



COMUNE DI LAMEZIA TERME

***D.U.P.***  
***DOCUMENTO UNICO DI***  
***PROGRAMMAZIONE***  
***2022 - 2024***

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

## La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f. la gestione del patrimonio;
  - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

## La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

### **Parte 1 della SeO**

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico - finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

## **Parte 2 della SeO**

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *"Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma"*<sup>1</sup>.



# 1.0 SeS - Sezione strategica

## 1.1 Indirizzi strategici

### LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 23.03.2022 sono state approvate le linee programmatiche relative agli indirizzi generali di governo del mandato politico amministrativo.

Di seguito sinteticamente si riportano i principali indirizzi, azioni e progetti da concretizzare nel periodo di riferimento RIORGANIZZAZIONE ED INNOVAZIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI - GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA E DEL PATRIMONIO

#### **Macrostruttura Comunale e riorganizzazione personale**

Il buon funzionamento della macchina comunale è indissolubilmente collegato all'organizzazione della relativa macrostruttura che deve essere agile e snella ma nello stesso tempo efficiente.

All'uopo, si è proceduto ad una riorganizzazione della stessa con predisposizione della nuova articolazione entrata in vigore lo scorso 1 febbraio a seguito di apposita delibera di Giunta Comunale.

Si è mantenuta la riduzione dei settori a 7 individuandosi specificatamente i seguenti: economico-finanziario; governo del territorio; tecnico; servizi alla persona; vigilanza e sicurezza urbana; gestione e valorizzazione del patrimonio e del territorio comunale; avvocatura. Unitamente a detti settori, si sono, poi, ridotte da 4 a 3 le Unità Operative Autonome che oggi sono: Segreteria Generale; Servizi al Cittadino; Transizione Digitale.

Detta riorganizzazione si ritiene adeguata all'attuale situazione storica degli enti locali in generale e del Comune di Lamezia Terme in particolare.

Occorre, quindi, oggi prioritariamente procedere alla copertura dei posti vacanti in dotazione organica e ciò necessita della previa autorizzazione da parte della Commissione per la Stabilità presso il Ministero dell'Interno in ordine all'approvazione del fabbisogno triennale del personale.

All'uopo, si è predisposta la programmazione del fabbisogno per poter condurre al rapido rilascio dell'autorizzazione onde evitare la paralisi completa degli uffici che sono oggi devastati da carenza di personale derivante dalle storiche limitazioni assunzionali degli enti e da ultimo dall'adesione massiva alla c.d. "quota 100" prevista dal D.L. n. 4 del 28/01/2019.

Stante la nuova macrostruttura, ed acquisita la detta approvazione, il Comune dovrà essere dotato di 7 figure dirigenziali (1 delle quali ex art. 110 T.U.E.L.) al fine di realizzare l'obiettivo di una amministrazione snella ma efficiente; dovrà poi adeguare il personale alla nuova dotazione organica tenendo conto che oggi vi è carenza assoluta di personale che paralizza o quasi le necessarie attività.

Ovviamente, a seguito di ciò dovrà esservi organizzazione del personale che sappia valorizzarne, anche grazie ad adeguata costante formazione, le tante potenzialità e sappia fornire le giuste gratificazioni sia in ordine alla serena e soddisfacente modalità di espletamento del servizio che in ordine alla corretta e puntuale ricezione di ogni retribuzione dovuta; a detto fine di certo aiuta l'essere riusciti nel dicembre del 2021 ad aggiornare all'attualità la contrattazione collettiva decentrata con necessità ora di celere pagamento di tutte le indennità già accertate, maturate e dovute.

Dovrà, poi, tempestivamente sottoscrivere contratto per l'anno 2022 per il quale sono state già fornite le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica.

All'uopo, occorre mantenere positive relazioni sindacali prevenendo sempre possibili conflitti e ciò mediante gli istituti della contrattazione e della informazione.

#### **Nuovo Statuto Comunale**

Impegno importante dell'Amministrazione è quello di rivedere l'attuale Statuto Comunale in quanto il medesimo non è più corrispondente alle evoluzioni legislative medio tempore intervenute, prevedendo ancora figure in realtà inesistenti; al riguardo, si prevede di procedere all'approvazione in Consiglio nel primo semestre del 2022.

#### **Innovazione e semplificazione amministrativa**

Occorre radicalmente intervenire per una rivoluzione che tenda alla semplificazione amministrativa ed alla dematerializzazione degli atti investendo sia in termini di uomini che di risorse per rendere gli uffici funzionali, moderni ed efficienti in maniera da attenuare e progressivamente eliminare ogni disagio per il cittadino e l'utente.

Al riguardo, dopo aver tempestivamente il nostro Comune aderito ai servizi di anagrafe digitale nazionale con possibilità di scaricare 14 tipologie di certificati senza bisogno di recarsi allo sportello, si conta presto di aderire al cambio di residenza digitale per il quale, dallo scorso 1 febbraio, è partita, per alcuni Comuni campione, la fase di sperimentazione.

#### **Sede a dimensione regionale per lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione**

Tra le modalità per rendere servizi più efficienti ai cittadini, occorre definitivamente concretizzare l'accordo di collaborazione di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 66 del 02/03/2017 con il CO.RE.COM. Calabria per la gestione di un servizio di videoconferenza per lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione e dell'udienza di discussione in sede di definizione delle controversie; ciò al precipuo fine di incentivare la partecipazione del cittadino-utente dell'intera regione a detta procedura ed utilizzando all'uopo gli spazi esistenti presso la Delegazione di S. Eufemia Lamezia, da ristrutturarsi tramite i fondi di Agenda Urbana, dotata di centralità che non ha pari in tutta la Calabria.

#### **Riorganizzazione ufficio legale**

L'efficienza dell'ufficio legale è condizione indispensabile sia per assicurare una positiva difesa dell'ente, con

comprensibili importantissimi risparmi di spesa altrimenti inutilmente gravante sulla collettività, e sia per garantire ai cittadini un pronto soddisfacimento dei loro eventuali diritti.

Al riguardo, oltre ad assicurare tempestiva, pronta ed esauriente difesa dell'ente anche per il tramite dei legali convenzionati, occorrerà procedere ad immediato riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive notificate al Comune onde garantire il relativo pagamento nel termine di 120 giorni normativamente previsto ed evitare aggravii di interessi e spese legali.

Occorrerà, altresì, monitorare con grande attenzione il fenomeno dei sinistri stradali provocati dalle cd. "insidie" creando all'uopo apposita banca dati da aggiornare in tempo reale con inclusione dei dati anagrafici delle parti e dei testimoni per prevenire possibili abusi e possibili speculazioni.

Occorre, inoltre, predisporre disciplinare da osservarsi da parte dei danneggiati in occasione del verificarsi dei sinistri; ciò per evitare che, come oggi sovente accade, il Comune ne venga a conoscenza a distanza di mesi o addirittura di anni senza poter tempestivamente accertare lo stato dei luoghi ed istruire adeguatamente la pratica.

Necessita, altresì, realizzare specifico programma onde poter in tempo reale monitorare lo stato del contenzioso del Comune, il numero dei giudizi pendenti, il grado in cui si trovano gli stessi e le possibili soccombenze.

Inoltre, dovrà crearsi, anche mediante eventuale convenzione esterna, unità operativa che si occupi di istruire la possibile transazione dei giudizi ove il Comune potrebbe essere soccombente sulla base di dati oggettivi (quale l'intervento delle Forze dell'Ordine) onde poter evitare i successivi aggravii di spesa; allo stesso modo, dovrà esservi unità operativa che, in coordinamento con gli avvocati convenzionati, proceda al recupero delle spese dovute da terzi in favore del Comune sia a titolo di spese legali e sia ad esempio a titolo di risarcimento danni nei tanti processi, anche di criminalità organizzata, nei quali l'ente, costituendosi parte civile, ne ottiene il riconoscimento.

Nel contempo andrà monitorata di continuo la situazione dei conti correnti dell'Ente in relazione ai pignoramenti presso terzi notificati dalle parti nel tentativo di dare esecuzione alle sentenze, per evitare che rimangano vincolate sui citati conto correnti, e per lungo tempo, somme dell'ente anche per procedure esecutive eventualmente transate e/o comunque non iscritte a ruolo.

#### **Numerazione civica dell'intero territorio**

L'efficienza si raggiunge anche con il perseguimento di atti concreti.

Al 31/07/2015, insediatasi da poco l'Amministrazione Mascaro, vi erano ben 8.150 cittadini che abitavano in immobili privi di numero civico; ciò, oltre agli intuibili disagi per gli stessi, comportava la grande difficoltà di notifica di atti impositivi e di recupero di imposte e tributi, con conseguente possibile prescrizione dei crediti e grave danno per l'ente locale.

Si è proceduto, quindi, ad immediato e poderoso intervento di regolarizzazione della toponomastica stradale e ad oggi sono oramai poche le unità immobiliare esistenti sul territorio che non abbiano facile identificazione con il relativo numero civico; dette unità immobiliari dovranno essere oggetto di specifica numerazione.

#### **Sportello polifunzionale per i cittadini**

Necessita proseguire nell'opera in atto di progressivo miglioramento delle funzioni del sito istituzionale che sia smart, chiaro, semplice, efficace e a misura di cittadino con creazione dello Sportello Polifunzionale con unico punto di accesso ai servizi dell'ente.

In particolare, il "servizio di accesso polifunzionale" dovrà essere struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi.

La polifunzionalità va intesa sia come condivisione e diffusione di informazioni, sia come svolgimento di procedimenti amministrativi e quindi di erogazione congiunta di servizi.

Allo sportello polifunzionale debbono essere trasferite le competenze di altri uffici interni all'ente, configurandosi come punto di accesso unico all'amministrazione dove il cittadino non solo potrà trovare informazioni ma anche avviare e completare alcune delle pratiche di suo interesse e necessità.

L'obiettivo di carattere generale è quello di migliorare il rapporto Comune/utente assicurando una maggiore accessibilità alle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi.

Il nuovo sportello polifunzionale digitale servirà per introdurre, quindi, una cultura orientata all'utente, alla comunicazione, alla trasparenza ed alla collaborazione tra il personale appartenente ai diversi uffici dell'ente.

#### **Gestione economica e finanziaria**

La corretta gestione economica e finanziaria di un ente costituisce uno degli aspetti salienti e determinanti per poi poter fornire risposte di buona amministrazione.

Deve al riguardo premettersi che il Comune di Lamezia Terme, a seguito della deliberazione consiliare n. 35 del 10/10/2014, si trova in stato di pre-dissesto avendo approvato il piano di riequilibrio finanziario di cui agli art. 243 bis e ss. TUEL.

Nel corso degli anni di Amministrazione Mascaro, pur con i noti periodi di travagliato commissariamento, tanto si è operato e di tanto sono migliorati i conti economici.

Oggi, approfittando dell'opportunità concessa dall'ultima Legge di Bilancio, si è deciso di procedere a nuova e definitiva rimodulazione del Piano di Riequilibrio, entro la data del 30/06/22 stante la recente proroga normativa, per renderlo più aderente ai numeri attuali ed alle nuove normative di riferimento.

Di certo, dovrà proseguirsi in ciò che sta ultimamente avvenendo e cioè puntuale pagamento di ogni fattura

regolarmente registrata ed eliminazione di eventuali residui pagamenti inerenti precedenti obbligazioni contratte dall'ente.

### **Gestione beni demaniali e patrimoniali**

La gestione dei beni appartenenti al patrimonio comunale deve essere finalizzata all'ottimizzazione, anche in termini di sicurezza, del patrimonio esistente che deve essere al servizio della collettività e delle finalità proprie dell'ente.

Al riguardo, deve proseguire l'attività che è stata poderosamente posta in essere durante la precedente Amministrazione Mascaro finalizzata alla dismissione di tutti i beni che non siano funzionali alle specifiche finalità dell'ente, attività che ha consentito di ottenere prezzi di aggiudicazione per svariati milioni di euro che da un lato hanno fatto adeguatamente respirare le casse comunali e dall'altro hanno sgravato l'ente dal dover mantenere immobili di fatto spesso vetusti ed inutilizzati dirottando così le risorse in maniera utile sulle tante strutture dedicate invece alle attività specifiche.

In particolare, dopo il periodo di fermo pressoché assoluto coinciso con le gestioni commissariali, dovrà procedersi a nuove alienazioni ed al riguardo occorre ricordare che in data 16/06/2017 alla presenza del Direttore Nazionale dell'Agenzia del Demanio vi è stato il trasferimento in favore del Comune di Lamezia Terme di decine e decine di immobili ubicati a S. Eufemia Lamezia, S. Eufemia Vetere e San Pietro Lametino; la celere vendita di detti immobili potrà consentire da un lato rilevanti introiti per le casse comunali e dall'altro la regolarizzazione di tante occupazioni di fatto esistenti da tempo, con conseguente ulteriore indotto per l'economia cittadina derivante dai tanti interventi edilizi ai quali saranno portati i soggetti divenuti finalmente proprietari.

Da ultimo, bisognerà regolamentare in maniera più specifica la possibilità di sdemanializzazione e vendita ai privati di reliquati di terreno di fatto inutilizzabili o anche di aree totalmente abbandonate e di difficile ed onerosa gestione; ciò consentirà da un lato l'incasso di importanti somme e dall'altro l'eliminazione di oneri e di aree di degrado.

Bisognerà, altresì, verificare la possibilità di regolamentare eventuale cessione di aree standard non funzionali ai bisogni della collettività e superiori ai minimi obbligatori di legge.

### **Edilizia popolare convenzionata**

Il territorio comunale è stato interessato da numerosi interventi di edilizia residenziale convenzionata sviluppatasi soprattutto a seguito delle leggi 167/62 e 865/71.

La normativa vigente consente, tra l'altro, di trasformare in diritto di proprietà il precedente diritto di superficie, di sopprimere i vincoli di inalienabilità, di rimuovere i vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione e/o di canone di locazione.

Al fine di venire incontro ai singoli soci delle Cooperative, di stimolare il sistema economico locale e di consentire introiti importanti per le casse comunali, vi è stata deliberata di C.C., assunta a seguito di delibera di G.C. n. 225 del 13/07/17, che ha approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con i soci delle Cooperative per consentire maggiore celerità nel disbrigo delle pratiche.

Occorre ora accelerare i tempi di accettazione delle singole istanze e riuscire in tempi rapidissimi ad evadere ogni richiesta.

## **2 LEGALITA', ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

### **Beni confiscati criminalità organizzata**

L'acquisizione dei beni confiscati alla criminalità organizzata ha costituito sin da subito uno dei punti fondanti dell'Amministrazione Mascaro.

Vi è stata, all'uopo, manifestazione di interesse per l'acquisizione di svariati immobili ed alcuni di essi in tempi molto rapidi sono stati assegnati ad associazioni a seguito dell'espletamento di regolare procedura ad evidenza pubblica.

Oggi, fiore all'occhiello della nostra Città sono i beni immobili nei quali si svolgono le importanti attività della Caritas, della Lucky Friends, dell'Avis e dell'Acmo, tutte a seguito del descritto operato.

Al rientro dopo la sospensione forzata, si è già proceduto a formulare manifestazione di interesse per svariati altri beni che si spera presto possano essere acquisiti al patrimonio comunale.

Bisogna, quindi, riprendere quanto si stava facendo e rispondere positivamente ad ogni sollecitazione di manifestazione di interesse, accedere ai fondi regionali e nazionali per ristrutturazione e miglioramento, procedere celermente con le procedure ad evidenza pubblica e continuare a dimostrare con atti concreti il contrasto forte e risoluto ad ogni forma di criminalità.

Al riguardo, approfittando del bando P.N.R.R. finalizzato alla ricezione di proposte di intervento per la selezione di progetti di valorizzazione di beni confiscati, si sta procedendo in tal senso con richieste di finanziamento per importanti azioni di recupero e miglioramento.

### **Casa della Musica – Turismo Sociale**

L'ultima amministrazione elettiva stava portando avanti, tra gli altri, due progetti particolarmente significativi e nel contempo di notevole valenza sociale.

In particolare, trattasi della realizzazione di un laboratorio musicale e di video produzione giovanile denominato Casa della Musica Lamezia Enjoy che ha avuto inevitabile rallentamento dalla successiva revoca della confisca del bene che era stato destinato a detta opera ed al riguardo si confida di poter in futuro trovare altro stabile adatto per reperire nuovo finanziamento; altro intervento che occorre portare avanti è la realizzazione e/o adattamento di immobili da

adibire a laboratori e/o aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali in Località Ginepri.

La particolare valenza deriva anche dalla circostanza che trattasi di opere da eseguirsi su beni confiscati alla criminalità organizzata.

Occorre, dunque, procedere non solo alla tempestiva ultimazione di ogni opera ma ancor di più tempestivamente operare per consentirne la piena fruibilità per trasformare il profitto di reato in luminose opere con valenza sociale.

#### **Allestimento Parco Impastato e Spazio Aperto Giovani**

Sono in corso di completamento i progetti inerenti sempre i Contratti Locali di Sicurezza e relativi alle strutture del Parco Impastato, finanziamento di euro 500.000,00, e Spazio Aperto Giovani in Via Moro, finanziamento di euro 100.000,00.

#### **Controllo del territorio e videosorveglianza**

Occorre necessariamente migliorare la qualità della vita dei cittadini e del territorio onde favorire l'inclusione sociale e la riqualificazione socio-culturale.

Per prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità, bisognerà anche utilizzare le disposizioni che consentono al Sindaco, quale rappresentante della comunità locale, di adottare ordinanze dirette a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana ed ordinanze contingibili ed urgenti per prevenire e contrastare fenomeni criminosi o di illegalità, quali possono essere spaccio di stupefacenti, sfruttamento della prostituzione, o di abusivismo, quale l'illecita occupazione di spazi pubblici.

Sarà, altresì, di fondamentale importanza procedere alla messa in opera di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati che potranno usufruire di specifici finanziamenti; al riguardo, a breve saranno perfettamente funzionanti tutti gli impianti in essere e si sta lavorando per poterli implementare.

#### **Trasparenza azione amministrativa**

Deve esservi piena trasparenza dell'azione amministrativa con pubblicazione degli atti e dei documenti in formato open a disposizione online degli utenti al fine di rendere fruibile ed interattiva una Pubblica Amministrazione al servizio dei cittadini anche attraverso una piattaforma specifica.

#### **Contrasto occupazioni abusive negli insediamenti di Edilizia Residenziale Pubblica ed interventi nel detto settore**

Esiste un fenomeno alquanto diffuso di occupazione abusiva negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica.

Al riguardo, sin dal 23/02/2017 si era proceduto, presso la Prefettura di Catanzaro, a sottoscrizione di protocollo per la prevenzione ed il contrasto a dette occupazioni abusive.

Occorre, dunque, perseguire nell'attuazione di detto protocollo con la continua opera di monitoraggio del Tavolo Interistituzionale che possa effettuare la costante ricognizione delle condizioni di disagio e di insicurezza abitativa, assicurare il coordinamento con i servizi sociali, ottimizzare la sorveglianza individuando tempestivamente possibili nuove occupazioni, adottare celermente le procedure di assegnazione degli alloggi definendo le relative modalità ed in osservanza della normativa regionale, con sollecitazione della modifica della stessa onde evitare che a volte gli insediamenti ERP impediscano l'integrazione vera dei nuclei familiari per assoluta e spropositata assegnazione degli stessi a famiglie di etnia rom che hanno poi difficoltà, se insediati tutti negli stessi fabbricati, a modificare alcuni non condivisibili stili di vita.

Occorre, altresì, procedere a nuovi investimenti sugli edifici, spesso in condizioni di degrado inaccettabile, con relativa riqualificazione degli stessi utilizzando anche la specifica normativa del superbonus 110%, ed azioni per la sicurezza con nuovi strumenti tecnologici.

Al riguardo, vi è sempre positivo confronto con ATERP al quale si sollecitano al massimo le tempistiche di realizzazione dell'intervento già finanziato a seguito delibera di G.R. n. 262 del 17/06/21 per euro 900.000,00 per i lavori di ripristino di un fabbricato con 15 alloggi in Via Cianflone (fabbricato c.d. Casapound) nonché l'utilizzazione del superbonus per ristrutturare gli edifici.

L'azione di contrasto alle occupazioni abusive dovrà inoltre necessariamente concretizzarsi nella attivazione della procedura di sgombero.

#### **Demolizione opere abusive**

Il controllo costante del territorio dovrà impedire che vi siano ancora edificazioni di opere abusive che così tanto in passato hanno massacrato il nostro territorio.

Si procederà, quindi, alla demolizione di qualsivoglia nuova erigenda opera e si procederà, acquisite le necessarie risorse, a restituire dignità al territorio procedendo a demolizione anzitutto di opere abusive non completate e di opere abusive poste in zone a rischio idrogeologico.

#### **Regolarizzazione occupazioni di fatto illegittime di immobili del patrimonio comunale**

Esistono, purtroppo, più situazioni di occupazione di immobili di proprietà comunale che sono illegittime o ab origine o per decorrenza del termine di originaria breve autorizzazione concessa per ovviare ad emergenza abitativa di natura transitoria.

Ciò comporta, tra l'altro, oltre ad illegittimo ed ingiusto vantaggio per soggetto non avente diritto a discapito ovviamente degli aventi diritto, un aggravio di spese per il Comune, sia sotto il profilo delle utenze spesso ancora poste a suo carico e sia sotto il profilo del deprezzamento dell'immobile e della necessità di intervenire per manutenzione straordinaria e ristrutturazioni.

Con delibera di G.C. n. 360 del 03/11/2017 si era dato indirizzo al Dirigente di provvedere alla regolarizzazione delle occupazioni di fatto illegittime proponendo, sussistendone i presupposti di legge, un canone di locazione sociale giusta

legge regionale n. 32/96 e l'immediata voltura delle utenze a carico dell'assegnatario.

Occorre, oggi, dare attuazione a detta delibera di indirizzo e ripristinare sia le regole della piena legalità che quelle della buona amministrazione.

#### **Sportello legalità**

Costruire una rete per la legalità e lo sviluppo è uno degli obiettivi primari del progetto civico per Lamezia Terme.

Lo sportello è finalizzato a promuovere la legalità quale condizione essenziale per la crescita economica e sociale di una Comunità attraverso il potenziamento dei servizi offerti sul territorio per la prevenzione dei fenomeni estorsivi e dell'usura.

L'iniziativa prevede una stretta collaborazione con la Prefettura e la Camera di Commercio territoriale attraverso la stipula di appositi Protocolli di Intesa nonché la realizzazione di un "partenariato" con soggetti pubblici e privati di comprovata esperienza ed impegno su queste tematiche.

L'obiettivo principale dello Sportello è fornire un primo ascolto rivolto a soggetti e soprattutto imprese che si trovano in situazioni di sovra indebitamento a rischio usura e a rischio estorsione.

Lo sportello legalità sarà altresì l'anello di congiunzione tra le persone bisognose di assistenza e i soggetti deputati a fornire consulenza legale e finanziaria e ogni forma di mediazione finalizzata a risolvere il problema.

#### **Diffusione della cultura della legalità**

Fondamentale è trasmettere i propri esempi ed i propri valori imperniati sul rispetto delle regole e sull'osservanza dei principi che tendano sempre al prevalere del bene comune ed al pieno rispetto di ogni norma.

Indispensabile è, altresì, promuovere capillarmente detti principi e ciò con la realizzazione di continue iniziative che coinvolgano in maniera diretta anzitutto le scuole e comunque ogni ambito della Comunità.

In detta visione, è importante anche il contributo della manifestazione "Trame – Festival dei libri sulle mafie" che costituisce un momento di positivo dibattito sui temi di legalità e diritto e che consente adeguata riflessione sui deleteri fenomeni della criminalità e sui devastanti effetti di essa sulle persone e sui territori; occorrerà, dunque, continuare a fornire il massimo sostegno, come già dato, per diffondere l'immagine di una Lamezia che discute di mafia per educare le giovani generazioni, per evidenziarne gli effetti odiosi e perversi e per sconfiggerla definitivamente.

### **3 VALORIZZAZIONE BENI ED ATTIVITA' CULTURALI E PROMOZIONE TURISTICA**

#### **La cultura quale fattore di crescita umana e sociale**

Innovazione, valorizzazione e qualità sociale sono soltanto alcune delle risposte alle sfide dei cambiamenti sociali e di sviluppo di un territorio, necessari per una programmazione, ovvero una visione strategica delle politiche culturali che una Città quale Lamezia deve mettere in campo per rafforzare le identità di una comunità, per attivare ed ottimizzare le potenzialità di tutto il territorio, per generare prodotti e servizi tali da sviluppare la crescita e l'occupazione.

Occorre delineare una nuova idea di cultura, con nuove caratteristiche, che abbiano come priorità la produzione di capitale sociale, la dimensione urbana e territoriale, le relazioni collaborative e sinergiche tra i sistemi della creatività e ciò insistendo sul rafforzamento delle competenze, sull'implementazione del digitale e sul costante dialogo interdisciplinare.

Il rafforzamento dell'informazione, l'approfondimento trasversale, il corretto e costante utilizzo degli spazi culturali, il forte raccordo istituzionale con le realtà associative e professionali del territorio possono fungere da elementi di base per una rielaborazione di azioni culturali proattive.

Cultura per lo sviluppo, dunque: per lo sviluppo complessivo di una comunità, attivando connessioni efficaci tra cultura e innovazione; cultura per le imprese.

La Pubblica Amministrazione deve avere il coraggio di dare alle politiche culturali obiettivi chiari e misurabili, mettendo a disposizione strumenti e procedure che favoriscano il dialogo tra la società e i vari comparti dell'amministrazione e la sinergia tra i diversi settori associativi ed imprenditoriali, affinché sia possibile progettare interventi trasversali coinvolgendo altri soggetti attivi della cittadinanza.

Occorre, quindi, evidenziare alcuni punti salienti.

Il distretto culturale è una esperienza economica e sociale generata sia dalla localizzazione di attività produttive, sia dalla produzione di beni ed attività culturali. Esso appartiene ai modelli di crescita endogena e si fonda sulla presenza di programmazioni artistiche, laboratori e filiere creative, capaci di generare prodotti e servizi; una rete, un network che può produrre capitale sociale, ossia relazioni ed interazioni tra gli attori del territorio e al di fuori di esso.

I distretti culturali sono baricentri di cooperazione, orientati e vicini al mercato, sono linfa vitale, interagiscono con le politiche di sviluppo locale, valorizzano le infrastrutture e le risorse culturali; la nostra Città deve essere proiettata in una dimensione baricentrica e di cooperazione, di interesse turistico nazionale ed internazionale.

Bisogna uscire dai recinti della solitudine, in quanto a monte di questi recinti ci sta la percezione di una carenza di linea comune e condivisa, di macro-orientamenti nel mentre vi è bisogno di un coordinamento che sappia costruire una rete di identità, spazi e tempi di aggregazione tra operatori culturali e Amministrazione.

Il ciclo della cultura, orientato all'innovazione ed alla qualità sociale, ha bisogno di essere misurato, in termini di valore, di capacità di attrazione, di impatto sul tessuto sociale.

Compito dell'Amministrazione sarà anche quello di costituire una cabina di regia che sappia comprendere ed indirizzare



le dinamiche e le forme delle azioni in ambito culturale e ciò sia verso i beni materiali che immateriali; una convenzione di qualità, per cui ogni prodotto o servizio culturale deve evocare al consumatore una esperienza memorabile, raccontabile e condivisibile.

Bisogna poi saper comunicare la cultura, con nuovi messaggi per nuovi contenuti con esperienze di interazione e partecipazione del pubblico, esperienze di rete con altre istituzioni ed organizzazioni culturali, in attività di comunicazione e promozione, strategie di marketing e fundraising culturale.

I beni culturali e le biblioteche, in quanto grandi soggetti della cultura, soffrono maggiormente in misura proporzionalmente maggiore la contrazione delle risorse pubbliche per la cultura e soprattutto l'incertezza nel conoscerne la disponibilità e da ciò discende la necessità di essere ricontestualizzati in una nuova identità.

I nostri beni culturali sono le leve, i "presidii" territoriali della promozione culturale ed oggi essi svolgono una funzione cruciale di mediazione culturale tra "utenti" e "documenti": sono e rimangono luoghi e organizzazioni del sapere ma necessariamente vanno implementati con sempre "nuovi" utenti e servizi con nuovi linguaggi, come quelli digitali, nuovi ambienti di comunicazione; estendere cittadinanze consapevoli, critiche e culturalmente attrezzate e ciò per nuove forme di partecipazione culturale.

Ma il lavoro sulla costruzione dell'identità - sempre dinamica e mai statica, quindi aperta a processi inclusivi di identificazione e appartenenza - è possibile solo se dalla logica semplice e appagante del grande evento, della temporaneità straordinaria ed eclatante, si procede verso la dimensione del progetto che valorizzi la permanenza, l'ordinarietà e la normalità di un "lavoro culturale" continuo e costante e diffuso nel territorio, sinergico ad altre istituzioni fondamentali (la scuola, le biblioteche).

Connettere scuola e territorio in un dialogo continuo e reciproco per cui le agenzie educative possono anche fornire servizi al contesto in cui si trovano e dunque rivelarsi "sensate" e "collocate".

Ciò per implementare e mantenere vitale e vivo il pubblico della cultura, altrimenti destinato a scomparire gradualmente; per far incontrare diverse forme di trasmissione del sapere, con specificità che possono fecondarsi più e meglio di quanto accada, e così cercare, insieme, di "fare squadra" contro un montante disinteresse collettivo per valori e messaggi positivi di cultura per la società.

Le nostre scuole devono avere un ruolo importante nella promozione culturale, nella valorizzazione territoriale e turistica della città; devono entrare nella rete e nella relazione con le altre agenzie educative, nel rapporto con le istituzioni e le organizzazioni culturali e ciò per attivare nuove relazioni con la città, per la costruzione di nuovi pubblici per la cultura.

La società contemporanea assume sempre più le caratteristiche della multietnicità e del multiculturalismo, interpella i vari contesti della vita, della famiglia, della scuola, degli spazi di società amministrativa, politica e sociale suscitando un processo dinamico di reciprocità delle relazioni e, nello stesso tempo, un movimento di integrazione che presuppone positiva partecipazione nei rapporti tra le persone.

Le aree periferiche sono, nella maggioranza dei casi, aree deboli nelle quali si insediano popolazioni portatrici di disagio sociale, immigrate ma anche non immigrate, e dove spesso si riscontra una carenza di infrastrutture e di servizi pubblici, una deprivazione socio-culturale e una criminalità diffusa; ma la periferia è anche associata a condizioni di povertà, discriminazione e assenza di azioni politiche mirate.

Periferie attive significa allora occuparsi delle politiche di rigenerazione etica, economica e culturale, di alcune aree della città, per contrastarne il degrado fisico e sociale.

L'approccio scelto per raggiungere questo obiettivo rappresenta una vera innovazione per le politiche del territorio; con un modello di tipo integrato che include interventi strutturali e sociali nei vari livelli delle agenzie educative di un territorio: scuole, associazioni, parrocchie ricordando che mai come oggi le periferie e le migrazioni sollecitano che si progettino una società nella quale si allarghino gli spazi di appartenenza e di partecipazione e si restringano quelli di emarginazione e di esclusione.

Sotto tale profilo, aggregando tutte quelle forze sociali, culturali, educative, istituzionali che ne sono coinvolte, è fondamentale individuare modelli di integrazione che facciano emergere i valori della mutua conoscenza, del dialogo e dell'ascolto, senza dimenticare l'obbligo di tutti al rispetto delle norme di cui ogni Stato, legittimamente, si dota.

Nuove esigenze, quasi necessità, nel senso di scatti reattivi che sappiano convocare forze diverse e aggregare energie plurali con un obiettivo fondamentale: più qualità nell'offerta (servizi, prodotti, infrastrutture, accoglienza), superando protagonismi pubblici o privati o territoriali; un maggiore coordinamento dei territori, degli attori e una visione d'insieme; attivare una rete di relazioni con altri soggetti nazionali ed internazionali del settore.

La cultura (beni - patrimonio - istituzioni - attività - rassegne - fiere - festival, grandi eventi - iniziative di tradizione e innovazione) deve diventare una leva ed uno strumento di promozione turistica e contenuto distintivo di identità ed una nuova esperienza per la città.

Progettare insieme è una dinamica che va estesa dalla cultura e dal turismo culturale a un più ampio progetto sulla qualità della vita urbana, dai servizi alla mobilità, che dia senso concreto alla rete, alle infrastrutture che vengono condivise.

Premesso, quindi, il penetrante valore della cultura e la voglia ed il desiderio di fare cultura, occorre calarsi nella attuale realtà lametina.

## **Biblioteca e Museo**

Necessita rendere sempre più fruibile la biblioteca cittadina, già giornalmente frequentata con grande interesse da tanti giovani lametini.

Occorre quindi incentivare iniziative oramai consolidate e storicizzate quale “Il maggio dei Libri” ma accompagnarle ad altri eventi (quali ad esempio il Natale in Biblioteca, Notte in Biblioteca, A spasso nel Tempo, Nati per Leggere, Tutti in Biblioteca, Bibliotecando ecc.) rendendo anche più gradevoli le condizioni di vivibilità di Palazzo Nicotera e valorizzandone gli spazi esterni: il giardino e il cortile.

Necessita allargare la fascia di frequentatori della biblioteca cittadina, rendendola più accogliente e propositiva. Andranno affrontati e risolti i problemi di agibilità dello stabile e, in contemporanea, garantita la funzionalità di impianti di riscaldamento e di refrigerazione; verranno ampliati gli orari di apertura e resi più dinamici i servizi al pubblico (Wifi gratuito, apertura di un sito Internet dedicato).

La proficua collaborazione con il Sistema Bibliotecario Lametino, di cui la Biblioteca Comunale di Lamezia Terme è capofila, farà sì che si continuino a mettere a frutto i fondi CEPPELL acquisiti in qualità del titolo di “Città che legge”, con i quali sono stati attivati cinque Bibliopoint diffusi sull’intero territorio, che hanno già raggiunto l’importante obiettivo di delocalizzare i servizi culturali bibliotecari.

Per potenziare la Biblioteca come luogo di ricerca e studio, verrà istituito il Centro di Studio e Documentazione sul Comprensorio Lametino che, in collegamento con la Casa del Libro Antico, fungerà da collettore e ricettacolo della documentazione a rischio di dispersione che possa fungere da base per una analitica ricostruzione della storia e dei caratteri del territorio di cui Lamezia Terme è, per vocazione, perno.

Compatibilmente con le risorse economiche comunali, si procederà all’attivazione dell’Archivio Storico Comunale di Lamezia Terme, istituito con delibera di Consiglio Comunale del mese di febbraio 2020, che riunirà e renderà fruibili, sia in forma cartacea sia attraverso la digitalizzazione dei documenti, gli archivi storici dei tre ex comuni di Nicastro, Sambiasi e Sant’Eufemia.

Quanto al Museo Archeologico Lametino, va ulteriormente incentivata la collaborazione con la Direzione Regionale Musei Calabria, che ne cura la gestione e la valorizzazione, attuando le misure previste nell’accordo di valorizzazione deliberato nel mese di novembre 2020, che vedono il Comune come unico soggetto promotore e attuatore delle politiche culturali del Complesso Monumentale del San Domenico: di questo importante monumento - che oltre al Museo Archeologico ospita il Chiostro Caffè Letterario - andrà perseguita l’agibilità consentendo l’utilizzo dei locali oggi non ancora collaudati in modo da poter disporre di spazi espositivi adeguati alle aspirazioni di una città che si è sempre distinta per l’alto livello e la diversificazione delle attività culturali.

### **Siti archeologici**

L’attrattività turistica del territorio lametino non può essere disgiunta dalla fruibilità dei suoi numerosi e monumentali siti archeologici, che abbracciano tremila anni di storia e conservano un valore paesaggistico e monumentale del tutto peculiare. Andranno dunque aperti al pubblico e messi in rete il Bastione di Malta (in attesa della conclusione dei lavori di sistemazione edilizia), l’Abbazia Benedettina di Santa Maria di Sant’Eufemia, il Parco Archeologico dell’antica Terina, il mulino “Adele Bruno” e il Castello Normanno Svevo.

All’apertura seguirà lo studio e l’emanazione di un bando per la gestione e l’affidamento dei servizi culturali e turistici dei siti.

L’Abbazia benedettina, in particolare, aperta ai visitatori nelle estati del 2020 e del 2021 con grande partecipazione, sarà presto oggetto di altri interventi stante le somme all’uopo destinate dalla Soprintendenza Archeologia e dovrà costituire uno dei simboli dello sviluppo culturale, storico e turistico della Città di Lamezia Terme.

### **Valorizzazione del territorio: percorsi turistici, eventi e tradizioni**

Il territorio necessita finalmente di avere adeguata valorizzazione turistica.

All’uopo, con delibera di G.C. n. 239 dell’01/08/2017 si era determinato di promuovere e sostenere alcune iniziative con valenza turistico-promozionale che potessero mettere a sistema le notevoli risorse e gli eventi proposti nel territorio lametino considerando, tra l’altro, che il turismo, ivi compreso quello culturale, storico ed enogastronomico, rappresenta strumento importante per rafforzare l’immagine del territorio lametino in ambito italiano ed anche europeo.

A tal proposito, sarà necessario svolgere, in collaborazione ed in partnership con gli operatori economici del settore, azioni propedeutiche allo sviluppo del progetto con: valorizzazione in chiave turistica del territorio lametino coinvolgendo gli imprenditori locali dei settori turistico, commerciale ed agricolo con realizzazione di pacchetti di offerte strutturate ed organizzate nonché la realizzazione di un sistema di itinerari turistico-culturali e didattici, attraverso l’individuazione delle risorse naturalistiche, culturali, storiche, religiose e dell’imprenditoria del ricettivo, della ristorazione, del commercio e dell’artigianato.

Gli obiettivi saranno chiaramente quelli di acquisire nuovi clienti (turisti e visitatori) fidelizzando gli stessi con promozione di iniziative quali eventi e spettacoli con servizio di informazione che serva ad invogliarli a scoprire le potenzialità del territorio.

Necessiterà creare banca dati attraverso il censimento analitico di ogni struttura storico/culturale, di ogni punto di interesse paesaggistico/naturalistico, delle unità destinate a ricettività e servizi/alberghi (agriturismi, bed&breakfast, ostelli/affittacamere, campeggi, aree sosta per camper, ristoranti, maneggi, artigianato tipico); sviluppare azioni di coinvolgimento di pacchetti turistici e di una tourist card; progettare adeguata segnaletica di valorizzazione; ideare,



progettare, coordinare, gestire una App dedicata ed una Tourist Card.

### **Progetto “Lametino in tour”**

Deve pensarsi alla realizzazione del progetto “Lametino in tour” per la valorizzazione, conoscenza e promozione del territorio lametino attraverso la definizione di pacchetti completi e percorsi turistici, enogastronomici, culturali e legati alle tradizioni popolari, visite dei beni artistici, paesaggistici, storici, fruizione di eventi e feste locali, visite in aziende, delle varie aree territoriali del lametino da finanziare in collaborazione con la Provincia di Catanzaro e la Regione Calabria nell’ambito del Programma Area Vasta con risorse comunitarie del POR pensando all’acquisto di mini pullman turistici da dare in gestione alla Lamezia Multiservizi, alle 2 Unioni dei Comuni presenti nel comprensorio lametino, al Gal Reventino, alla Lameziaeuropa, alla Sacal, pensando a voucher da utilizzare come “servizio civile” per giovani esperti nella promozione turistica e culturale, guide turistiche, giovani laureati in valorizzazione dei beni artistici, storici, paesaggistici, associazioni culturali o archeologiche, pro loco.

### **Terme e Parco Mitoio**

Una perla della piana di Lamezia Terme è senza dubbio rappresentata dalle acque salutari che da oltre duemila anni sgorgano dalla sorgente di Caronte alle pendici del Reventino le quali sono dotate di proprietà terapeutiche, adatte alle più diverse esigenze anche per la loro giusta temperatura di circa 39° C.

La sorgente Caronte è la più importante e rappresentativa della Città tanto da essere considerata Centro Termale per eccellenza; la posizione geografica delle Terme è peculiare: a pochi chilometri dal mare e, al contempo, circondate dalle montagne del costituendo parco “Difesa Mitoio Caronte”, inserite in un bosco secolare di querce, castagne e pini.

L’impresa concessionaria delle terme ha inaugurato alcuni anni addietro un proprio importante Museo che conserva oggetti, documenti e fotografie sui due secoli di attività delle terme; esse caratterizzano dunque il lato bello di Lamezia, un centro benessere dedicato al relax ed alla salute.

Immersa in tale contesto vi è poi l’oasi naturalistica rappresentata dal Parco Naturale “Mitoio-Difesa-Caronte” la quale, oltre ad essere considerata una delle più grandi ed integre macchie mediterranee esistenti nel mezzogiorno d’Italia, vanta una fauna ricca di straordinari esemplari.

Un’area di 250 ettari che dispone anche di un anfiteatro con 2.500 posti che potrebbe finalmente diventare sede di grandi eventi da incentivare con possibilità di sviluppo, progetti integrati e programmi di intervento.

Su questa splendida area naturalistica a cielo aperto si intende volgere lo sguardo rendendo fruibile ai visitatori lametini, e non solo, uno scenario suggestivo attraverso la realizzazione delle vie d’accesso, con una corretta manutenzione delle strade adiacenti e con un progetto integrato di sviluppo che possa porre in essere una sinergia tra la riserva naturalistica e le molteplici attività di sviluppo.

Occorre promuovere progetti attrattivi al fine di far conoscere anche ai giovani le riserve naturali di cui dispone la piana tramite gite, campi scuola, campi estivi, escursioni, attività ricreative, per uno sviluppo sempre maggiore di un’area dal notevole prestigio ambientale.

Sul punto specifico delle terme, dovrà con sollecitudine costituirsi una Commissione permanente che possa di continuo interagire con il soggetto privato concessionario onde porre in essere tutte le possibili iniziative di carattere pubblico e privato per incentivare lo sfruttamento dell’intera zona prevedendo concreti investimenti di carattere pubblico-sociale associati alla logica del libero mercato con studio della fattibilità di ulteriori progetti di utilizzo e sviluppo, anche pubblico, delle acque solfuree.

La finalità dovrà essere quella di far divenire Lamezia meta di turismo termale con indubbio beneficio per l’intero comprensorio e particolare sviluppo per i ristoratori alberghieri e le attività commerciali della Città della piana.

### **Promozione attività teatrali ed artistiche**

La Città ha bisogno ed ha fame di cultura e l’Amministrazione dovrà incentivarne ogni possibile diffusione e sviluppo.

Le bellissime ed importanti stagioni teatrali avutesi presso i Teatri lametini negli anni trascorsi debbono essere la base ed il punto di partenza di una nuova riorganizzazione che parta dal pieno utilizzo delle inviate strutture delle quali gode Lamezia (accelerando anche al massimo i lavori relativi al Teatro Umberto, già programmati con i fondi relativi all’Agenda Urbana) per giungere al riempire di contenuti la programmazione di dette strutture avvalendosi all’uopo delle varie associazioni che da anni primeggiano, per competenze e visione strategica, a livello regionale affinché non vi sia unicamente una mera concessione di spazi per singoli eventi ma una vitalità annuale e contenutistica con pullulare di iniziative e spettacoli.

Occorrerà riprendere e supportare tutte le positive manifestazioni ormai di fatto storicizzate e che hanno portato a Lamezia tanti utenti provenienti spesso da ogni angolo di Italia.

Per garantire la continuità e la diversificazione delle attività (dal teatro al cinema) e una professionalità adeguata nella gestione non soltanto artistica ma anche tecnica delle strutture, sono già avviate le pratiche per la pubblicazione di un bando di gestione triennale di entrambi i teatri.

### **Animazione e spettacolo**

L’animazione territoriale deve essere intesa quale servizio pubblico da realizzare attraverso la fruizione degli spazi pubblici cittadini al fine di migliorare la vivibilità del territorio e di favorirne la vitalità socio-culturale ed economica, con beneficio per le attività produttive e commerciali, ivi incluse quelle normalmente svantaggiate da una localizzazione più periferica.

Pertanto, dovrà essere compito dell’amministrazione di acquisire ogni proposta di animazione e spettacolo onde formare

articolate rassegne musicali e cinematografiche all'aperto, concerti di artisti locali e nazionali, mostre, animazioni, manifestazioni sportive garantendo all'uopo adeguata pubblicità, esenzione dal pagamento di occupazione suolo pubblico, messa a disposizione dei servizi, snellimento di ogni aspetto burocratico, possibilità di usufruire di sponsorizzazioni anche private.

Occorre ripristinare le manifestazioni che tanta vivacità avevano portato al territorio tra le quali si ricorda il Carnevale che, anche nelle versioni estive, negli anni 2015 e 2016 ha portato in strada ed in piazza migliaia e migliaia di entusiaste persone.

#### **Studios televisivi**

Saranno realizzati presso l'area industriale ex SIR gli Studios Televisivi attraverso la Calabria Film Commission con importante intervento strutturale ed investimento di circa 7 milioni di euro.

Ciò consentirà di poter procedere a realizzare nell'area importanti produzioni a valenza nazionale.

#### **Incentivazione delle sponsorizzazioni**

L'oggettiva carenza di risorse impone oggi alle amministrazioni locali di poter utilmente ricercare e conseguire diverse forme per il reperimento delle stesse.

All'uopo, con delibera di Consiglio Comunale n. 07 del 17/02/17 è stato approvato il regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni e degli accordi di collaborazione.

Sarà ora indispensabile portare avanti un'opera di diffusione della possibilità per i terzi di avanzare proposte confacenti agli scopi istituzionali dell'ente e comunque porre in essere le iniziative finalizzate alla manifestazione di interesse ed ai bandi pubblici.

Grazie a dette iniziative, potranno esservi sponsorizzazione di eventi sportivi, culturali, formativi, sociali, turistici; cure di aree verdi per come sta di continuo avvenendo abbellendo sempre di più vari angoli della Città; servizi di manutenzione; forniture di beni; sponsorizzazioni di opere pubbliche. Potrà altresì esservi possibilità di utilizzo di spazi e immagini riconducibili all'ente, con incasso di risorse da destinare in via esclusiva allo sviluppo ed alla promozione del territorio.

#### **Museo di arte moderna e contemporanea**

Nell'ambito urbano della Città di Lamezia Terme occorre creare un Museo che possa essere centro di aggregazione e divulgazione delle culture e delle specifiche genialità dell'arte moderna, anche lametina.

In particolare, è idea dell'Amministrazione di realizzare il Museo del Comprensorio Lametino (MuCLa) che possa essere immaginato quale Museo della Grande Lamezia.

Il detto Museo potrà essere una sorta di "stanza delle meraviglie" settecentesca e quindi uno di quei contenitori in cui, sulla base di una narrazione nettamente individuata, possano convivere oggetti, linguaggi, idee che parlano della nostra geografia umana, del chi e del come si è popolato il nostro territorio che sin dall'antichità è stato variopinto e policentrico: sede di un popolo (e non di una Città, se non per i soli tre secoli di Terina) sin dal Neolitico. Un museo antropologico che sappia essere anche un luogo di gioco, di stupore, in cui la realtà aumentata conviva con la materializzazione della storia attraverso oggetti e reperti iconici, con collegamenti a tutte le grandi raccolte tematiche sul nostro territorio sparse per il mondo, un luogo virtuale in cui i lametini emigrati nel mondo possano incontrarsi e scambiarsi informazioni, un luogo da non visitare una sola volta ma nel quale si generi il desiderio di ritornarvi, in cui convivano Cefaly, Gioacchino Murat, le asce paleolitiche ed i documenti del manicomio di Girifalco e tanto altro ancora. Detto Museo potrà essere realizzato in un Palazzo storico della nostra Città.

## **4 POLITICHE GIOVANILI E SPORT**

### **Lo sport quale fattore di crescita della Comunità e di sviluppo del territorio nel pieno rispetto dell'ambiente**

Nel programma di governo che si intende realizzare, lo sport occupa una parte importante dell'attività complessiva, per la "vocazione" naturale della nostra Città che esprime grande voglia di praticare sport e grandi potenzialità e risultati agonistici, nella convinzione della capacità dell'attività fisica di poter contribuire alla formazione complessiva del cittadino, non tralasciando l'aspetto morale, civile ed educativo insito nelle regole delle varie discipline.

Una inclinazione alla pratica pesantemente mortificata nell'ultimo periodo dalle note vicende che hanno portato alla chiusura di quasi tutti gli impianti sportivi; decisione questa che ha colpito mortalmente l'attività di molte Associazioni e Squadre Sportive che operavano ad alti livelli agonistici.

La pratica dello sport dovrà promuovere soprattutto il rispetto di sé stessi, degli altri e delle minoranze, la comprensione dei valori etici, dello spirito sportivo e della disciplina dei regolamenti, l'apprendimento della tolleranza e della responsabilità, canoni essenziali nella vita di una società democratica.

Il Comune, d'intento con le altre Istituzioni, dovrà incoraggiare i giovani a sviluppare abitudini positive attraverso la partecipazione ad attività fisiche e sportive, creando così le basi per una pratica duratura.

I poteri pubblici, insieme alle società sportive interessate, hanno la responsabilità di elaborare e promuovere una politica dello sport per i giovani e bisognerà creare le condizioni per realizzare tutto ciò attraverso l'elaborazione di una regolamentazione appropriata, sostegni finanziari, una pianificazione degli impianti sportivi ed ogni altra misura adeguata alle varie realtà esistenti. Tutto questo dovrà avvenire anche attraverso il coordinamento tra Istituzioni, Associazioni e Scuola, rivestendo quest'ultima un ruolo primario nell'incoraggiare nei bambini e nei giovani l'idea di uno

stile di vita sano ed attivo, creando le opportunità per svolgere attività sportive che contribuiscano a garantire un equilibrio salutare tra le attività fisiche e quelle intellettuali.

Dovrà essere ben chiaro, inoltre, il benefico ruolo intrinseco dello sport, per sviluppare il principio che il benessere del giovane è preponderante su ogni altra considerazione e quindi vincente su altri aspetti quali la prestazione a tutti i costi, il miraggio di un falso prestigio e lo sfruttamento commerciale.

L'attività dovrà essere programmata seguendo le istanze che verranno espresse da una "Assemblea Sportiva Comunale", costituita da tutte le realtà presenti sul territorio, ma coordinata da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Coni e responsabili di Federazioni, insieme naturalmente alle linee guida dell'Assessore del ramo.

Importante è affiancare all'amministrazione comunale le competenze di istruttori, allenatori, dirigenti impegnati nei vari settori dello sport e fornire quegli strumenti necessari per relazionarsi con i giovani delle varie fasce di età per sviluppare la loro consapevolezza, responsabilità, senso di aggregazione, disciplina sia negli sport di gruppo che in quelli individuali e riportare, quindi, con adeguata promozione lo sport nelle scuole attraverso progetti mirati.

Il territorio di Lamezia Terme, per la sua favorevole posizione geografica e le sue caratteristiche ideali per lo sviluppo di iniziative a favore della collettività, è oggi carente di strutture idonee che possano interpretare la necessità dei cittadini di ogni fascia di età, la cui richiesta di occupazione del tempo libero, di ricerca della salute e del benessere non trova purtroppo la possibilità di soluzioni adeguate.

I giovani adolescenti spesso perdono ogni motivazione nella continuazione delle discipline fino ad allora praticate per l'impossibilità da parte dei loro educatori sportivi e dei loro tecnici di avvalersi di strutture adeguate per portare a compimento i loro progetti.

I giovani, sia in età scolare che nel periodo della ricerca del lavoro, hanno il diritto-dovere di essere incentivati ed educati per un proficuo impiego del loro tempo libero per sviluppare la loro creatività, per individuare e migliorare le loro attitudini fisiche e pratiche, per rafforzare i valori della socializzazione e delle attività ludiche-formative. C'è poi da evidenziare, in un'area come quella lametina spesso minata dal cancro della delinquenza comune ed organizzata, che esiste una gran fetta di giovani disadattati ed a rischio di devianza che, attraverso gli stimoli giusti ed appropriate motivazioni, sarebbero meno facilmente preda delle organizzazioni criminali.

Dovrà essere per questo analizzata anche la mappa degli impianti sportivi esistenti e la loro utilizzazione effettiva, programmandone la costruzione di nuovi che non siano la realizzazione di opere faraoniche di difficile gestione, ma che possano essere di utilizzo quotidiano e dislocati in varie zone cittadine per poter servire le diverse realtà dei vari quartieri, anche periferici, collinari e montani.

Le strutture e le associazioni sportive dovranno essere dei veri e propri centri di aggregazione, dei punti di riferimento per lo svolgimento di attività che diano un senso reale e precise motivazioni allo scorrere della quotidianità del nostro territorio, troppo spesso muto ed incapace rispetto alle richieste dei giovani.

Oggi la stragrande maggioranza della pratica sportiva è affidata all'iniziativa di privati che nelle varie palestre offrono la possibilità di praticare varie discipline o la semplice ginnastica ma che, costrette molto spesso da spese di gestione elevate, mantengono quote associative non proprio alla portata di tutti, negando nei fatti un preciso diritto del cittadino con la conseguenza che ceti meno abbienti, extracomunitari, anziani con pensioni minime sono esclusi dalla pratica di una sana attività fisica.

A questo proposito deve essere approfondita e perseguita la possibilità di affidare anche a società sportive, organizzazioni di volontariato e sociali con provata esperienza e che siano presenti sul territorio da un congruo numero di anni aree standard e a destinazione sportiva su cui poter realizzare progetti di piccoli e medi impianti con "opzioni comunali" che garantiscano una sorta di gestione comune con la garanzia della frequentazione gratuita di fasce di popolazione relative a minoranze, disadattati, bambini disabili ed a rischio di emarginazione, realizzando in pieno l'idea dello "Sport per tutti".

Occorre, altresì, valutare progetti in associazione con imprenditori locali per la trasformazione ed il miglioramento, ove possibile, delle attuali strutture sportive in vere e proprie "Cittadelle dello Sport" fruibili a tutta la Comunità.

Si potrà quindi valorizzare l'idea progettuale rivolta alla "terza e quarta età" con l'obiettivo di coinvolgere in maniera diretta, nella pratica di attività sportive, cittadini non più giovani, sollevandoli dalla condizione di sedentarietà, come consigliano tutti i più recenti studi della medicina internazionale.

Un progetto che sicuramente oggi potrebbe avere importante sviluppo, che si pone gli obiettivi di potenziare le attività per gli anziani e che va nella direzione di creare intorno ad essi una rete di servizi ed opportunità che comportino un nuovo modo di intendere la città e, di conseguenza, la loro età; questa fascia di età, sempre percentualmente maggiore, oggi reclama a gran voce luoghi ed occasioni per potersi incontrare per curare ancora il proprio corpo e trovare quelle motivazioni determinanti per il miglioramento dell'ultima parte del cammino.

Vi è, altresì, la necessità di collaborazione tra sport e ambiente poiché tutti coloro che praticano una disciplina ricreativa o agonistica sono coscienti che un ambiente salubre sia essenziale per la vita futura delle nostre città.

D'altronde, il principio dello sviluppo sostenibile nello sport è stato già inserito nell'art. 10 della Carta Europea dello Sport ed è fondamentale, quindi, garantire un impegno costante affinché quante più persone possano, nel presente come nel futuro, praticare lo sport in condizioni ottimali, ossia in un ambiente sano e pulito.

Anche lo sport, in qualsiasi forma e a qualsiasi livello venga praticato, ha, come tutte le altre attività umane, un obbligo verso le generazioni future: l'obbligo di tutelare e mantenere l'ambiente naturale ed è quindi necessario operare sin

d'ora per l'adozione del principio di sviluppo sostenibile, cioè uno sviluppo che risponda alle esigenze attuali senza compromettere le capacità delle generazioni future di soddisfare i loro bisogni.

Ancora, rileviamo la necessità di favorire le manifestazioni sportive di rilievo, che possano coniugare l'idea di promozione sportiva con quella di sviluppo e visibilità del nostro territorio, a favore anche della piccola e media economia commerciale e turistica.

Coniugare l'organizzazione di eventi sportivi con l'offerta della nostra splendida variegata geografia, delle nostre caratteristiche enogastronomiche, del nostro artigianato, per riappropriarci della vera espressione del nostro territorio, della nostra cultura che ha fatto grande la nostra terra in passato e poter offrire tutto questo insieme ad una ritrovata immagine della nostra città agli sportivi provenienti da ogni parte d'Italia e dal mondo intero.

Lamezia troppo spesso in passato ha vissuto grandi problematiche anche in questo campo, ha scoraggiato ed ha fatto morire manifestazioni di grande rilievo internazionale che tanto prestigio hanno dato alla nostra città; la rivalutazione di detto aspetto servirà per riportare nuova luce su di essa, riproponendola quale centro di espressione di grandi capacità anche nel campo dell'organizzazione di eventi sportivi di spessore.

#### **Strutture sportive ed edilizia sportiva**

Con riferimento all'edilizia sportiva, occorre recuperare il tempo purtroppo malamente perduto e sarà necessario riallacciare il front-office istituzionale con il Credito Sportivo che durante l'amministrazione 2015-2017 aveva visto l'approvazione dei finanziamenti inerenti sia la realizzazione del manto erboso per lo stadio Guido D'Ippolito (per circa euro 600.000,00) e sia la ristrutturazione del Palazzetto dello Sport (per circa euro 1.000.000,00); con riferimento a detta ultima struttura, si è di recente ottenuto nel dicembre del 2021 importante finanziamento per la sua riqualificazione. Nel frattempo, sono in via di ultimazione i lavori di realizzazione di impianto sportivo in Lamezia Terme Sambiasi nel quartiere Savutano, in prossimità della Chiesa di Santa Maria Goretti, e ciò a seguito di finanziamento ottenuto dalla Regione Calabria come da comunicazione ricevuta il 09/12/2020.

Inoltre, occorrerà ulteriormente programmare, sempre con accesso alle varie fonti di finanziamento:

la rigenerazione e la posa in opera dell'erba sintetica al campo sportivo di Fronti;

la rigenerazione e la posa in opera dell'erba sintetica al campo sportivo Provenzano;

la rigenerazione del campo polifunzionale di S. Eufemia Lamezia, per il quale deve esserci specifica attenzione alla disciplina della pallamano;

la realizzazione di un campo polifunzionale nell'area collinare di Sambiasi al fine di catalizzare le molteplici società sportive che vi gravitano e per realizzare un centro sociale-ricreativo allargato.

Inutile, poi, rappresentare che le strutture sportive debbono essere rese pienamente fruibili e debbono consentire lo svolgimento dell'attività al maggior numero possibile di soggetti; al riguardo, deve, tra gli altri, velocizzarsi l'utilizzo di tutte le palestre scolastiche che si possano aggiungere all'opera celermente ultimata durante la scorsa amministrazione e cioè al Campo Sportivo Polivalente ubicato nel Parco Impastato, finalmente pienamente funzionale.

#### **Nuovo Palazzetto dello Sport**

Il Palazzetto dello Sport di Via del Progresso è oramai in via di completamento pur se in ritardo rispetto agli iniziali termini fissati per l'ultimazione dei lavori.

Al riguardo, è stato richiesto finanziamento per i lavori complementari che riguardano soprattutto l'area esterna in termini di parcheggi, illuminazione e viabilità con positive rassicurazioni da parte della Regione Calabria.

Necessita, altresì, procedere con urgenza ad espletare ogni adempimento per la gestione dell'opera, tenendo necessariamente conto dell'originario progetto per come finanziato e considerando che l'opera deve comunque rinvenire la sua sostenibilità e l'autofinanziamento dei costi di gestione anche con l'utilizzo per grandi eventi che possa affiancarsi alle esigenze e finalità specifiche delle tante associazioni sportive lametina e del lametino.

#### **Centro Federale Tiro Con L'Arco**

A seguito di delibera di G.C. n. 219 dell'11/07/17, vi è stata la concessione in diritto di superficie alla Fitarco di un'area posta all'interno del Parco XXV Aprile per la realizzazione di una importante struttura quale il "Centro Federale di addestramento e formazione Tiro con l'Arco con campo di tiro indoor ed outdoor".

Ciò a seguito del finanziamento ottenuto nel Piano Nazionale Sport e Periferie di cui alla legge n. 9 del 23/01/2016.

Trattasi di opera importante che deve avere celere attuazione per la rivitalizzazione ed anche per la caratterizzazione di uno tra i più importanti e belli parchi cittadini.

#### **Stadio Gianni Renda**

Lo stadio Gianni Renda è un fiore all'occhiello nell'impiantistica sportiva regionale ed ha una ubicazione che lo rende particolarmente adatto per ogni tipologia di manifestazione anche a valenza nazionale.

Completati i lavori complementari disposti a seguito della delibera di G.C. n. 1583 del 21/12/16, lo stadio Renda può essere oggi oggetto di nuovi investimenti e tra questi anche quelli finalizzati ad ospitare l'atletica leggera e ciò sia per poter consentire l'esercizio della pratica sportiva e sia quale possibile sede di prestigiose manifestazioni.

## **5 ASSETTO E SVILUPPO DEL TERRITORIO**

### **Piano Strutturale Comunale**

Dopo un lungo e travagliato iter, con delibera di G.C. n. 264 del 29/08/2017 era stato proposto al Consiglio Comunale di

approvare l'istruttoria tecnica inerente il Piano Strutturale Comunale con le controdeduzioni alle osservazioni, di accoglimento o di motivato rigetto.

E' da rilevare che l'approvazione del PSC costituisce elemento di traino assoluto per lo sviluppo del territorio.

In particolare, la sua approvazione comporterà la valorizzazione dei centri storici prevedendosi una premialità con diritti edificatori pari al 100% della superficie recuperata per l'ipotesi di restauro, risanamento e ristrutturazione e pari al 200% per il ripristino tipologico.

Vi è poi la decisiva importanza che sarà rivestita dal territorio urbanizzabile per conseguire una crescita urbana selettiva e le prospettive di sviluppo per il tramite degli ambiti di eccellenza urbana costituiti da eccellenze logistiche, espositive e ricettive, eccellenze sportive, eccellenze termali ed eccellenze produttive,

Il PSC potrà dare slancio al territorio puntando su fattori trainanti quali la perequazione urbanistica con premialità immobiliare e la semplificazione della pianificazione con permesso di costruire per centri storici, territorio urbanizzato, ambiti urbani minori e territorio agroforestale ed accordi preliminari per il territorio urbanizzabile e per le funzioni di eccellenza urbana.

In un momento storico di mancanza di risorse per gli enti locali, impossibilitati anche a contrarre mutui, fattore non trascurabile è costituito dalla circostanza che le pratiche perequative ridurranno al minimo la necessità di espropri.

Essendo decorsi oramai oltre 4 anni dalla delibera di Giunta, occorre pervenire rapidamente alla definitiva approvazione del Piano anche ove si consideri che sono oramai cessate, per decorso del relativo periodo temporale massimo, le misure di salvaguardia con caducazione della necessità della doppia conformità.

Sarà, poi, compito dei vari strumenti attuativi quello di ancora meglio disegnare il futuro dei nostri territori.

### **Piano Comunale di Spiaggia**

Con determinazione n. 21 del 10/01/2017 vi è stata l'approvazione del Piano Comunale di Spiaggia di Lamezia Terme da parte dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

Si è quindi proceduto alla pubblicazione dei bandi per le singole concessioni alle quali hanno partecipato alcuni operatori economici ma ad oggi le relative procedure, pur essendovi state alcune aggiudicazioni, non si sono purtroppo concluse. Sarà, pertanto, compito dell'amministrazione di accelerare al massimo ogni aspetto sia tramite indizione di nuovi bandi di gara che tramite la velocizzazione di quelli già in essere ed addirittura da tempo ultimati sperando nella prossima apertura di nuovi lidi.

Occorre, poi, avviare iter di modifica in quanto attualmente parte del territorio di cui al Piano Spiaggia ricade nella fascia A che è però estremamente penalizzante dal punto di vista economico e quindi di ostacolo allo svolgimento di qualsivoglia positiva attività imprenditoriale.

E' necessario, poi, prevedere, anche in ottica di piena valorizzazione del territorio, un punteggio premiante per chi istituirà scuola ed attività legata a sport velistici per valorizzare le caratteristiche ambientali ed attrarre il turismo da "kitesurf"; occorrerà altresì favorire l'accesso in spiaggia per soggetti con disabilità.

Appare, infine, opportuno, ove possibile, valorizzare le zone interessate dal Piano Spiaggia anche mediante incentivazione di iniziative commerciali e/o ludiche e/o sportive più snelle e più immediate, anche di durata temporanea, che prevedano, quindi, iter autorizzativi più veloci al fine di animare, comunque, le citate aree in attesa del completamento di pratiche autorizzative di più complessa elaborazione.

### **Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare – PINQUA**

Il Comune di Lamezia Terme, nell'ambito dei fondi P.N.R.R., ha ottenuto, con riferimento al Progetto PINQUA, importante finanziamento per l'importo di euro 98.887.005,59.

Detto finanziamento prevede ben 16 azioni, di cui 8 inerenti il Centro Storico dell'ex Comune di Nicastro, 4 inerenti il Centro Storico e l'area Nord dell'ex Comune di Sambiasi, 3 l'ex Comune di Sant'Eufemia Lamezia ivi compresa la Frazione di San Pietro Lametino ed 1 inerente la realizzazione di piste ciclabili sull'intero territorio di Lamezia Terme.

Per detto programma si sta procedendo con assoluta celerità e si è proceduto in data 01/03/22 alla sottoscrizione delle relative convenzioni.

### **Area PIP Contrada Rotoli**

L'area inerente il Piano di Insediamenti Produttivi di Contrada Rotoli rappresenta, nonostante i ritardi e gli ostacoli incontrati nella sua piena attuazione, una priorità strategica per il territorio di Lamezia.

Deve, quindi, procedersi ad affrontare le tante criticità esistenti e prima tra tutte la risoluzione della tematica inerente i vincoli PAI esistenti onde verificare la possibilità di mitigazione del rischio per consentire maggiore utilizzo dell'area posizionata a ridosso dell'asta del torrente Cantagalli.

Occorre anche migliorare la viabilità e gli accessi al momento esistenti e garantire la pubblica illuminazione oggi in gran parte assente nonché una corretta manutenzione delle relative aree.

Al fine di favorire lo sviluppo complessivo dell'area, dovrà anche verificarsi la concreta utilizzabilità della struttura di proprietà comunale ivi esistente quale mercato ortofrutticolo e florovivaistico all'ingrosso, anche mediante l'esame di eventuali proposte da parte di privati, prevedendosi altrimenti diverso utilizzo anche in favore della partecipata Lamezia Multiservizi come da indirizzo in passato espresso con delibera di G.C. n. 344 del 30/10/2017.

### **Progetto SARA**

Il Comune di Lamezia Terme è risultato beneficiario di finanziamento di euro 30.000.000 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di procedere alla valorizzazione urbana del Quartiere Savutano, con completamento



degli edifici ATERP ivi esistenti e realizzazione di opere a servizio dell'intera area.

Al riguardo, devono recuperarsi i ritardi accumulati e procedere con celerità assoluta, come tra l'altro attestato dalle determinazioni assunte negli ultimi 4 mesi.

L'ultimazione di quanto previsto comporterà la piena valorizzazione dell'area e la possibilità di fruire di un numero consistente di alloggi da destinare alle tante emergenze e comunque alle tante richieste abitative esistenti in Città.

#### **Piano API**

Nonostante sia trascorso molto tempo dall'approvazione dell'Area Polifunzionale Integrata, avvenuta nell'agosto del 2009, non vi è stato negli anni successivi lo sviluppo preventivato.

Pertanto, credendo l'Amministrazione fermamente in detta Area, con delibera di G.C. n. 100 del 30/03/2017, si era dato atto di indirizzo sia per promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale e sia di operare la vendita dei lotti edificabili di pertinenza del Comune per ogni singolo comparto edificatorio con vincolo di destinazione delle somme incassate, ed applicazione del medesimo vincolo per quelle incassate a titolo di costo costruzione ed opere di urbanizzazione secondaria derivanti dal medesimo Piano, per la realizzazione delle opere ivi previste ed in particolare per la realizzazione del Viale Principale e della Piazza.

Detto atto di indirizzo non è stato poi seguito nelle gestioni commissariali.

In data 31/12/21 si è avuta la positiva notizia del finanziamento concesso nell'ambito dei fondi destinati alla rigenerazione urbana per la realizzazione della nuova piazza e la riqualificazione dell'area che ospita il palazzo comunale.

In data 15/12/21 è stata presentata la proposta progettuale, nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo della Calabria, per la realizzazione del Viale Principale nella complessiva riqualificazione dell'asse stradale trasversale (Via Scarpino – Via Perugini).

Ciò dovrà fornire ulteriore impulso alle potenzialità dell'Area che riveste ruolo centrale di cerniera per lo sviluppo della Città.

Inoltre, e sempre al fine di un maggiore sviluppo dell'Area, si è anche partecipato all'Avviso pubblico di cui al P.N.R.R. per la realizzazione di Scuola dell'Infanzia in area di proprietà comunale.

#### **Rigenerazione urbana**

Con decreto del 30/12/2021 è stato concesso finanziamento di euro 9.950.000,00 per la rigenerazione urbana con approvazione di 3 progetti inerenti rispettivamente la ristrutturazione e riqualificazione del complesso edilizio posto accanto alla sede del Palazzo Municipale (mai ultimato da decenni) e degli spazi di pertinenza, la realizzazione della nuova piazza prospiciente la Concattedrale di San Benedetto con i relativi parcheggi e la ristrutturazione e riqualificazione del Palazzetto dello Sport "Alfio Sparti".

#### **Piano Colore**

La Città deve acquisire la coscienza dell'esteticamente bello ed a tal fine deve procedersi alla redazione ed approvazione di un Piano Colore che preveda caratteristiche comuni per aree territoriali omogenee per favorire appunto un decoro che possa rendere Lamezia sempre più attraente e vivibile anche sotto detto profilo.

#### **Servizi cimiteriali – Project Financing con soggetto proponente**

Letteralmente drammatica è la situazione inerente i 3 cimiteri cittadini stante la carenza di loculi e le quotidiane difficoltà affrontate.

Necessita, quindi, un project financing ed è in corso valutazione con la società in house che potrebbe presentare la relativa proposta.

#### **Bando periferie degradate – Progetto Un Passo Oltre**

A seguito di delibera di G.C. n. 409 del 26/11/2015, il Comune di Lamezia Terme è risultato essere utilmente inserito nella graduatoria inerente i progetti di riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate con finanziamento di euro 1.994.014,44 inerente l'area della Scuola Barbutto di Capizzaglie con realizzazione di centro di ascolto, attività di animazione e socializzazione, progetto sportivo, orto sociale, laboratorio di arte e pittura, laboratorio teatrale, laboratorio informatico.

Dopo varie traversie, l'opera è stata definitivamente finanziata.

Occorre, però, attivarsi con urgenza per il successivo iter per l'attuazione di un'opera di importante riqualificazione di parte degradata del territorio cittadino.

#### **Contratto Quartiere Via Garibaldi**

Ultimati i lavori di riqualificazione del Comparto Storico tra Via Garibaldi e il Torrente Canne, occorre con celerità procedere all'utilizzo delle unità immobiliari, abitative, commerciali e ludiche, di proprietà del Comune che sono ivi insistenti.

Deve, quindi, procedersi alla redazione dei necessari bandi onde consentire un ulteriore apporto alla rivitalizzazione del centro storico anche per il tramite della ludoteca.

#### **Parco Piedichiusa**

Sono stati completati in questi mesi i lavori inerenti il Parco Piedichiusa che rappresenta area di particolare bellezza e fruibilità posta nel Centro Storico dell'ex Comune di Nicastro.

Detta suggestiva area dovrà essere pienamente valorizzata e dovrà costituire un punto di ritrovo e di vitalità per il Centro Storico.

#### **Opere pubbliche inerenti le Scuole**

Durante la scorsa amministrazione si era puntato molto a conseguire finanziamenti sia per la realizzazione di nuove opere e sia per l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico di edifici già esistenti.

Detti interventi, già finanziati, debbono essere prioritariamente eseguiti ed in particolare deve procedersi con celerità a:

-intervento di adeguamento sismico di cui al finanziamento di euro 4.000.000,00 ottenuto con riferimento alla Scuola Elementare Maggiore Perri;

-intervento di adeguamento sismico inerente la scuola secondaria di I grado appartenente all'Istituto Comprensivo Sant'Eufemia;

-intervento di adeguamento sismico inerente la Scuola Elementare di Capizzaglie;

-intervento di adeguamento sismico inerente la Scuola dell'Infanzia di Bella;

-intervento di adeguamento sismico inerente la Scuola dell'Infanzia e Primaria Borrello con realizzazione di palestra e refettorio.

Altri interventi sono previsti anche con Agenda Urbana ed altre richieste sono state avanzate tramite bandi P.N.R.R..

### **Project Financing Pubblica Illuminazione**

Le condizioni nelle quali versa la pubblica illuminazione in Città sono sotto gli occhi di tutti.

Necessita, quindi, un intervento radicale che, stante l'assenza di risorse proprie, può realizzarsi unicamente secondo le modalità del project financing e, stante la celerità e l'urgenza di provvedere, ciò dovrà avvenire tramite Convenzione Consip.

In particolare, dovrà tendersi all'adeguamento dell'infrastruttura ai requisiti richiesti dalle norme CEI/UNI; al conseguimento di un significativo risparmio economico per l'amministrazione; al miglioramento della qualità del servizio; all'ottenimento di una positiva ricaduta in termini di salvaguardia ambientale; al miglioramento del confort visivo con utilizzo di nuove tecnologie.

Occorre, dunque, riprendere il lavoro svolto dalla precedente amministrazione, che era sul punto di stipulare la Convenzione Consip, e celermente perfezionarla per dare alla Città risparmio energetico e maggiore dignità; al riguardo, si è già proceduto ad approvazione con delibera di Giunta.

### **Agenda Urbana**

Il Comune di Lamezia Terme, nell'ambito della proposta di interventi strategici di Agenza Urbana, finanziati tramite il POR Calabria 2014/2020, ha una dotazione finanziaria di euro 18.588.100 articolata in più assi di intervento che ineriscono molto l'inclusione sociale, anche a livello di investimenti infrastrutturali, e comunque riguardano interventi per la competitività e attrattività dei sistemi produttivi, per l'efficientamento energetico e per l'istruzione e la formazione, comprensivi anche della riqualificazione degli edifici scolastici.

A seguito della rimodulazione degli interventi, si procederà a breve alla sottoscrizione delle relative convenzioni che avverrà per singola opera con i vari Dipartimenti Regionali.

Si dovrà quindi:

intervenire per la rigenerazione urbana del **Castello Normanno-Svevo**, con conseguente recupero funzionale dello stesso ed il suo riuso prevedendo anche la realizzazione di un punto di info, vendita di biglietti e souvenir collocato all'ingresso dell'area, la sua completa illuminazione e la realizzazione di un proscenio per rappresentazioni teatrali (finanziamento euro 1.313.060,00);

intervenire per la rigenerazione urbana del **Palazzo ex Anagrafe su Corso Numistrano** con riqualificazione funzionale e strutturale che consenta la realizzazione di un museo dei bambini, di un centro per lo sviluppo e la diffusione di progetti culturali legati all'infanzia con interventi di animazione sociale e collettiva (finanziamento euro 844.110,00);

-intervenire per il recupero funzionale ed il riuso del **Teatro Umberto** al fine di renderlo pienamente funzionale (finanziamento euro 422.055,00);

-intervenire per la ristrutturazione dei beni confiscati in **Località Ginepri** da destinare ad housing sociale (finanziamento euro 844.110,00);

-intervenire per la riqualificazione funzionale del **Palazzo Comunale di Sant'Eufemia** Lamezia (finanziamento euro 468.950,00);

-intervenire per la riqualificazione del **Teatro Costabile** (finanziamento euro 328.265,00);

-intervenire nei **centri storici** per potenziare il patrimonio pubblico e privato (finanziamento euro 2.813,700,00);

-intervenire sul **Palazzo Comunale in Via Perugini** per riduzione consumi (finanziamento euro 1.970.000,00);

-intervenire per riqualificazione **Edificio Scolastico Borrello-Fiorentino** (finanziamento euro 1.600.000,00);

-intervenire per riqualificazione **Edificio Scolastico Don Milani a San Teodoro** (finanziamento euro 1.600.000,00).

I detti interventi dovranno essere realizzati con tempistiche di celerità assoluta.

### **Contratti Istituzionali di Sviluppo**

Con deliberazione di G.C. n. 55 del 15/12/2021 sono state approvate schede progettuali per gli interventi inerenti la realizzazione di arteria panoramica collinare Sambiasse Nord e per il progetto Lamezia mobilità sostenibile e sicura.

Trattasi di opere rispettivamente per euro 9.441.048,22 ed euro 24.520.682,44.

### **Collegamento ciclopedonale Località Marinella – Gizzeria Lido**

E' prevista, con il coinvolgimento di ANAS, la realizzazione di un collegamento ciclopedonale del centro abitato di Gizzeria Lido con la Località Marinella e ciò sul torrente Piscirò.

Ciò favorirà ulteriormente lo sviluppo della zona marina di Lamezia.

## **6 DIFESA DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE**

### **Igiene urbana**

La Direttiva Europea sui rifiuti n. 2008/98/CE del 19/11/08 stabilisce una “gerarchia dei rifiuti” che prevede ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale nella normativa e nella politica dei rifiuti.

In testa alla gerarchia figura ovviamente la prevenzione, e quindi l'adozione di misure che, prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, riducono inevitabilmente la quantità di rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita, gli impatti negativi prodotti su ambiente e salute umana ed il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

A ciò deve seguire la preparazione per il riutilizzo, ovvero le operazioni di controllo, pulizia e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento.

Viene, poi, il riciclaggio, ossia qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i materiali di rifiuto sono ritrattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini; detta fase include il ritrattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento.

Segue, poi, il recupero diverso dal riciclaggio, come il recupero di energia o altre operazioni il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile sostituendo altri materiali; al riguardo, la direttiva precisa che gli impianti di incenerimento dei rifiuti solidi urbani possono essere intesi come attività di recupero unicamente se rispondono a determinati requisiti di “efficienza energetica” fissati dalla direttiva stessa.

Vi è, da ultimo, lo smaltimento che consiste in qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia, come il deposito in discarica, la biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli, l'iniezione dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o in faglie geologiche naturali, l'incenerimento o il deposito permanente (ad es. sistemazione di contenitori in una miniera).

Alla luce di dette direttive sinteticamente riportate, ed avendo Lamezia già aderito alla politica “rifiuti zero”, si potrebbe divenire esempio di gestione virtuosa attraverso:

predisposizione di un programma per promuovere misure che portino alla riduzione dei rifiuti urbani con azioni concrete come: accordi con supermercati locali per recupero eccedenze alimentari ed imballaggi di plastica; campagne informative per cittadini e studenti; incentivazione dell'autoproduzione del compost; incentivi per i pannolini compostabili; obbligo di stoviglie non monouso nelle mense ed attivazione di erogazione di acqua filtrata in tutti gli uffici/scuole; promozione dell'uso di stoviglie biodegradabili o lavabili in manifestazioni di tipo temporaneo; incentivare gruppi di acquisto di prodotti locali; prevedere sostegno ad iniziative di scambio, come mercatini settimanali, e attività di rivendita di cose usate; istituire la raccolta differenziata porta a porta integrata in tutta la Città ponendosi l'obiettivo dell'80%.

Fatte tali doverose premesse, deve rappresentarsi che il Comune di Lamezia Terme, a seguito di progetto presentato dall'amministrazione Mascaro, ha ottenuto dalla Regione Calabria, nell'ambito del Piano di Azione di cui alla delibera di G.R. n. 296 del 28/07/2016 tendente ad interventi di miglioramento del servizio di raccolta differenziata, finanziamento per l'importo di euro 2.298.205,00, essenzialmente finalizzato all'acquisto di macchinari ed all'assunzione del personale necessario all'implementazione di detto servizio.

Pertanto, dovrà necessariamente procedersi, in tempi brevissimi, per come tra l'altro previsto nel PTE approvato nel marzo del 2019, all'estensione della raccolta differenziata su tutto il territorio cittadino prevedendo, per le zone collinari e montane ove attualmente non è prevista l'estensione, l'utilizzo di tecniche e modalità tali da perseguire ottimali risultati anche di decoro urbano; deve altresì prevedersi la possibilità di erogare premialità in base alla personalizzata produzione di rifiuti differenziati.

Nel contempo, è evidente che dovrà essere contrastato in ogni modo il malcostume imperante consistente nell'abbandono indiscriminato dei rifiuti e ciò con opere sia di prevenzione e di educazione alla cultura del rispetto dell'ambiente e sia attraverso misure repressive a mezzo dell'installazione immediata di telecamere e di stipula e rinnovo di convenzioni con associazioni di volontari che possano procedere all'applicazione di sanzioni o anche a segnalazioni qualificate.

Con riferimento alla raccolta differenziata, occorre dare atto che l'attività svolta prima del momentaneo stop all'attività amministrativa ha comportato aumento della percentuale di raccolta di circa 20 punti in un solo anno.

Oggi, si sta cercando di conseguire ulteriori importanti miglioramenti sia con riferimento alla raccolta differenziata (con richiesta di n. 3 finanziamenti per il tramite del P.N.R.R. e tendenti sia all'acquisto di strutture intelligenti e di compostiere di comunità e sia di realizzazione di nuova isola ecologica) con richiesta di finanziamento di oltre 2 milioni di euro e sia tramite importanti finanziamenti per nuovi impianti all'avanguardia tecnologica da ubicare nell'area ex SIR.

### **Ambiti Territoriali Ottimali – Aree di Raccolta Ottimali**

La legge regionale n. 14/2014 ha previsto che il servizio di gestione dei rifiuti urbani sia organizzato ed erogato all'interno degli ATO che coincidono con i confini amministrativi delle province, con possibilità che il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto sia invece svolto per il tramite di sottoambiti (ARO) che nella Provincia di Catanzaro sono in numero



di tre.

Enti di governo degli ATO sono le Comunità d'Ambito costituite da tutti i Sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito di appartenenza; è evidente, quindi, che deve esservi l'importante presenza del Comune di Lamezia Terme che, anziché essere supino spettatore, dovrà rendersi promotore di ogni più importante progettazione volta a migliorare il servizio e diminuirne i costi.

Anche la Lamezia Multiservizi, che ha acquisito negli anni ragguardevole esperienza tale da poter essere società leader a livello regionale, dovrà saper essere protagonista nelle sfide future che riguardano il settore dell'igiene urbana.

#### **Centro di Raccolta (Isola Ecologica) di Contrada Rotoli**

In data 17/09/2017 vi è stata l'importante apertura dell'isola ecologica sita in Contrada Rotoli.

Sempre a mezzo della Regione Calabria, nell'ambito del Piano di Azione di cui alla delibera di G.R. n. 296 del 28/07/2016 tendente ad interventi di miglioramento dei centri di raccolta, il Comune di Lamezia Terme ha ottenuto finanziamento per l'importo di euro 175.000,00.

Dovrà, quindi, sempre di più incentivarsi il ricorso all'Isola Ecologica prevedendo anche ulteriori agevolazioni per i soggetti ivi conferenti.

Andrà anche valutata l'opportunità di creare altre micro isole ecologiche in zone strategiche del centro Città al fine di meglio supportare la popolazione che ha difficoltà a raggiungere Contrada Rotoli ed anche le numerose attività economiche della c.d. "movida" al fine di mantenere il centro cittadino nelle condizioni più decorose possibili.

#### **Decoro urbano – Tutela del verde – Difesa dell'ambiente**

E' fondamentale mantenere e preservare il decoro urbano anche con la cura del verde pubblico.

Il verde urbano, invero, attenua gli squilibri tipici delle aree urbane ed altri fattori di degrado e di rischio ambientale con un contributo essenziale per la qualità della vita.

La condivisione di spazi verdi e pubblici riveste inoltre una funzione sociale in quanto aumenta la coesione (anche attraverso le organizzazioni di volontariato) e partecipa al senso di comunità, contrastando isolamento ed emarginazione; inoltre, il mantenimento di giardini ed orti comunali offre sbocchi formativi ed occupazionali.

A tutela dell'ambiente, poi, occorre promuovere interventi di riqualificazione energetica, con la conversione degli impianti di riscaldamento e raffreddamento degli edifici pubblici e la promozione degli incentivi regionali e nazionali per favorirlo anche tra i privati.

Necessita, poi, mantenere il verde cittadino, prevedendo la ripiantumazione degli elementi abbattuti, la creazione di nuovi spazi a verde pubblico, il potenziamento della manutenzione del verde in tutta la Città.

All'uopo, deve ancora essere favorita, per come già avvenuto nella scorsa amministrazione, la partecipazione attiva di cittadini ed associazioni che potranno farsi carico, godendo queste ultime anche della relativa sponsorizzazione, di specifiche aree verdi quale forma partecipata di cura del bene comune.

Si potranno, poi, applicare tecniche di gestione sostenibile del verde urbano, di tutela della biodiversità e di contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici su scala locale che coinvolgano le associazioni, i cittadini ed il volontariato.

Pur con le grandi limitazioni di organico e di risorse, necessita nel settore verde la presenza della figura di un agronomo che possa assicurare più competenza e quindi meno sprechi.

Per opere di immediato intervento, si è deciso di utilizzare le somme di cui al finanziamento inerente le infrastrutture sociali di cui al DPCM 17/07/2020 (pari ad euro 66.500,00 annui con possibilità di recupero delle annualità 2020 e 2021) per il rifacimento di alcuni marciapiedi eliminando alcune specie arboree non adatte e sostituendole con alberi che non creano avvallamenti e pericoli.

#### **Parchi Urbani**

La Città finalmente ha di nuovo i principali parchi urbani tenuti in maniera impeccabile e tali da richiamare migliaia di persone; ciò a seguito del nuovo affidamento e della particolare cura agli stessi riservata.

L'Impastato, oltre al Polivalente già funzionante, avrà presto la ristrutturazione dei locali ivi insistenti con possibile ulteriore diversificazione delle attività ed ulteriore animazione.

Il XXV Aprile sarà caratterizzato dalla realizzazione del Centro Federale di Tiro con l'Arco.

Con specifico riferimento, poi, al Parco Mastroianni diviene indispensabile la riapertura delle passerelle ivi esistenti.

#### **Risanamento ex discarica Località Bagni**

La Regione Calabria ha individuato, con decreto del 13/03/2017, il sito dell'ex discarica di Località Bagni tra quelli da bonificare e da risanare dal punto di vista ambientale; all'uopo, è stata stanziata la somma di euro 9.665.948,33.

Successivamente, si è proceduto, in data 26/06/2018, alla sottoscrizione della relativa Convenzione e si sta ora procedendo con celerità ad ogni attività che tenda in tempi brevissimi alla relativa bonifica.

Sarà precipuo compito, quindi, dell'Amministrazione di poter definitivamente bonificare l'area e restituirla, pienamente fruibile, alla collettività.

Alla bonifica di detta area, dovrà accompagnarsi anche la bonifica delle successive discariche abusive, dalla elevata portata criminale, rinvenute sempre in Località Bagni ed anche in Località San Sidero per le quali vi è stata approvazione dei relativi Piani di Caratterizzazione.

#### **Opere di tutela idrogeologica**

A seguito di delibera di G.C. n. 258 del 15/09/2020, si è ottenuto importante finanziamento di euro 5 milioni per n. 6 progetti di messa in sicurezza di particolare rilievo:

Aree interne Centro Storico Torrente Canne ramo est area mulini Castello (euro 980.000,00)  
Torrente Piazza (euro 980.000,00)  
Località Calvario (euro 900.000,00)  
Area Bosco Sant'Antonio (euro 640.000,00)  
Area Sud Est Contrada Lagani e Contrada Misà (euro 800.000,00)  
Aree collinari San Minà, Cubiti, Caronte, Acquafredda (euro 700.000,00).  
Sono già partite le progettazioni e quindi i successivi lavori.

Accanto a dette opere che saranno realizzate dal Comune, assume importanza notevole anche il risanamento del Fiume Amato nell'area ex SIR, già finanziato dalla Regione Calabria a seguito delle sollecitazioni dell'Amministrazione Comunale, che presenta situazione di pericolo.

#### **Opere di messa in sicurezza e ripristino officiosità Torrenti e Fiumi**

Tramite fondi della Protezione Civile Regionale si è proceduto e si sta procedendo a ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Bagni, del Torrente Coschino, del Torrente Cantagalli, del Fosso di raccolta acque Magolà-Largo Sant'Antonio; al riguardo, si sono ottenuti vari finanziamenti oscillanti tra euro 150.000,00 ed euro 250.000,00 cadauno.

#### **Mitigazione rischio frana Annunziata-Calia-Casturi**

Si sta procedendo con celerità alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo a seguito dell'approvazione già avvenuta del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Sarà importante intervento per risanare area fortemente e gravemente compromessa.

#### **Fognatura e depurazione**

E' indispensabile ottenere importanti finanziamenti per impianti di fognatura e depurazione.

Al riguardo, priorità assume la realizzazione del nuovo collettore fognario in Località Cutura, inserito nel piano di completamento del sistema depurativo fognario finanziato dalla Regione Calabria con risorse FSC.

Inoltre, bisognerà radicalmente intervenire per garantire il migliore funzionamento dell'impianto di depurazione.

#### **Ingegnierizzazione rete idrica ed interventi miglioramento condutture**

Necessita assolutamente il miglioramento della rete idrica comunale.

Al riguardo, i continui confronti hanno portato alla definitiva approvazione del progetto di ingegnerizzazione delle reti idriche comunali, con gara d'appalto in corso per un importo finanziato sul territorio lametino di euro 4.000.000, e di finanziamento per un tratto della condotta Sambuco per circa 2 Km i cui lavori sono finalmente in corso; per eliminare la criticità della condotta Sambuco occorrerà ora procedere con celerità all' utilizzo di ulteriore finanziamento di euro 2.370.000 inserito nella programmazione dal Dipartimento Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria.

#### **Protezione civile**

Il Comune di Lamezia Terme è dotato di Piano di Protezione Civile approvato nel 2012 e successivamente aggiornato, nell'aprile del 2018, alla direttiva inerente il sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico.

Il detto Piano è l'insieme di misure da adottarsi in caso di eventi naturali che comportino rischi per la pubblica incolumità ed ha altresì lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi tutelando così la vita dei cittadini, l'ambiente ed i beni.

Esistono diversi centri, tra i quali il C.O.C., Centro Operativo Comunale, del quale si avvale il Sindaco per assicurare il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Ciò che è poi particolarmente importante è l'informazione preventiva che deve essere finalizzata a diffondere conoscenze sulla natura dei rischi e sui comportamenti uniformi da adottare per evitare conseguenze pregiudizievoli per sé e per gli altri.

A tal fine, deve essere divulgata ogni informativa già nelle scuole ed in questo occorre avvalersi di associazioni di volontariato con le quali stipulare convenzioni.

#### **Tutela e benessere animali in Città**

Con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 15/03/2016 si è proceduto a modifiche del regolamento per il benessere e la tutela degli animali in precedenza vigente ed in particolare agli aspetti inerenti la Consulta Comunale del Volontariato Ambientalista prevista dal relativo art. 6.

Occorrerà prendere atto della difficoltà che vi è stata, già sin dal 2014, a rendere operosa e fattiva la Consulta che, superando possibili divisioni e steccati, costituisce e deve costituire il perno centrale e propositivo per lo sviluppo di una reale politica che possa promuovere il benessere e la tutela dei diritti degli animali.

In detto contesto, non potrà trascurarsi il grave sovraffollamento nel quale versa il canile municipale con la necessità di procedere ad ogni campagna di sensibilizzazione all'adozione ed alla prevenzione del randagismo, come si era già fatto nel 2020 per il tramite di accordo con Fondazione che ha proceduto, di concerto con Comune ed ASP, a campagna di sterilizzazione. Né occorre trascurare la necessità di adottare ogni misura a tutela anche dei tanti gatti randagi con creazione di apposite strutture che possano essere di utile e positivo supporto al contrasto del fenomeno, non trascurando, però, neanche in detto caso ogni attività di prevenzione e sensibilizzazione sia al rispetto degli animali e sia all'adozione degli stessi.

Importanti passi avanti sono stati immediatamente realizzati per le Colonie Feline.

## **7 TRASPORTI ED INFRASTRUTTURE**

### **Lamezia quale Polo di Attrazione e Sviluppo Regionale: Progetto Waterfront e Porto Turistico**

I troppi anni di commissariamento hanno inevitabilmente determinato l'isolamento della Città nei processi decisionali già attivati ed il blocco di iniziative e percorsi di sviluppo esistenti fino al novembre 2017 ed hanno messo in ginocchio la città ed il mondo delle imprese.

Occorre lavorare da subito alacremente per uscire da questa situazione e ciò puntando sul gioco di squadra, sul fare rete per definire una visione unitaria e condivisa di sviluppo della Città e dell'Area Urbana Lametina, per contribuire a rimettere in moto l'economia, costruire nuove opportunità di crescita per le nostre imprese e di lavoro qualificato per i nostri giovani.

Bisognerà, quindi, farsi carico di promuovere sui temi dello sviluppo locale un metodo di lavoro basato sul rilancio della politica di coesione istituzionale tra tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo, ovvero i Sindaci e gli amministratori dei 21 Comuni del comprensorio lametino, la Provincia di Catanzaro, le forze sociali, le associazioni imprenditoriali e di categoria, la Camera di Commercio di Catanzaro, la Diocesi lametina, le società partecipate del Comune di Lamezia Terme.

In particolare, poi, diventano di fondamentale importanza: il Progetto Waterfront e la realizzazione del nuovo Porto Turistico promossi dalla Lamezia Europa e finanziati attraverso fondi privati con la cabina di regia della Regione Calabria; la realizzazione degli interventi infrastrutturali di supporto alla Zes ed al progetto Waterfront e Porto Turistico contenuti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto da Regione ed Anas riguardanti l'adeguamento e la messa in sicurezza della SS18 e lo svincolo autostradale di accesso diretto all'area industriale; i Fondi regionali già stanziati e le iniziative legate ad Agenda Urbana; la ZES Calabria che interessa l'area industriale di Lamezia Terme ed il sedime retro-aeroportuale; il rilancio produttivo dell'Area Pip Rotoli anche attraverso l'utilizzo della legge 181 prevista per le aree industriali non complesse operativa sul nostro territorio; la valorizzazione non solo in ambito curativo dell'area termale; la realizzazione dei lavori e l'avvio delle attività del Centro Servizi Polifunzionale per le Imprese e di AGRIXPO; l'utilizzo funzionale della struttura già destinata a Mercato Ortofrutticolo e Florovivaistico; interventi finanziati attraverso i Patti Territoriali; la costituzione del Distretto del Cibo del Lametino con il contestuale rilancio della tradizione fieristica della Città.

Sono questi alcuni dei principali strumenti di sviluppo ed obiettivi strategici su cui il Comune di Lamezia Terme ritornerà ad operare da protagonista in stretto raccordo istituzionale con la Regione Calabria per far assumere nei fatti e concretamente alla Città il giusto ruolo che merita di Polo di Attrazione e Sviluppo Regionale fondamentale per la crescita dell'intera Calabria.

Velocizzare l'attuazione del Protocollo d'Intesa per il Progetto Waterfront e Porto Turistico; snellire le procedure burocratiche per l'insediamento delle aziende nell'area Pip Rotoli; attivare tutte le procedure necessarie per avviare gli interventi previsti da Agenda Urbana: saranno queste le priorità da affrontare sulla tematica dello sviluppo.

La Regione Calabria, con l'atto di impulso del 05/06/19 e con il Protocollo d'Intesa del 13/09/19 ha ritenuto il Progetto Waterfront ed il Porto Turistico Lamezia, promosso dalla società Lamezia Europa spa, strategici per lo sviluppo dell'intero territorio calabrese in quanto assumono una valenza pubblica turistica, economica ed occupazionale, nonché infrastrutturale rilevante.

Ciò in considerazione della rilevanza complessiva dell'intervento, delle sue auspicabili ricadute sul sistema infrastrutturale regionale, sull'occupazione diretta ed indotta, sul sistema produttivo e delle Università Calabresi e sulla attrattività e fruibilità turistica dell'intero territorio regionale.

In particolare, una infrastruttura portuale con le caratteristiche previste dal progetto, in stretta connessione con l'Aeroporto di Lamezia Terme, consentirà di realizzare un nodo intermodale di valenza internazionale e di collocare la Calabria in una nuova dimensione da protagonista nel Mediterraneo.

Bisognerà, quindi, favorire percorsi virtuosi e di buona politica finalizzati a raggiungere questo importante obiettivo che permetterà alla nostra Città di trasformarsi da Città sul mare a Città di mare, da Città baricentrica a Polo regionale della Logistica Intermodale e di giocare il ruolo che merita ai fini dell'intero sviluppo regionale.

### **Mobilità urbana – Spazio antistante la Stazione Ferroviaria di Nicastro**

Lo spazio antistante la Stazione Ferroviaria di Nicastro ha una superficie di circa 8.000 mq., compreso il sedime dello scalo merci attualmente in disuso.

Per la Città, per le sue attività produttive e commerciali, per le esigenze degli studenti, sarà strategico adibire il detto spazio a parcheggi ad uso pubblico nonché finalizzarlo a rendere più efficiente l'organizzazione del servizio del trasporto locale ed extraurbano.

Si potrà, quindi, utilmente proseguire quanto portato avanti nella scorsa e nella prima parte della presente consiliatura ove, dopo diverse ed importanti interlocuzioni tra le parti, si è giunti alla fase di determinazione del valore dell'area per poter procedere alla consequenziale acquisizione al patrimonio comunale.

In tal modo, l'area potrà divenire un vero e proprio polmone sia per il commercio cittadino che per la Città della scolastica ubicati nelle adiacenze, rendendo la Città più vivibile e fruibile anche da quanti ivi si recano dal vasto hinterland.

### **Mobilità urbana - Piazzale esterno Stazione Ferroviaria Lamezia Terme Centrale**

L'idea progettuale, che sicuramente in parte allevierebbe la situazione insostenibile andatasi a creare in questi anni, riguarda lo spostamento delle fermate dei servizi autobus a lunga percorrenza dalla Stazione Centrale al vicino piazzale

ove si trova la storica locomotiva a vapore FS 740 287, da alcuni anni integralmente ristrutturata dal Comune di Lamezia Terme ma mai adeguatamente valorizzata.

Tutto ciò potrà realizzarsi in sinergia e con forte unità di intenti tra il Comune di Lamezia Terme, la Lamezia Multiservizi s.p.a., la Regione Calabria e RFI; al riguardo, è stata sottoscritta la Convenzione per i prossimi lavori che saranno a breve realizzati.

Inutile evidenziare che attualmente il piazzale si trova in uno stato di forte degrado e lo spostamento della fermata dei bus a lunga percorrenza contribuirebbe a rivitalizzare l'area.

#### **Lamezia e il lungomare**

Lamezia ha oggi due distinti e separati lungomare dai quali, in prossimità di incantevole macchia mediterranea, è possibile ammirare meravigliosi tramonti.

Occorre, però, realizzare un unico stupendo lungomare, previo studio di fattibilità tecnica per realizzare con le doverose misure di sicurezza l'attraversamento del torrente Bagni.

Ciò potrà farsi tramite il Progetto PINQUA e si realizzerebbero in tal modo 2-3 chilometri di certo tra i più belli e suggestivi di Italia e si valorizzerebbe, dotando la zona di ampi parcheggi, l'intera costa.

#### **Lamezia hub regionale dei trasporti**

La collocazione territoriale di Lamezia la rende naturalmente punto centrale dei collegamenti non solo aerei ma anche ferroviari e del trasporto su gomma.

Di fondamentale importanza è stato l'aver preservato, in ambito ferroviario, la linea Lamezia Terme Centrale – Catanzaro Lido nel tracciato attualmente esistente evitando così il rischio di marginalizzazione degli abitati di Sambiase e Nicastro. Ora occorrerà chiedere il puntuale rispetto e la celerità nell'attuazione degli interventi già preventivati tra i quali la sensibile riduzione, tramite elettrificazione e potenziamento del servizio, dei tempi di percorrenza per il collegamento Catanzaro Lido – Lamezia Terme Centrale; al riguardo, è importante aver ottenuto, su specifica sollecitazione, l'ammodernamento delle Stazioni Ferroviarie di Nicastro e Sambiase che andranno sempre di più interessate dallo sviluppo della linea.

Bisognerà realizzare, inoltre, per come da confronti e positivi colloqui già avuti, in prossimità della Stazione Ferroviaria di Lamezia Terme centrale, utilizzando eventualmente i contigui terreni, l'hub regionale dei trasporti su gomma prevedendo altresì l'ulteriore miglioramento e diminuzione dei tempi di percorrenza dallo svincolo autostradale alla detta Stazione con realizzazione di nuova e più breve arteria.

#### **Miglioramento Strada Statale 18 per supportare lo sviluppo della Zona Industriale**

Sarà fondamentale ottenere in tempi brevi gli interventi richiesti ad Anas e Regione per il miglioramento della SS 18 al fine di consentire maggiore sicurezza e competitività all'area industriale stante il suo inserimento nelle aree ZES Calabria ed il progetto Waterfront.

#### **Lamezia City Logistics**

In attuazione del Piano Regionale dei Trasporti, la Regione Calabria ha indetto manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di logistica urbana.

La finalità è quella di diminuire le emissioni di CO2 e quindi di diminuire inquinamento atmosferico ed acustico con tutela dell'ambiente, incremento delle energie rinnovabili ed evidenti ripercussioni positive sulla qualità della vita dei cittadini. Il Comune di Lamezia Terme, pur partecipando nel novembre del 2018 a detta manifestazione di interesse, non è riuscito ad ottenere finanziamento alcuno ma deve essere immediatamente pronto a ripresentare proposta progettuale in quanto la Regione Calabria potrebbe nuovamente promuovere la medesima manifestazione.

Tramite tali interventi, Lamezia potrà divenire Città con migliore qualità della vita contribuendo positivamente alla tutela dell'ambiente.

#### **Lamezia da Città della Fiera a Polo Fieristico Regionale aperto al Mediterraneo**

Lamezia è storicamente sede della Fiera Agricola che si svolge ogni anno, tranne nell'ultimo periodo commissariale e nel periodo Covid, nel quartiere di Sambiase e che coincide con la Festa di San Biagio.

La detta iniziativa, molto importante e molto attesa dai cittadini lamezzini, non può costituire l'unico intervento della Città di Lamezia Terme nell'ambito fieristico.

Pertanto, anche attraverso la realizzazione nell'area industriale del Polo Fieristico Regionale previsto dalla Regione nel POR 2014 – 2020 in stretta connessione con la struttura convegnistica e congressuale già presente nel Centro Agroalimentare di proprietà regionale, la struttura Agriexpo' finanziata con il Patto Agrolametino, l'area attrezzata all'aperto Grandi Eventi promossa da Lamezia Europa per ospitare concerti ed eventi a livello regionale ed extraregionale, può ivi procedersi alla realizzazione di polo fieristico permanente.

#### **Lamezia città sul mare ed ai piedi dei monti – Lamezia e la Riviera dei Tramonti**

Dal Golfo di Sant'Eufemia con i suoi 8 km di spiaggia alle zone più collinari, dai monti Mancuso e Reventino alle Terme di Caronte, Lamezia Terme è una delle città più visitate in Calabria ed ha tutte le carte in regola per diventare una meta da sogno posta nel cuore della Regione.

Ad oggi, le molte potenzialità sono ancora poco sfruttate dal punto di vista turistico ove si consideri che la costa è parte integrante della c.d. Riviera dei Tramonti, pezzo di costa tirrenica in cui, ogni giorno, moltissime persone si fermano ad ammirare lo spettacolo del tramonto in mare.

Gli amanti delle escursioni e dei paesaggi montani potranno poi approfittare delle escursioni sul Reventino, piccola

catena montuosa che si estende dal monte Mancuso al monte Tiriolo.

Lamezia Terme ad oggi risulta essere poco sfruttata dai tour operator quale meta di vacanze nonostante le importanti infrastrutture che consentono di raggiungerla per cielo, terra o mare.

L'impegno della amministrazione dovrà essere anche quello di "portare la città sul mare" mediante opere infrastrutturali di potenziamento di ciò che già esiste (strada Lamezia Mare finalmente completata nel secondo lotto ma da migliorare con ulteriori opere accessorie) e la possibilità di poter limitare i vincoli regionali attualmente esistenti che impediscono un pieno e proficuo utilizzo dei terreni che sono posti a poche centinaia di metri dall'aeroporto internazionale; Lamezia potrebbe così essere al passo con tante realtà nazionali che godono anche di strutture ricettive in prossimità dell'aeroporto.

Portare la città sul mare significa anche consentire ai cittadini di arrivare in sicurezza fino al lungomare Falcone-Borsellino a piedi o in bicicletta senza mettere a rischio la propria incolumità raggiungendo così il centro cittadino del quartiere Sant'Eufemia in appena 10 minuti di cammino partendo indifferentemente dal lungomare o dall'aeroporto.

Al riguardo, si dovrà pervenire al riconoscimento in tempi brevi del Distretto Turistico "Riviera dei tramonti" il cui iter è in fase avanzata.

## **8 SANITA'**

### **La tutela del servizio sanitario lametino**

Occorre garantire il diritto alla salute dei cittadini attraverso il rilancio del Presidio Ospedaliero di Lamezia Terme e fornendo adeguati servizi sociosanitari a livello territoriale.

Bisogna voltare pagina e superare la logica dell'emergenza con scelte d'indirizzo politico ed atti gestionali chiari e condivisi che permettano in tempi rapidi le giuste risposte e soluzioni alle carenze strutturali e di funzionalità quotidiana del sistema sanitario lametino attualmente esistenti.

Va definita una visione unitaria sul tema della sanità lametina ed il Comune di Lamezia Terme deve svolgere un ruolo attivo che non si esaurisca all'interno della Conferenza dei Sindaci il cui ruolo va rafforzato ma che, nel rispetto di ruoli e competenze, dovrà portare ad una interlocuzione diretta con la Regione Calabria, la struttura Commissariale, l'Asp.

Occorre superare l'attuale impostazione ragionieristica e sviluppare una politica sanitaria territoriale basata sulla lotta agli sprechi, ottimizzazione delle risorse finanziarie e professionali a disposizione, valorizzazione di reparti e servizi di qualità, salvaguardia quotidiana dei principi di uguaglianza, solidarietà sociale e tutela delle fasce deboli in stretta integrazione con la programmazione ed attuazione delle politiche sociali direttamente promosse dal Comune di Lamezia Terme.

A tal fine, sarà indispensabile procedere alla creazione di un osservatorio permanente sulla sanità formato da tecnici ed operatori del settore che possano coadiuvare l'amministrazione nella sua azione di salvaguardia della salute e del territorio anche attraverso la proposizione di tavoli tecnici tematici che siano propositivi per il territorio tutto.

Inoltre, Lamezia dovrà essere paritariamente integrata nell'offerta sanitaria dell'area centrale della Calabria, con pari dignità rispetto agli altri presidi.

Importanti risorse sono destinate al territorio lametino sia attraverso la realizzazione dell'Ospedale di Comunità (presso la vecchia struttura ospedaliera) e sia della casa di Comunità (presso l'ex Saub).

Inoltre, è prevista la realizzazione di due ulteriori importanti strutture nell'area del Presidio Ospedaliero di Lamezia Terme.

### **Centro Protesi INAIL**

Occorrerà, poi, rafforzare da un punto di vista funzionale ed operativo il Centro Protesi Inail avviato all'interno del Centro Agroalimentare in collaborazione con ASP Catanzaro e Regione Calabria; in particolare, sarà necessario riportare il Centro Protesi all'originario progetto che lo vedeva quale clone di Budrio con officina protesica ed annesso centro di riabilitazione anche post-protetico.

Occorre, dunque, richiedere che si ritorni all'idea di realizzare il Centro dotandolo di una zona servizi generali, un'area medica, un'area riabilitativa con palestre e locali per terapie specifiche, un'area officina con tutte le lavorazioni, una zona radiologica e di laboratorio analisi, un'area di ricerca, il reparto di degenza ordinaria ed il reparto di day hospital per circa 50 persone.

Importante è l'aver di recente avviato i posti letto anche se al momento in numero esiguo.

### **Centro Eccellenza Renato Dulbecco Institute**

E' in corso l'idea progettuale di realizzare nell'area ex SIR un centro d'eccellenza per la produzione di anticorpi monoclonali di nanoanticorpi.

Ad oggi, il progetto, del quale il Comune di Lamezia Terme è partner e grande sostenitore, ha superato la prima fase per ottenere l'importante finanziamento di euro 27.000.000,00.

Potrà dare anche grande sviluppo occupazionale immaginandosi ricaduta per 100 persone.

### **Equa ripartizione delle prestazioni di riabilitazione ambulatoriale da parte dell'ASP di Catanzaro**

Il territorio lametino è storicamente penalizzato con riferimento alle prestazioni di riabilitazione ambulatoriali annue costringendo i relativi centri a non poter erogare le prestazioni necessarie sforandosi il budget; in particolare si è verificato non solo una netta ed ingiustificata sproporzione tra i territori ma anche una costante diminuzione delle



prestazioni garantite.

Occorre, quindi, intervenire per richiedere sia equa distribuzione delle risorse economiche tra i territori e sia e soprattutto di non far ricadere su chi ha bisogno di riabilitazione i tagli inerenti la sanità.

#### **Servizio 118**

Appare opportuno e necessario rafforzare al più presto l'attuale servizio 118 evidentemente inadeguato rispetto all'importanza della quarta Città della Calabria che conta oggi una sola ambulanza per un bacino di decine di Comuni e che spesso non ha neanche la presenza del medico a bordo.

### **9 DIRITTI SOCIALI, FAMIGLIA ED ISTRUZIONE**

#### **Lotta alla dispersione scolastica**

La lotta alla dispersione scolastica deve costituire assoluta priorità se veramente si vuole perseguire un progetto di integrazione dei bambini e dei ragazzi appartenenti alle famiglie più disagiate e se davvero si vuole migliorare le loro condizioni di vita.

Di certo la dispersione scolastica non si combatte con il banale reato contravvenzionale oggi previsto a carico dei genitori ma si combatte unicamente prendendo per mano tanti bambini, soprattutto di etnia rom, e facendoli giornalmente assistere da personale specializzato, da cooperative di volontariato e comunque da soggetti che possano offrire modelli educativi diversi rispetto a quelli spesso deteriori ai quali incolpevolmente sono in quotidiano contatto.

Il Comune dovrà coinvolgere associazioni di volontariato, cooperative e parrocchie per poter favorire i processi di reale integrazione che partono chiaramente anche dalla frequenza effettiva e costante della Scuola.

#### **Inclusione scolastica**

L'istituzione dell'Osservatorio Permanente per l'Inclusione Scolastica "Antonio Saffioti" costituirà un tassello fondamentale nella comunicazione tra le istituzioni e la popolazione lametina, essendo stato concepito come uno strumento di analisi e di studio ma anche luogo di dialogo tra le generazioni e di rappresentatività per le fasce più deboli e inascoltate della popolazione scolastica del territorio.

#### **Interventi e servizi di cura e di supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia per assicurare la possibilità di permanenza del soggetto bisognoso di assistenza nel suo domicilio e contesto di vita ovvero per promuovere percorsi di vita indipendente**

E' di prioritaria importanza, per come previsto dal Piano Regionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, favorire la domiciliarizzazione del soggetto non autosufficiente nonché incrementare i servizi di assistenza alla persona per sollevare la famiglia dall'assistenza ai loro congiunti non autosufficienti.

Fondamentale, inoltre, perseguire il progressivo accrescimento e consolidamento dei livelli di autodeterminazione delle persone disabili mediante azioni progettuali di sviluppo e potenziamento delle autonomie personali, con accompagnamento verso l'emancipazione del nucleo familiare e l'avvio di un progetto di vita indipendente, compatibilmente con la propria condizione di disabilità.

All'uopo, occorre intercettare i fondi regionali sussistenti sia per i disabili in gravi condizioni, sia per i soggetti non autosufficienti e sia per i disabili mentali affinché sia garantita l'assistenza domiciliare integrata nonché i relativi fondi ministeriali; ciò soprattutto al fine di poter, poi, dedicare le purtroppo non eccessive risorse del bilancio comunale soprattutto a quei servizi, quali quello doveroso dell'assistenza finalizzato alla promozione dell'autonomia e della comunicazione personale degli alunni portatori di handicap e frequentanti le scuole dell'obbligo ed i servizi di trasporto complementari sempre per persone affette da disabilità.

#### **Assistenza scolastica portatori handicap e trasporto scolastico e per persone disagiate**

E' di preminente importanza garantire agli alunni portatori di handicap frequentanti la scuola dell'obbligo un servizio finalizzato alla promozione della propria autonomia; ciò dovrà continuare ad avvenire per come previsto in passato dalle direttive di cui alla deliberazione di G.C. n. 353 del 03/11/2016 che aveva ampliato il preesistente servizio anche agli alunni in situazione di non gravità di cui all'art. 3 comma 1 legge 104/92.

Dovrà, altresì, prevedersi un numero di ore pro-capite settimanali che, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili per il servizio, garantisca il più possibile ad ogni alunno interventi personalizzati e quanto più possibile rispondenti alla promozione dell'autonomia.

Con riferimento, poi, alla mobilità ed in particolare al servizio di trasporto scolastico e per persone disagiate, deve esservi l'impegno per i relativi servizi nel P.T.E. della Lamezia Multiservizi onde garantire che possa esservi il servizio di mobilità urbana su richiesta (servizio taxi) per superamento handicap.

#### **Campo Rom e processi di integrazione**

La situazione del Campo Rom di località Scordovillo rappresenta forse la maggiore criticità dell'intera Città tant'è che lo stesso ivi insiste da circa 40 anni.

Inutile sottolineare le condizioni di grave degrado nel quale vivono i residenti che sono pari a circa 100 nuclei familiari per complessive 450 persone circa; inoltre, il fenomeno è particolarmente preoccupante anche perché l'area, che un tempo era molto periferica, oggi è in pieno centro urbano e cioè a ridosso del Presidio Ospedaliero e di edifici scolastici. Si è in passato avuto accesso ad alcuni finanziamenti ma non hanno dato i frutti sperati come ad esempio con la delibera di G.C. n. 19/04 poi rimodulata con delibera di G.M. n. 254 del 18/06/09 inerente il PON Sicurezza.

Con deliberazione di G.C. n. 375 del 07/11/2017, si era proceduto, al fine di pervenire a risoluzione del problema ed al definitivo sgombero, alla costituzione dell'Unità di Progetto denominata "Rom Scordovillo" individuando all'uopo apposite figure appartenenti ai Servizi Demografici e Sociali, alla Polizia Locale, ai Settori Programmazione Strategica e Realizzazione Nuove Opere, Economico-Finanziario e Manutenzione Opere Stradali ed Infrastrutturali.

Le linee direttive, che restano pienamente valide e da prontamente attuare pur essendo invano decorsi circa 24 mesi dalla detta delibera, sono:

monitoraggio campo rom ed insediamenti abusivi;

identificazione e censimento di tutti gli abitanti, riprendendo l'aggiornamento in tempo reale già in precedenza disposto; controllo della situazione economico-patrimoniale di tutti i nuclei familiari e ciò anche con ausilio di Agenzia delle Entrate e Nuclei di Polizia Tributaria;

sgombero ed abbattimento immediato di eventuali insediamenti abusivi e cioè di baracche o container abitati o posseduti da soggetti non aventi la residenza in loco;

progressivo sgombero ed abbattimento con riferimento ai residenti aventi diritto alle misure agevolative per la risistemazione alloggiativa procedendo anzitutto a controlli incrociati su eventuali occupazioni di fatto esistenti in altri immobili Aterp ed in caso di esito negativo erogazione di contributo a tantum o comunque di cd. assistenza alloggiativa per un periodo pre-determinato stanziando all'uopo apposito fondo di bilancio comunale;

attivazione di un percorso di integrazione sociale, inserimento e scolarizzazione nonché di avviamento al lavoro con ausilio di associazioni di volontariato e di parrocchie.

Di certo, dovrà evitarsi che possa accadere ciò che in passato è ad esempio avvenuto con San Pietro Lametino ove il trasferimento di un numero di nuclei familiari nettamente superiori alle capacità del territorio di utilmente integrarli ha condotto al degrado dell'area ed alla creazione di veri e propri ghetti con il dilagare purtroppo della microcriminalità; al riguardo, debbono essere adottate soluzioni, in concerto con le altre autorità preposte, onde procedere ad una equa ridistribuzione dell'eccessivo numero di cittadini di etnia rom ivi presenti che stanno determinando situazioni pericolosamente conflittuali.

#### **Pari opportunità**

Occorre rendere effettivamente operativa la Commissione Pari Opportunità la quale dovrà, come da relativo regolamento, prendere parte attiva e propositiva all'interno della macchina comunale elaborando tutti i progetti di intervento che possano favorire la partecipazione e quindi l'effettiva parità tra i sessi, con istituzione di relativo capitolo di bilancio a finanziamento di spese e iniziative per le pari opportunità.

#### **Prevenzione e contrasto violenza nei confronti delle donne, dei minori e delle categorie deboli**

Occorre decisamente contrastare il fenomeno della violenza sulle donne, sui minori e comunque sulle categorie più deboli.

Bisogna, quindi, proseguire il percorso già intrapreso che ha visto in data 11/11/2015 la sottoscrizione, presso la Prefettura di Catanzaro, del Protocollo di Intesa per l'attivazione del Percorso Rosa in Provincia di Catanzaro così come bisogna al massimo potenziare il Centro Antiviolenza Demetra, che è attivo sin dal 2009 e che con delibera di G.C. n. 186 del 09/06/2017 ha aderito al Coordinamento Antiviolenza Donne Insieme Calabria "C.A.D.I.C." Onlus.

Dovranno, inoltre, cogliersi tutte le opportunità per poter recepire finanziamenti finalizzati a realizzare iniziative volte alla prevenzione ed al contrasto alla violenza alle donne, anche in attuazione della Convenzione di Istanbul ed offrendo il cofinanziamento in termini di risorse professionali con funzione di coordinamento.

#### **Attività estive a favore di minori-anziani-persone diversamente abili**

E' doveroso compito di una amministrazione di migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini più fragili promuovendo quindi iniziative indirizzate a minori, anziani e persone diversamente abili.

Occorre, pertanto, per come già in parte portato avanti con delibera di Giunta Comunale n. 157 del 12/05/2017, favorire la realizzazione delle attività estive promosse da organismi del privato sociale del territorio lametino in favore delle categorie sopra indicate, garantendo un servizio di trasporto in favore degli organismi ed un contributo economico in favore degli organismi stessi; necessiterà fare ogni sforzo per precettare finanziamenti all'uopo destinati ovvero ricorrere a fondi di bilancio.

#### **Vita indipendente**

Il fondo per le non autosufficienze presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finanzia azioni sperimentali che sono volte all'attuazione del programma per la promozione dei diritti delle persone con disabilità.

Per il tramite delle Regioni, i singoli Distretti di Ambito possono presentare proposte progettuali destinando alle stesse solo una quota di co-finanziamento che può avvenire anche attraverso l'assegnazione all'uopo di personale comunale.

Già con deliberazione di G.C. n. 366 del 10/11/16 si è aderito per gli anni precedenti, tramite l'Ambito Territoriale del quale il Comune di Lamezia Terme è soggetto capofila, alla sperimentazione di dette politiche inerenti la promozione della vita indipendente e della inclusione sociale.

Occorrerà, quindi, proseguire in detta strada e favorire la relativa tematica con possibile individuazione anche di altre risorse da destinare all'inclusione che deve essere tra i principi guida della amministrazione comunale.

#### **Casa di riposo comunale**

Il Comune di Lamezia Terme è titolare della Casa di Riposo comunale che ha capacità ricettiva di 20 posti e che è gestita attraverso affidamento a seguito di gara d'appalto.

Dovrà tenersi conto dell'importanza del mantenimento di detta struttura, che rappresenta una importante opportunità fornita a persone non più giovani che si trovano in temporaneo o prolungato stato di difficoltà, riuscendo, quindi, a mantenere adeguato capitolo di bilancio che sia di integrazione alla retta comunque versata dai soggetti ivi ospitati.

#### **Contributi economici per nuclei familiari in situazione di disagio economico**

Occorre prioritariamente venire incontro a situazioni di assoluto, accertato ed incolpevole disagio economico dei nuclei familiari ed a ciò si è cercato di provvedere sia tramite il regolamento comunale degli interventi sociali di carattere economico finalizzati al contrasto alla povertà e sia a volte attraverso misure aventi carattere straordinario.

#### **Una Città a misura di mamma**

Occorre predisporre quanto necessario per far sì che non vengano percepiti ostacoli e disagi sia durante la gravidanza e sia nel corso della tenera età dei bambini; necessita, quindi, predisporre sia nelle strutture comunali che in altri luoghi zone che possano essere destinate all'allattamento ed al cambio dei bambini nonché angoli gioco e spazi nelle biblioteche per bambini e famiglie; bisogna operare affinché anche i locali e gli esercizi commerciali si adeguino al massimo all'accoglienza delle esigenze delle neo mamme e delle famiglie con bambini; rimuovere gli ostacoli esistenti che rendono difficoltoso l'accesso con passeggini; istituire sportello informativo per le mamme, di ascolto e consulenza, procedendo al monitoraggio ed alla raccolta annuale dei dati del territorio relativi alla situazione ospedaliera inerente assistenza in gravidanza, nascita, avvio all'allattamento.

#### **Ambito Territoriale Sociale**

Il Comune di Lamezia Terme in riferimento alla Legge quadro per i Servizi Sociali n.328/200 e alla Legge regionale n.23-12-03 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria", nonché alla riforma del welfare locale intrapresa dalla stessa Regione culminata con l'adozione del Regolamento "Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semi-residenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità" (pubblicato sul BUR regionale nel novembre 2019) e per ultimo al piano Sociale-regionale (anch'esso adottato a fine anno 2019), è individuato Comune Capo ambito. Ciò impegna il Comune, quale referente dell'ambito territoriale rappresentativo costituito da 12 Comuni, ad adoperarsi per la realizzazione di tutti gli atti consequenziali al decentramento dei servizi avviato dalla Regione a favore degli ambiti territoriali utilizzando il "Piano di Zona" quale principale strumento di programmazione in ambito locale, a favore dei 12 Comuni, della rete dell'offerta sociale nel quale sono definite le priorità di intervento e gli obiettivi nonché le modalità, i mezzi e le professionalità necessarie per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali sul territorio. E' indubbio che la realizzazione delle attività coinvolge in toto l'Ufficio di Piano, struttura tecnica intercomunale a supporto della programmazione sociale di ambito, per la realizzazione del sistema integrato ai sensi della normativa sopra richiamata. L'Ufficio di Piano già costituito presso il Settore Politiche sociali e che funzionalmente opera e opererà per pianificare e gestire tutte le attività interconnesse alle funzioni istituzionali dell'ATS, dovrà essere impinguato di personale tecnico (personale competente anche per le rendicontazioni) necessario per ottemperare alle numerose fasi derivanti dal decentramento attivato dalla Regione e già in corso di realizzazione, tenendo anche presente che nell'ambito lametino dei 12 Comuni soltanto quello di Lamezia Terme è dotato di una struttura/settore inerente i Servizi Sociali. L'Ufficio di piano è inoltre anche referente dei finanziamenti e progetti ministeriali inerenti interventi e prestazioni da erogarsi a livello di ambito territoriale. Una adeguata attenzione alle problematiche distrettuali in piano socio-assistenziale da integrare con il sanitario, può rappresentare per l'Ente e il territorio una buona pratica a livello di lavoro territoriale sia per le istituzioni comunali coinvolte che per i cittadini che saranno rappresentati dagli organi all'uopo riconosciuti dalla normativa. Ciò rappresenta una sfida per la concreta realizzazione di buone prassi anche in sinergia con il Terzo Settore il quale, in ossequio alla disciplina prevista dal D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii. (cd. Codice del Terzo Settore) interagirà con l'ente pubblico anche mediante gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione.

#### **10 LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COMMERCIO, SVILUPPO ECONOMICO**

##### **Centro per l'Impiego**

Il P.N.R.R. attribuisce grande importanza alla riforma dei Centri per l'Impiego sia sotto il profilo delle relative sedi (da ristrutturare e potenziare) e sia sotto il profilo del personale (Lamezia avrà 62 dipendenti).

Sono, quindi, in corso continue interlocuzioni con la Regione Calabria per ristrutturazione e potenziamento della sede sita in Corso Numistrano.

##### **Nuovo Piano del Commercio per il rilancio della Città**

Indispensabile per la nostra Città riassurgere ai livelli di eccellenza regionale ed interregionale che aveva negli anni passati nel settore.

Occorre di certo intervenire in maniera organica e complessiva con un Programma del Settore Commercio che possa snellire ogni aspetto burocratico ed incentivare lo sviluppo del settore prevedendone la piena valorizzazione con iniziative di incentivazione e di promozione che possa favorire il sorgere e lo svilupparsi di insediamenti commerciali e produttivi nei centri storici e nelle frazioni.

Al riguardo, necessita il conseguimento degli obiettivi operativi tendenti ad ottenere la riqualificazione e rigenerazione sociale ed economica di aree urbane comunali utili per frenare la desertificazione abitativa, l'aumento dell'attrattività complessiva del sistema economico urbano, la presenza di funzioni e di servizi di prossimità al cittadino, la valorizzazione dei caratteri e delle attività specifiche del territorio.



Al riguardo, occorrerà individuare negli strumenti di pianificazione eventuali aree oggetto di riqualificazione e rigenerazione urbana, promuovendo azioni in tema di locazioni commerciali onde individuare merceologie mancanti e riconoscendo di possibili agevolazioni sui tributi e sulle tariffe comunali.

Occorrerà, altresì, analizzare un sistema commerciale urbano che abbia quali punti di forza attrattività e mix merceologico dei sistemi urbani, accessibilità e sosta, qualità architettonica ed ambientale del contesto urbano, qualità architettonica del sistema dei negozi, attività di animazione ed attività di promozione.

Onde dare slancio all'economia, nei limiti del rispetto pieno di ogni disposizione normativa, occorre considerare che la maggior parte dello shopping lametino ricade nel centro storico ove vi sono immobili edificati da tantissimi anni, in alcuni casi da più di un secolo; ciò comporta considerevoli problemi per le ipotesi di apertura o ristrutturazione degli esercizi comunali. Necessario, quindi, approfondire la tematica con possibilità di fornire direttive che conducano ad una semplificazione che possa creare nuovi investimenti nel settore del commercio al dettaglio.

Sempre con riferimento al commercio è evidente che deve esservi particolare attenzione al decoro urbano onde creare una immagine che sia consona alla bellezza dei posti ed all'attrattività degli stessi e ciò con riferimento sia alla cura dei marciapiedi che alla potatura degli alberi ornamentali.

Interloquendo con le associazioni di categoria ed interpretando in maniera equa le esigenze di ciascuno, approfondito ogni aspetto della normativa in essere e del rapporto contrattuale vigente a seguito dell'aggiudicazione del servizio, occorre eventualmente rimodulare la presenza nelle varie vie della Città delle strisce blu, inserendo eventuali limiti orari per i parcheggi sulle strisce bianche con le giuste e doverose tutele per i residenti.

Sempre previo coinvolgimento dell'apporto delle associazioni, può procedersi ad aumentare la pedonalità di alcuni tratti di strada con chiusura al traffico in determinati orari e giorni della settimana anche attraverso l'installazione di dissuasori di traffico a scomparsa.

#### **Progetto Lametino Digital Land**

A seguito di deliberazione di G.C. n. 38 del 07/02/22 è stata avanzata proposta progettuale unitaria per interventi pubblici predisposta dai Comuni dell'area del Patto Territoriale Lametino per il miglioramento della rete digitale (finanziamento richiesto euro 1.500.000,00), Smart District (finanziamento richiesto euro 2.500.000,00), Smart Mobility (finanziamento richiesto euro 1.000.000,00) e Controllo tutela dell'Ambiente e Valorizzazione del Territorio (finanziamento richiesto euro 2.500.000,00).

#### **Albergo diffuso nei centri storici**

La realizzazione del progetto di albergo diffuso nei centri storici degli ex Comuni di Nicastro e Sambiase deve tendere sia all'obiettivo della piena riqualificazione del patrimonio urbanistico ed edilizio esistente e sia di incremento della capacità ricettiva dell'area.

Diviene fondamentale, in un momento storico nel quale comunque vi è risveglio di iniziative tendenti a valorizzare il centro storico, indirizzare parte del patrimonio edilizio recuperato verso un uso turistico delle strutture con innovative tipologie di ospitalità.

Ovviamente, l'iniziativa dell'albergo diffuso necessita sia di capitali pubblici che di capitali privati ma diviene di fondamentale importanza l'impegno delle istituzioni locali nel coordinamento dell'iniziativa privata tesa anche a favorire l'accesso alle opportunità finanziarie che sono fornite dalla programmazione regionale.

Il modello dell'albergo diffuso deve prevedere la realizzazione di una rete di posti letto di varia tipologia e dimensione con utilizzo di stanze con la formula del bed & breakfast e possibilità di creazione di una Cooperativa di gestione centralizzata dei servizi dell'albergo diffuso.

Da non trascurare, infine, la possibilità di acquisire al patrimonio comunale gli immobili pericolanti che risultino di fatto abbandonati.

#### **Zone Economiche Speciali - ZES**

La legge n. 123 del 03/08/2017 nel prevedere "Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno" ha istituito, all'art. 4, le ZES - Zone Economiche Speciali.

Si tratta di una misura che nelle sue applicazioni in altre nazioni, quale ad esempio la Polonia, ha portato grande sviluppo delle aree e dei territori; in particolare, prevede sia importanti benefici fiscali e sia procedure semplificate per tutte le nuove imprese e quelle già esistenti che attuino programmi o investimenti di natura incrementale alla condizione che le stesse mantengano la loro attività nell'area ZES per almeno 7 anni dopo il completamento dell'investimento oggetto delle agevolazioni, pena la revoca dei benefici concessi e goduti.

Con riferimento alla Regione Calabria, vi è stata da parte dell'Amministrazione Mascaro intensa attività per poter rientrare con il proprio territorio nella detta area culminata in continui incontri e sollecitazioni, come ad esempio l'importante e partecipata riunione del 07/10/2017 indetta unitamente ai Sindaci di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia. A seguito di detta proficua attività svolta, si è riusciti ad essere inseriti nel DPCM 12/18 con una superficie ricadente nel territorio di Lamezia Terme di ben ettari 376,70 a fronte di ettari 2.476,00 complessivamente destinati alla Regione Calabria e quindi per superficie addirittura superiore al 15%.

Trattasi, quindi, di fondamentale opportunità di positivo sviluppo del nostro territorio essendo la detta misura divenuta operativa per la ZES Calabria il 25/09/2019.

Occorre, dunque, favorire, con opera di adeguata sensibilizzazione e di adeguata positiva pubblicità, l'insediamento di nuove attività e l'incremento di attività già esistenti.

### **Aree di crisi industriale non complessa**

Il Decreto Ministero Sviluppo Economico del 04/08/16 ha demandato alle singole Regioni la proposizione dei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) da candidare alle importanti agevolazioni a valere sulla legge 181/89 ed inerenti le aree di crisi industriale non complessa.

Detti benefici potevano riguardare percentuale di territori candidabili alle agevolazioni in misura non superiore al 45% di quelli eleggibili.

Immediatamente, con nota prot. n. 73166 del 17/10/2016, a seguito di proficui colloqui esplicativi avuti con l'Amministrazione Regionale, si è avanzata richiesta di inserimento sia del Comune di Lamezia Terme quale Capofila e sia dei Comuni del Comprensorio e con deliberazione n. 423 del 31/10/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei territori regionali candidabili alle agevolazioni ove è stato compreso l'intero territorio comunale di Lamezia e di ben 23 altri enti locali vicini.

Occorre ora cogliere i frutti di tale importante risultato conseguito nell'ottobre del 2016 e favorire i detti insediamenti che, come detto, usufruiranno di importantissime agevolazioni.

### **Calabria Food e Tourism Academy**

E' stata presentata proposta progettuale per la realizzazione di un centro multidimensionale denominato "Calabria Food & Tourism Academy" per valorizzare l'industria del gusto e del turismo enogastronomico regionale e ciò in immobile di circa 710 mq sito nell'area ex Sir di Lamezia Terme.

Potrà essere un grande volano per realizzare e promuovere offerte integrate in ambito enogastronomico, turistico, artigianale e culturale.

## **11 TUTELA E SVILUPPO AGRO ALIMENTARE**

### **Lamezia da Città della Piana a Distretto del Cibo Agroalimentare di Qualità.**

Puntare sulla nostra consolidata ed apprezzata vocazione agricola per costruire nuove opportunità di sviluppo per il territorio ed aprirsi a nuovi mercati per favorire la crescita delle nostre imprese agricole in stretta integrazione con lo sviluppo turistico da perseguire.

Importante risultato è stato il riconoscimento del Distretto del Cibo avvenuto con Decreto Dirigenziale n. 1567 del 17/02/22 della Regione Calabria che potrà portare ottimi risultati in termini di iniziative e di finanziamenti; al detto Distretto hanno aderito, quali enti locali, anche i Comuni di Curinga, Falerna, Feroletto Antico, Jacurso, Maida, Marcellinara, Nocera Terinese, Pianopoli, San Mango d'Aquino e San Pietro a Maida. .

Occorre rilanciare il ruolo di Lamezia quale Città dell'Olio e Città del Vino in stretta collaborazione con le Cantine lametine che operano con grande successo sul mercato nazionale ed internazionale, con apertura al mondo delle imprese agricole e delle scuole superiori lametine dei laboratori di ricerca della Fondazione Terina allo stato inutilizzati e presenti presso la struttura del Centro Agroalimentare.

Occorre, poi, insistere nello sviluppo delle fattorie didattiche, mercati a km zero, agricoltura sociale, filiere corte, produzioni locali, commercio di prodotti sfusi, valorizzazione dei mercati regionali e procedere alla realizzazione di un Market Solidale – Banco Alimentare, con eventuale spazio da ricavare nei mercati coperti cittadini, in collaborazione con Caritas, Diocesi di Lamezia, Associazioni agricole, cooperative, imprenditori, ristoratori, panifici, per l'utilizzo sociale dei beni alimentari in esubero.

### **Lamezia Città della Fieragricola**

Occorrerà procedere, quanto prima, alla riorganizzazione annuale della nota Fieragricola, sospesa nel periodo commissariale e poi per il Covid, puntando a valorizzare la manifestazione in maniera tale da renderla punto di riferimento nel panorama di sviluppo regionale e nazionale.

## **12 PARTECIPATE**

### **Sacal**

Il Comune e la Città di Lamezia Terme debbono avere un ruolo trainante all'interno della Sacal.

Le intervenute modifiche statutarie che hanno modificato la composizione del Consiglio di Amministrazione, con la riconosciuta fondamentale ed obbligatoria presenza del Comune, e lo sforzo profuso nel 2017 con la operata ricapitalizzazione debbono far sì che si possa assurgere a poteri decisionali importanti che possano far decollare ulteriormente l'Aeroporto e con esso il sistema dei trasporti dell'intera regione.

Di prioritaria e fondamentale importanza è la realizzazione della nuova Aerostazione oramai non più procrastinabile stante la crescita continua dello scalo lametino solo momentaneamente frenata dal Covid.

Cessata la fase pandemica, bisognerà riprendere le interlocuzioni per implementare i rapporti con i vettori già operanti nei tre scali regionali e per attrarre ulteriori vettori nazionali ed esteri al fine di aumentare i voli ed i transiti di passeggeri.

### **Lamezia Multiservizi**

La Lamezia Multiservizi costituisce da anni di fatto braccio operativo del Comune di Lamezia Terme avendo la gestione di svariati ed importantissimi servizi.

Di prioritaria importanza sarà implementare ulteriormente, raggiungendo tutte le zone della Città, il servizio di raccolta differenziata porta a porta provvedendo, nel contempo, a combattere il fenomeno delle mini discariche abusive e del c.d. “rifiuto selvaggio”, anche mediante l'utilizzo di telecamere e foto-trappole dedicate, da gestire in collaborazione diretta con il locale Comando della Polizia Municipale.

Oggi più che mai la società, da dirigersi in maniera manageriale, dovrà essere pronta, superata auspicabilmente la procedura concordataria in essere, ad avere ruolo di attiva proposizione nell'ambito delle nuove importanti sfide derivanti dalle modifiche normative intervenute nei settori fondamentali dell'idrico, dell'igiene urbana e dei trasporti.

Il Comune di Lamezia Terme, con partecipazione pari quasi al 90% del capitale sociale, dovrà operare in stretta collaborazione per consentire di poter avere il ruolo che l'esperienza di decenni acquisita sul campo può far assurgere anche a livello provinciale e regionale.

La prossima omologa del concordato preventivo dovrà costituire la base di partenza per raggiungere i detti obiettivi.

#### **Lamezia Europa**

L'area industriale di Lamezia Terme è oggi, per come si desume anche da quanto in precedenza esposto, in una fase di decisivo sviluppo.

Il passaggio finalmente alla fase attuativa della ZES, ove è ricompresa superficie di centinaia di ettari ricadenti nell'area, l'inserimento nelle aree industriali di crisi non complesse, il progetto Waterfront e Porto Turistico, la ritrovata vivacità imprenditoriale e produttiva, le positive interlocuzioni per la realizzazione dello svincolo autostradale confermano che oggi più che mai si è davvero dinanzi ad un momento di svolta.

Nell'ambito di dette positive prospettive, occorre ancora una volta riprendere la tematica dell'obsoleto vincolo paesaggistico gravante sull'intera area per la ripermutazione del quale si era svolto positivo incontro in data 26/05/17 presso la Regione Calabria alla presenza degli assessori regionali all'ambiente ed all'urbanistica.

Occorre riprendere la detta richiesta di eliminazione o comunque di ripermutazione del vincolo e poter finalmente eliminare inutile motivo di ostacolo all'ulteriore sviluppo dell'area.

#### **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) Il quadro complessivo;
- b) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente;
- c) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- d) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

#### **Il quadro complessivo**

L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività.

Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli.

Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020. L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato non solo nel DEF 2020, ma anche nella NADEF. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la performance dell'economia è stata dunque superiore alle attese.

La spiegazione risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale lockdown del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte.

In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che

hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.

La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019 – il miglior risultato dal 2007 ad oggi.

Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019.

A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020. Unitamente al calo dei volumi di importazione e alla discesa dei prezzi dell'energia, il recupero dell'export ha sospinto il surplus commerciale dell'Italia a 66,7 miliardi e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti a 59,9 miliardi, pari al 3,6 per cento del PIL.

Va segnalato che il susseguirsi in anni recenti di surplus negli scambi con l'estero ha portato l'Italia a conseguire alla fine del terzo trimestre 2020 una posizione patrimoniale netta sull'estero lievemente positiva, pari a 3 miliardi (da un saldo negativo di 78,8 miliardi un anno prima).

Per quanto riguarda le altre principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una forte caduta dell'input di lavoro, -11,0 per cento per le ore lavorate e -10,3 per cento in termini di unità di lavoro armonizzate (ULA). Secondo una nuova serie recentemente pubblicata dall'Istat, l'occupazione rilevata dall'indagine sulle forze di lavoro è scesa di un assai più contenuto 2,8 per cento, a testimonianza dell'effetto di contenimento dei rischi di disoccupazione garantito dall'introduzione della cd. Cassa integrazione in deroga. Il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito nel 2020, al 9,3 per cento, dal 10,0 per cento del 2019, anche a causa di una diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro.

Il tasso medio di inflazione secondo l'indice dei prezzi al consumo armonizzato nel 2020 è stato pari al -0,1 per cento, dal +0,6 per cento del 2019, per via della discesa del prezzo dei combustibili. Infatti, mentre l'inflazione di alimentari e bevande ha accelerato all'1,6 per cento, dall'1,0 per cento del 2019, l'inflazione al netto degli alimentari e dell'energia è rimasta invariata allo 0,5 per cento.

### **Lo scenario macroeconomico**

Per quanto concerne le prospettive dell'economia italiana per il 2021 e il 2022, il DEF 2021 presenta due scenari di previsioni macroeconomiche, uno tendenziale e l'altro programmatico.

Il quadro macroeconomico tendenziale, validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), riflette un quadro economico ancora profondamente condizionato dall'andamento della pandemia di Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese, e delle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività economiche. I dati congiunturali dei primi mesi dell'anno in corso indicano che, dopo la flessione registrata nel quarto trimestre del 2020 (-1,9% rispetto al trimestre precedente), il PIL ha continuato a contrarsi, sebbene in misura più lieve rispetto al calo congiunturale registrato nella parte finale dell'anno scorso.

Nel complesso, le prospettive per il 2021 appaiono più favorevoli, in relazione alla ripresa dell'attività economica e del commercio mondiale.

In particolare, la previsione di crescita del PIL in termini reali per il 2021 è rivista al 4,1 per cento, al ribasso di 1,9 punti percentuali rispetto alla crescita del 6,0 per cento prospettata nello scenario programmatico della NADEF 2020.

Considerando anche le importanti misure di stimolo fiscale introdotte con il decreto-legge n.41 del 22 marzo 2021 (cd. decreto Sostegni), nonché la forte spinta agli investimenti pubblici e privati che verrà dal Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) (nella versione presentata con la NADEF 2020 e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021), i cui effetti sono incorporati nel quadro tendenziale, il DEF prospetta a livello tendenziale una crescita del PIL che, dopo il recupero nell'anno in corso (+4,1 per cento), salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.

Al riguardo nel DEF si stima che l'insieme degli interventi di politica fiscale adottati a supporto di famiglie e imprese con il decreto-legge n. 41 del 22 marzo 2021 (c.d. "Decreto Sostegni"), produca un effetto espansivo sull'economia italiana nell'anno in corso di circa 0,7 punti percentuali.

La piena ripresa dell'attività economica viene quindi posticipata rispetto a quanto previsto nella NADEF 2020, con una revisione al rialzo delle prospettive di crescita per il 2022, anche per il pieno esplicarsi degli effetti positivi legati all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In senso positivo inciderebbero, inoltre, gli afflussi turistici, previsti in recupero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Ciononostante, il DEF stima il recupero dei livelli pre-crisi di attività economica solo nell'ultimo trimestre del 2022, con un ritardo di un trimestre rispetto a quanto previsto nella NADEF 2020.

## Il quadro internazionale

La crisi pandemica, dopo aver causato un crollo dell'attività economica a livello globale tra il primo e il secondo trimestre dello scorso anno, ha continuato a condizionare il ciclo economico: secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche, nel complesso la flessione dell'economia globale sarebbe stata pari al 3,3. Il crollo dell'attività manifatturiera su scala globale è risultato pari al -4,4 per cento nel 2020, riflesso di una caduta più intensa nelle economie avanzate (-6,4 per cento) rispetto alle economie emergenti (-2,3 per cento). Gli investimenti diretti esteri (IDE) globali sono attesi ridursi fino al 40 per cento nel 2020.

L'evoluzione della crescita nel 2020 vede delle differenze sostanziali tra le aree nel mondo, con i Paesi avanzati che hanno subito una flessione del prodotto interno del 4,7 per cento, contro quelli emergenti che sono riusciti a contenere la caduta del proprio prodotto interno in media al 2,2 per cento. Su tali dinamiche ha inciso preponderatamente la risoluzione dell'emergenza sanitaria, che ha guidato prima la Cina e i vicini paesi asiatici.

Negli Stati Uniti, la caduta del PIL nel 2020 si è rivelata più contenuta rispetto a quella degli altri Paesi avanzati (-3,5 per cento), anche grazie ai significativi interventi di politica fiscale. Ciononostante i livelli produttivi a fine anno sono risultati ancora del 3,2 per cento al di sotto di quelli di febbraio, prima della pandemia. Il mercato del lavoro ha manifestato ancora una certa debolezza, con il tasso di disoccupazione che si è attestato ancora su livelli elevati sul finire d'anno.

Nell'area dell'euro, il deterioramento delle condizioni economiche ha determinato un crollo del prodotto interno del 6,6 per cento. Il mercato del lavoro dell'Eurozona ha risentito di ripercussioni che tuttavia sono state attutate dalle differenti misure volte a preservare l'occupazione: il tasso di disoccupazione è stato pertanto investito da minori oscillazioni, chiudendo l'anno all'8,2 per cento.

Rimanendo in Europa, anche l'economia britannica nel 2020 ha subito una pesante flessione del prodotto interno, pari al -9,8 per cento. Il deterioramento del mercato del lavoro, sebbene l'occupazione sia stata supportata dagli interventi di integrazione salariale, ha determinato un aumento del tasso di disoccupazione al 4,5 per cento nel 2020.

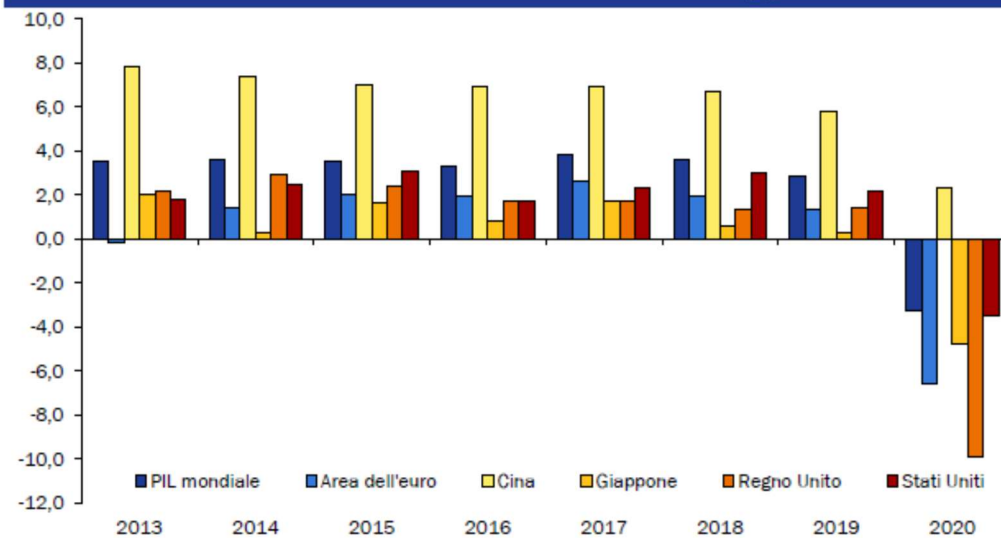
Nell'area asiatica, la contrazione dell'economia giapponese è stata quantificata pari al -4,8 per cento nel 2020. La Cina è l'unico Paese tra i membri del G20 ad aver chiuso il 2020 con un'espansione del PIL, registrando una crescita del 2,3 per cento. A seguito dell'applicazione di un primo lockdown molto rigido, il Paese è riuscito a contenere la pandemia con risvolti economici positivi. L'economia cinese ha accelerato gradualmente la ripresa fino alla fine dell'anno, con una crescita tendenziale del 6,5 per cento.

Le prospettive economiche internazionali appaiono in miglioramento a partire dal 2021, sebbene con dinamiche diverse tra i Paesi, legate alle diverse fasi di avanzamento delle campagne vaccinali e all'efficacia delle misure delle politiche e economiche messe in atto dai diversi governi. Il rafforzamento dei segnali di ripresa è confermato dal FMI che ad aprile ha rivisto al rialzo le previsioni per la crescita mondiale al +6,0% nel 2021 e al +4,4% nel 2022. Nel medio termine, si prefigura una moderazione della crescita globale che si attesterebbe al 3,3 per cento. Si prospetta una crescita più vivace nelle economie emergenti, che si espanderebbero del 6,7 per cento quest'anno e del 5,0 per cento nel 2022, rispetto a quelle avanzate, per le quali l'espansione sarebbe pari al 5,1 per cento nel 2021 e al 3,6 per cento nel 2022.

Esistono ampie divergenze sui profili di ripresa tra i vari Paesi. Gli Stati Uniti e il Giappone tornerebbero ai livelli di attività di fine 2019 rispettivamente nella prima e nella seconda metà del 2021. L'attività nell'area dell'euro e nel Regno Unito è prevista rimanere invece al di sotto dei livelli pre-pandemici fino al 2022. La maggior parte dei Paesi avrebbe un sentiero di crescita fino al 2024 ben al di sotto di quello prospettato prima della pandemia.

Con il rafforzamento della ripresa nel 2021, si prevede che il commercio globale cresca dell'8,4 per cento. Nel mercato del lavoro le prospettive rimangono modeste. I prezzi delle materie prime sono attesi salire, anche del 30% nel 2021 secondo le proiezioni del FMI. Fenomeni di forte accelerazione nel 2021 sono attesi anche per i prezzi dei metalli, unitamente a rialzi previsti quest'anno anche per i prezzi dei prodotti alimentari. Ne deriva un conseguente aumento dell'inflazione alla produzione e di conseguenza al consumo, che però si presume abbia valore temporaneo.

La situazione nei mercati petroliferi mondiali è caratterizzata da un riequilibrio in corso a seguito del crollo della domanda senza precedenti verificatasi nel 2020. Con riferimento all'offerta, l'OPEC+ ha deciso di incrementare la produzione di greggio sul mercato mondiale nei prossimi tre mesi. Dal lato della domanda, le attese sono di un recupero che dovrebbe farsi più marcato nella seconda parte del 2021 che porterebbe la domanda ad attestarsi a 96,5 milioni di barili al giorno, ancora 2,5 mb al giorno sotto i livelli del 2019.

**FIGURA II.2: TASSI DI CRESCITA DEL PIL MONDIALE E DEI MAGGIORI PAESI (%)**

Fonte: FMI.

### Le previsioni per l'economia italiana

Per quanto concerne le prospettive dell'economia italiana per il 2021 e seguenti, lo scenario economico tendenziale previsto nel DEF 2021, riflette un quadro economico ancora condizionato dall'andamento della pandemia e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura delle attività economiche messe in atto. I dati congiunturali dei primi mesi del 2021 mostrano infatti che il PIL ha continuato a contrarsi, sebbene in misura inferiore rispetto all'ultimo trimestre del 2020.

Nel complesso, tuttavia, le prospettive per il 2021 appaiono più favorevoli, in relazione alla ripresa dell'attività economica e del commercio mondiale.

I dati congiunturali diffusi dall'ISTAT relativi ai primi due mesi dell'anno in corso mostrano, sottolinea il DEF, timidi segnali di ripresa sul fronte produttivo. I settori che maggiormente riflettono tale tendenza sono quello della manifattura e delle costruzioni, non direttamente interessati dalle misure di contenimento del virus e supportati, rispettivamente, dalla tenuta del commercio mondiale e dalle misure di incentivazione fiscale. Per il settore dei servizi, invece, che risente delle restrizioni ancora in vigore e dell'incertezza del quadro epidemiologico, il contesto delineato dal DEF è meno favorevole. Le indagini congiunturali dell'Istat rilevano un andamento del settore ancora debole e distante dal recuperare i livelli pre-crisi. Molto deboli si mantengono i consumi, mentre, in relazione alla domanda estera, l'andamento del commercio italiano è rimasto favorevole soprattutto verso i Paesi UE.

A fronte di questi andamenti congiunturali, la previsione di crescita del PIL in termini reali per il 2021 è rivista al 4,1 per cento (in ribasso, pertanto, rispetto alla crescita del +6,0 per cento prospettata nella NADEF 2020). Tenuto conto, poi, delle misure previste dal cd. Decreto Sostegni e dalla spinta gli investimenti pubblici e privati che verrà dal PNRR – i cui effetti sono incorporati nel quadro tendenziale – si prospetta a livello tendenziale una crescita del PIL del 4,3 per cento nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.

La strategia di politica economica esplicitata nel DEF 2021 si inserisce nel quadro che attribuisce priorità all'individuazione di iniziative per superare la crisi indotta dell'emergenza sanitaria da Covid-19, attraverso il ricorso a tutti gli strumenti a disposizione, a partire dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale. In campo economico, la strategia accorda priorità alle misure di ristoro alle categorie maggiormente colpite, di sostegno degli investimenti e di sviluppo. Le misure sono rese possibili dalle risorse del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali, in parte già stanziata e in parte da stanziare attraverso un provvedimento di imminente adozione.

Dopo la fase di inflazione negativa che ha contrassegnato la seconda metà del 2020, i prezzi al consumo sono tornati a crescere quest'anno, sospinti dai rincari delle materie prime, soprattutto energetiche, oltre che da quelli dei costi di fornitura e di trasporto. Secondo le stime preliminari dell'Istat l'inflazione al consumo è aumentata in aprile (1,1 per cento, rispetto allo 0,8 di marzo), continuando la fase di risalita iniziata a gennaio. Tale variazione su base annua risente del confronto con aprile 2020 che aveva registrato un calo considerevole dei prezzi dei beni energetici; la componente di fondo, che esclude le componenti erratiche degli energetici e degli alimentari freschi, si è invece indebolita in aprile di circa mezzo punto percentuale (0,3 rispetto a 0,8 in marzo).

Le aspettative di inflazione di imprese e famiglie, rilevate nelle recenti inchieste sulla fiducia dell'Istat e della Banca



d'Italia, cominciano a prefigurare una fase di accelerazione dei prezzi.

Le stime sulle variabili relative all'occupazione presuppongono il perdurare delle tutele al lavoro nella prima metà dell'anno in corso e una graduale rimodulazione successivamente, in concomitanza con l'allentamento delle misure restrittive che frenano la partecipazione, almeno fino all'estate. L'input di lavoro misurato dalle ULA, che l'anno scorso si era ridotto più dell'attività economica, quest'anno si espanderebbe del 3,5 per cento, quindi meno del PIL, così come nel resto dell'orizzonte previsivo. Il tasso di

disoccupazione nel 2021, secondo la precedente definizione della Rilevazione sulle forze di lavoro, aumenterebbe fino a sfiorare il 10 per cento, ma l'avvio della normalizzazione del mercato del lavoro, dal secondo semestre di quest'anno, attiverebbe il riassorbimento nel corso dell'orizzonte di previsione.

Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,1	4,3	2,5	2,0
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,2	1,3	1,2
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,2	1,3	1,2
PIL nominale	-7,8	5,2	5,6	3,8	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	3,5	3,9	2,2	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,2	2,9	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,9	9,5	8,8	8,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,8	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Per quanto riguarda, invece, l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni, dai dati di consuntivo 2020 emerge che lo stesso è stato nel 2020 pari, in valore assoluto, a 156,9 miliardi, corrispondenti al 9,5 per cento del PIL, in netto peggioramento rispetto al 2019.

Le previsioni tendenziali per il periodo 2021 – 2024 evidenziano per il 2021 un indebitamento netto pari al 9,5 per cento del PIL.

Per gli anni successivi, si stima un decremento dell'indebitamento netto pari a – 5,4 per cento del PIL nel 2022, a – 3,7 per cento del PIL nel 2023 e a -3,4 per cento nel 2024.

Il livello di debito pubblico è stimato al 157,8% del PIL nel 2021, al 154,7% nel 2022, al 153,1% nel 2023 per scendere al 150,9% nel 2024.

**TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)**

	2018	2020	2021	2022	2023	2024
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-8,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,8	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-9,5	-5,4	-3,7	-3,4
Saldo primario	1,8	-8,0	-8,2	-2,5	-0,8	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,9	-4,9	-7,2	-5,0	-3,8	-3,9
Variazione strutturale	0,5	-3,1	-2,2	2,2	1,1	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,6	155,8	157,8	154,7	153,1	150,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,3	152,3	154,5	151,6	150,2	148,1
<b>MEMO: DBP 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)</b>						
Indebitamento netto	-1,6	-10,5	-7,0	-4,7	-3,0	...
Saldo primario	1,8	-7,0	-3,7	-1,6	0,1	...
Interessi	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1	...
<b>MEMO: NADEF 2020 (QUADRO PROGRAMMATICO)</b>						
Indebitamento netto	-1,6	-10,8	-7,0	-4,7	-3,0	..
Saldo primario	1,8	-7,3	-3,7	-1,6	0,1	..
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1	..
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7	-3,5	..
Variazione del saldo strutturale	0,4	-4,5	0,7	0,9	1,2	..
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5	..
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,4	154,5	152,3	150,3	148,8	..
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)	1790,9	1651,6	1738,1	1835,8	1904,6	1965,3
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)	1790,9	1651,6	1743,8	1851,6	1925,2	1987,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSP, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2020 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,7 miliardi, di cui 43,4 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSP e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito dell'aprile 2021). Si ipotizza una sostanziale stabilità delle giacenze di liquidità del MEF, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSP, e del contributo al capitale dell'ESM. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,2 per cento del PIL nel 2020 e lo 0,1 per cento del PIL nel 2021, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE.

## Il quadro programmatico

Il nuovo quadro programmatico prevede:

*un incremento del PIL (in termini reali) pari al 4,5% nell'anno in corso, al 4,8% nel 2022, al 2,6% nel 2023 e all'1,8% nel 2024 (gli incrementi sono minori rispetto a quanto previsto nel Documento programmatico di bilancio per il 2021, approvato dal Consiglio dei ministri il 18 ottobre 2020, in cui si prevedeva un incremento pari al 6% nell'anno in corso, al 3,8% nel 2022 ed al 2,5% nel 2023);*

Il recupero del PIL atteso per l'anno in corso risulta guidato esclusivamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che si stima contribuire per 4,1 punti percentuali alla crescita economica. La dinamica dei consumi delle famiglie è attesa leggermente più contenuta di quella del PIL (3,8 per cento): nonostante la graduale rimozione delle misure restrittive a partire dal mese di maggio, l'innalzamento del livello di incertezza e la riduzione del reddito disponibile ostacoleranno il pieno recupero dei consumi, che ancora in una prima fase resteranno condizionati dall'adozione di scelte prudenziali da parte delle famiglie. Nel corso del 2021, l'aumento dei consumi dovrebbe comunque risultare superiore a quello del reddito disponibile (atteso in crescita del 3,4 per cento), con una conseguente riduzione del tasso di risparmio, che comunque resterebbe su livelli elevati dopo il forte aumento sperimentato nel 2020. L'ipotesi alla base della riduzione



del tasso di risparmio è che la dinamica dei consumi segua, in linea con la ripresa dell'attività nella seconda parte dell'anno, la crescita dei redditi da lavoro. Nell'anno successivo, il recupero dei consumi si rafforza, accelerando più del PIL con un aumento pari al 4,8 per cento, per poi registrare un moderato ma più contenuto incremento nel biennio successivo. Il reddito disponibile torna in territorio positivo già dal 2021, sospinto dal recupero dei redditi e dal miglioramento del mercato del lavoro. Il tasso di risparmio quindi si ridurrebbe gradualmente per attestarsi su livelli comunque superiori a quelli del 2019 a fine periodo.

Si stima invece un ritmo di espansione particolarmente robusto per gli investimenti che nei primi due anni dell'orizzonte di previsione dovrebbero aumentare rispettivamente dell'8,0 e del 7,8 per cento. Sulla dinamica dell'anno in corso incide in misura significativa l'eredità statistica dello scorso anno, alimentata dal forte rimbalzo del 3T del 2020 e dalla sostanziale tenuta in chiusura d'anno. Nello scenario tendenziale il 2022 è il primo anno in cui i programmi di investimento legati alla realizzazione del PNRR esplicano pienamente i loro effetti, con una dinamica trimestrale vivace, cui segue una robusta espansione anche nel biennio successivo. Si prevede invece un contributo della domanda estera alla dinamica del PIL lievemente negativo nei primi due anni di previsione e parimenti positivo nel biennio finale. Nel complesso dell'orizzonte previsivo ciò è dovuto all'ipotesi che, a fronte di una dinamica delle esportazioni comunque molto positiva, si registrerà anche un significativo incremento delle importazioni, sospinto dalla ripresa economica e della domanda interna, nonché dai maggiori investimenti in programma su tutto il quadriennio. L'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti subisce una riduzione al 2,6 per cento del PIL nel 2021. La riduzione dell'avanzo continuerà infatti ad essere penalizzato dall'andamento delle esportazioni di servizi e dall'altro dal recupero dei prezzi dei beni importati. Nel triennio successivo è atteso in lieve recupero al 2,8 per cento. Dal lato dell'offerta è l'industria in senso stretto a segnare il rimbalzo più forte nell'anno in corso, di poco superiore al 9 per cento, seguita dal settore delle costruzioni, che rispetto agli altri settori è riuscito in parte a contenere le perdite lo scorso anno e che continua ad espandersi grazie alle misure di incentivazione fiscale per l'edilizia. È invece molto contenuto il recupero dei servizi (2,8 per cento), la cui intensità è di poco superiore ad un terzo della profonda flessione registrata lo scorso anno. Il settore continua infatti ad essere interessato maggiormente dalle limitazioni indotte dai protocolli di sicurezza e difficilmente osserverà un significativo recupero di operatività per tutta la prima metà del 2021.

*un tasso di disoccupazione pari al 9,6% per l'anno in corso, al 9,2% per il 2022, all'8,5% per il 2023 ed all'8,0% per il 2024 (nel Documento programmatico di bilancio per il 2021 si prevedeva un tasso pari al 9,8% per l'anno in corso, al 9,0% per il 2022, e all'8,2% per il 2023);*

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la previsione per il 2021 è costruita sull'ipotesi che l'andamento delle variabili di riferimento nella prima metà dell'anno non registri significative variazioni rispetto a quanto sin qui osservato. Attesi gli ultimi provvedimenti normativi adottati dal Governo, lo schema delle tutele occupazionali e delle forme di integrazione salariale resterà di fatto sostanzialmente confermato fino a giugno, per poi progressivamente ridimensionarsi fino a fine anno, accompagnando la ripresa economica. Analogamente, le misure restrittive, come detto, continueranno a frenare la partecipazione attiva al mercato del lavoro almeno fino all'inizio della stagione estiva. Con riferimento al numero di persone occupate, ad una riduzione nella prima metà dell'anno, si prevede seguirà un aumento sostenuto nel corso del terzo trimestre, anche grazie al recupero dell'occupazione stagionale e a tempo determinato prevalente nel settore dei servizi, che nello stesso periodo dovrebbero rientrare in operatività. Tale percorso di graduale ripresa si protrae anche negli anni successivi, in cui una maggiore domanda di lavoro potrebbe attivarsi anche da parte degli altri settori. Il recupero dell'offerta di lavoro inizierà a partire dalla seconda metà del 2021; nel complesso quest'anno si attende quindi un aumento del tasso di disoccupazione (9,9 per cento), che si riduce progressivamente negli anni successivi arrivando ad attestarsi all'8,2 per cento a fine periodo.

La dinamica prevista dell'occupazione in termini di ULA è più contenuta di quella del PIL, mentre è maggiore il recupero atteso per le ore lavorate. Si assume pertanto un moderato aumento della produttività (0,6 per cento) anche nell'anno in corso. La dinamica della produttività resta lievemente positiva lungo tutto l'orizzonte di previsione unitamente alla crescita moderata del costo del lavoro. Di conseguenza, la crescita del costo unitario del lavoro resta al di sotto dell'1 per cento in tutto l'arco previsivo.

*un livello di indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni in rapporto al PIL pari all'11,8% per l'anno in corso, al 5,9% per il 2022, al 4,3% per il 2023 ed al 3,4% per il 2024 (nel Documento programmatico di bilancio per il 2021 si prevedeva un tasso pari al 7% per l'anno in corso - che peraltro non teneva conto dell'ulteriore indebitamento autorizzato dalle Camere il 20 gennaio 2021 e pari, in valori assoluti, a 32 miliardi di euro in termini di indebitamento netto -, al 4,7% per il 2022 e al 3% per il 2023).*

*un rapporto fra debito della pubblica amministrazione e PIL pari a 159,8% nel 2021, 156,3% nel 2022, 155% nel 2023 e 152,7% nel 2024 (mentre nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020 si prevedeva un valore pari a 155,6% per il 2021, al 153,4% per il 2022 e al 151,5% per il 2023);*

*un livello di indebitamento netto strutturale delle pubbliche amministrazioni (nel quale sono escluse dal computo le misure una tantum e le variazioni imputabili alla congiuntura economica) in rapporto al PIL pari al 9,3% per il 2021, al*

5,4% per il 2022, al 4,4% per il 2023 ed al 3,8% per il 2024 (mentre nella Nedef 2020 si prevedeva un valore pari al 5,7% per il 2021, al 4,7% per il 2022 e al 3,5% per il 2023).

**TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO tendenziale (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2020	2021	2022	2023	2024
<b>ESOGENE INTERNAZIONALI</b>					
Commercio internazionale	-9,4	8,5	6,7	4,2	3,9
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	41,7	61,4	58,0	55,8	54,6
Cambio dollaro/euro	1,142	1,213	1,213	1,213	1,213
<b>MACRO ITALIA (VOLUMI)</b>					
PIL	-8,9	4,1	4,3	2,5	2,0
Importazioni	-12,6	9,3	6,3	3,7	3,3
Consumi finali nazionali	-7,8	3,4	3,6	1,9	1,4
Consumi famiglie e ISP	-10,7	3,8	4,8	2,5	2,0
Spesa della PA	1,6	2,4	0,1	-0,1	-0,2
Investimenti	-9,1	8,0	7,8	4,4	3,7
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	-8,8	5,6	7,8	4,2	3,7
- mezzi di trasporto	-28,1	26,3	12,1	7,0	4,2
- costruzioni	-6,3	8,3	7,3	4,2	3,7
Esportazioni	-13,8	8,2	5,7	3,9	3,3
pm. saldo corrente bil. pag.in % PIL	3,6	2,6	2,8	2,8	2,8
<b>CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)</b>					
Esportazioni nette	-0,7	-0,1	-0,1	0,1	0,1
Scorte	-0,3	0,1	0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	-7,9	4,1	4,3	2,4	1,8
<b>PREZZI</b>					
Deflatore importazioni	-4,1	2,4	1,3	1,2	1,2
Deflatore esportazioni	-0,5	0,7	1,2	1,2	1,2
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,2	1,3	1,2
PIL nominale	-7,8	5,2	5,6	3,8	3,2
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,2	1,3	1,2
<b>LAVORO</b>					
Costo lavoro	2,6	0,6	1,3	0,9	1,2
Produttività (misurato su PIL)	1,6	0,6	0,4	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	1,0	0,1	1,0	0,6	0,9
Occupazione (ULA)	-10,3	3,5	3,9	2,2	1,7
Tasso di disoccupazione	9,3	9,9	9,5	8,8	8,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,5	57,1	58,9	60,8	61,9
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1651595	1738106	1835755	1904638	1965349

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 26 febbraio 2021.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2015), dati non corretti per i giorni lavorativi.

## Il quadro complessivo della manovra

Nel corso dei primi mesi del 2021 il perdurare della pandemia da Covid-19 ha reso necessaria la proroga di alcuni interventi già precedentemente disposti e l'adozione di ulteriori misure per attutire le ricadute socio economiche sui settori produttivi e sui lavoratori e fronteggiare l'emergenza sanitaria. Per queste finalità, in coerenza con l'autorizzazione del ricorso all'indebitamento approvata dal Parlamento nel mese di gennaio, sono stati adottati provvedimenti con carattere di urgenza che complessivamente comportano un peggioramento dell'indebitamento netto di circa 32 miliardi nel 2021, corrispondenti a 33,2 miliardi in termini di fabbisogno e a 37,7 miliardi in termini di saldo netto da finanziare. Gli effetti nelle annualità successive sono connessi quasi interamente agli interessi passivi determinati dal ricorso all'indebitamento.

Le misure per il sostegno alle imprese, in termini netti circa 16,6 miliardi nel 2021, prevedono un nuovo regime di contributi a fondo perduto a favore dei soggetti titolari di partita IVA che svolgono attività d'impresa, arte o professione, ovvero che producono reddito agrario, residenti o stabiliti nel territorio dello Stato.

Complessivamente la misura vale circa 11,2 miliardi nel 2021. Per l'esonero dal pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali sono autorizzati complessivamente 1,8 miliardi nel 2021 dei quali 1,5 miliardi a beneficio dei lavoratori autonomi e professionisti, che si aggiungono a quelli già previsti con la recente legge di bilancio, e 0,3 miliardi a favore delle imprese delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura. Altre risorse sono previste per gli operatori dei settori turistici che svolgono l'attività in Comuni montani appartenenti a comprensori sciistici in relazione alle riduzioni di presenze registrate rispetto al 2019.

A tutela del lavoro sono state stanziolate nuove risorse per i trattamenti di cassa integrazione ordinaria e in deroga, assegno ordinario e dei fondi di solidarietà e la corresponsione di indennità una tantum per i lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali, dello spettacolo e dello sport. È altresì rifinanziato il fondo sociale per l'occupazione e la formazione e si stabilisce l'estensione delle prestazioni integrative erogate dal Fondo di solidarietà del settore del trasporto aereo alle aziende del settore che richiedono i trattamenti di integrazione salariale in deroga con causale Covid-19.

Al settore della sanità sono destinati circa 4,6 miliardi nel 2021. Si finanzia l'acquisto di vaccini anti SARS-Cov2 e farmaci per la cura dei pazienti affetti da Covid-19 (complessivamente 2,8 miliardi nel 2021). Per rafforzare il piano strategico vaccinale sono previsti complessivamente per l'anno in corso oltre 0,7 miliardi, destinati al coinvolgimento nella campagna dei medici di medicina generale, dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni, dei pediatri di libera scelta, degli odontoiatri, dei medici di continuità assistenziale dell'emergenza sanitaria territoriale e della medicina dei servizi (circa 0,35 miliardi) e alle attività relative alla logistica, allo stoccaggio e alla somministrazione dei vaccini e alle campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione (circa 0,39 miliardi).

Sono aumentate le risorse per agevolazioni finanziarie destinate al potenziamento della ricerca e la riconversione industriale del settore biofarmaceutico alla produzione di nuovi farmaci e vaccini per fronteggiare in ambito nazionale le patologie infettive emergenti. Un fondo di nuova istituzione è destinato a rimborsare le spese sostenute nell'anno 2020 dalle Regioni e Province autonome per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari inerenti l'emergenza.

In ambito sociale e a tutela delle famiglie si è previsto il rifinanziamento dei fondi per il reddito di cittadinanza (1 miliardo nel 2021) e per il reddito di emergenza con ampliamento della platea dei beneficiari (circa 1,5 miliardi nel 2021).

Sono aumentate le risorse a beneficio degli enti del terzo settore e per le politiche di inclusione e sostegno delle persone con disabilità.

A sostegno degli Enti territoriali sono destinati circa 1,5 miliardi nel 2021 volti a rifinanziare i fondi per le funzioni fondamentali delle autonomie territoriali per il ristoro delle perdite di gettito subito in conseguenza della pandemia. In aggiunta a quanto già stabilito con i precedenti provvedimenti si rifinanzia il settore del trasporto pubblico locale per compensare la riduzione dei ricavi tariffari in conseguenza della diminuzione del traffico di passeggeri per le restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Per il settore della scuola, dell'università e della ricerca rilevano le misure per l'acquisto da parte delle istituzioni scolastiche di dispositivi di protezione individuale e di servizi medico sanitari per le attività inerenti la somministrazione facoltativa di test diagnostici alla popolazione scolastica e l'implementazione di servizi assistenza psicologica e pedagogica agli studenti.

**TAVOLA V.5 - EFFETTI CUMULATI SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA P.A. DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI NEL 2021 PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA DA COVID-19 (valori in milioni; al lordo degli oneri riflessi)**

	2021	2022	2023	2024
D.L. n. 7/2021*	-253	0	0	0
D.L. n. 30/2021	-231	-1	-1	-2
D.L. n. 41/2021	-31.511	69	-165	-228
<b>INDEBITAMENTO NETTO</b>	<b>-31.995</b>	<b>68</b>	<b>-167</b>	<b>-230</b>
<i>In % del PIL</i>	<i>-1,8</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>
<b>FABBISOGNO</b>	<b>-33.200</b>	<b>54</b>	<b>-155</b>	<b>-204</b>
<i>In % del PIL</i>	<i>-1,9</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>
<b>SALDO NETTO DA FINANZIARE</b>	<b>-37.733</b>	<b>-109</b>	<b>-158</b>	<b>-204</b>
<i>In % del PIL</i>	<i>-2,2</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>

Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

\*Il provvedimento è stato abrogato e le relative disposizioni sono state recepite all'articolo 22-bis del D.L. 31 dicembre 2020, n.183, convertito con modificazioni dalla L. 26 febbraio 2021, n. 21

## Le misure per gli enti locali

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte Costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione e nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti *“possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio”*. In particolare, la norma attuativa dell'ultimo periodo di tale disposizione prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

In attuazione di tale quadro normativo, a decorrere dal 2018 la Ragioneria Generale dello Stato ha provveduto a consolidare i dati di previsione triennali degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), istituita presso il MEF al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito, il rispetto dell'equilibrio tra il complesso delle entrate e delle spese finali e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale. Al riguardo, ai fini della predetta verifica ex ante, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2020-2022 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla citata BDAP, riscontrando, negli anni 2021-2022, il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali. Al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2019 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di bilancio. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; il controllo successivo, invece, è operato attraverso le informazioni trasmesse alla richiamata Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). Per assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato introdotto, inoltre, un sistema sanzionatorio che prevede il blocco delle assunzioni di personale e, per i soli enti locali, il blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili. Tale sistema sanzionatorio è volto a garantire un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica. Il Capo IV della legge n. 243/2012 non disciplina solo l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali ed il ricorso all'indebitamento da parte di questi enti, ma anche il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali. In merito a quest'ultimo aspetto, la normativa prevede che *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, e dall'articolo 12, comma 1, lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge”*. In attuazione di quest'ultimo dettato normativo, nel 2020 al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, lo Stato è intervenuto attraverso diverse misure straordinarie a favore degli enti territoriali, tra le quali vanno annoverati:

- il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno, pari a 5.170 milioni per il 2020;
- il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome istituito presso il MEF, pari a 4.300 milioni per il 2020, di cui 1.700 milioni a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, finalizzati al ristoro della perdita di gettito connessa alla situazione emergenziale, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle conseguenti minori entrate e maggiori spese.

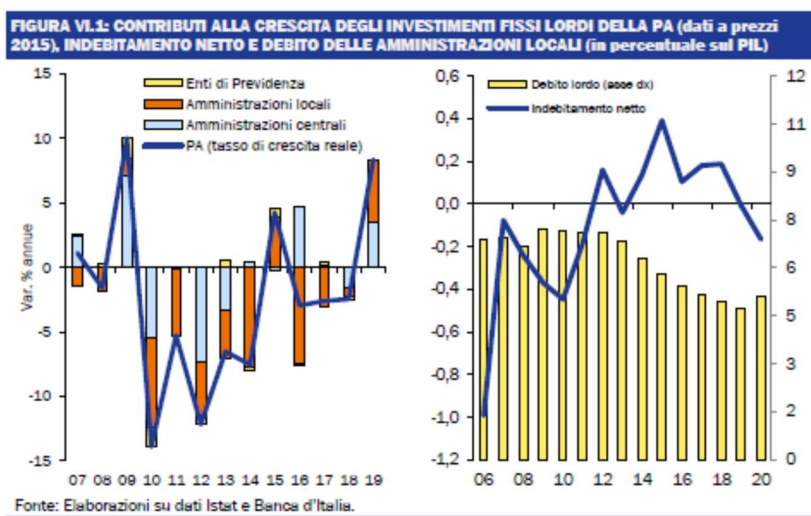
In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la normativa recente ha rifinanziato per il 2021 il Fondo



per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per un ammontare complessivo pari a 1.500 milioni, di cui 1.350 milioni in favore dei comuni e 150 milioni in favore delle città metropolitane e delle province, e il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome per un ammontare complessivo di 360 milioni in favore delle Autonomie speciali. Contestualmente alle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state rafforzate22 ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare si segnala:

- l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 300 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021, finalizzati allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per il 2020;
- l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: 900 milioni per il 2021 e 1.750 milioni per il 2022, finalizzati allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per il 2021.

Il percorso di riforma, oramai concluso, del quadro normativo di riferimento degli enti territoriali, con riferimento in particolare al superamento del cd. doppio binario e alle nuove regole in tema di appalti, insieme al rafforzamento dei contributi diretti volti a rilanciare gli investimenti sul territorio stanno iniziando a produrre i risultati sperati. Da un lato, infatti, il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA delle amministrazioni locali, sistematicamente negativo negli anni successivi alla crisi finanziaria del 2009 ad eccezione del 2015, è tornato ad essere positivo (+8,4 per cento nel 2019). Dall'altro, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto, se pur in lieve ascesa al 5,1 per cento nel 2020.



#### LA situazione della Regione Calabria - (Fonte Banca d'Italia)

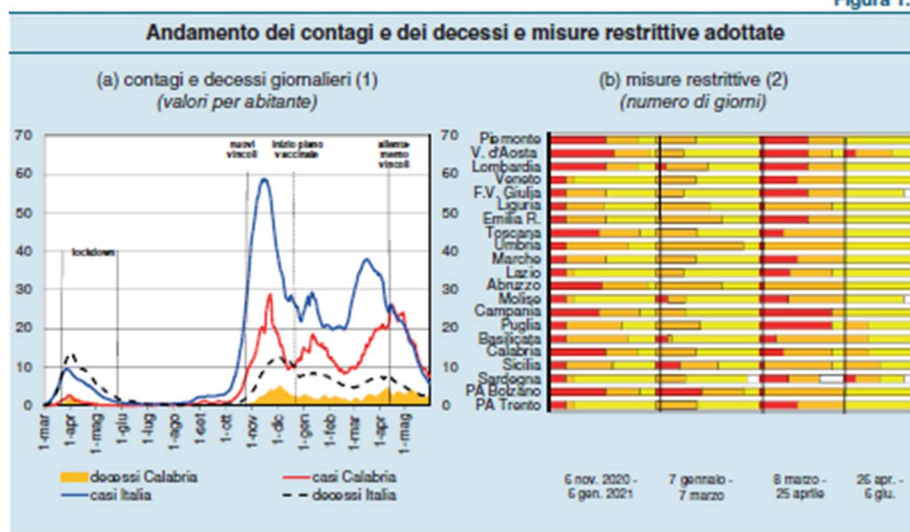
**Il quadro epidemiologico e le misure restrittive.** – La pandemia di Covid-19, delineatasi in Italia dai primi mesi del 2020, e le misure di contenimento adottate a livello nazionale e regionale hanno avuto forti ripercussioni sul sistema economico calabrese. Da febbraio 2020 l'epidemia di Covid-19, la cui diffusione è stata accertata per la prima volta in Cina alla fine del 2019, ha iniziato a propagarsi pure in Italia. Nella prima fase (febbraio-maggio 2020), il contagio è rimasto circoscritto in alcune regioni del Nord, anche per effetto delle severe misure restrittive messe in atto a livello nazionale; la seconda fase dell'epidemia, innescatasi nell'autunno dello scorso anno, ha interessato in misura più uniforme il territorio nazionale, pur continuando a colpire maggiormente le regioni centrosetteentrionali.

In Calabria, i primi casi sono stati accertati agli inizi di marzo 2020 e, come nel resto del Paese, il numero di nuove infezioni ha raggiunto un picco intorno ai primi di aprile, per diminuire progressivamente in seguito e riassorbirsi nei mesi estivi. Nella seconda fase della pandemia, i nuovi casi di contagio riscontrati, più numerosi anche grazie alle accresciute capacità di screening del sistema sanitario, sono tornati rapidamente a salire in Calabria come nel resto dell'Italia; in particolare, a livello regionale si è raggiunto un primo picco in novembre, di entità inferiore alla media nazionale, e poi un secondo ad aprile 2021, quando invece l'epidemia risultava in fase calante nel resto del Paese. In tutte le fasi dell'epidemia, i decessi hanno fatto registrare un andamento analogo a quello delle infezioni, seppure con un ritardo di circa due settimane. Le misure di distanziamento fisico e la chiusura parziale delle attività occorse durante il 2020, nonché il clima di paura e incertezza legato alla diffusione della pandemia di Covid-19, hanno avuto pesanti ripercussioni sull'economia calabrese, che si trovava già in una fase di sostanziale stagnazione. Sulla base dei dati Prometeia, lo scorso anno il PIL calabrese in termini reali sarebbe sceso di circa 9 punti percentuali, un dato sostanzialmente in linea con il resto del Paese. La caduta dell'attività economica è stata particolarmente ampia nel primo semestre dell'anno, in connessione anche al blocco più intenso e generalizzato della mobilità; dopo una ripresa nei mesi estivi, le nuove misure di contenimento introdotte per fronteggiare la seconda ondata pandemica avrebbero



determinato una ulteriore contrazione, seppure più contenuta rispetto a quanto osservato in primavera. Nel breve termine, la ripresa dell'attività economica sarà favorita dai progressi della campagna vaccinale di contrasto all'epidemia avviata in Italia a fine 2020. In base agli ultimi dati disponibili, riferiti al 30 maggio, le dosi somministrate in Calabria sono state 66 ogni 100 abitanti (69 a livello nazionale); dopo la priorità assegnata ad alcune categorie di soggetti e agli ultra ottantenni, il piano vaccinale si è progressivamente esteso a fasce di età più giovani. A fine maggio il 44 per cento della popolazione calabrese con più di 16 anni aveva ricevuto almeno la prima dose di vaccino, e il 22 per cento aveva completato il ciclo vaccinale, a fronte di un obiettivo posto dal Piano nazionale di vaccinazione del 13 marzo 2021 di arrivare entro fine settembre alla copertura di almeno l'80 per cento della popolazione. In prospettiva, l'economia regionale potrebbe trarre impulso dai programmi pubblici avviati in risposta alla crisi pandemica, tra cui in particolare il Piano nazionale di ripresa e resilienza, soprattutto qualora questi riescano a incidere sui ritardi che condizionano il sistema produttivo calabrese, con riguardo ad esempio alla dotazione di infrastrutture e ai livelli di digitalizzazione.

Figura 1.1



Fonte: per il pannello (a), Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Protezione civile; per il pannello (b), Ministero della Salute o Presidenza del Consiglio dei ministri. Dati aggiornati in base alle informazioni disponibili al 30 maggio 2021. Per la popolazione, dati Istat al 1 gennaio 2020.  
 (1) Media mobile a 7 giorni, terminante nel giorno di riferimento, del numero dei nuovi casi giornalieri accertati, ogni 100.000 abitanti e dei nuovi decessi giornalieri, ogni 1.000.000 di abitanti. – (2) Numero di giorni distinti per colori dalle zone, individuato sulla base delle ordinanze del Ministero della Salute; i dati non tengono conto delle eventuali ordinanze regionali.

**Le imprese.** – L'emergenza Covid-19 ha avuto rilevanti ripercussioni sull'attività delle imprese. Le nostre indagini segnalano una diminuzione del fatturato molto diffusa per le aziende operanti in regione, riflettendo essenzialmente il forte calo dei consumi, oltre che i provvedimenti di chiusura e le altre restrizioni adottate per arginare la pandemia. Nel contempo, le imprese hanno ulteriormente ridotto i propri livelli di investimento, che già negli anni precedenti erano risultati contenuti, soprattutto con riguardo agli investimenti più avanzati in risorse immateriali e tecnologie digitali.

Il settore più colpito dalla crisi pandemica è stato quello dei servizi privati non finanziari, in particolare i trasporti, il commercio al dettaglio non alimentare e il comparto alberghiero e della ristorazione, su cui ha inciso la caduta delle presenze turistiche. L'attività produttiva si è ridotta in misura più contenuta nelle costruzioni, che hanno in parte beneficiato di una lieve ripartenza del comparto delle opere pubbliche, ancora tuttavia frenata dai tempi lunghi di realizzazione degli interventi.

Il brusco calo delle vendite ha accresciuto il fabbisogno di liquidità del sistema produttivo, colmato essenzialmente dai prestiti garantiti dallo Stato e dalle misure di moratoria, che in Calabria sono stati più diffusi della media nazionale. Il sostegno pubblico ha contenuto fortemente l'uscita di imprese dal mercato, anche tra quelle maggiormente indebitate e fragili, la cui condizione rimane più esposta alla velocità di uscita dalla crisi.

**Il mercato del lavoro e le famiglie.** – Le ricadute della crisi pandemica sul mercato del lavoro sono state rilevanti, annullando il modesto recupero dei livelli occupazionali che si era registrato a partire dal 2016. Il calo delle posizioni lavorative si è concentrato soprattutto tra gli autonomi e i dipendenti a termine, mentre il calo del lavoro dipendente a tempo indeterminato è stato contrastato da un eccezionale aumento dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali e dal blocco dei licenziamenti. Gli effetti negativi sono risultati più intensi per le categorie caratterizzate già in precedenza da condizioni sfavorevoli sul mercato del lavoro: i giovani, le donne e gli individui meno istruiti.

Il calo dei redditi da lavoro è stato sensibilmente mitigato dall'introduzione di nuove misure di sostegno economico ai lavoratori e alle famiglie, che si sono aggiunte alla Cassa integrazione guadagni e al Reddito di cittadinanza. Ciononostante, la contrazione dei consumi è risultata accentuata, in connessione sia alle difficoltà nella mobilità sia a motivi precauzionali, che si sono riflessi in un netto incremento della liquidità delle famiglie.

**Il mercato del credito.** – Nel 2020 i prestiti al settore privato non finanziario hanno accelerato, sospinti dalla componente

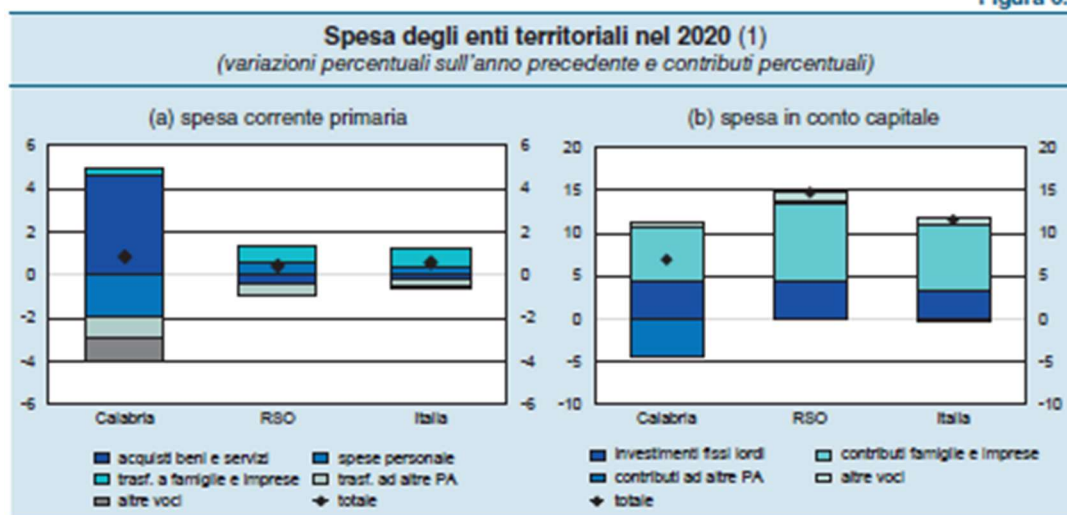
relativa alle imprese, a fronte invece del forte rallentamento osservato nei finanziamenti destinati alle famiglie, che avevano trainato la crescita osservata nel mercato del credito negli anni precedenti. La qualità dei prestiti concessa alla clientela calabrese è rimasta stabile, favorita dalle misure introdotte a sostegno di imprese e famiglie, in particolare dai provvedimenti legislativi sulle moratorie e sulla sospensione delle rate dei mutui per l'acquisto di abitazioni. La crisi ha tuttavia determinato un incremento del rischio di insolvenza che in prospettiva potrebbe tradursi in un aumento dei prestiti deteriorati. Con riguardo alla struttura del mercato, sono proseguiti alcuni mutamenti già in essere prima dalla pandemia, relativi al processo di razionalizzazione della rete fisica degli sportelli e al rafforzamento dei canali digitali di accesso al sistema bancario.

**La finanza pubblica decentrata.** – A causa della crisi pandemica gli enti territoriali calabresi hanno registrato perdite di gettito, che sono state però compensate dai trasferimenti ricevuti dallo Stato, contenendo il rischio di un ulteriore peggioramento delle loro condizioni di bilancio, già assai fragili. Le risorse straordinarie ricevute, a cui si sono aggiunti i fondi comunitari riprogrammati, hanno consentito soprattutto la realizzazione di misure emergenziali a favore di famiglie e imprese. Durante l'emergenza Covid-19 sono anche aumentate le risorse a sostegno dei sistemi sanitari regionali, destinate al potenziamento della dotazione di mezzi e organico. La gestione dell'emergenza ha in parte sostituito il carico del sistema sanitario connesso alle prestazioni ordinarie, che si sono ridotte. In prospettiva, parte della domanda sanitaria potrebbe essere soddisfatta attraverso un rafforzamento dell'assistenza territoriale, che in Calabria risulta però attualmente carente sotto vari aspetti.

### La spesa degli enti territoriali

Secondo i dati del Siope, nel 2020 la spesa primaria totale degli enti territoriali calabresi (al netto delle partite finanziarie) è cresciuta dell'1,5 per cento rispetto all'anno precedente, in misura sostanzialmente in linea con quanto osservato nel resto del Paese. In termini pro capite ammonta a 3.377 euro, un dato inferiore alla media delle Regioni a statuto ordinario (RSO); la quota più rilevante, pari a circa il 90 per cento, è rappresentata dalla spesa corrente al netto degli interessi (spesa corrente primaria).

Figura 6.1



Fonte: elaborazioni su dati del Siope. Cfr. nelle Note metodologiche ai Rapporti regionali annuali sul 2020 la voce Spesa degli enti territoriali.

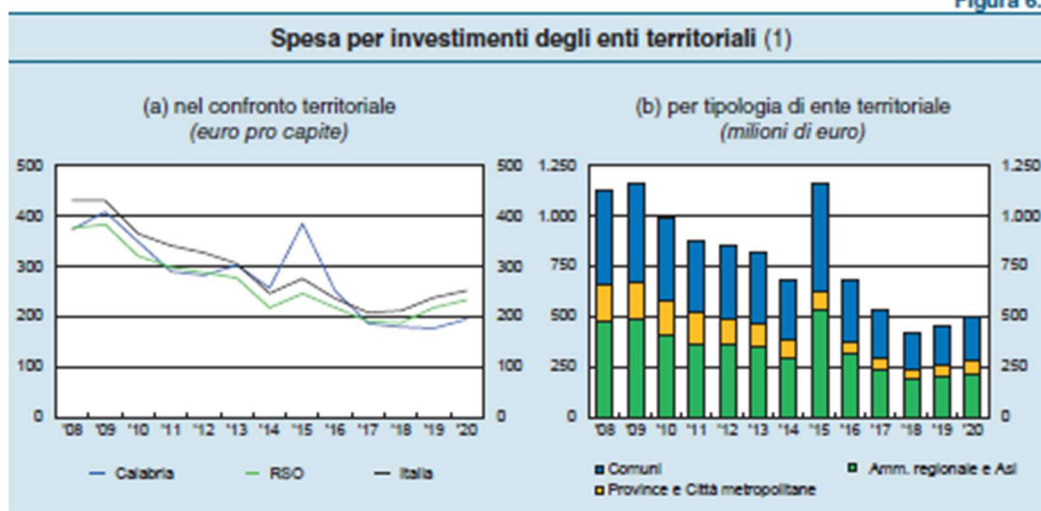
(1) Si considerano Regioni, Province, Comuni e loro Unioni, Comunità montane e Gestioni commissariali (ad eccezione della gestione commissariale del Comune di Roma), Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere; il dato è depurato dai trasferimenti tra gli enti territoriali o non comprendo la partita finanziaria.

**La spesa corrente primaria.** – La spesa corrente primaria degli enti territoriali calabresi nel 2020 ha subito un lieve incremento, determinato in particolare dalla crescita della spesa per l'acquisto di beni e servizi (8 per cento, a fronte della lieve contrazione registrata nel resto del Paese), principalmente legata all'acquisto di generi alimentari e di beni di consumo, e in generale all'erogazione degli aiuti statali introdotti durante il primo lockdown affidata ai Comuni. Nonostante gli enti abbiano potuto usufruire di risparmi sui consumi di beni intermedi connessi al minor utilizzo degli edifici pubblici per il ricorso allo smart working, aumenti significativi di spesa emergono anche con riferimento a voci ordinarie (quali il pagamento di utenze e canoni, i contratti di servizio, l'attività di manutenzione), riflettendo però in parte i pagamenti di debiti pregressi grazie al ricorso alle anticipazioni di liquidità. L'aumento della spesa per beni e servizi si è accompagnato ad una riduzione, rispetto al 2019, dei tempi medi di pagamento<sup>1</sup> (da 53 a 45 giorni) e di ritardo (da 23 a 17 giorni), che si presentano però ancora superiori alla media italiana. Le politiche di sostegno dell'economia durante l'emergenza Covid-19 si sono riflesse inoltre sulla spesa per trasferimenti alle famiglie e verso le imprese, cresciuta del 18 per cento, in misura più contenuta rispetto a quanto osservato nel resto del Paese (30 e 24 per cento nelle RSO e a livello nazionale). I maggiori trasferimenti alle imprese comprendono anche quelli destinati alle

società partecipate, generalmente effettuati per la copertura di perdite pregresse o a integrazione dei ricavi al fine di garantire i servizi essenziali. L'aumento della spesa corrente è stato mitigato dai minori rimborsi alle Amministrazioni centrali e dalla contrazione della spesa per il personale, che riflette probabilmente il venir meno della componente straordinaria relativa al rinnovo dei contratti pubblici e la prosecuzione delle uscite legate a "quota 100". Tali risparmi appaiono compensati solo in minima parte da nuove assunzioni che, seppur consentite dall'entrata in vigore del DL 34/2019, sono state limitate dal blocco dei concorsi pubblici dovuto al Covid-19, oltre che dalle difficili condizioni finanziarie degli enti calabresi. Sotto il profilo degli enti erogatori, solo la spesa corrente dei Comuni è cresciuta, riflettendo il loro ruolo nell'attuazione delle politiche emergenziali, mentre è calata quella delle Province e Città metropolitane e della Regione. Su quest'ultima, ha inciso la riduzione della componente non sanitaria, a fronte della sostanziale stabilità della spesa legata alla gestione della sanità.

**La spesa in conto capitale.** – La spesa in conto capitale degli enti territoriali, dopo la contrazione registrata nel 2019, è tornata a crescere nel 2020 del 7 per cento, un dato comunque inferiore a quello osservato nel resto del Paese. Sotto il profilo degli enti erogatori, si osserva un generalizzato aumento della spesa in conto capitale, trainato in particolare dai Comuni di minore dimensione. La spesa in conto capitale ha riflesso sia la dinamica crescente dei contributi agli investimenti privati, sia quella degli investimenti fissi degli enti territoriali calabresi, che sono cresciuti del 9,3 per cento, attenuando lievemente il divario osservato nel precedente biennio rispetto alle altre RSO e alla media nazionale. Vi ha influito la ripresa degli investimenti di Comuni, Province e Città metropolitane, rimasti comunque ancora vicini ai livelli minimi raggiunti nell'ultimo decennio.

Figura 6.2



Fonte: elaborazioni su dati Siope. Cfr. nelle Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2020 la voce Spesa degli enti territoriali. (1) La voce Comuni include anche le Unioni di Comuni, le comunità montane e le Gestioni commissariali con l'esclusione della gestione commissariale del comune di Roma.

L'incremento degli investimenti degli enti territoriali calabresi, in particolare tra i Comuni, ha beneficiato dei trasferimenti statali già previsti nella legge di bilancio 2019 e incrementati dal DL 104/2020 (decreto "agosto"), principalmente rivolti alla realizzazione di piccole opere per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per il contrasto al rischio idrogeologico, la mobilità sostenibile, la rigenerazione urbana sostenibile attraverso l'efficientamento energetico e idrico degli edifici. Gli investimenti sono stati sostenuti invece in misura meno intensa, rispetto al resto del Paese, dall'allentamento dei vincoli all'utilizzo degli avanzi di amministrazione, a causa delle maggiori difficoltà finanziarie degli enti.

### I programmi operativi regionali 2014-2020

In base ai dati dell'Agenzia per la Coesione territoriale, alla fine del 2020 la spesa certificata del Programma operativo regionale (POR) 2014-2020 gestito dalla Regione Calabria era pari al 39,3 per cento della dotazione disponibile. Tali dati riflettono in parte una riduzione della dotazione del POR Calabria pari a 118 milioni di euro, riallocati sul Programma di azione e coesione (PAC) complementare alla programmazione europea 2014-2020. Il livello di attuazione finanziaria rimane comunque inferiore sia a quello registrato dalla media delle regioni meno sviluppate (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia) sia alla media dei POR italiani. La spesa certificata a fine 2020 risultava comunque cresciuta del 40 per cento rispetto al 2019, per effetto specialmente delle misure intraprese dall'Unione europea per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, in particolare dell'adozione di provvedimenti per l'utilizzo a tale scopo dei fondi della politica di coesione (c.d. Coronavirus response investment initiative, CRII e CRII+). Tali provvedimenti hanno disposto, tra le altre

cose, che a partire dall'1 febbraio 2020 le risorse della coesione potessero essere utilizzate per il finanziamento del settore sanitario e per il supporto alla liquidità di imprese e famiglie (ampliando, quindi, le categorie di spesa ammissibili a finanziamento), beneficiando inoltre di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento per il periodo contabile che va dall'1 luglio 2020 al 30 giugno 2021. Di conseguenza, le risorse dei POR calabresi sono state riprogrammate per 500 milioni di euro (circa l'8 per cento della dotazione totale) e destinate al sostegno delle attività economiche (per il 36 per cento), al mercato del lavoro (20 per cento), all'istruzione e all'inclusione sociale (9 e 7 per cento rispettivamente), nonché nel rafforzamento dei servizi sanitari (28 per cento). In particolare, con riguardo agli interventi a favore delle famiglie, nell'ambito del processo di riprogrammazione dei fondi POR sono state attivate misure volte a favorire l'acquisto di attrezzature e strumenti informatici per la didattica a distanza (PC, tablet e relativi accessori, compresi software e ausili adattati, sussidi didattici) al fine di mitigare gli effetti negativi determinati dall'emergenza Covid-19 sul sistema scolastico. Per quanto riguarda le imprese, gli interventi a favore della competitività del sistema produttivo hanno riguardato soprattutto il sostegno alla liquidità e il finanziamento di investimenti. Sono state, infine, destinate risorse a sostegno della digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali della Pubblica amministrazione, che in regione si attestano su livelli molto al di sotto della media italiana

### ***Le entrate degli enti territoriali***

Secondo i dati del Siope, nel 2020 le entrate degli enti territoriali della Calabria, al netto di quelle finanziarie, sono aumentate del 7,3 per cento rispetto all'anno precedente, in misura sostanzialmente simile al resto del Paese; in termini pro capite esse sono pari a 3.914 euro, un dato leggermente inferiore a quello medio delle RSO. La crescita è stata determinata essenzialmente dai maggiori trasferimenti statali destinati a fronteggiare le spese straordinarie legate all'epidemia di Covid-19 e la riduzione del gettito tributario dovuta agli effetti della crisi pandemica sull'economia regionale. Le entrate tributarie proprie degli enti, al netto delle anticipazioni sanitarie e compartecipazione IVA, si sono ridotte del 4,6 per cento, riflettendo in particolare il calo di gettito dei Comuni e delle Province e Città metropolitane. Le aliquote fiscali sono rimaste pressoché invariate, continuando a mantenersi in media più elevate rispetto al resto del Paese, così come la pressione tributaria, pari al 4,1 per cento del reddito familiare medio (il 3,6 per cento per l'Italia).

Anche le entrate di natura extra tributaria sono diminuite di circa il 14 per cento. Il calo di tali entrate, che ha interessato tutti gli enti, deriva dalle conseguenze della pandemia di Covid-19 sulle attività produttive e sull'attività di erogazione dei servizi come ad esempio i ricavi del trasporto pubblico locale, gli asili nido, le mense scolastiche e i parcheggi a pagamento. Alla riduzione del gettito tributario e delle entrate extra tributarie si è contrapposto il forte aumento dei trasferimenti correnti (cresciuti del 41,4 per cento rispetto al 2019), riferibile in prevalenza a maggiori erogazioni statali finalizzati a fronteggiare la crisi pandemica, che hanno riguardato in misura generalizzata tutti i livelli di governo.

Gli introiti in conto capitale sono fortemente diminuiti (-13,2 per cento) a fronte di una crescita nelle RSO. Tale dinamica ha riguardato essenzialmente la Regione, mentre per Comuni, Province e Città metropolitane i trasferimenti in conto capitale sono cresciuti, contribuendo a finanziare la ripartenza degli investimenti.

*Effetti del Covid-19 sulle entrate dei Comuni.* – Nei Comuni le entrate tributarie ed extra tributarie, che nel triennio 2017-2019 rappresentavano in Calabria circa il 52 per cento delle entrate correnti annue complessive (62 per cento nella media nazionale), sono state influenzate negativamente dagli effetti della crisi pandemica<sup>5</sup>. Nel 2020 la perdita su tali entrate, rispetto all'ultimo triennio è ammontata a circa 92 milioni (50 per le entrate tributarie e 42 milioni per quelle extra tributarie), pari al 6,1 per cento delle entrate correnti annue, un valore sostanzialmente in linea con la media nazionale (5,9 per cento). Le iniziative di ristoro delle perdite di gettito e i contributi alle maggiori spese necessarie a fronteggiare l'emergenza sanitaria hanno però compensato tali effetti sul bilancio dei Comuni<sup>6</sup>. Tra gli interventi più rilevanti vi è l'istituzione di un fondo volto ad assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, che la perdita di gettito avrebbe compromesso. La dotazione nazionale del fondo ammontava a 4,2 miliardi di euro, di cui una quota del 2,3 per cento è stata assegnata alla Calabria, per un ammontare di risorse pari a circa 97 milioni.

## 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

### Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

L'analisi della popolazione;

L'analisi del territorio e delle strutture;

L'analisi sull'economia insediata.

#### Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

<b>Popolazione legale al censimento (2011)</b>			n°	70336
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2020)			n°	69.807
	di cui:	maschi	n°	34.330
		femmine	n°	35477
		nuclei familiari	n°	27557
		comunità/convivenze	n°	70
Popolazione al 1 gennaio 2020 (anno precedente)			n°	70.306
Nati nell'anno	n°	513		
Deceduto nell'anno	n°	641		
	Saldo naturale		n°	128
Immigrati nell'anno	n°	827		
Emigrati nell'anno	n°	1.185		
	Saldo migratorio		n°	358
Popolazione al 31 dicembre 2020 (anno precedente)			n°	69.807
	di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)			n°	4482
In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	5936
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)			n°	12891
In età adulta (30/65 anni)			n°	40253
In età senile (oltre 65 anni)			n°	16573

**Territorio:**

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

**SUPERFICIE**

Kmq 160,24	
------------	--

**Risorse Idriche:**

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 4
------------	-----------------------

**Strade:**

Statali km 40	Provinciali km 90	Comunali km 520
Vicinali km 40	Autostrade km 13	

**Economia insediata**

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende specializzate nei seguenti settori:

- a) n. 737 aziende agricole
- b) n. 777 aziende industriali
- c) n. 2899 aziende commerciali
- d) n. 1106 aziende artigianali

In particolare, l'**organico delle imprese** risulta così distribuito:

Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti): n. 7

Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti): n. 12

Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti): n. 5.500

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività dettagliata nella seguente tabella:

<b>Economia insediata</b>
<b>AGRICOLTURA</b> Settori : olivo-coltura, agrumeto, apicoltura, forestazione, allevamento, colture varie Aziende: 737 Addetti: 1067 Prodotti: olio, vino, miele, carni, latte e derivati, frutta ed ortaggi, legumi
<b>ARTIGIANATO</b> Settori: parrucchieri, estetica, barbieri, meccanica, restauro, falegnameria, sartorie, confezioni, riparazioni, lavanderie, pasticcerie, gelaterie, tipografi Aziende: 1106 Addetti: 848 Prodotti: servizi, abbigliamento, alimentari
<b>INDUSTRIA</b> Settori: fabbricazioni, demolizioni, manutenzioni, progettazioni, costruzioni, attività generiche, Aziende:777 Addetti: 3660 Prodotti
<b>COMMERCIO</b> Settori: dettaglio, ingrosso, distribuzione, fabbricazione Aziende: 2899 Addetti: 4379
<b>TURISMO E AGRITURISMO</b>



Settori: Agriturismo, strutture ricettive

Aziende

Addetti

TRASPORTI

Linee urbane 20

*Fonte: dati Registro Imprese CCIAA Catanzaro e Ufficio Statistica Comunale*

### 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

#### Servizi e Strutture

Attività	2021	2022	2023	2024
Asili nido	n.92 posti n.92	posti n.92	posti n.92	posti n.92
Scuole materne	n. 30 posti n.1391	posti n.1.391	posti n.1.391	1.391
Scuole elementari	n. 20 posti n.3.239	posti n.3.239	posti n. 3.239	posti n. 3.239
Scuole medie	n.8 posti n.2.33	posti n.2.233	posti n.2.333	posti n.2.233
Strutture per anziani	n.1 posti n.20	posti n.20	posti n.20	posti n.20
Farmacie comunali	n.0	n.0	n. 0	n.0
Rete fognaria in Km	316	322	322	322
- Bianca	114	116	116	116
- Nera	170	173	173	173
- Mista	32	32	32	32
Esistenza depuratore	S	S	S	S
Rete acquedotto in Km	265	265	265	265
Attuazione servizio idrico integrato	S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini	hq 421	hq 421	hq 421	hq 421
Punti luce illuminazione pubblica	n.13.000	n.13.000	n. 13.000	n. 13.000
Rete gas in Kmq				
Raccolta rifiuti in quintali	10.914,00	10.219,00	10.219,00	10.219,00
- Civile				
- Industriale				
- Raccolta diff.ta	19.727,50	19.727,50	19.727,50	19.727,5
Esistenza discarica	N	N	N	N
Mezzi operativi	43	43	43	43
Veicoli	n. 20	n. 20	n. 20	n. 20
Centro elaborazione dati	S	S	S	S
Personal computer	n.410	n.410	n.410	n.410

## Organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

La Giunta comunale ha approvato, con proprio atto n. 43 del 03.12.2021, i due elenchi di seguito rappresentati e denominati con la lett. A) (GAP) e con la lett. B) (Perimetro di consolidamento):

ELENCO A	ELENCO B
Enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP): <ul style="list-style-type: none"><li>Lamezia Multiservizi s.p.a</li><li>Lamezia Europa</li></ul>	Enti, aziende e società, componenti del Gap compresi nel bilancio consolidato (perimetro di consolidamento) <ul style="list-style-type: none"><li>Lamezia Multiservizi s.p.a</li><li>Lamezia Europa</li></ul>

## Organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il Comune di Lamezia Terme detiene partecipazioni nelle società di seguito elencate:

### PARTECIPAZIONI DIRETTE:

- Società "**Lamezia Multiservizi S.p.A.**". È l'unica società in "house providing" del Comune di Lamezia Terme. Il capitale sociale iniziale pari ad € 2.513.443,95, interamente versato, suddiviso in 48.663 azioni del valore nominale di € 51,65 in sede di Assemblea Straordinaria del 28.09.2021 è stato ridotto. Per effetto delle perdite residue di Euro 1.437.827,00 degli anni precedenti non ripianate il capitale sociale da euro 2.513.443,95 è stato ridotto ad Euro 1.075.616,95 ed il valore nominale di ciascuna delle 48.663 da 51,65 ad euro 22,10. L'Ente ha affidato direttamente servizi pubblici locali a loro volta gestiti direttamente dalla controllata;
- Società "**Lameziaeuropa S.p.A.**". È una società per azioni a maggioranza pubblica. Il capitale sociale è pari ad € 3.500.000,00, interamente versato, suddiviso in 700.000 azioni del valore nominale di € 5,00. Il Comune di Lamezia Terme possiede una partecipazione di n. 199.641 azioni, per un valore nominale di € 998.205,00, pari al 28,52% del capitale sociale;
- Società "**Società Aeroportuale Calabrese** (in sigla **S.A.CAL. S.p.A.**)" è una società per azioni a capitale misto. Il capitale sociale ammonta ad € 13.920.225,00, interamente versato, suddiviso in n.26.925 azioni del valore nominale di € 517,00. Il Comune di Lamezia Terme possiede una partecipazione di n. 3.172 azioni, per un valore nominale di € 2.673.924,00, pari al 19,209% del capitale sociale. L'Ente con deliberazione n. 99 del 30.07.2021 adottata dal Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio comunale ha aderito all'aumento di capitale deliberato dal Consiglio d'Amministrazione della società SACAL S.P.A. in data 2 luglio 2021, nella misura, di Euro 150.447.00, mediante la sottoscrizione di n. 291 azioni del valore nominale di €. 517,00.

### **"LAMEZIA MULTISERVIZI – S.P.A."**

È una società per azioni che ha sede nel Comune di Lamezia Terme alla Via della Vittoria n. 1. La società è stata costituita in data 9 giugno 1997 ed è iscritta nel Registro Imprese di Catanzaro dal 10 luglio 1997 (codice fiscale e numero di iscrizione 02126380795, n. R.E.A. CZ-154439) ed ha una durata stabilita fino al 31 dicembre 2030. La società ha per oggetto la gestione di pubblici servizi in conformità alla legislazione vigente. La "Lamezia Multiservizi S.p.A." è l'unica società in "house providing" del Comune di Lamezia Terme.

L'amministrazione è di tipo tradizionale ed è affidata ad un Amministratore Unico nominato dal Comune di Lamezia Terme. Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti.

Alla "Lamezia Multiservizi S.p.A.", il Comune di Lamezia Terme ha affidato i seguenti servizi:

Servizio	Atto di affidamento/concessione	Stipula	Scadenza

Igiene urbana	Delegazione interorganica affidamento di servizio	4.7.2008	30.4.2023
Servizio idrico integrato	Contratto di concessione di servizio	21.6.2015 Delegazione intraorganica del 21.5.2015	21.6.2030
Trasporto pubblico locale	Contratto di servizio tra Regione Calabria e CO.ME.TRA. n.1527 del 30.07.2013. Atto integrativo n.450 del 24.03.2014; Atto integrativo n.139 del 02.02.2016	Decreto Regionale n.10682 del 29.9.2017	Fino all'esperimento della procedura di gara da parte dell'Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria – ART- CAL
Utenze idriche comunali	Contratto di fornitura incluso nel contratto di concessione del servizio idrico integrato	Delegazione intraorganica del 21.5.2015	21.6.2030
Gestione Canile	Delegazione interorganica affidamento di servizio	11.6.2009	31.7.2024
Servizi cimiteriali	Contratto di concessione di servizio e successive proroghe	30.12.2009	Fino all'esperimento della procedura di gara a soggetto privato a mezzo "progetto di finanza" per come previsto all'art 183, del D.Lgs. n° 50 del 18/04/2016 (Delibera di GC 227 del 28.07.2020)
Trasporto Scolastico e trasporto per categorie svantaggiate	Delegazione interorganica concessione di servizio	22.10.2008	01.01.2023
Pubblica illuminazione	Contratto di affidamento di servizio	3.2.2010	Prorogato fino all'attivazione della convenzione Consip Luce4

Alla "Lamezia Multiservizi S.p.A." – in quanto società in "house providing", affidataria dei sopra indicati servizi – con deliberazione di Giunta Comunale n. 12/2017, sono stati assegnati indirizzi e/o obiettivi da recepire con l'adozione di propri provvedimenti al fine di operare per il contenimento e la razionalizzazione dei costi.

Con la medesima deliberazione, sono stati inoltre ribaditi gli obblighi discendenti dal "Regolamento controllo analogo sulle società in house providing e del controllo sulle altre Società e/o Organismi Partecipati del Comune di Lamezia Terme" approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 149 del 30 novembre 2016, pubblicata in data 7 dicembre 2016.

In ragione dei servizi affidati e svolti, la partecipazione nella "Lamezia Multiservizi S.p.A." non si pone in contrasto con le previsioni di cui all'art. 4, comma 1, del d. lgs. n. 175/2016, considerato che l'attività svolta dalla società – che si sostanzia nell'erogazione di un servizio di interesse generale non diversamente erogabile – è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

La detenzione della partecipazione non contrasta nemmeno con le previsioni di cui all'art. 5, comma 1, del medesimo decreto in quanto il mercato locale fa constatare l'esclusività della società rispetto a potenziali concorrenti, data l'assenza di altre compagini similari e partecipate che svolgono le medesime funzioni in ambito comunale, comprensoriale e sovramunicipale ovvero in ambiti territoriali ottimali.

Il bilancio 2020 è stato approvato dall'Assemblea dei soci il 28.06.2021.

Dalla documentazione allegata al bilancio, nota integrativa e relazione sulla gestione, si evince preliminarmente che la società, operando nel settore dei servizi pubblici essenziali, derogati dalle misure restrittive disposte per il contrasto alla diffusione del covid 19, ha risentito in modo contenuto dell'emergenza sanitaria e non sono previsti rischi significativi riguardo i ricavi futuri.

Tuttavia il settore che ha risentito delle maggiori ricadute è quello del trasporto scolastico con riflessi anche nel 2021. I minori introiti dalla vendita dei titoli di viaggio sono stati ampiamente compensati dal maggior fatturato della gestione della discarica. Non sono stati modificati i contratti di servizio con la Regione e il Comune.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 registra un risultato positivo di Euro 165.034.

Si riporta di seguito il risultato d'esercizio del quinquennio

<b>Risultato di esercizio</b>	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	(840.304)	(871.839)	(21.967.824)	21.550.207	165.034

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dalla conclusione della procedura di concordato preventivo avviata nel corso del 2018.

Con provvedimento del 9 marzo 2020 (R.G.A.C 291/2020), il Tribunale di Lamezia Terme ha omologato il concordato proposto.

L'utile d'esercizio 2019 è stato destinato per come segue:

- Euro 313.405,00 a copertura della perdita dell'esercizio 2016
- Euro 871.839,00 a copertura della perdita dell'esercizio 2017
- Euro 20.364.963,00 copertura della perdita dell'esercizio 2018

Pertanto le perdite degli esercizi 2016 e 2017 sono state interamente ripianate e la perdita dell'esercizio 2018 ridotta ad euro 1.602.861,00.

Il Bilancio di esercizio 2020 è stato approvato dall'assemblea dei soci in data 28.06.2021 con un risultato positivo pari ad € 165.034,00 destinato a copertura delle perdite rinviate a nuovo.

Ne è conseguito che le perdite rinviate a nuovo sono divenute € 1.437.827,00 ed il patrimonio netto ammonta ad euro 1.075.617,00, inferiore di € 1.437.827,00 al capitale sociale di € 2.513.444,00, permanendo le condizioni di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

L'Assemblea straordinaria del 28.09.2021 ha deliberato la riduzione del Capitale sociale, in sede di Assemblea Straordinaria del 28 settembre 2021, ad Euro 1.075.616,95 ed il valore delle 48663 azioni è passato da Euro 51,65 a Euro 22,10.

La continuità aziendale si basa sugli effetti della omologa per cui la conduzione della gestione è uniformata al rispetto degli obiettivi del piano di concordato attraverso azioni finalizzate al contenimento dei costi ed al miglioramento dell'efficienza.

La procedura prevede verifiche trimestrali demandate al Commissario Giudiziale il quale acquisisce le relazioni trimestrali e trasmette appositi pareri, preve verifiche e valutazioni, al Giudice Delegato.

A oggi non è stato espresso alcun rilievo negativo.

Dati di sintesi sono riportati nel prospetto che segue:

<b>LAMEZIA MULTISERVIZI S.P.A.</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
quota di partecipazione	89,61%	89,61%	89,61%	89,61%	89,61%

utile o perdita di esercizio	-840.304,00	-871.839,00	-21.967.824,00	21.550.207,00	165.034,00
Valore della produzione	20.494.955,00	24.151.596,00	22.468.089,00	44.768.530,00	24.985.929,00
costo della produzione	21.368.377,00	25.197.679,00	44.165.163,00	23.548.307,00	25.122.084,00
di cui costi del personale al 31.12	10.404.620,00	10.676.326,00	10.919.073,00	11.071.072,00	10.579.235,00
personale dipendente al 31.12	n. 241	n. 256	n. 246	n. 258	253
indebitamento al 31.12	26.234.840,00	26.380.203,00	31.567.301,00	19.713,811	20.842.303,00

### **“LAMEZIAEUROPA S.P.A.”.**

È una società per azioni a maggioranza pubblica che ha per oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo e occupazionale dell'area ex SIR di Lamezia Terme. Il capitale sociale è pari ad € 3.500.000,00, interamente versato, suddiviso in 700.000 azioni del valore nominale di € 5.00. Il Comune di Lamezia Terme possiede una partecipazione di n. 199.641 azioni, per un valore nominale di € 998.205,00, pari al 28,52% del Capitale Sociale.

Con la L. R. 2 agosto 2013, n. 42, la “LAMEZIAEUROPA S.P.A.” ha ottenuto il riconoscimento di “Agenzia di Sviluppo Locale”. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della suddetta legge regionale, le “Agenzie di Sviluppo Locale” hanno lo scopo di “promuovere lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale, di qualificare le competenze e le risorse umane e di accrescere la competitività e l'attrattività dei territori di riferimento valorizzando i sistemi produttivi locali, in piena sinergia con gli strumenti della programmazione regionale e della pianificazione territoriale”.

Anche se la partecipata “LAMEZIAEUROPA S.p.A.” ha registrato un fatturato medio inferiore alla soglia stabilita dal TUSP ed ha un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti, va precisato che la società – così come si legge all'art. 5 dello Statuto – sta operando, in qualità di “Soggetto Responsabile”, “ai sensi della delibera CIPE 21 marzo 1997, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico ed in stretto rapporto con gli Enti Pubblici Soggetti Attuatori e beneficiari degli interventi finanziati, ai fini della realizzazione dei progetti infrastrutturali di rimodulazione dei “Patti Territoriali Lametino ed Agro- lametino”. La partecipazione detenuta, pertanto, in linea di principio, non si pone in contrasto con le previsioni del TUSP, dato che lo stesso Testo Unico, all'articolo 26, rubricato “Altre disposizioni transitorie”, comma 7, testualmente recita “Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera CIPE 21 marzo 1997”. Tale previsione, supera quanto previsto dall'art. 24, comma 1 del d. lgs n. 175/2016 che prevede l'alienazione delle partecipazioni che non soddisfano quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lett. b), e d) del decreto.

La società, interessata alla promozione del progetto del Porto Turistico e del Progetto Waterfront in collaborazione con le istituzioni territoriale, il Comune di Lamezia Terme e la Regione Calabria, ha chiuso il bilancio 31/12/2020 che riporta un risultato negativo pari a Euro 377.752.

Il risultato è fortemente legato alla crisi pandemica che, nel 2020, ha comportato la drastica riduzione di fatturato della società che tuttavia ha continuato a perseguire le principali attività so ed i progetti strategici di sviluppo in essere con effetti anche nel corso dell'esercizio 2021.

Per effetto delle previsioni di cui al comma 6 bis, dell'art 10 del DL 77/2021 (legge di conversione n. 108 del 29.07.2021, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, ne' ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.



Pertanto viene meno l'obbligo per l'Ente di accantonamento in apposito fondo vincolato dell'importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione nelle società dallo stesso partecipate.

Dati di sintesi sono riportati nel prospetto che segue:

<b>LAMEZIA EUROPA</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
quota di partecipazione	28,52%	28,52%	28,52%	28,52%	28,52%
utile o perdita di esercizio	€ 39.999,00	- 547.492,00	- 244.156,00	2.964,00	-377.752
Valore della produzione	874.170,00	727.745,00	602.946,00	1.189.402,00	467.836,00
costo della produzione	740.814,00	1.127.215,00	756.203,00	1.055.237,00	741.469,00
di cui costi del personale al 31.12	237.682,00	252.140,00	178.889,00	212.635,00	210.487,00
Personale dipendente al 31.12	n. 3	n. 2	n.2	n. 2	n. 2
Indebitamento al 31.12	5.139.438,00	5.269.705,00	5.376.705,00	5.592.361,00	5.837.352,00

#### **“SOCIETÀ AEROPORTUALE CALABRESE (S.A.CAL. - S.p.A.)”.**

È una società per azioni a capitale misto a prevalenza pubblica che ha sede nel Comune di Lamezia Terme presso l'aeroporto civile. La società è stata costituita in data 23 febbraio 1990. È iscritta nel Registro Imprese di Catanzaro dal 7 giugno 1990 (codice fiscale e partita IVA 01764970792, n. R.E.A. CZ-134480). La società ha per oggetto lo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture concernenti l'esercizio dell'attività dello scalo dell'aeroporto di Lamezia Terme, o di eventuali altri scali e dei relativi servizi di assistenza a terra e commerciali, dei collegamenti con i centri urbani via aerea e via superficie nonché la realizzazione e la gestione intermodale dei trasporti.

In qualità di gestore aeroportuale, “S.A.CAL. S.P.A.” – in forza di apposita convenzione quarantennale con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.), sottoscritta in data 11 settembre 2007 e resa efficace con D.I. n. 69 (Infrastrutture- Trasporti- Economia e Finanze), registrato alla Corte dei Conti in data 29/07/2009 – coordina e gestisce l'intero aeroporto, pianifica e coordina lo sviluppo infrastrutturale dello scalo, cura la manutenzione e la pulizia, gestisce i controlli di sicurezza sui passeggeri in partenza, le aree parcheggio e la fornitura di servizi commerciali e pubblicitari attraverso concessione a terzi.

Nel corso dell'anno 2016, la società è stata oggetto di un aumento di capitale sociale. Prima di tale operazione, il 66,74% delle azioni era detenuto da Enti Pubblici e il rimanente 33,26% da investitori privati. Il capitale sociale ammontava ad € 7.755.000,00, interamente versato, suddiviso in 15.000 azioni del valore nominale di € 517.00. Il Comune di Lamezia Terme possedeva una partecipazione di n. 3.106 azioni, per un valore nominale di € 1.605.802,00, pari al 20,71% del Capitale Sociale (socio di maggioranza relativa).

L'art. 3 del Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997 – rubricato “Capitale minimo delle società di gestione aeroportuale”, nel disporre che il capitale sociale dei gestori aeroportuali debba esser determinato in base alle unità di traffico globale calcolate su base annua – prescrive che esso non possa essere inferiore a “lire 25.000 milioni” (pari ad euro 12.911.423,00) per aeroporti con traffico da 2.000.001

“WLU/anno” a 5.000.000 “WLU/anno”, dove per “WLU” deve intendersi “Workload-units” (unità di carico di lavoro) e l’unità equivale ad un passeggero. Il comma 2 del medesimo articolo stabilisce che “L’obbligo di adeguamento del capitale delle società di gestione, in relazione alle varie classi indicate nel comma precedente, si determina sulla base della media del volume di traffico accertato nell’ultimo biennio”.

La “Relazione sulla gestione della SACAL S.P.A.” relativa all’anno 2014 – così come ribadito nella nota prot. n.11648/2015 del 20 novembre 2015, inviata agli azionisti della Società dal Presidente della società – evidenziava che “SACAL S.P.A.” ha superato, nel biennio 2013/2014, i 2.000.001 “Workload-units”. In considerazione di tale dato, la previsione di cui all’ultimo comma dell’art. 3 del Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12.11.1997, imponeva di procedere all’aumento di capitale sociale sino ad almeno € 12.911.423,00. La relazione sulla verifica amministrativo-contabile di ENAC e del MEF, notificata alla Società il 7 luglio 2014, ha rilevato il mancato adempimento da parte di “SACAL S.P.A.” in ordine alla predetta prescrizione. La mancata ottemperanza a tale prescrizione avrebbe determinato il venir meno di un requisito oggettivo e la conseguente decadenza della concessione della gestione totale ai sensi dell’art. 14 bis della Convenzione ENAC/SACAL.

Pertanto, con deliberazione del Consiglio d’Amministrazione n. 9 del 24 novembre 2015 “SACAL S.P.A.” ha deliberato l’aumento del capitale sociale da € 7.755.000,00 ad € 12.911.558,00, ai sensi dell’art. 2439 C.C., a seguito della presa d’atto della necessità di adeguamento del capitale sociale al succitato disposto dell’art. 3 del Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. 521 del 12 novembre 1997. Il valore nominale di ogni singola azione rimaneva immutato e pari ad € 517,00.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 8 maggio 2015 – con la quale veniva approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate e la relativa relazione tecnica, ai sensi della legge n. 190/2014 – si dava atto che: “... la congiuntura economica mondiale ha avuto riflessi anche nel comparto aereo ma l’attuale management evidenzia che il bilancio 2014 registra un’inversione di tendenza rispetto alla gestione economica e finanziaria della società. La solidità di SACAL S.P.A. è certificata anche dalla concessione totale dello scalo attribuita alla suddetta società, nel 2009, da ENAV che reputa il gestore aeroportuale adeguato al mantenimento di standard di qualità efficienti e professionali”. Il medesimo piano prevedeva che: “... la più importante struttura regionale allocata sul territorio comunale non vedrà la dismissione delle quote societarie del Comune di Lamezia Terme che ritiene fondamentale continuare a essere parte di una società che già è punto di riferimento in tema di logistica e trasporti e che continua *ad essere strategica per il tessuto sociale ed economico locale. L’analisi sullo stato di salute della società, sui risultati ottenuti, sul conseguimento di obiettivi gestionali e l’analisi finanziaria, anche in prospettiva della ricapitalizzazione, inducono il Comune di Lamezia Terme alla riconferma della partecipazione azionaria in SACAL S.P.A.*”.

Il Comune di Lamezia Terme ha inteso aderire all’aumento di capitale deliberato dal Consiglio d’Amministrazione della società “SACAL S.P.A.” in data 24 novembre 2015, ai sensi dell’art. 2439 C.C. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 321 del 17 ottobre 2016, il Comune di Lamezia Terme ha stabilito di esercitare il diritto di opzione procedendo alla sottoscrizione di n. 2.066 azioni del valore nominale di € 517,00, per un valore di € 1.068.122,00, con esclusione della possibilità di acquisto di eventuali azioni inopstate che, successivamente sono state acquistate da soci privati.

In conseguenza di quest’ultimo acquisto, il Comune di Lamezia Terme non è più il detentore della maggiore quota azionaria. Il Comune di Lamezia Terme possedeva quindi, prima dell’acquisto delle azioni del luglio 2021, una partecipazione di n. 3.172 azioni, per un valore nominale di € 2.673.924,00, pari al 19,209% del Capitale Sociale che ammonta ad € 13.920.225,00.

L’aeroporto di Lamezia Terme è considerato lo scalo più importante della Regione Calabria e rientra tra gli scali più strategici del Mediterraneo, dato confermato dal volume dei passeggeri che registra valori apprezzabili e sempre in continuo miglioramento. In data 27 agosto 2015 l’aeroporto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 698 del codice della navigazione, è stato incluso, con deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in uno schema di Decreto del Presidente della Repubblica che ha individuato i 38 aeroporti di interesse nazionale, scelti sulla base di criteri riconducibili al ruolo strategico, all’ubicazione territoriale, alle dimensioni e alla tipologia di traffico, ed i 12 aeroporti di particolare rilevanza strategica. La partecipazione in “S.A.CAL. S.p.A.” non si pone in contrasto con le previsioni di cui all’art. 4, comma 2, del d. lgs. n. 175/2016, considerato che l’attività svolta dalla società si sostanzia nella produzione di un servizio di interesse generale. Va altresì precisato che le società aeroportuali perseguono finalità istituzionali legate alla mobilità ed al collegamento dei territori a fini di pubblica utilità (cfr circolare ANCI 3 novembre 2010).

La partecipazione in “SACAL S.P.A.” risulta altresì legittimata dal fatto che attraverso l’attività della partecipata, l’Ente persegue le proprie finalità istituzionali che, nella fattispecie, consistono nella promozione e nella tutela dello sviluppo e del progresso civile, sociale ed economico della propria comunità (ex art. 2 dello Statuto Comunale) in ossequio, pertanto, alle previsioni di cui al comma 1 del medesimo art. 1.

La detenzione della partecipazione non contrasta nemmeno con le previsioni di cui all'art. 5, comma 1, del medesimo decreto in quanto il mercato locale, anche nel caso di specie, fa constatare l'esclusività della società rispetto a potenziali concorrenti, data l'assenza di altre compagini similari e partecipate che svolgono le medesime funzioni in ambito comunale, comprensoriale e sovra comunale ovvero in ambiti territoriali ottimali.

"S.A.CAL. S.p.A." detiene a sua volta partecipazioni, che pertanto si sostanziano in partecipazioni indirette dell'Ente, nelle seguenti società:

"SACAL GROUND HANDLING SOCIETÀ PER AZIONI" (in sigla "SACAL GH S.P.A."). La società è stata costituita con atto del 31 maggio 2016 ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Catanzaro dal 1° luglio 2016 (codice fiscale e numero di iscrizione 03507930794). Ha per oggetto l'esercizio di tutte le attività connesse e/o complementari al traffico aereo nonché la gestione dei servizi aeroportuali e di tutti i servizi a questi connessi. La società ha un sistema di amministrazione di tipo tradizionale con un amministratore unico. Ha un capitale sociale di € 1.000.000,00, interamente versato, costituito da n. 2.000 azioni del valore di € 500,00. Il capitale sociale è interamente detenuto da "S.A.CAL. S.p.A.";

"Lamezia Europa S.p.A", società partecipata dal Comune di Lamezia Terme, nella quale "S.A.CAL. S.P.A." detiene una partecipazione dello 0,49% (n. 3.400 azioni del valore nominale di € 5.00,00).

Il bilancio al 31.12.2020 evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 8.520.337.

La società di gestione degli scali aeroportuali calabresi ha risentito gravemente della emergenza da pandemia Covid-19 per effetto del crollo strutturale del traffico aereo.

Il Comune di Lamezia Terme con deliberazione n. 99 del 30.07.2021 adottata dal Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio comunale ha aderito all'aumento di capitale deliberato dal Consiglio d'Amministrazione della società SACAL S.P.A. in data 2 luglio 2021, nella misura, di Euro 150.447,00, mediante la sottoscrizione di n. 291 azioni del valore nominale di €. 517,00. La partecipazione dell'Ente si è ridotta al **11,81%**.

Per effetto delle previsioni di cui al comma 6 bis, dell'art 10 del DL 77/2021 (legge di conversione n. 108 del 29.07.2021, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, ne' ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Pertanto viene meno l'obbligo per l'Ente di accantonamento in apposito fondo vincolato dell'importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Dati di sintesi sono riportati nel prospetto che segue:

SACAL	2016	2017	2018	2019	2020
quota	19,209%	19,209%	19,209%	19,209%	19,209%
di partecipa- zione					
utile o perdita di esercizio	-€ 1.486.310,00	€ 48.824,00	€ 777.674,00	1.027.809,00	-8.520.337,00
Valore dell a produzione	22.044.723,00	26.214.716,00	27.830.662,00	29.632.950,00	10.311.210,00
costo dell a produzione	22.510.117,00	23.382.112,00	25.874.110,00	27.281.702,00	19.428.797,00
di cui costi del personale al 31.12	9.348.617,00	7.137.892,00	8.202.154,00	7.673.539,00	5.431.122,00
Personale dipendente al 31.12	284	189	183	175	162

Indebitamento al 31.12	17.544.369,00	18.093.169,00	18.863.273,00	19.273.448	18.899.714,00
---------------------------	---------------	---------------	---------------	------------	---------------

## **CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Il Comune di Lamezia Terme deteneva una partecipazione nell'ex Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Catanzaro (oggi CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE" – in sigla CORAP) pari al 10,57% del capitale sociale.

La legge regionale 16 maggio 2013, n. 24, recante "Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità." al fine di assicurare l'esercizio unitario delle funzioni amministrative degli enti pubblici regionali, ha provveduto al riordino degli enti regionali cui è attribuito lo svolgimento delle attività gestionali e dei compiti tecnico-operativi relativi alle funzioni amministrative riservate alla Regione attraverso l'accorpamento e la fusione in un unico ente o attraverso l'attivazione di procedure di liquidazione. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 24/2011, la Regione Calabria ha accorpato i consorzi provinciali per le aree di sviluppo industriale.

Il "CONSORZIO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE" (in sigla CORAP) – nato, con atto del 29 giugno 2016, dalla fusione per incorporazione da parte del Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Catanzaro (incorporante) dei Consorzi provinciali di Cosenza, Crotona, Reggio Calabria e Vibo Valentia – è un ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria che ha una durata prevista fino al 31 dicembre 2030. Ha un fondo consortile pari ad € 1.608.210,41.

Al CORAP sono affidate funzioni di sviluppo e valorizzazione delle aree produttive ed industriali esercitando tutte le funzioni già attribuite ai singoli Consorzi per lo Sviluppo delle aree industriali dalla Legge Regionale n. 38 del 2001 oltre che le funzioni ad esso delegate e strumentali nell'ambito dello sviluppo delle attività produttive, industriali, economiche e dei servizi.

Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 1 del 9 gennaio 2018, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, questo Ente ha preso atto dell'istituzione del "Consorzio Regionale per lo sviluppo delle Attività Produttive" (CORAP) prendendo atto altresì che, per effetto dell'accorpamento, e per la conseguente determinazione delle quote di partecipazione, il Comune di Lamezia Terme, detiene una quota di partecipazione pari al 3,233% del capitale consortile.

La partecipazione del Comune di Lamezia Terme nel CORAP – in quanto ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria – non soggiace alle previsioni di cui al d. lgs. n. 175/2016.

L'attenzione dell'Ente nei confronti delle società partecipata è massima attese le gravi conseguenze che la pandemia ha comportato nella gestione e nelle attività dei comparti di interesse di ciascuna di esse.

***Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse***

**Risorse finanziarie**

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	42.706.781,25	41.650.663,29	53.417.356,58	60.346.315,27	57.938.233,24	52.784.943,05
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.005.083,08	12.851.251,39	19.119.202,24	17.378.267,24	15.640.769,29	13.191.551,61
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	2.689.570,67	5.555.498,99	3.989.190,09	5.657.633,52	5.583.229,07	5.583.249,07
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.930.384,17	14.477.288,87	213.838.564,16	213.199.819,70	46.901.820,27	8.037.842,43
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	240.622,43	8.689.440,15	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	13.350.359,00	15.014.353,42	15.014.353,42	15.014.353,42
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.613.836,19	4.861.794,12	10.123.645,00	10.133.645,00	10.133.645,00	10.133.645,00

**Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi**

N.	Descrizione dell'intervento	Importo dell'oggetto
1	Lavori di completamento di alloggi per la popolazione Rom	€ 2.403.814,16
2	Parco della Piedichiusa	€ 2.241.590,27
3	Acquisizione e valorizzazione del Bastione di Malta	€ 500.000,00
4	Realizzazione Palazzetto dello Sport	€ 14.000.000,00
5	Lavori completamento casa accoglienza Alzal	€ 362.000,00
6	Condotta idrica Via San Bruno	€ 53.120,28

**Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi**

Le fonti di finanziamento del bilancio sono rappresentate dalle Entrate proprie e dai fondi regionali e/o fondi comunitari-

**Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

La Legge n. 160/2019 contiene rilevanti novità in materia di fiscalità locale, tra cui l'unificazione IMU-TASI e la riforma della riscossione e l'introduzione del canone patrimoniale unico a partire dall'esercizio 2021.

Le previsioni delle entrate tributarie sono state effettuate sulla base della normativa vigente, delle aliquote e tariffe approvate ed in considerazione dei gettiti previsti anche sulla base del trend storico.

Ulteriore novità è data dall'introduzione del canone patrimoniale unico per le occupazioni, concessioni ed autorizzazioni e per l'occupazione di aree mercatali, che comporta la soppressione dell'imposta comunale di pubblicità e del diritto per le pubbliche affissioni, nonché del Cosap.

Per il triennio 2022-2024, anche in considerazione della congiuntura economica, che se fino ai primi mesi del 2020 si presentava in lenta ripresa e che è stata pesantemente condizionata dallo scoppio dell'emergenza epidemiologica, la manovra tributaria del Comune di Lamezia Terme non prevede maggior ricorso alla leva fiscale.

Le previsioni delle entrate tributarie sono state pertanto effettuate sulla base della normativa vigente, delle aliquote e tariffe approvate ed in considerazione dei gettiti previsti anche sulla base del trend storico.

## **IMU**

La Legge 27-12-2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020), a decorrere dall'anno 2020, ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della Legge 27-12-2013, n.147 limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI), e nel contempo ha istituito una nuova imposta patrimoniale costituita dalla sola imposta municipale propria IMU, di cui ne definisce la disciplina ai commi 739-783.

L'articolo 1, comma 738, della legge n. 160/2019, con l'abolizione della TASI ha anche disciplinato che gli immobili già assoggettati a TASI sino al 31/12/2019, siano sottoposti ad IMU (Imposta Municipale Propria) a partire dal 1° gennaio 2020.

I presupposti dell'IMU 2020 sono simili alla disciplina precedente, ma il legislatore ha affrontato alcuni passaggi che presentavano delle criticità e/o lacune. Il comma 777 prevede la potestà regolamentare in capo ai comuni, che, ferme restando le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono:

stabilire che si considerano regolarmente eseguiti i versamenti effettuati da un contitolare anche per conto degli altri;

- stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari;
- prevedere il diritto al rimborso dell'imposta pagata per le aree successivamente divenute inedificabili, stabilendone termini, limiti temporali e condizioni, avuto anche riguardo alle modalità ed alla frequenza delle varianti apportate agli strumenti urbanistici;
- determinare periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili, al fine dell'limitazione del potere di accertamento del comune qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore non inferiore a quello predeterminato, secondo criteri improntati all'obiettivo di ridurre al massimo l'insorgenza di contenzioso;
- stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente noncommerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari.

Il Comune di Lamezia Terme ha approvato, con Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio n. 1 del 09/02/2021, il nuovo Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), vigente ed efficace dal 1° gennaio 2021.

Inoltre, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 03/02/2022 sono state confermate le aliquote IMU anche per l'anno 2022, per come di seguito indicato:



<b>TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI</b>	<b>Aliquote IMU</b>
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133	0,1 %
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,25%
Terreni agricoli	1,06%
Gruppo catastale D (la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato)	1,06%
Altri immobili (aliquota ordinaria)	1,06%

## **TARI**

La TARI (Tassa Rifiuti) ha come presupposto il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La TARI è dovuta, quindi, da chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo e a qualsiasi uso adibiti, locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria, mentre in caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la tassa è dovuta soltanto dal possessore, a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie, dei locali e delle aree.

La Tassa Rifiuti è corrisposta in base a tariffa, commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria, tenendo conto dei criteri del D.P.R. 158/1999. Le tariffe devono essere determinate in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso.

La delibera n. 363/2021/R/rif del 03 agosto 2021 l'ARERA individua i nuovi principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento per la determinazione delle tariffe TARI per il quadriennio 2022/2025.

La delibera ARERA 15/2022/R/rif approvata il 18 gennaio 2022 definisce il nuovo insieme di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica relativi alla TARI, con l'obiettivo di fissare uno standard minimo omogeneo in tutto il Paese, e superare le frammentazioni che caratterizzano i servizi di raccolta rifiuti.

Il comma 5-quinquies dell'articolo 3 della legge 15 del 25.02.2022, ha previsto che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

L'ente ha approvato il regolamento per la disciplina della tassa rifiuti (TARI) con deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio n. 36 del 25/03/2021

Nelle more dell'approvazione del piano finanziario TARI 2022 sono confermate le tariffe 2021.

#### **ADDIZIONALE IRPEF**

Altra entrata tributaria di rilievo è rappresentata dall'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, istituita con Decreto Legislativo n. 360/98.

Per il triennio 2022-2024 il Comune di Lamezia Terme, con deliberazione giunta n. 28 del 28.02.2022 ha previsto di confermare l'aliquota dello 0,80%, mantenendo l'esenzione completa del tributo per i contribuenti il cui reddito imponibile Irpef, al lordo delle detrazioni, risulta inferiore a 6.000 euro.

#### **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

L'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente recita:

*"A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presentecomma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione deimezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi."*

L'art. 1, comma 821, della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 testualmente recita: *"Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997,*

*n. 446 in cui devono essere indicati: a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari; b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie; c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune; d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni; e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie; f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847; g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento,*

considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale; h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presentecomma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.”

Alla data di redazione del presente Documento risultano confermate le Tariffe e Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, approvato con delibera n. 42 del 20/04/2021 del Commissario prefettizio con i poteri di Consiglio.

### Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				2019	2020	2021
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	4.996.642,39	9.029.369,29	10.376.797,69	2.649.684,87
Titolo 1 - Spese Correnti	40.846.846,05	51.498.255,11	69.213.595,84	68.280.664,37	62.559.889,56	62.396.008,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.207.354,96	12.766.385,91	215.537.695,39	213.239.819,70	46.901.820,27	8.037.842,43
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	150.447,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.353.633,86	4.401.031,28	28.909.861,52	6.135.146,69	6.225.544,35	6.514.050,10
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	13.350.359,00	15.014.353,42	15.014.353,42	15.014.353,42
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	5.613.836,19	4.861.794,12	10.123.645,00	10.133.645,00	10.133.645,00	10.133.645,00

### Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali sono assicurate con le entrate proprie dell'Ente

### Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

A tal riguardo si è ritenuto opportuno proporre nel corso della presente relazione il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		Parziale	Totale	
Titolo I - accertamenti anno	2020	41.650.663,29		
Titolo II - accertamenti anno	2020	12.851.251,39		
Titolo III - accertamenti anno	2020	5.555.498,99		
<b>Totale Entrate Correnti anno</b>	<b>2020</b>		<b>60.057.413,67</b>	
<b>10% delle Entrate Correnti anno 2020</b>				<b>6.005.741,37</b>

Quota interessi prevista al 1° gennaio	0,00
<b>Quota disponibile</b>	<b>6.005.741,37</b>

### Gestione del patrimonio

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	24.580.278,33
Immobilizzazioni materiali	146.861.330,92		
Immobilizzazioni finanziarie	5.338.924,68		
Rimanenze	0,00		
Crediti	38.345.720,12		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondi per rischi e oneri	5.979.722,19
Disponibilità liquide	8.997.535,19	Debiti	164.778.273,67
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	4.205.236,72
<b>Totale</b>	<b>199.543.510,91</b>	<b>Totale</b>	<b>199.543.510,91</b>

### Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2022	CASSA 2022	SPESE	COMPETENZA 2022	CASSA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		5.212.477,09			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	9.029.369,29	
Fondo pluriennale vincolato	102.964,32				
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	<b>60.346.315,27</b>	<b>33.156.749,24</b>	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	<b>68.280.664,37</b>	<b>43.727.803,04</b>
			- di cui fondo pluriennale vincolato	<b>0,00</b>	
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	<b>17.378.267,24</b>	<b>8.427.284,62</b>			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	<b>5.657.633,52</b>	<b>3.613.376,35</b>	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	<b>213.239.819,70</b>	<b>213.449.721,59</b>
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	<b>213.199.819,70</b>	<b>213.409.721,59</b>	- di cui fondo pluriennale vincolato	<b>0,00</b>	
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale entrate finali</b>	<b>296.582.35,73</b>	<b>258.607.131,80</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>281.520.484,07</b>	<b>257.177.524,63</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	<b>0,00</b>	<b>10.761,85</b>	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	<b>6.135.146,69</b>	<b>6.135.146,69</b>
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<b>15.014.353,42</b>	<b>13.350.359,00</b>	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto	<b>15.014.353,42</b>	<b>13.350.359,00</b>

			tesoriere/cassiere		
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.133.645,00	10.196.624,65	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	10.133.645,00	10.196.074,42
<b>Totale Titoli</b>	<b>321.730.034,15</b>	<b>282.164.877,30</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>312.803.629,18</b>	<b>286.859.104,74</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		518.249,65			
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>321.832.998,47</b>	<b>287.377.354,39</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>321.832.998,47</b>	<b>286.859.104,74</b>

## **Risorse Umane**

In riferimento alla programmazione del Piano triennale del fabbisogno di personale e piano occupazionale, di seguito rappresentata la nuova dotazione organica.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 31 dicembre 2021, è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente che prevede la sua articolazione per come di seguito riportato:

- UOA Segreteria generale;
- UOA Servizi al Cittadino;
- UOA Transizione digitale;
- Settore Economico-finanziario;
- Settore Governo del Territorio;
- Settore Tecnico;
- Settore Servizi alla Persona;
- Settore Vigilanza, sicurezza urbana;
- Settore Gestione e Valorizzazione del Patrimonio e del Territorio Comunale;
- Settore Avvocatura.

L'organizzazione dell'Ente secondo la logica sopra riportata, risponde all'esigenza di aggregare le diverse tipologie di servizi erogati dall'Ente.

Secondo tale logica, i Settori/UOA sono stati individuati sulla base delle grandi tipologie di intervento sulle quali insiste l'azione istituzionale dell'Ente.

Essi dispongono di un elevato grado di autonomia progettuale e operativa nell'ambito degli indirizzi impartiti dagli organi di governo dell'Ente e dal Segretario Generale per quanto di sua competenza, realizzati grazie a tutte le risorse e le competenze necessarie al raggiungimento dei risultati, nel rispetto dei vincoli di efficienza, efficacia e di economicità dell'azione amministrativa dell'Ente.

Le funzioni a rilevanza esterna si sostanziano nell'erogazione di prestazioni e servizi destinati a soddisfare bisogni e fornire risposte alle istanze dei cittadini, dei consumatori e della collettività del territorio di riferimento.

L'Ente conta in organico solo n. 2 dirigenti amministrativo-contabili con contratto di lavoro a tempo indeterminato, cui è attribuito l'incarico titolare di direzione del Settore Economico-finanziario e del Settore Avvocatura

Nessuna figura di dirigente tecnico è presente nell'organico dell'Ente.

L'Ente risulta altresì sprovvisto della figura di dirigente/comandante Polizia Locale, attualmente coordinato da un funzionario sovraordinato nominato dalla Prefettura di Catanzaro ai sensi dell'art. 145 del d. lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii.

Il Comune di Lamezia Terme risulta caratterizzato da una marcata carenza di personale.

Basti pensare che il rapporto dipendenti-popolazione per l'anno 2020 è risultato pari a 1/369 (popolazione residente al 31 dicembre 2020 n. 69807/personale in servizio al 31 dicembre 2020 n. 189 unità) a fronte del rapporto medio 1/134 stabilito dal Decreto del Ministero dell'Interno 18 novembre 2020, recante *“Rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto per il triennio 2020-2022”*, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 297 del 30 novembre 2020 che individua i rapporti medi dipendenti/popolazione residente anche per gli Enti che hanno fatto ricorso alla *“procedura di riequilibrio finanziario pluriennale”* di cui



all'art. 243-bis.

La situazione si è ulteriormente aggravata nel corso del 2021 che ha contato la riduzione del personale di ulteriori n. 15 unità ed ulteriori n. 3 nei primi mesi dell'anno corrente.

Alla data odierna, l'Ente conta n. 167 dipendenti, numero comprensivo delle figure del Segretario Generale e di n. 2 dirigenti amministrativo/contabili.

La disamina della composizione del personale evidenzia altresì la marcata prevalenza di dipendenti addetti a mansioni esecutive (personale ascritto alla categoria B pari a n. 66 unità) ed operative (personale ascritto alla categoria A pari a n. 20 unità).

Se si considera altresì che il personale in servizio risulta costituito altresì da n. 33 operatori di Polizia Locale (n. 1 funzionario cat. D e n. 32 agenti cat. C), ne consegue che il personale addetto a funzioni amministrative, contabili e tecniche è pari a n. 55 unità di cui n. 22 funzionari/istruttori direttivi (cat. D) e n. 23 istruttori (cat. C).

Va ancora evidenziato che n. 33 dipendenti sono inquadrati in organico con contratto a tempo parziale. Più precisamente, n. 29 dipendenti sono inquadrati a tempo parziale al 91,66% (n. 8 cat. A, n. 4 cat. B, n. 8 cat. C e n. 9 cat. D), n. 1 dipendente al 83,33% (cat. A9), n. 2 dipendente al 69,44% (n. 1 cat. B e n. 1 cat. D) e n. 1 dipendente al 50% (cat. D).

Attualmente l'Ente sta predisponendo gli atti propedeutici alla programmazione triennale del fabbisogno di personale e di determinazione della nuova dotazione organica.

Questo Ente, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 31 gennaio 2022, ha espresso la volontà di esercitare la facoltà di rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale come previsto dalla Legge 30 Dicembre 2021, n. 234, art. 1 commi 992-994;

Il prospetto riassume l'effettiva dotazione organica (personale riassunto per categoria di appartenenza) e le previsioni assunzionali relative alla corrente annualità

CATEGORIA	POSTI OCCUPATI AL 01-03-2022	POSTI PREVISTI NEL FABBISOGNO 2022	POSTI NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
SEGRETARIO GENERALE	1	0	1
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO CONTABILE	2	1	3
DIRIGENTE POLIZIA MUNICIPALE	0	0	0
DIRIGENTE TECNICO	0	2	2
GIURIDICO D3	8	0	8
GIURIDICO D1	15	10	25
GIURIDICO C	55	7	62
GIURIDICO B3	1	0	1
GIURIDICO B1	65	0	65
GIURIDICO A	20	0	20
TOTALE	167	20	187

#### 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

##### MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

###### OBIETTIVO STRATEGICO OST 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

###### **Programma 01 - Organi istituzionali**

Il rispetto della legalità verrà perseguito fornendo supporto agli organi competenti sia nella attività di redazione e/o aggiornamento dei regolamenti che li disciplinano nonché mediante la redazione di regolamenti volti a disciplinare in maniera equa ed imparziale, chiara e trasparente, l'azione amministrativa.

###### **Programma 02 - Segreteria Generale**

Attività di supporto e di coordinamento dei vari Settori, realizzata sia in chiave di consulenza che di controllo per garantire la legalità sia all'interno dell'Amministrazione che nei suoi rapporti esterni Individuazione e previsione di misure di prevenzione per i settori maggiormente esposti al rischio corruzione. Adozione di tutti gli strumenti previsti dalla legge n. 190/2012.

Diffusione di buone prassi e di una cultura ispirata al rispetto delle regole.

###### **Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Il settore programmazione e gestione finanziaria conferma il suo ruolo centrale nella struttura comunale.

Il processo di armonizzazione del nuovo sistema contabile è implementato nell'Ente secondo i dettami normativi ed ha comportato la ricostruzione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del DUP e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi), alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato).

Gli obiettivi, fortemente perseguiti a livello di Unione Europea, sono finalizzati a rendere omogenei e confrontabili i bilanci tra Regioni, Province e Comuni, inglobare i risultati delle loro società partecipate, rendere trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali non siano, come spesso accade, il frutto di rappresentazioni contabili non realistiche. La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti assumono una fondamentale importanza nel processo di cambiamento dell'amministrazione. La razionalizzazione delle forme societarie degli organismi partecipati e il monitoraggio costante dell'andamento dei servizi esternalizzati permetterà un controllo più efficace della qualità dei servizi.

Si dovrà tener conto che l'Ente si trova nelle condizioni di riequilibrio pluriennale e di dover ripianare nell'arco dei prossimi 30anni, il disavanzo tecnico derivanti dal riaccertamento dei residui.

A ciò è conseguito l'accensione del Fondo crediti di dubbia esigibilità nonché del fondo pluriennale vincolato, ai quali si aggiungono i fondi creati per la copertura dei debiti fuori bilancio.

Pur avendo ancora capacità di indebitamento nel periodo considerato non sono previste accensioni di prestiti finalizzati alla copertura di spesa in conto capitale.

#### **Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

L'Ufficio Tributi continua ed incrementa la propria attività nell'ambito degli obiettivi di carattere generale delineati nel presente documento finalizzando gli sforzi al raggiungimento dell'equità fiscale, anche attraverso il potenziamento dell'attività di accertamento mediante nuovi sistemi informatici di incrocio di banche dati e attraverso la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e del Territorio.

In ottemperanza a quanto indicato nelle linee programmatiche dell'Amministrazione anche per i prossimi anni si continuerà quell'azione di recupero dell'evasione e dell'elusione in termini di ICI e IMU che ha permesso di regolarizzare molte posizioni. L'ottimizzazione della gestione passerà attraverso un ipotizzabile miglioramento delle capacità di incasso in fase di riscossione coattiva, attraverso l'attività espletata dal concessionario di recentissima istituzione, Agenzia delle Entrate

Riscossione, che si spera possa attuare un'azione più performante ed in linea con le esigenze dell'Ente, soprattutto alla luce della riduzione delle posizioni debitorie pendenti attuata attraverso il sistema della c.d. "rottamazione delle cartelle".

Con deliberazione del Commissario prefettizio adottata con i poteri del consiglio n. 108 del 4 ottobre 2021 ad oggetto "Affidamento in concessione del servizio relativo alle attività connesse alla gestione dei tributi locali e delle altre entrate patrimoniali dell'Ente. Approvazione relazione ex art 34, comma 20 DL 179/2012."

#### **Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività.

Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello

di decoro soddisfacente.

Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli finanziari imposti; solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

La valorizzazione del patrimonio comunale è uno degli obiettivi programmatici espressi dall'Amministrazione Comunale in connessione con le previsioni del bilancio. A tal fine, in riferimento al piano delle alienazioni approvato dal Consiglio Comunale, vengono individuati quegli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. Per ciascuno di essi l'ufficio predispone apposita perizia di valutazione e stima che ne determina il prezzo di vendita da porre nelle Aste pubbliche che saranno indette.

### **Programma 06 - Ufficio Tecnico**

Le linee programmatiche del Sindaco individuano nell'informatizzazione degli uffici comunali uno degli obiettivi strategici potenzialmente capaci di portare un sostanziale miglioramento nei rapporti con i cittadini in termini di velocità e snellezza nella gestione delle procedure ed efficacia nell'azione tecnico- amministrativa. Il Settore tecnico e il Settore Edilizio-Urbanistico, nella conduzione dei lavori pubblici e nella gestione delle pratiche edilizio-urbanistiche, saranno uno dei principali destinatari di tale azione di rinnovamento digitale.

Nell'Ufficio tecnico, con il supporto del Servizio informatico, verranno implementati i software attualmente in uso al fine di fornire ai cittadini ed alle imprese, servizi di qualità in tempi contenuti, nel rispetto delle norme in vigore in materia di amministrazione digitale. A tale scopo si renderà necessario anche l'introduzione di un Geo Portale cartografico, strumento che riunisce le funzionalità di un SIT (applicato alle mappe catastali, alla cartografia urbanistica e tematica) alla gestione completa dei dati catastali, dei Certificati di Destinazione Urbanistica e delle Comunicazioni di Attribuzione di area edificabile (art. 31 comma 20 della Legge 27.12.2002 n. 289). Tale servizio consentirà di lavorare nello stesso tempo su dati eterogenei tra loro, tutti elaborati con esatta metodologia e costantemente aggiornati e, contemporaneamente, di monitorare con puntualità e precisione l'intero territorio comunale.

Per quanto riguarda gli interventi inerenti ai lavori pubblici, gli stessi dovranno avere quale obiettivo prioritario quello della manutenzione e del miglioramento funzionale delle reti viarie, fognarie, idriche, di raccolta acque bianche esistenti.

Priorità dell'amministrazione sarà, inoltre, la manutenzione degli edifici, attraverso il necessario incremento delle risorse economiche di bilancio così come attraverso il reperimento di fondi attraverso la partecipazione a bandi pubblici con progetti.

Saranno, altresì avviate le procedure ai fini dell'attuazione di interventi di adeguamento sismico delle strutture comunali, con particolare riguardo agli edifici scolastici.

Allo stato, sono stati effettuati diversi studi di vulnerabilità sismica delle strutture che ospitano le scuole ed occorre avere risorse economiche per procedere all'adeguamento necessario.

L'amministrazione, compatibilmente con tutte le altre esigenze, prevederà apposite risorse in bilancio necessarie per poter procedere agli adeguamenti sismici delle strutture comunali.

L'attenzione degli Uffici tecnici sarà rivolta all'intercettazione di finanziamenti statali e/o regionali attraverso la partecipazione a bandi.

Prioritaria dovrà essere, anche, la riorganizzazione funzionale del personale interno al Settore, allo stato non ancora avvenuto: si interverrà sulla regolamentazione del servizio "Sue" anche mediante la creazione di un Front Office necessario per l'orientamento del cittadino nelle procedure delle attività edilizie.

Il regolamento attuativo dello Sportello Unico per l'Edilizia, basilare per tutta l'attività, sarà supportato dall'implementazione della strumentazione informatica basata soprattutto su una gestione dei dati quanto più immediata e puntuale.

Analogamente si procederà, per quanto concerne le risorse in bilancio (sempre compatibilmente con tutte le altre esigenze dell'amministrazione) da utilizzare per rendere le strutture conformi al D. lgs. 81/08 e ss.mm.ii

### **Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Grazie ad un impegno costante tra demografici ed informatica è stato possibile far fruire dagli utenti i servizi di certificazione on-line.

La carenza di personale strutturale dell'ente cui si aggiunge l'anticipazione della soglia dell'età pensionabile per la c.d. "quota 100" ha ridotto totalmente la capacità di soddisfacimento delle richieste delle utenze con norme sempre più stringenti per gli ufficiali di anagrafe e stato civile e per il responsabile del servizio elettorale tanto che non si riesce a garantire i servizi.

### **Programma 08 - Sistemi informativi:**

I Settori e le UOA dell'Ente sono stati dotati di programmi in grado di adeguare l'attività dell'Ente ai principi e obblighi del CAD. In particolare si è proceduto con la creazione del sigillo elettronico su protocollo informatico e attraverso l'acquisto di computer a mezzo di apposite Convenzioni Consip si è proceduto alla sostituzione delle macchine vetuste. Inoltre si procederà all'acquisto di altre macchine (in n. 50) per rinnovare ulteriormente le postazioni lavorative.

I servizi on line per i cittadini dovranno essere pubblicizzati affinché vengano utilizzati dai cittadini utenti. Continuerà ad essere garantita la possibilità di consentire ai dipendenti l'espletamento del lavoro attraverso lo smartworking e si proseguirà nel garantire attraverso il piano triennale dell'informatica dell'ente quanto previsto in termini di adeguamento normativo. Si evidenzia che il responsabile, avente profilo professionale informatico è andato in quiescenza e non esiste una figura professionale allo stato che possa sostituirla ma è intendimento dell'amministrazione procedere con mirata assunzione anche di soggetto qualificato a ricoprire il ruolo del responsabile della transizione digitale.

### **Programma 10 - Risorse umane**

Attuazione di piani di formazione mirati, volti alla crescita ed all'aggiornamento del personale, ed affidamento agli stessi dipendenti comunali di mansioni operative e di dirigenza, compatibilmente con il piano di riequilibrio cui è sottoposto il Comune, con limitazione ai soli casi di estrema necessità del ricorso alle Dirigenze esterne.

La valorizzazione delle risorse esistenti consente, da un lato, il risparmio di spesa e rappresenta, dall'altro, uno stimolo per coloro che lavorano nel Comune ad impegnarsi sempre di più nell'espletamento delle loro funzioni.

Adozione di un sistema di valutazione del personale dell'Amministrazione comunale fondato su criteri effettivamente premianti ed incentivanti.

Tale sistema dovrà garantire l'assegnazione e l'erogazione di premi e incentivi ai dipendenti comunali-non indistintamente – ma solo secondo un criterio quanto più possibile oggettivo, ossia basato sull'effettivo raggiungimento di obiettivi predeterminati.

**Programma 11 - Altri servizi generali:**

**Servizi legali ed appalti**

Interesse dell'amministrazione è la realizzazione di una linea difensiva omogenea dell'ente nei numerosi e vari procedimenti giudiziari, attraverso la predisposizione di adeguate ed efficaci difese in tutti i gradi di giudizio anche in tempi contenuti, nonché l'abbattimento dei costi. Allo stato non esiste nell'organico dell'Ente alcun dipendente che, per qualifica e profilo professionale, possa espletare l'incarico di rappresentanza in giudizio del comune quale avvocato, con esclusione del Dirigente dell'Avvocatura, unico avvocato iscritto all'albo speciale degli avvocati difensori degli Enti del Tribunale di Lamezia Terme, Dirigente tra l'altro, di diversi Settori il quale garantisce le costituzioni in materia tributaria è relativamente alle sanzioni della Polizia Locale. La carenza di risorse umane interne all'ente ha fatto sì che venisse segnalato all'Amministrazione di assumere le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica. Parimenti, si intende confermare la scelta, in coerenza con quanto già avvenuto per gli anni scorsi, di procedere all'individuazione di professionisti avvocati ai quali conferire l'incarico di rappresentanza in giudizio, non solo nell'ottica di un contenimento dei costi ma anche per assicurare una continuità ed una coerenza nelle strategie di gestione dei giudizi che saranno poste in essere, nell'interesse dell'Ente attraverso procedure comparativa, trasparente e non discriminatorie alla luce della normativa vigente, anche usufruendo della normativa dettata dal decreto semplificazioni anche tramite affidamento diretto. Per quanto riguarda le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, il Comune di Lamezia Terme iscritto all'AUSA (Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti) di cui all'articolo 33-ter del decreto- legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, con il numero 0000161199 aggiornato alla data del 9/01/2019 allo stato unico requisito richiesto dalla normativa vigente e confermato dalla giurisprudenza, per procedere autonomamente all'acquisizione di forniture, servizi e lavori fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al primo periodo del comma 5 dell'art. 37 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e comunque secondo le previsioni normative.

L'Ente garantisce l'utilizzo delle procedure telematiche previste dall'art. 37 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché l'applicazione e gli adempimenti di cui all'art. 40, comma 2, del citato Decreto Legislativo. Inoltre, a causa della carenza di personale Il Comune ha stipulato convenzione con la SUA di Reggio Calabria che garantisce uniformità e terzietà di gestione.

Il Comune intende proseguire inoltre, nella puntuale verifica dei requisiti di ordine generale e speciale per tutta la durata degli affidamenti nei contratti di servizi, forniture, lavori con il mantenimento e rafforzamento delle azioni tese ad abbattere in maniera drastica la permeabilità alle infiltrazioni illecite negli affidamenti, eseguendo i controlli al fine di verificare la sussistenza di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs n. 159/2011 (intitolato "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove



disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”) o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del citato D.lgs n. 159/2011.

Tale controllo avviene attraverso:

- la consultazione degli elenchi delle ditte non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 1, comma 52, legge 190/2012, giusto D.P.C.M. del 18 marzo 2013, (c.d. iscrizione nelle white list) così come modificato dal D.P.C.M. 24 novembre 2016.
- l'utilizzo del collegamento telematico alle Prefetture, messo a disposizione dal Ministero dell'Interno e denominato B.D.N.A. (Banca Dati Nazionale unica Antimafia) istituita con il D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., alla quale il Comune di Lamezia Terme è registrato e abilitato ad operare collegata telematicamente con il Centro elaborazione dati di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121. Tenuto conto che l'Ente è stato sciolto in conseguenza a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso di cui all'art. 143 del D.lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., vi è l'obbligo ai sensi dell'art. 100 del D.lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii., di acquisizione della documentazione antimafia nel quinquennio successivo allo scioglimento.

#### **URP - SPORTELLO POLIFUNZIONALE AL CITTADINO:**

Gli accessi sportello polifunzionale per il cittadino ha la funzione di garantire imparzialità nell'opportunità di accesso del medesimo cittadino ai servizi nonché l'accesso agli atti dell'ente. Viene posta attenzione altresì alla partecipazione e rappresentazione all'esterno delle attività dell'Amministrazione anche tramite il portale istituzionali coordinando tutte le attività istruttorie dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con i vari livelli istituzionali dell'Ente, con particolare riguardo alla realizzazione di un rapporto snello e diretto con i cittadini. Verrà posta attenzione agli accessi on-line anche alla luce delle restrizioni a causa della diffusione del Covid-9.

#### **MISSIONE 02 - Giustizia**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST\_02 - Giustizia**

Dall'1.09.2015 la competenza del funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini è assegnata al Ministero di Grazia e Giustizia.

#### **MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

**OBIETTIVO STRATEGICO OST\_03 - Ordine pubblico e sicurezza**

##### **Polizia Locale ed amministrativa**

Al Settore sono assegnati compiti di prevenzione, repressione, controllo, vigilanza, assistenza ai cittadini per assicurare loro sicurezza, rispetto della legalità, ordinata e disciplinata vita sociale e collettiva, qualità urbana, polizia ambientale, collaborazione alle attività di Protezione civile. L'attività di prevenzione, da esercitarsi su strada, e con risorse umane e strumentali in dotazione alla Polizia Locale, e del vivere civile.

Le azioni di prevenzione saranno mirate anche alla tutela del decoro urbano, attraverso specifici e mirati controlli sul suolo pubblico, delle attività commerciali, fisse ed itineranti, nonché in generale su tutto il territorio comunale.

S'intende assicurare una corretta e capillare vigilanza del territorio nella sua accezione più ampia: dall'edilizia, dalla

vigilanza sulla circolazione stradale alla verifica dell'attività commerciale, compatibilmente con le risorse disponibili, implementando quanto più possibile attività di polizia di prossimità, finalizzate alla costruzione di un nuovo rapporto fiduciario tra la polizia locale ed i suoi cittadini.

A tal proposito, è intenzione dell'amministrazione implementare ulteriormente il servizio di videosorveglianza, sia rendendo il più aggiornato possibile l'impianto in essere sia ulteriormente arricchendolo con nuove postazioni fisse e mobili, anche al fine di meglio controllare il centro cittadino (molto vivo a causa della cosiddetta "movida") ed altre zone sensibili della città, compresi gli snodi di viabilità.

In particolare la Polizia Locale garantisce servizi di controllo in materia di: polizia stradale - edilizia - commercio in sede fissa e su aree pubbliche - pubblici esercizi - ambiente - regolamenti ed ordinanze comunali.

Svolge inoltre attività di polizia giudiziaria, alle dirette dipendenze della Procura della Repubblica, attività di gestione della procedura sanzionatoria (ad eccezione di quella contenziosa derivante dai verbali di contravvenzione, ivi compresa la tutela e rappresentanza giudiziale, assegnate al Settore legale).

In una visione prospettica e programmatica la Polizia Locale, dovrà guardare sempre con maggiore attenzione, alla vivibilità cittadina, al decoro urbano, divenendo, anche attraverso rimodulazioni orarie o piani di lavoro, un autentico organo di regolazione dei rapporti sociali in città, garantendo, nei settori di competenza, un' incisiva, costante e discreta presenza operativa, organizzata ed attenta alle mutate esigenze, anche orarie, della città. L'obiettivo strategico è quello dell'innalzamento della *safety* urbana intesa nelle sue molteplici accezioni; polizia amministrativa, stradale, polizia urbana, controllo e prevenzione dei fenomeni di disordine urbano, progetti di educazione stradale.

L'implementazione di attività finalizzate alla tutela della vita umana sulle strade, ed alla regolazione generale della vita cittadina, dovrà risultare prioritaria nella gestione del Corpo.

Le risorse previste dalla dotazione organica, seppur esigue, dovranno essere utilizzate al massimo delle potenzialità, anche attraverso nuove forme di coinvolgimento e di processi motivazionali nuovi.

Strategico appare altresì l'utilizzo dei proventi ex art. 208 CDS per rimpinguare il residuo organico con forme flessibili finanziate ex art 208 C.D.S.

Risulta altrettanto fondamentale allora, ai fini complessivi dell'attività della Polizia Locale, il reinvestimento delle risorse contravvenzionali, già deliberato dalla Giunta Comunale ex art 208 del vigente Codice della Strada.

Il predetto strumento normativo, se specificato attraverso l'elaborazione di un piano programmatico dettagliato, che specifiche cadenze e modalità di interventi operativi ultronei rispetto alla normale ed ordinaria attività di servizio, può risultare un fondamentale e fenomenale, atto d'indirizzo per la dirigenza del Corpo, finalizzato al raggiungimento di obiettivi certi e misurabili.

#### **MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

##### OBIETTIVO STRATEGICO OST 04 - Istruzione e diritto allo studio

Sostenere la scolarizzazione di alunni meritevoli in condizioni di disagio sociale o economico. Garantire i servizi mensa e trasporto per gli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo.

Implementare le politiche di integrazione e inclusione degli alunni stranieri e di diversa etnia.

## **MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

### OBIETTIVO STRATEGICO OST\_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Tutelare e valorizzare il patrimonio e le attività culturali della città di Lamezia Terme mediante la programmazione, la pianificazione e la realizzazione di interventi e progetti per la promozione della cultura e delle attività culturali all'interno delle strutture comunali destinate all'uso.

Le strutture culturali presenti sul territorio dovranno essere rese agibili e funzionali alle attività che secondo la normativa vigente potranno svolgersi.

Costanti saranno le interazioni con il Ministero dei Beni Culturali, gli Atenei calabresi e la Regione al fine di garantire le professionalità adeguate e le somme per la fruibilità dei siti e degli immobili.

## **MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

### OBIETTIVO STRATEGICO OST\_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

#### **Politiche giovanili**

Le politiche giovanili sono mirate a garantire ai giovani, i principali fattori di sviluppo economico, di cambiamento sociale e di innovazione tecnologica, la partecipazione alla vita della società.

Ad ognuno deve essere assicurato di vivere in condizioni ed ambienti che favoriscano ideali, creatività, passione, tendendo ad un miglioramento della società.

#### **Sport**

Lo sport rappresenta un necessario strumento di crescita della collettività e di sviluppo dell'intero territorio. L'amministrazione comunale promuoverà ogni attività sportiva, favorendo lo sviluppo e stimolandone i numerosi talenti, espressione della vivacità agonistica cittadina. Sarà dunque prioritario rendere nuovamente accessibili tutti gli impianti e le strutture sportive di pertinenza comunale.

La rete dello sport e tempo libero si compone attraverso l'intreccio di elementi diversi con i denominatori comuni dello svago, della fruizione, del paesaggio e del tempo libero.

Si tratta per lo più dell'individuazione e della messa in rete di alcune aree e della progettazione degli spazi e delle attrezzature per la fruizione degli stessi.

Gestione e potenziamento delle Strutture per le Attività Sportive e Promozione della Cultura e della Pratica Sportiva tra i Cittadini e i Giovani.

Promozione della Cultura dello Sport e della Pratica Sportiva tra i Cittadini e i Giovani mediante la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutti i cittadini ed l'ammmodernamento e potenziamento degli impianti sportivi cittadini.

## **MISSIONE 07 - Turismo**

### OBIETTIVO STRATEGICO OST\_07 - Turismo

La promozione del territorio si pone come conoscenza, riscoperta e promozione del patrimonio naturale, storico-artistico, delle tradizioni e delle sue eccellenze.

Promuovere e programmare il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio attraverso iniziative per la valorizzazione delle tradizioni lametina e dei prodotti tipici locali, la valorizzazione dell'immagine di Lamezia come "Città Termale", lo Sviluppo di un progetto di comunicazione nazionale ed internazionale per la promozione da una

prospettiva di sostenibilità ambientale e attrattività.

### **MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

#### OBIETTIVO STRATEGICO OST 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Il Settore Edilizio-Urbanistico nella gestione delle pratiche edilizio-urbanistiche deve essere destinatario di azioni di rinnovamento digitale attraverso uso di piattaforme telematiche Regionali che si integrino con i database dell'Ente.

Nell'Ufficio tecnico, con il supporto del Servizio informatico, verranno utilizzati software preordinati a fornire, ai cittadini ed alle imprese, servizi di qualità in tempi contenuti, nel rispetto delle norme in vigore in materia di amministrazione digitale. A tale scopo si avvieranno le procedure ai fini dell'introduzione di un Geo Portale cartografico, strumento che riunisce le funzionalità di un SIT (applicato alle mappe catastali, alla cartografia urbanistica e tematica) alla gestione completa dei dati catastali, dei Certificati di Destinazione Urbanistica e delle Comunicazioni di Attribuzione di area edificabile (art. 31 comma 20 della Legge 27.12.2002 n. 289). Tale servizio consentirà di lavorare nello stesso tempo su dati eterogenei tra loro, tutti elaborati con esatta metodologia e costantemente aggiornati e, contemporaneamente, di monitorare con puntualità e precisione l'intero territorio comunale.

La modulistica in uso andrà aggiornata allineandosi alle nuove disposizioni legislative e tenderà ad uniformarsi quanto più possibile a quella del territorio regionale/nazionale. Ulteriore sviluppo potrebbe derivare dall'attivazione di convenzioni con gli Ordini/Collegi professionali al fine di permettere ai neo diplomati/laureati di acquisire le conoscenze tecnico/amministrative interne dell'Amministrazione Comunale così da poterne fruire nella successiva attività libero professionale. Non verranno trascurate le attività di "stage" che gli istituti scolastici possono attivare con la Pubblica Amministrazione.

Obiettivo del Settore è la regolamentazione delle modalità operative per il "Controllo a campione" delle pratiche edilizie/produktive (SUE e SUAP). A seguito di diversi interventi normativi volti a semplificare l'ottenimento dei titoli abilitativi in ambito edilizio/produktivo, si è ampliata la possibilità d'uso dell'autocertificazione quale strumento di semplificazione e liberalizzazione delle attività d'impresa ed edilizie. Risulta quindi necessario, parallelamente, istituire e definire un sistema di "controllo a campione" sulle asseverazioni relative alle istanze in materia edilizia/produktiva, in attuazione del DPR n. 445/2000, della Legge n. 241/1990, del DPR n. 380/2001;

Ulteriore obiettivo è il completamento della transazione già in corso in digitale di tutte le pratiche edilizie/produktive, attraverso le piattaforme digitali regionali dedicate. Si tratta di un processo avviato e sostanzialmente concluso, se pur in continua evoluzione, per il SUAP.

La riattivazione della procedura del piano strutturale comunale, sostanzialmente sospesa da alcuni anni, è un obiettivo prioritario al fine di garantire l'attuazione di quello che rimane un obbligo normativo ma che è soprattutto strumento portante del governo territoriale ed urbanistico della città.

Ove compatibile con la disponibilità di personale, potranno altresì essere attivate tutte procedure atte alla semplificazione delle discipline urbanistico- edilizia (norme e/o regolamenti) ai fini di facilitare il compito sia dei tecnici esterni nominati dai privati sia della fase istruttoria svolta dagli uffici.

Attesa la notevolissima carenza di personale (a cagione del pensionamento di tantissimi dipendenti), prioritaria dovrà essere la riorganizzazione funzionale del personale interno al Settore e ai singoli servizi, alcuni dei quali sono completamente privi delle necessarie figure specialistiche, come per i servizi informativi dell'Ente rendendo gravosa ed impossibile il mantenimento della gestione ordinaria.

Per quanto riguarda gli interventi inerenti ai lavori pubblici, gli stessi dovranno avere quale obiettivo prioritario quello della manutenzione e del miglioramento funzionale delle reti viarie, fognarie, idriche, di raccolta acque bianche esistenti.

#### OBIETTIVO STRATEGICO OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Attuare politiche volte alla difesa del suolo e del territorio.

L'obiettivo primario è strutturato su due linee programmatiche: a) approfondimento delle analisi delle condizioni idrogeologiche del territorio condotte per l'elaborazione del Piano strutturale comunale, da cui devono conseguire una serie di azioni volte alla pianificazione delle verifiche delle infrastrutture esistenti e dei conseguenziali interventi di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale del territorio, anche in riferimento al contenuto del Piano regionale stralcio per la costa; b) miglioramento del territorio e della città in termini di qualità complessiva della vita.

Una città accogliente, infatti, si distingue oltre che per le qualità socio-culturali, anche per un ambiente curato, vivibile e bello. L'ampio sistema dei parchi pubblici e, più in generale, le numerose piccole zone con elevati valori ambientali, storico-culturali e turistici che coinvolgono ambiti pubblici, assegnano una spiccata valenza ambientale al territorio in cui è incorniciata la città. E' quindi necessario creare un sistema integrato di controlli, di rilevazioni e di azioni, anche preventive, mirate a valorizzare i diversi aspetti delle singole aree che propongono caratteri unici al territorio comunale (parco Difesa-Mitoio con i suoi geo-siti di valenza regionale, l'orto botanico della pineta Comuni, aree Sic e pinetali della costa, ecc.).

Contenere gli impatti ambientali

Oltre agli obiettivi espliciti del Piano strutturale comunale in materia di contenimento degli impatti ambientali, alcune azioni dirette devono caratterizzare la politica di rigenerazione del territorio anche attraverso la sperimentazione dei "contratti di fiume".

La gestione del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani in capo alla Lamezia Multiservizi spa, rappresenta il punto cardine dell'azione di tutela dell'ambiente. L'obiettivo primario è quello di ridefinire un sistema di raccolta di rifiuti sostenibile, attraverso la promozione della raccolta differenziata più incisiva. L'obiettivo comunitario di una raccolta differenziata sui livelli delle città più evolute, in realtà, deve essere coniugato con una riduzione all'origine di tutto quello che può diventare rifiuto. Una attenta analisi dei processi ed una progettazione di azioni correttive può, anche in un insieme di piccoli gesti, costituire una importante base per la comprensione e la condivisione di quei comportamenti virtuosi diffusi che permettono di raggiungere i grandi risultati. Le criticità che ogni città si trova ad affrontare a causa di una scarsa attenzione all'ambiente rende irrimandabile per le nostre comunità l'attuazione di politiche mirate alla riduzione dello spreco e alla conversione di materiali riutilizzabili. Creazione e/o consolidamento di una adeguata cultura di sviluppo sostenibile mediante azioni combinate nella raccolta e smaltimento dei rifiuti che, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla

Comunità Europea per la riduzione dei rifiuti conferiti in discarica, inducano comportamenti virtuosi in tutti i soggetti coinvolti. Importante è a questo proposito la definizione del ruolo del Comune nell'ambito dell'Aro.

La rete fognaria richiede importanti interventi di adeguamento, sia per il notevole e disordinato sviluppo urbanistico che per la vetustà delle reti, con incidenza negativa in materia dei "costi" ambientali dello smaltimento delle acque bianche: sono da approntare studi idraulici delle diverse zone con lo scopo di realizzare un funzionale sistema di raccolta che risolva i punti critici presenti in tutto il territorio. L'impegno richiesto è consistente e il programma di intervento richiederà sicuramente tempi che non si possono risolvere in un unico mandato amministrativo.

In linea con gli obiettivi del Piano strutturale comunale, in un quadro estremamente complesso per le numerose relazioni tra le diverse componenti della mobilità (sosta, viabilità, utenze "deboli", mezzi pubblici, ecc.) assume una particolare importanza la revisione del piano urbano del traffico P.U.T. e la sua integrazione con piani relativi a tutti gli altri aspetti inerenti la suddetta mobilità (piano sosta, piano parcheggi, piano percorsi ciclabili, piano per eliminazione barriere architettoniche, piano regolatore dell'illuminazione pubblica e privata, ecc.), con l'obiettivo primario di ridurre gli spostamenti inutili, agevolare l'utilizzo delle piste ciclabili e la diffusione di mezzi leggeri, ridurre gli elementi inquinanti.

#### **Missione 10 - Trasporto Pubblico Locale**

##### OBIETTIVO STRATEGICO OST 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Il trasporto cittadino può senz'altro essere migliorato.

E' necessario utilizzare al meglio le già scarse risorse a disposizione ed attuare alcuni importanti interventi per migliorare il servizio.

Sono in cantiere progetti per dotare di Wi-Fi i bus e le navette di collegamento che operano nelle tratte più lunghe, per creare "pacchetti" bus-treno per i pendolari, per azzerare gli sprechi, per migliorare il servizio in generale con maggiore sicurezza e pulizia a bordo, con maggior numero di corse e maggiore puntualità, con nuove corse festive e serali per raggiungere quartieri e frazioni altrimenti abbandonati.

##### **Viabilità e infrastrutture stradali**

La città, a causa della sua particolare articolazione urbanistica e territoriale, è dotata di una rete di infrastrutture varie straordinariamente estesa, la cui manutenzione tende ad essere trascurata proprio in ragione della scarsità di risorse dedicate in rapporto alla sua imponente estensione.

L'Amministrazione Comunale intende concentrare gli interventi pubblici sulla manutenzione e il miglioramento funzionale delle reti viarie esistenti attivando al contempo una serie di attività finalizzate al reperimento di fonti di finanziamento per la realizzazione di nuove opere di interesse strategico.

#### **Missione 11 – Sistema di protezione civile**

##### OBIETTIVO STRATEGICO OST 11 - Soccorso civile

In materia di Protezione Civile, l'ente è chiamato prioritariamente a gestire, anche in qualità di sede del C.O.M. 12 Calabria, la corretta diffusione delle Allerte Meteo, nonché ogni attività di coordinamento che interessi i comuni del Com.

Il sistema, ormai collaudato, consente di allertare in tempo reale le autorità del COM, e per quanto concerne il



Comune di Lamezia Terme, la popolazione, attraverso canali di comunicazioni istituzionali e non apprezzati dal Dipartimento Regionale e Nazionale della Protezione Civile.

In sede obiettivo strategico la struttura si propone di potenziare ulteriormente il meccanismo di trasmissione delle allerte, stante la straordinaria importanza che l'informazione preventiva riveste in materia di protezione civile. Anche attraverso l'implementazione di apps interattive da installare sul portale dell'Ente e scaricare sui dispositivi mobili dell'utenza interessata.

Naturalmente sarà curato e rodato continuamente il sistema di collegamento radio col centro operativo regionale di Germaneto.

Il servizio, continuerà ad assicurare pronto intervento h 24 in caso di calamità o gestione di criticità ove necessitano interventi di somma urgenza, e provvedimenti immediati ed improcrastinabili, per eliminare o moderare pericoli per la pubblica incolumità (minacce di esondazioni, crolli, servizio neve ecc.).

Mantiene i rapporti con la sala operativa regionale, e col dipartimento nazionale di Protezione Civile istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Risulterà altresì di strategica importanza, il coinvolgimento, di tutte le associazioni di protezione civile operanti sul territorio, stante l'irrinunciabile ruolo del volontariato nel sistema peculiare italiano della protezione civile.

Anche al fine di divulgarne le buone pratiche di prevenzione in materia.

#### **MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

##### **OBIETTIVO STRATEGICO OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Obiettivo è quello di realizzare una città proiettata verso una macro-azione a sostegno della famiglia, delle donne e dei bambini attraverso lo sviluppo di progetti educativi e di interesse sociale, coerenti con l'evoluzione degli stili di vita, dell'ecosistema e della collettività. In particolare, l'attenzione sarà rivolta alle famiglie, agli anziani, all'infanzia, ai disabili, e al mondo dell'associazionismo e del volontariato, con riferimento alle seguenti priorità:

- Lotta alla dispersione scolastica, per l'integrazione dei bambini e dei ragazzi appartenenti alle famiglie più disagiate, soprattutto di etnia rom, tramite l'assistenza di personale specializzato e/o per il tramite dell'associazionismo e del volontariato;
- Servizi di assistenza domiciliare a favore di persone affette da disabilità mentale ed anziani non autosufficienti, al fine di favorire la domiciliarizzazione del soggetto non autosufficiente nonché incrementare i servizi di assistenza alla persona per sollevare la famiglia dall'assistenza ai loro congiunti non autosufficienti, mediante l'attivazione e/o il rafforzamento di modalità di presa in carico della persona non autosufficiente e servizi, che integrino le differenti componenti sanitaria, socio-sanitaria e sociale;
- Servizi finalizzati alla promozione della propria autonomia agli alunni portatori di handicap frequentanti la scuola dell'obbligo, anche tramite nuove metodologie ritenute più efficaci al raggiungimento degli obiettivi di garanzia di frequenza scolastica;

- Servizi di trasporto scolastico e per persone disagiate, con impegno nel P.T.E. della Lamezia Multiservizi onde garantire che possa esservi il servizio di mobilità urbana su richiesta (servizio taxi) per superamento handicap;
- Campo Rom di Scordovillo e processi di integrazione, con collaborazione al progressivo sgombero, con riferimento alla risistemazione alloggiativa dei residenti aventi diritto alle misure agevolate e, in caso di esito negativo dei controlli incrociati su eventuali occupazioni di fatto esistenti in altri immobili Aterp, erogazione di un contributo una tantum o comunque di cd. assistenza alloggiativa per un periodo pre-determinato, mediante il ricorso a progettualità mirate da realizzarsi a valere su contributi erogati ad hoc e finalizzati alla realizzazione di percorsi di inclusione e integrazione sociale;
- Interventi di promozione delle Pari opportunità e di prevenzione e contrasto violenza nei confronti delle donne, dei minori e delle categorie deboli;
- Attività marine a favore di minori-anziani-persone diversamente abili;
- Vita indipendente con attuazione del programma per la promozione dei diritti delle persone con disabilità con sperimentazione di politiche inerenti la promozione della vita indipendente e della inclusione sociale;
- Casa di riposo comunale, per il mantenimento di detta struttura nonché per l'individuazione di modalità nuove che rendano la gestione della struttura più efficace al perseguimento degli obiettivi inerenti tale tipologia di servizio;
- Contributi economici per nuclei familiari in situazione di disagio economico, per venire incontro a situazioni di assoluto, accertato ed incolpevole disagio economico dei nuclei familiari.

Il Comune di Lamezia Terme, inoltre, in riferimento alla Legge quadro per i Servizi Sociali n. 328/2000 e alla Legge regionale n. 23/2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria", nonché alla riforma del welfare locale intrapresa dalla stessa Regione culminata con l'adozione del Regolamento "Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio-assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità" (pubblicato sul BUR regionale nel novembre 2021) e per ultimo al piano Sociale-regionale ( anch'esso adottato a fine anno 2021), è individuato Comune Capo-ambito.

Ciò impegna il Comune, quale referente dell'ambito territoriale rappresentativo costituito da 12 Comuni, ad adoperarsi per la realizzazione di tutti gli atti consequenziali al decentramento dei servizi avviato dalla Regione a favore degli ambiti territoriali. L'azione culminante è sfociata nella stesura del "Piano di Zona" che costituisce lo strumento di programmazione in ambito locale, a favore dei 12 Comuni, della rete dell'offerta sociale definendo le priorità di intervento e gli obiettivi nonché le modalità, i mezzi e le professionalità necessarie per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali che tiene conto di tante componenti prima di tutte la lettura dei bisogni del territorio. E' indubbio che la realizzazione delle attività coinvolge in toto L'Ufficio di Piano, struttura tecnica intercomunale a supporto della programmazione sociale di ambito, per la realizzazione del sistema integrato ai sensi della normativa sopra richiamata. L'Ufficio di Piano già costituito presso il Settore Politiche sociali e che

funzionalmente opera e opererà per pianificare e gestire tutte le attività interconnesse alle funzioni istituzionali dei distretti, dovrà essere impinguato di personale tecnico (personale competente anche per le rendicontazioni) necessario per ottemperare alle numerosi fasi derivanti dal decentramento attivato dalla Regione e già in corso di realizzazione, tenendo anche presente che nell'ambito lametino dei 12 Comuni soltanto quello di Lamezia Terme è dotato di una struttura/settore inerente i Servizi Sociali. L'Ufficio di piano è inoltre anche referente dei finanziamenti e progetti ministeriali inerenti interventi e prestazioni da erogarsi a livello di ambito territoriale e svolgerà una fondamentale funzione di raccordo tra le varie programmazioni al fine di consentire la predisposizione di proposte progettuali congrue e rispondenti ai bisogni del territorio in adesione agli avvisi emanati a valere sulla missione 05 "inclusione e coesione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Una adeguata attenzione alle problematiche distrettuali in piano socio-assistenziale da integrare con il sanitario, può rappresentare per l'ente e il territorio una buona pratica a livello di lavoro territoriale sia per le istituzioni comunali coinvolte che per i cittadini che saranno rappresentati dagli organi all'uopo riconosciuti dalla normativa. Ciò rappresenta una sfida per la concreta realizzazione di una esperienza di buona pratica dove anche il Terzo Settore parteciperà, mediante gli strumenti di co-programmazione e coprogettazione previsti dal Codice del terzo settore, alle varie fasi di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

### **MISSIONE 13 - Tutela della salute**

#### OBIETTIVO STRATEGICO OST\_13 - Tutela della salute

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute con particolare riferimento alla vigilanza delle attività produttive e ad ogni azione possibile per garantire la presenza e comunque la tutela dei presidi sanitari.

### **MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

#### OBIETTIVO STRATEGICO OST\_14 - Sviluppo economico e competitività

Occorre procedere alla Pianificazione di un programma di riqualificazione dei mercati settimanali e coperti e del commercio su aree pubbliche con adeguamento delle aree e degli immobili alle normative di sicurezza e di agibilità, nonché delle manifestazioni fieristiche mantenendo le aree e gli immobili rispettosi delle normative di sicurezza e di agibilità.

Miglioramento dei servizi per le attività produttive mediante potenziamento dello Sportello Unico Attività produttive (SUAP), allo stato sottodimensionato in relazione alle richieste, attraverso l'incremento delle risorse umane necessarie

### **MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

#### OBIETTIVO STRATEGICO OST\_15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Promozione, nei limiti della normativa in materia e delle risorse disponibili, di politiche finalizzate al sostegno ed avvio di azioni per favorire l'occupazione, le pari opportunità e la riduzione delle discriminazioni attraverso pure partecipazioni a bandi regionali tipo PLL.

### **MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

OBIETTIVO STRATEGICO OST\_16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Promozione, incentivazione, valorizzazione e salvaguardia delle produzioni agricole locali mediante: Rapporti con le associazioni e le imprese agricole per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari; Istituzione di un polo fieristico agricolo permanente; Promozione di convegni a tema;

**MISSIONE 20 - Fondi da ripartire**

OBIETTIVO STRATEGICO OST 20 - Fondi da ripartire

La costituzione del fondo di riserva, del fondo per i crediti di dubbia esigibilità e dei fondi per fronteggiare la copertura dei debiti fuori bilancio è conseguenza delle disposizioni legislative in materia di programmazione economico-finanziaria.

**MISSIONE 50 - Debito pubblico**

OBIETTIVO STRATEGICO OST 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui muti e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

## 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

### 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

### 2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	3.040.359,17	102.964,32	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	53.401.435,00	60.057.413,67	76.525.748,91	83.382.21603	79.162.231,60	71.559.743,73
<b>Totale Entrate Correnti (A)</b>	<b>53.401.435,00</b>	<b>60.057.413,67</b>	<b>79.566.108,08</b>	<b>83.485.180,35</b>	<b>79.162.231,60</b>	<b>71.559.743,73</b>
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	23.704.438,67	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>23.704.438,67</b>	<b>-40.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	1.696.520,22	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	2.611,01	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	3.171.006,60	23.166.729,02	213.838.564,16	213.199.819,70	46.901.820,27	8.037.842,43
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tot. Ent. C/Capitale (C)</b>	<b>3.171.006,60</b>	<b>23.166.729,02</b>	<b>215.537.695,39</b>	<b>213.239.819,70</b>	<b>46.901.820,27</b>	<b>8.037.842,43</b>
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	13.350.359,00	15.014.353,42	15.014.353,42	15.014.353,42
Ent. Tit. 9.00 (F)	5.613.836,19	4.861.794,12	10.123.645,00	10.133.645,00	10.133.645,00	10.133.645,00
<b>Totale Generale (A+B+C+D+E+F)</b>	<b>62.186.277,79</b>	<b>88.085.936,81</b>	<b>342.282.246,14</b>	<b>321.832.998,47</b>	<b>151.212.050,29</b>	<b>104.745.584,58</b>

### 2.3 Analisi delle risorse

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	29.234.945,43	27.822.954,47	38.652.257,60	45.558.683,27	43.150.601,24	37.997.311,05
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	13.471.835,82	13.827.708,82	14.765.098,98	14.787.632,00	14.787.632,00	14.787.632,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>42.706.781,25</b>	<b>41.650.663,29</b>	<b>53.417.356,58</b>	<b>60.346.315,27</b>	<b>57.938.233,24</b>	<b>52.784.943,05</b>

#### Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.005.083,08	12.825.291,39	18.829.268,01	17.300.267,24	15.562.769,29	13.113.551,61
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	281.934,23	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	25.960,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>8.005.083,08</b>	<b>12.851.251,39</b>	<b>19.119.202,24</b>	<b>17.378.267,24</b>	<b>15.640.769,29</b>	<b>13.191.551,61</b>

**Entrate extratributarie (Titolo III)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.548.607,48	1.227.854,28	2.364.152,47	2.517.296,59	2.342.631,07	2.342.631,07
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	520.468,71	490.374,32	838.000,00	1.148.000,00	1.248.000,00	1.248.020,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	3,15	2,87	51.598,00	5252.336,93	52.598,00	52.598,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	620.491,33	3.837.267,52	735.439,62	1.940.000,00	1.940.000,00	1.940.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.689.570,67</b>	<b>5.555.498,99</b>	<b>3.989.190,09</b>	<b>5.657.633,52</b>	<b>5.583.229,07</b>	<b>5.583.249,07</b>

**Entrate in conto capitale (Titolo IV)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	2.274.461,33	12.532.358,89	205.890.009,90	210.541.715,80	43.086.414,03	4.139.790,52
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	144.865,66	309.811,01	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.003,60	1.292.721,11	6.938.743,25	1.658.103,90	2.815.406,24	2.898.051,91
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	615.919,24	507.343,21	700.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.930.384,17</b>	<b>14.477.288,87</b>	<b>213.838.564,16</b>	<b>213.199.819,70</b>	<b>46.901.820,27</b>	<b>8.037.842,43</b>



**Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Accensione prestiti (Titolo VI)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	240.622,43	8.689.440,15	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>240.622,43</b>	<b>8.689.440,15</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)**

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	13.350.359,00	15.014.353,42	15.014.353,42	15.014.353,42

## 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

Sul fronte tributario, il cambiamento radicale previsto dal Legislatore, a partire dal 2012, ha trasferito agli enti locali l'onere di un'imposizione fiscale sempre più importante, riguardante non solo i tributi di propria esclusiva competenza, ma anche somme di spettanza statale, come nel caso dell'IMU, comportando grandi modifiche e tensioni anche nel rapporto con i contribuenti.

Successivamente, con l'invarianza della leva tributaria nel periodo dal 2016 al 2018, gli enti locali si sono ritrovati nell'impossibilità di porre in essere una vera politica fiscale.

Il "contratto di governo" siglato nel 2018 e l'azione legislativa intrapresa nel 2019 hanno portato all'ennesima riforma della fiscalità locale: a decorrere dal 1° gennaio 2020, nasce la nuova IMU che ha sancito la riunificazione di IMU e TASI in un'unica imposta.

Ancora, l'emergenza sanitaria iniziata nei primi mesi del 2020, caratterizzata dalla chiusura temporanea delle attività non essenziali e dalla limitazione quasi totale della circolazione delle persone, ha determinato pesantissime ripercussioni anche sul fronte delle aspettative di incasso di tutte le principali entrate comunali (in particolare IMU, TARI, Imposta sulla Pubblicità, Cosap, ecc.), che risentiranno certamente ancora per lungo tempo della pesante crisi economica innescata dalla pandemia stessa.

In questo contesto, il Comune di Lamezia Terme non ha interrotto l'attività di perseguimento dell'equità fiscale, spingendosi sempre più sulla semplificazione degli adempimenti, sulla qualità dei servizi d'informazione ed assistenza offerta ai contribuenti per transitare dalla prospettiva autoritaria e conflittuale dell'imposizione tributaria, a quella dell'affidamento e della buona fede, sia del contribuente, che della pubblica amministrazione.

Un'equa gestione del sistema tributario locale può consentire, inoltre, di mettere in campo azioni e misure di sostegno anche del mondo produttivo ed imprenditoriale, attraverso un uso consapevole della leva fiscale.

Le attività da promuovere riguardano le informazioni, l'assistenza e la consulenza al pubblico, oltre al continuo presidio del livello di gettito delle entrate tributarie. Su questa linea, si proseguirà con la modernizzazione e l'aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti, tenendo conto dei fattori di cambiamento dell'utenza (competenza, disponibilità ed età), nonché della complessità delle situazioni rappresentate e del maggior peso che hanno raggiunto le imposte nella vita di famiglie ed imprese. A tal fine, saranno favoriti il dialogo per migliorare l'informazione giuridica, soprattutto in occasione delle scadenze, nonché la diversificazione dei canali d'accesso (posta elettronica, sito internet, call center di primo livello e sportello telefonico con linee dedicate, sportello front-office).

L'obiettivo è di agevolare il versamento spontaneo dei tributi da parte dei contribuenti (la cd. fase ordinaria della riscossione del tributo) e, di conseguenza, migliorare la capacità di riscuotere tempestivamente le proprie entrate che costituisce oggi, più che in passato, viste le regole della nuova contabilità e del sistema del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, un elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari.

Le azioni d'intensificazione della lotta all'evasione, alcune delle quali già intraprese, proseguiranno basandosi principalmente sullo scambio di flussi informativi sia tra le varie banche dati interne al Comune che sulle informazioni provenienti da altri enti quali l'Agenzia delle Entrate con l'ex Agenzia del Territorio e altri enti che, con diverse funzioni e a diversi livelli, gestiscono attività legate all'imposta.

Un'altra linea d'azione in termini di lotta all'evasione prevede la prosecuzione dell'attività di analisi delle situazioni di specifiche categorie di contribuenti (accertamenti selettivi) e la verifica della congruità dei versamenti per le aree fabbricabili, per le quali permangono situazioni di inaffidabilità delle intestazioni degli immobili inseriti in Catasto Terreni per mancata o errata registrazione delle volture, mancata registrazione in banca dati delle informazioni non comunicati sui frazionamenti, incongruenza fra registrazioni e cartografia catastali. Grazie all'implementazione in proprio degli strumenti informatici ed alla dotazione di procedure efficaci ed affidabili si continuerà a procedere, con l'imputazione degli aggiornamenti, al completo coordinamento fra la procedura di elaborazione degli atti amministrativi e quella di alimentazione della banca dati dei parametri tecnici.

L'Amministrazione comunale si trova così impegnata, anche per il prossimo triennio 2022-2024, in un dinamico processo di rafforzamento: attraverso diverse modalità organizzative attivate, con le necessarie procedure di legge, nonché mediante la gestione esternalizzata delle fasi dell'accertamento, riscossione e recupero delle entrate tributarie e canoni, processo che coinvolge sia l'organizzazione interna degli uffici sia la metodologia lavorativa.

Per rendere più efficiente ed efficace l'azione di riscossione dei tributi locali, l'Amministrazione comunale ritiene

quindi necessario sviluppare, migliorare e concentrare la propria attività sotto l'aspetto del contrasto all'evasione/elusione fiscale, pianificando e individuando aree e operazioni di controllo, anche d'intesa con altri soggetti interni ed esterni.

Si guarda infatti con particolare favore allo sviluppo di processi integrativi con le attività svolte da altri soggetti pubblici impegnati anch'essi nel complessivo adeguamento del sistema fiscale.

E' comunque compito precipuo dell'Ente proseguire nell'azione di controllo delle posizioni dei contribuenti di tutti i tributilocali, per l'emersione piena della base imponibile strumentale al conseguimento di obiettivi di recupero di risorse stabilisempre e comunque nell'ottica di equità e perequazione del carico fiscale.

La riduzione della pressione fiscale potrà essere garantita anche grazie ad interventi di razionalizzazione ed efficientamento della spesa nell'erogazione dei servizi e unitamente alla revisione della politica fiscale locale.

Per la riscossione coattiva delle entrate, tramite ingiunzione fiscale o ruolo, dovranno essere privilegiate le ragioni di economicità, efficienza, capacità amministrativa e di controllo. Sotto questo profilo, particolare attenzione sarà destinata agli effetti della recentissima normativa che disciplina l'avviso di accertamento come atto esecutivo per i tributi locali.

In particolare, la tassa smaltimento rifiuti comporta ancora un notevole sforzo per l'emissione di una bollettazione sempre più corretta e per la gestione delle migliaia di variazioni di utenza in corso d'anno - sia in front che in back office.

Pertanto, l'obiettivo per il 2022 si muove sulle seguenti direttrici:

- Attuare l'attività ad evidenza pubblica per la gestione esternalizzata del servizio di riscossione secondo quanto già deliberato e con ricorso alla CUC convenzionata
- attuare opportune misure organizzative per riuscire a garantire i servizi di sportello ed assistenza ai contribuenti, potenziando i servizi telefonici e on line in modo da ridurre al minimo la necessità di rendere servizi in presenza, ed implementando lo sportello di front office con modalità di prenotazione
- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- presidiare le diverse scadenze, con massimo impegno nel ricordare il rispetto degli adempimenti;
- sviluppare l'azione di controllo dell'evasione delle imposte, dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU (immobili e aree fabbricabili) e la TARI, oltre che per i tributi minori;
- intensificare la sinergia fra i diversi tributi locali e l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, nonché l'integrazione delle banche dati tra loro e l'allineamento delle stesse con le dichiarazioni ed i pagamenti in tempi rapidi, per la verifica puntuale delle situazioni irregolari. Il tutto finalizzato al perseguimento della perequazione fiscale, in attuazione del criterio costituzionale della capacità contributiva;
- collaborare con i contribuenti, le istituzioni e tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti (associazioni, gruppi, ecc.) per verificare tutte le modalità possibili per combattere il fenomeno dell'evasione fiscale;

dare pieno sviluppo al nuovo strumento dell'accertamento esecutivo che prevede la possibilità di restringere i tempi della riscossione, accorpando in un unico atto ciò che in passato era rappresentato dall'accertamento e dall'ingiunzione fiscale, prodromici per l'avvio della riscossione coattiva;

provvedere in tempo utile all'adeguamento normativo dipendente dalle novità legislative entrate in vigore nell'ultimo biennio.

## **2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti**

### **Indirizzi sul ricorso all'indebitamento**

Nessun indebitamento è stato previsto per il triennio 2022-2024.

## 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

### STRUMENTI URBANISTICI

#### Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

##### PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	
Popolazione residente	70.714
Pendolari (saldo)	
Turisti	
Lavoratori	11.754
Alloggi	28.101

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.
Via del progresso	545.000	260.000	285.000
Area polifunzionale integrata	110.000	0	110.000

##### PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	470.751	322.934
In corso di attuazione		112.695
Approvati		131.632
In istruttoria		80.926
Autorizzati		110.467

P.E.E.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
PIANO DI ZONA L. 167/62	1.406.200	193.501	28.05.1974	COMUNE
1° AGG.P.D.Z. L. 167/62	107.220	3300	23.11.1987	COMUNE

P.I.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
Industriali-artigianali-commerciali	485.420	278.488	23.12.2000	COMUNE

## 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

### Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023	2024
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	65.887.079,73	262.754.913,31	31.399.917,35	21.358.397,97
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.646.873,59	1.981.811,25	1.899.606,95	1.870.681,11
04 - Istruzione e diritto allo studio	8.409.742,30	3.423.060,03	2.670.360,03	2.670.360,03
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.929.937,96	10.902.932,39	2.728.659,26	826.659,26
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.954.464,36	170.000,00	145.000,00	155.000,00
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	65.991.031,62	78.033.933,58	3.569.737,49	1.547.081,87
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	98.447.340,76	96.955.701,69	42.094.347,29	17.632.990,28
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.999.000,00	2.540.000,00	2.170.000,00	2.546.276,95
11 - Soccorso civile	30.000,00	30.000,00	10.000,00	30.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.305.555,49	13.168.723,98	12.631.368,36	12.794.376,94
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	183.098,68	248.000,00	248.000,00	248.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	32.338.470,21	11.311.407,84	9.894.713,10	8.754.026,78
50 - Debito pubblico	5.689.005,05	6.135.146,69	6.225.544,35	6.514.050,10
60 - Anticipazioni finanziarie	13.350.359,00	15.014.353,42	15.014.353,42	15.014.353,42
99 - Servizi per conto terzi	10.123.645,00	10.133.645,00	10.133.645,00	10.133.645,00
<b>Totale</b>	<b>337.285.603,75</b>	<b>312.803.629,18</b>	<b>140.835.252,60</b>	<b>102.095.899,71</b>

## 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

### Gestione della Entrata

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<i>Parte Corrente</i>	102.964,32	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	102.964,32	0,00	<b>0,00</b>

### Gestione della Spesa

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	0,00	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

*La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi*



**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0101 - Organi istituzionali**

### **Finalità da conseguire**

Garantire il supporto tecnico (giuridico-amministrativo e contabile) e supporto organizzativo alla Presidenza del Consiglio, alle Commissioni e ai Gruppi consiliari per la realizzazione di attività istituzionali, con obiettivi di razionalizzazione e semplificazione dei processi, nel rispetto delle prerogative e delle competenze dei rispettivi organi. Maggiore trasparenza e miglioramento della comunicazione in ordine alle iniziative e alle attività poste in essere.

### **Motivazione delle scelte**

Accelerazione dei tempi procedurali e sempre maggiore informatizzazione dei processi, al fine di garantire tempestività di risposta e contenimento delle spese

### **Risorse umane**

Quelle assegnate da organigramma e suddivise tra personale di staff amministrativo, con funzioni di supporto tecnico trasversale e personale di segreteria assegnato ai singoli organismi Consiliari e Istituzionali, con funzioni di supporto allarealizzazione delle relative attività istituzionali.

### **Risorse Strumentali**

Stampanti, scanner, fotocopiatori

### **Risorse Finanziarie**

### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	854.637,79	921.945,35	1.043.416,74
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	854.637,79	921.945,35	1.043.416,74
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>854.637,79</b>	<b>921.945,35</b>	<b>1.043.416,74</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma POP\_0102 - Segreteria generale**

Finalità da conseguire

La Segreteria Generale è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi del Comune e degli uffici e dei servizi comunali, nella quale sono inseriti i servizi albo, notifiche e comunicazione istituzionale. Svolge attività istruttorie e di assistenza del Consiglio comunale, della Giunta comunale, della Conferenza permanente dei Presidenti dei Gruppi consiliari ed in generale ai lavori di tutte le Commissioni consiliari. Cura l'iter di predisposizione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio comunale successivamente alla ricezione delle proposte dei vari settori attraverso la redazione dei processi verbali delle relative sedute. Predisponde, poi, i più importanti atti provvedimenti del Sindaco. La Segreteria Generale garantirà anche per l'anno 2022 il consueto e collaudato contributo per l'assistenza agli Amministratori ed ai Consiglieri comunali in relazione ai quesiti posti, alle informazioni ed ai documenti richieste necessari allo svolgimento della loro funzione.

L'ufficio collabora con il Segretario Generale fornendo supporto per il rispetto delle disposizioni previste

in materia di **trasparenza e anticorruzione** nonché per tutti gli adempimenti previsti. Nell'esercizio delle funzioni di responsabile di prevenzione della corruzione e di responsabile per la trasparenza, il Segretario generale implementerà l'attività di monitoraggio volta a verificare il puntuale adempimento agli obblighi derivanti dalle disposizioni tese alla prevenzione della corruzione.

Nell'anno 2022 si procederà alla implementazione del sistema di mappatura dei processi in occasione dell'aggiornamento del piano triennale per la prevenzione della corruzione unitamente alla sua integrazione, pr come previsto dalla normativa vigente, con il PIAO (Piano integrato di attività e di organizzazione) che, secondo la ratio legis **vuole assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese. La norma prevede** Infatti entro il 31 gennaio di ogni anno (per il 2022 si è già avuto un primo slittamento della data di scadenza), ogni amministrazione dovrà presentare questo documento all'interno del quale confluirà il Pola per il lavoro agile.

Il PIAO dovrà essere pubblicato ogni anno sul sito dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica. Il nuovo Piano assicurerà la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorerà la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del d.lgs. 150/2009 e della legge 190/2012. Nello specifico si tratta di un documento di programmazione unico che accorperà, tra gli altri, i piani della performance, del lavoro agile, della parità di genere, dell'anticorruzione.

Restano esclusi dall'unificazione soltanto i documenti di carattere finanziario. I vantaggi che prevede la norma sono quelli di grande semplificazione e visione integrata dei progressi delle amministrazioni.

Si tratta dunque di

una sorta di "mappatura" del cambiamento che consentirà di realizzare un monitoraggio costante e accurato del percorso di transizione amministrativa avviato con il Pnrr.

Il **PIAO**, pertanto, dovrà contenere:

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il PIAO dovrà anche definire le modalità di **monitoraggio degli esiti**, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi.

Verrà predisposto anche per il triennio di riferimento un **piano di formazione generale che comprende sia** le esigenze su materie trattate nei settori a maggiore rischio di corruzione, sia quelle di aggiornamento e approfondimento. Il piano sarà predisposto sempre in seno all'UOA Segreteria Generale alla quale è stata trasferita la competenza in materia. Nel porre in essere questa attività, nell'ottica del più ampio e generale rinnovamento dell'amministrazione pubblica, in coerenza con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, previsti dalla legge, l'ufficio continuerà nel miglioramento della informatizzazione dei propri procedimenti amministrativi per renderli consultabili e disponibili agli uffici ed ai cittadini in agevole modalità digitale ed in formato aperto, in modo da consentirne il libero accesso, la fruizione e riutilizzo, nel rispetto dei vincoli legislativi (ad es. privacy).

La trasparenza dell'azione amministrativa e politica dovrà essere supportata da strumenti di comunicazione sempre più vicini ai cittadini. In particolare il **sito internet**—rete civica dovrà essere individuato da tutti i cittadini come lo strumento ufficiale e prioritario dell'informazione istituzionale e dell'accesso ai servizi, garantendo una piena descrizione delle prestazioni offerte e dei progetti avviati e favorendo sempre di più la crescita e lo sviluppo di cittadini digitali. Parimenti verrà curata - anche con il ricorso ai più diffusi social network, in coerenza con quanto previsto nel regolamento approvato con deliberazione della G.C. n. 113 del 26/03/2020 - una **comunicazione diretta** sul territorio con la promozione degli eventi e dei progetti e l'informazione sui cantieri e sulle modifiche alla viabilità, al fine di favorire il cittadino nella vita quotidiana della città.

Il rispetto delle misure in materia di prevenzione della corruzione e gli obblighi in materia di trasparenza costituiranno specifici obiettivi di performance.

**Verrà promosso il potenziamento del sito internet istituzionale**, quale strumento di informazione, garantendo la trasparenza dell'azione amministrativa sia nei termini prescritti dalla normativa che implementando con **nuove sezioni** o potenziando delle aree già esistenti; la promozione del sito istituzionale quale strumento di partecipazione e di erogazione dei servizi, sviluppando **servizi on line** e migliorandone modalità di pagamento, sistemi di segnalazione, suggerimenti, reclami o disfunzioni; potenziare la comunicazione sul territorio, il rapporto con i media, la pubblicizzazione di manifestazioni, bandi e informazioni di interesse attraverso l'utilizzo di strumenti editoriali e promozionali diretti e immediati (tv, pannelli, web); incrementare la banca dati di persone facilmente raggiungibili tramite **newsletter**, mail, a seconda del tipo di interesse.

Le sopra descritte azioni assumeranno carattere di costanza e ciclicità in modo tale che sia assicurato il tempestivo aggiornamento alle previsioni delle novità normative.

Continuerà, poi, l'attività di supporto nell'aggiornamento costante dei regolamenti alle sopravvenienze normative, nonché si darà il massimo contributo collaborativo al processo per la revisione dello Statuto comunale, ormai datato.

#### **Titolo obiettivo operativo: Stampa e Comunicazione istituzionale.**

Descrizione obiettivo: - coordinamento delle attività inerenti gli strumenti con i quali il Comune parla con i cittadini, principalmente attraverso l'interconnessione del sito web con l'App Municipium e i canali social, con

particolare riguardo al principio di Trasparenza e alla sua ponderazione con le previsioni del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali - gestione dell'immagine coordinata dell'Ente. Essendo la comunicazione un elemento costante di interazione con la Comunità, l'obiettivo necessita di riproposizione annuale

**Titolo obiettivo operativo: Misure organizzative per fronteggiare l'Emergenza epidemiologica da COVID 19.**

L'emergenza COVID 19 ha avuto pesanti riflessi sulle attività degli Uffici comunali. In particolare l'UOA Segreteria Generale ha dovuto rimodulare l'organizzazione e la programmazione delle proprie attività al fine concorrere all'implementazione delle misure finalizzate al contenimento della diffusione del virus. Misure organizzative e gestionali che, stante il permanere dell'emergenza epidemiologica, dovranno essere riproposte e ulteriormente sviluppate anche nel corso del 2022. In particolare, l'UOA dovrà essere attrezzata per assicurare la tempestiva emissione delle ordinanze di quarantena, il pronto adempimento dei successivi atti di notifica ai destinatari delle misure cautelari, nonché le interlocuzioni con le autorità sanitarie e gli altri enti interessati.

**Titolo obiettivo operativo: Rivisitazione del sistema dei controlli interni. Per il 2022 il tema dei controlli interni** dovrà proseguire nell'ottica di una normalizzazione dell'attività intrapresa nel 2019 e interrotta per varianti strutturali. Il risultato da raggiungere è una revisione totale del sistema dei controlli, con l'adozione delle modifiche al relativo regolamento comunale e l'implementazione delle stesse con le nuove scadenze ivi previste.

**Motivazione delle scelte.**

Tali attività sono dirette alla realizzazione delle linee programmatiche di mandato descritte nell'apposito paragrafo dedicato alla legalità e de-burocratizzazione, nonché alla trasparenza amministrativa.

Si vuole, in particolare, realizzare una vera amministrazione bene comune dei cittadini e di chi vi lavora, aperta, basata sulla garanzia della massima diffusione delle informazioni riguardanti la struttura politico-amministrativa, gli aspetti gestionali, le attività e i servizi offerti, con il principale scopo di assicurare il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità delle istituzioni. E' fondamentale fornire a chi abita il territorio - attraverso l'accessibilità, la disponibilità, la chiarezza, la completezza, l'aggiornamento e la tempestività delle informazioni - strumenti conoscitivi indispensabili per avere piena consapevolezza dei servizi offerti, delle iniziative, delle opportunità di condivisione. Solo tale conoscenza mette il cittadino nelle condizioni di poter prendere decisioni, effettuare un costante controllo o comunque valutare le scelte operate dall'Amministrazione. Se la comunicazione e la trasparenza consentono di operare un controllo "esterno" sull'operato dell'Amministrazione, le misure contenute nel piano di prevenzione della corruzione consentiranno di realizzare quel controllo "preventivo" ed "interno" previsto dalla normativa vigente.

**Risorse umane**

In relazione alle unità di personale assegnate al Settore

**Risorse Strumentali**

In assoluta coerenza con quanto previsto da piano di razionalizzazione dei beni

## Risorse Finanziarie

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.351.865,51	1.253.798,84	1.247.143,64
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.351.865,51	1.253.798,84	1.247.143,64
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.351.865,51</b>	<b>1.253.798,84</b>	<b>1.247.143,64</b>

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma POP\_0103** - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

### Finalità da conseguire

Predisporre tutti gli atti di programmazione nel rispetto della tempistica indicata dalla legge e dai regolamenti

Predisposizione dei documenti di rendicontazione (rendiconto e bilancio consolidato)

Gestione e monitoraggio del bilancio secondo le previsioni normative e regolamentari conciliando le esigenze di spesa con il perseguimento degli equilibri finanziari generali e degli impegni assunti nel piano di riequilibrio pluriennale

Attivare ogni azione con ricorso all'esterno, qualora ne sussistano le esigenze e le condizioni, per la gestione inerenti la determinazione ed utilizzo dei crediti e recuperi d'imposta e in generale per i servizi di supporto ed assistenza fiscale per attività economico-finanziarie.

Rendere più efficace la governance delle società partecipate nonché strategica per la realizzazione degli obiettivi dell'Ente

Supporto ai vari settori ed uffici dell'Ente

**Motivazione delle scelte:** garantire la gestione economica-finanziaria dell'Ente secondo la normativa vigente e sostenere le previsioni e gli impegni previsti nel piano di riequilibrio pluriennale

### Risorse umane

In relazione alle unità di personale assegnate al Settore evidenziando la grave carenza di personale amministrativo necessario per la gestione del patrimonio.

### Risorse Strumentali

Beni ed attrezzature in dotazione e assegnate al settore

## Risorse Finanziarie

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	5.769.190,60	5.828.211,49	5.892.876,66
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.769.190,60	5.828.211,49	5.892.876,66
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>5.769.190,60</b>	<b>5.828.211,49</b>	<b>5.892.876,66</b>

### Obiettivi annuali e pluriennali

**Scheda Obiettivo OOP\_0103** - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Scheda Obiettivo OOP\_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Descrizione dell'obiettivo :**

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Applicazione integrale della disciplina e dei principi dell'armonizzazione contabile	x	x	x
Predisposizione e approvazione dei bilanci e dei rendiconti	x	x	x
Predisposizione rimodulazione piano di riequilibrio			
Monitoraggio le previsioni incluse nel piano di riequilibrio pluriennale e rimodulazione ai sensi della deliberazione di C.C. n. 1/2022	x		
Monitoraggio Determinazione ed utilizzo dei crediti e recuperi d'imposta	X	X	x
Monitorare il processo di razionalizzazione dei costi	x	x	x
Garantire la finalizzazione delle partecipazioni societarie al perseguimento degli obiettivi dell'Ente anche attraverso le attività del controllo analogo.	x	x	x
Rapporti istituzionali con le società partecipate, monitoraggio e controllo	X	X	X
Monitoraggio e aggiornamento PCC	X	X	X

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

**Finalità da conseguire**

Attuazione delle previsioni della deliberazione del Commissario prefettizio adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 108 del 4.10.2021 ad oggetto "Affidamento in concessione del servizio relativo alle attività connesse alla gestione dei tributi locali e delle altre entrate patrimoniali dell'Ente. Approvazione relazione ex art 34, comma 20 DL 179/2012".

**Motivazione delle scelte**

Rispetto della capacità contributiva dei cittadini attraverso una giusta perequazione fiscale, con un'intensificazione delle attività di accertamento con il supporto esterno

**Risorse umane**

Si fa riferimento all'organico presente negli elenchi dell'Ente ed attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

**Risorse strumentali**

Si fa riferimento alle risorse presenti in elenco nell'inventario dell'Ente. attualmente in dotazione alle risorse umane afferenti al presente programma.

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi

fiscali Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Obiettivo operativo	2022	2023	2024
Miglioramento delle capacità di riscossione in fase coattiva	x	x	x
Incremento delle attività di accertamento	x	x	x
Monitoraggio degli impianti pubblicitari e lotta all'invasione	x	x	x
Affidamento concessione esterna del servizio di riscossione	x		

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	709.715,51	803.822,68	803.822,68
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	709.715,51	803.822,68	803.822,68
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>709.715,51</b>	<b>803.822,68</b>	<b>803.822,68</b>



**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma POP\_0105** - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

### **Finalità da conseguire:**

Di seguito le finalità individuate per il settore

1. Alienazione dei beni patrimoniali: la valorizzazione del patrimonio comunale è uno degli obiettivi programmatici espressi dall'Amministrazione Comunale in connessione con le previsioni del bilancio. A tal fine, in riferimento al piano delle alienazioni approvato dal Consiglio Comunale, vengono individuati quegli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. Per ciascuno di essi l'ufficio predispone apposita perizia di valutazione e stima che ne determina il prezzo di vendita da porre nelle Aste pubbliche che saranno indette.
2. Valorizzazione dei beni immobili non strumentali, attraverso la loro locazione, anche a canoni ridotti, al fine di incrementarne la produttività, ridurre i costi di manutenzione e promuovere lo svolgimento di attività produttive e di rilevanza sociale, culturale sportiva ed assistenziale. A tale scopo sarà prioritariamente necessario verificare lo stato delle locazioni e dei comodati in corso, le scadenze e il rispetto delle clausole contrattuali da parte dei detentori.
3. Piano Forestazione: il Piano di Gestione e di Assestamento Forestale per lo sviluppo e la tutela del patrimonio boschivo dell'Ente è al momento al vaglio della Regione Calabria e non appena sarà approvato consentirà una più corretta gestione del patrimonio boschivo esistente che in seguito, obbligatoriamente, dovrà essere utilizzato in conformità del piano.

### **Motivazione delle scelte**

Incrementare le entrate dell'Ente attraverso introiti su beni altrimenti improduttivi ed evitare spese di manutenzione ordinaria cui sono soggetti periodicamente i beni, nonché incrementare le fonti di finanziamento da destinare alla sostenibilità del piano di riequilibrio nonché garantire la protezione e salvaguardia del patrimonio, prevedere un introito derivante dalla concessione di aree da coltivare.

Relativamente al punto 3) garantire la salvaguardia del patrimonio e sostenere le iniziative produttive di rilevanza sociale, culturale sportiva ed assistenziale.

#### **Risorse umane**

Sono utilizzate le risorse attualmente in servizio disponibili evidenziando la grave carenza di personale amministrativo e tecnico necessario per la gestione del patrimonio.

#### **Risorse Strumentali**

Attrezzature e mezzi a disposizione dell'Ente.

#### **Risorse Finanziarie**

##### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	2.228.746,06	1.614.479,25	1.629.194,21
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>2.228.746,06</b>	<b>1.614.479,25</b>	<b>1.629.194,21</b>
II	Spesa in conto capitale	42.813.929,37	14.050.898,04	3.318.108,12
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>45.042.675,43</b>	<b>15.665.377,29</b>	<b>4.947.302,33</b>

**Missione 01** - Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma POP\_0106** - Ufficio tecnico

### **Finalità da conseguire**

Le finalità sono la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Garantire gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi

istituzionali e degli uffici dell'Ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'Ente.

Priorità sarà attribuita agli interventi di adeguamento sismico delle strutture e all'adeguamento dell'agibilità delle strutture oltre che alla sicurezza di cui al D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Con delibera della Commissione Straordinaria Poteri della Giunta n. 128 del 18/06/2019 è stata decretata l'adesione per anni sei alla Convenzione per l'affidamento del Servizio Integrato Energia per le Pubbliche Amministrazioni ed in particolare il servizio energia "A", il Servizio Tecnologico Climatizzazione Estiva "C", il Servizio di Energy Management "E" e il Servizio di Governo "F", oltre ai servizi attivati in automatico, con la Società Siram S.p.A. con sede in Milano, aggiudicataria per il lotto 10 – Regioni Basilicata e Calabria - del "Servizio Integrato Energia per le Pubbliche Amministrazioni" per l'importo di canone contrattuale di € 2.574.355,84 oltre Iva.

Con determina dirigenziale del Settore Promozione e Valorizzazione del Patrimonio e del Territorio Comunale n. 121 del 29/10/2019 (R.S.) e n. 1119 del 29/10/2019 (R.G.) è stato approvato il Piano Tecnico Economico (PTE), e la relativa RTI (Relazione tecnica interventi) ed impegnata la somma complessiva. In data 29/10/2019 è stato effettuato, mediante piattaforma CONSIP, ordinativo n. 5191385 del Servizio Integrato Energia per le Pubbliche Amministrazioni con la società SIRAM S.p.A. alla quale è stato affidato il Servizio Integrato Energia del Comune di Lamezia Terme per una durata di sei anni dalla data di consegna del primo impianto;

Successivamente con determina dirigenziale del Settore Promozione e Valorizzazione del Patrimonio e del Territorio Comunale n. 164 del 12/12/2019 (R.S.) e n. 1350 del 12/12/2019 (R.G.) è stato deciso di procedere sulla piattaforma CONSIP ad effettuare un secondo ordinativo, ad integrazione dell'ordinativo n. 5191385 di cui al punto precedente, affidando così alla SIRAM S.p.A. il Servizio Integrato Energia per le Pubbliche Amministrazioni per i seguenti ulteriori 6 immobili di proprietà comunale:

Plesso della Scuola Media Don Milani (San Teodoro) sito in via Garibaldi;

Edificio comunale, sede Pubblica Istruzione e Commissione Elettorale, sito in via Pasquale Celli;

Ufficio Anagrafe (Servizi Sociali) sito in Corso Numistrano;

Scuola Materna Canneto sita in via G.B. Vescio;

Edificio comunale, sede della Sezione Lavori, sito in via Grazia Deledda;

Scuola Materna Kennedy sita in via Carso.

In data 12/12/2019 è stato effettuato per i sei impianti aggiuntivi, mediante piattaforma CONSIP, ordinativo n. 5285666 del Servizio Integrato Energia per le Pubbliche Amministrazioni con la società SIRAM S.p.A. alla quale è stato affidato il Servizio Integrato Energia del Comune di Lamezia Terme per una durata di sei anni dalla data di consegna del primo impianto.

L'amministrazione garantisce, la previsione di apposite risorse in bilancio, necessarie per poter procedere ai necessari adeguamenti.

L'attenzione degli Uffici tecnici è, inoltre, massima al fine di partecipare a bandi per intercettare eventuali finanziamenti statali e regionali per opere pubbliche.

#### **Motivazione delle scelte**

Gli interventi sono finalizzati alla programmazione e realizzazione delle nuove opere ed alla manutenzione delle strutture comunali

#### **Risorse umane**

Il personale assegnato al Settore

#### **Risorse strumentali**

Le risorse strumentali assegnate al Settore evidenziando la grave carenza di personale amministrativo e tecnico necessario per la gli adempimenti di competenza.

#### **Risorse Finanziarie**

##### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.687.578,95	1.756.962,99	1.705.857,21
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.687.578,95	1.756.962,99	1.705.857,21
II	Spesa in conto capitale	0,00	200.000,00	600.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.687.578,95</b>	<b>1.956.962,99</b>	<b>2.305.857,21</b>

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP\_0106 - Ufficio tecnico

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo: Ufficio Tecnico

Obiettivo	2022	2023	2024
Programmazione triennale OO.PP.	x	x	x
Attuazione elenco annuale OOPP	x	x	x
Adeguamento alla normativa sismica, sicurezza e agibilità delle strutture, in relazione alle risorse assegnate.	x	x	x
Manutenzione Immobili ed impianti del patrimonio comunale.	x	x	x

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma POP\_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

**Finalità da conseguire**

L'obiettivo ha come finalità quella di garantire lo svolgimento dei servizi di stato civile, anagrafe ed elettorale, in ottemperanza alle disposizioni normative in materia, e la regolare e corretta tenuta degli archivi demografici secondo i principi di efficacia ed efficienza, mediante anche l'unificazione dello stato civile.

Occorre procedere al controllo e riordino generale, con la collaborazione degli uffici tecnici, della numerazione civica e della toponomastica.

**Motivazione delle scelte**

Semplificazione amministrativa e soddisfacimento dell'utenza.

**Risorse umane**

Personale assegnato al settore servizi demografici

**Risorse Strumentali**

Dotazioni e strumenti in dotazione ed assegnati al settore.

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	819.022,14	750.236,48	750.236,48
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	819.022,14	750.236,48	750.236,48

II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>819.022,14</b>	<b>750.236,48</b>	<b>750.236,48</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0108 - Statistica e sistemi informativi**

**Finalità da conseguire**

Adeguamento al cad e pubblicizzazione dei servizi on line al fine di garantire le finalità da conseguire. Gli adempimenti previsti dalla normativa vigente impongono scelte in termini di salvataggio dei dati ed utilizzo di spazi virtuali che verranno implementati. Anche gli apparati di rete verranno sostituiti per tutti gli edifici sede di uffici e servizi comunali. Le finalità del programma sono il coordinamento e il supporto generale dei servizi, lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni ) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'Ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, ecc.); la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'Ente e del piano di e-government, con il ricorso alle convenzioni Consip per i servizi di connettività e gestione e manutenzione hardware e software

**Motivazione delle scelte**

Il Sistema informativo comunale ha rischiato il collasso.

I computer obsoleti sono stati in parte sostituiti e si provvederà ad altre sostituzioni. I settori ora sono dotati di software dedicato di gestione dell'ente in grado di gestire la complessità degli adempimenti in essere, privilegiando nelle caratteristiche essenziali, la condivisione delle informazioni, degli atti e delle procedure che, stante la natura degli adempimenti posti in essere presso tutti gli uffici e servizi dell'ente, che esigono un supporto tecnologico in grado di garantire efficientemente la gestione dei processi, l'integrazione e lo scambio di informazioni tenuto conto delle risorse finanziarie stanziare.

**Risorse umane**

La carenza di personale specialistico, comporta la necessità di provvedere con le assunzioni dei profili professionali adeguati.

**Risorse Strumentali**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle messe a disposizione dall'Ente

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	579.695,34	478.252,34	478.252,34
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>579.695,34</b>	<b>478.252,34</b>	<b>478.252,34</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>579.695,34</b>	<b>478.252,34</b>	<b>478.252,34</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0110 - Risorse umane**

**Finalità da conseguire**

Tra le finalità da conseguire viene evidenziata la necessità di valorizzare ed incentivare il personale esistente, e la possibilità di implementarlo, nel rispetto della normativa di riferimento, a seguito di nuove assunzioni secondo la programmazione del fabbisogno e prevenendo, sussistendone le condizioni, l'attribuzione di mansioni superiori.

Promuovere le adesioni ai bandi per progetti di attuazione di politiche attive, nelle modalità dei tirocini, a favore di soggetti precedentemente inseriti nel bacino dei percettori di mobilità in deroga della Regione Calabria.

Attivare utilizzo congiunto di personale in servizio presso altre Pubbliche Amministrazioni ed attivare, se ne sussistono le condizioni, l'istituto delle mansioni superiori.

Garantire le corrette relazioni sindacali supportando il presidente della Delegazione Trattante

**Motivazione delle scelte**

La motivazione principale nasce dalla consapevolezza che risulta strategico nella programmazione dell'Ente il quadro delle risorse umane e quindi la capacità di saper leggere la propria struttura organizzativa al fine di determinare obiettivi congruenti.

**Risorse umane**

Le risorse umane impiegate saranno quelle a disposizione dell'Ente.

**Risorse Strumentali**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle messe a disposizione dall'Ente.

**Obiettivi annuali e pluriennali**

*Scheda Obiettivo OOP 0110 - Risorse umane*

*Anno di inizio: 2022*

*Descrizione dell'obiettivo*

Obiettivo	2022	2023	2024
Programmazione del fabbisogno triennale del personale	x		
Attuazione elenco annuale del piano assunzionale	x	x	x
Gestione giuridica e previdenziale del rapporto di lavoro del personale dipendente e assimilato e gestione economica del personale	x	x	x
Supporto alla Contrattazione collettiva decentrata integrativa e gestione relazioni sindacali.	x	x	x
Gestione dei progetti del Servizio Civile	x		
Promozione di adesioni ai bandi per progetti di attuazione di politiche attive, nelle modalità dei tirocini, a favore di soggetti inseriti nel bacino dei percettori di mobilità in deroga della Regione Calabria	x	x	x

**Risorse Finanziarie**  
**IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
I	Spesa corrente consolidata	2.957.969,23	2.489.822,11	2.673.571,52
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>2.957.969,23</b>	<b>2.489.822,11</b>	<b>2.673.571,52</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.957.969,23</b>	<b>2.489.822,11</b>	<b>2.673.571,52</b>

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma POP\_0111 - Altri servizi generali**

**Finalità da conseguire**

Realizzazione di una linea difensiva omogenea dell'ente con la predisposizione di adeguate ed efficaci difese in tutti i gradi di giudizio anche in tempi contenuti.

Al fine di porre maggiore attenzione alle modalità di realizzazione delle opere, ferma restando l'importanza dell'aspetto economico, si ritiene che l'utilizzo prevalente, nelle procedure di affidamento debba essere quella del metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D. Lgs. 163/06) .

Il Comune intende proseguire inoltre, nel mantenimento e rafforzamento delle azioni tese ad abbattere in maniera drastica la permeabilità alle infiltrazioni illecite negli affidamenti, proseguendo con la costante collaborazione con le istituzioni preposte (Prefetture, etc.) anche attraverso l'utilizzo del collegamento telematico alle Prefetture stesse, attraverso la Banca dati nazionale istituita con il D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, alla quale il Comune di Lamezia Terme è registrato e abilitato ad operare.

**Motivazione delle scelte**

Il continuo monitoraggio e controllo volto al perseguimento della efficienza ed efficacia delle azioni, con contestuale contenimento delle spese.

**Risorse umane**

Personale assegnato al Settore

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	2.982.562,81	1.251.487,78	1.215.918,37
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.982.562,81	1.251.487,78	1.215.918,37
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.982.562,81</b>	<b>1.251.487,78</b>	<b>1.215.918,37</b>

**Programma POP\_0111.2\_ Urp Sportello polifunzionale per il cittadino**

**Finalità da conseguire**

Implementazione dell'URP per instaurare un rapporto snello e diretto con i cittadini.

**Motivazioni delle scelte**

Garantire imparzialità nell'opportunità di accesso ai servizi, accesso agli atti e partecipazione.

**Risorse umane**

Personale con profilo tecnico informatico qualificato assegnato all'ufficio.

**Risorse Strumentali**

Beni e attrezzature informatiche assegnata all'ufficio.

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo

**POP\_0111.2\_ Urp Sportello polifunzionale per il cittadino\_**

Anno di inizio:2022

Descrizione dell'obiettivo :

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Gestione URP	x	x	X
Gestione attività servizio protocollo	x	x	x



## **Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

### **Programma POP\_0301 - Polizia locale e amministrativa**

#### **Finalità da conseguire**

L'attività principale espletata dal Corpo di Polizia Locale è riconducibile a quattro macro-aree in cui trovano collocazione: i servizi di Polizia Stradale, di Polizia Amministrativa, di Polizia Giudiziaria e di Polizia Locale.

Per quanto riguarda la prima, per esempio, ai sensi degli artt. 11 e 12 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 – Nuovo Codice della Strada – è in carico alla Polizia Locale la gestione di tutte le procedure ad essa connesse (infortunistica, contenzioso, rilascio permessi, adozione ordinanze, rilascio occupazione suolo pubblico, ecc.). Tutte le tipologie di servizio hanno in comune, sempre più, risvolti in tema di sicurezza urbana. Ed inverso la sicurezza e fluidità della circolazione va intesa non solo dal punto di vista dei controlli formali dei documentabilitativi alla guida ma anche di eventuali stati di alterazione da alcool o sostanze stupefacenti e di accertamenti sull'identità delle persone, e pertanto non appare possibile pianificare o intensificare i servizi conseguenzialmente tenere in debita considerazione gli aspetti legati, appunto, alla sicurezza urbana.

La Polizia Locale agirà, inoltre, per realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale programmabili e finalizzati a garantire l'ordinato svolgimento della vita della comunità locale, alla tutela della sicurezza urbana percepita e del decoro della città, al fine di prevenire e reprimere reati ed illeciti amministrativi nonché quei comportamenti di "inciviltà" che, pur non costituendo violazioni specifiche di norme, arrecano allarme sociale. Su tale presupposto si rende necessario, sia a breve che a medio e lungo termine, mantenere costante l'attenzione sulle problematiche prima citate ed indirizzare gli sforzi delle risorse umane, divenute ancora più esigue nel corso dell'anno appena trascorso, a garantire ai cittadini un alto livello di sicurezza ricorrendo anche alle normative che attribuiscono ai Sindaci le funzioni di tutela della "sicurezza urbana" definita come bene pubblico della comunità locale.

Di tutto rilievo sarà l'attività svolta nei giorni festivi e in occasione di grandi manifestazioni nonché nel periodo estivo, quando la città si popola di turisti e di avventori provenienti da località limitrofe, al fine di garantire assistenza, fluidità della circolazione e serena vivibilità degli spazi comuni.

In tema di sicurezza urbana è fondamentale la presenza capillare della Polizia Locale su tutto il territorio comunale, nella consapevolezza della sotto organicità del Corpo, attraverso servizi appositamente dedicati secondo le necessità e gli obiettivi operativi programmati ricorrendo a specifici piani di lavoro e/o obiettivo conformemente alle norme contrattuali.

L'azione sarà indirizzata al mantenimento dell'operatività e delle funzioni in capo alla Polizia Locale nella direzione volta ad accrescere la conoscenza dei bisogni ed il contatto con i cittadini, creando una qualificata interfaccia con gli stessi, attraverso quel modello concettuale ed organizzativo caratterizzato dal particolare legame e vicinanza al territorio ed ai suoi utenti/attori, denominato "Polizia di prossimità".

In tale logica si procederà, inoltre, all'individuazione delle zone della città a più alto rischio in termini di insicurezza urbana e degrado avvalendosi anche dei nuovi impianti di videosorveglianza. Analogamente si dovranno definire le più opportune modalità organizzative per non interrompere la collaborazione instaurata da qualche anno con le Direzioni Didattiche cittadine e proseguire nell'attività di Educazione Stradale e alla legalità che negli ultimi anni ha fatto registrare ottimi risultati sia sotto l'aspetto del coinvolgimento del numero di scolari coinvolti che nell'apprezzamento dimostrato da tutti i soggetti interessati. A tal proposito si confida nella possibilità di poter pianificare gli interventi formativi anche attraverso il ricorso alle modalità di didattica a distanza, al fine di garantire il rispetto delle norme anti covid. Proseguirà l'intensa attività in materia di polizia commerciale, in particolare l'attività ispettiva sulle attività di commercio in sede fissa, su area pubblica, sui pubblici esercizi e circoli privati, sulle attività ricettive e su quelle artigianali, nonché il controllo del rispetto dei regolamenti comunali (Regolamento di Polizia Urbana, Regolamento dei Rifiuti, Piano Generale della Pubblicità, Regolamento del Commercio su aree pubbliche ecc.) e alla gestione dei procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa (sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso).

Gli obiettivi che saranno individuati in base agli indirizzi di mandato si concentreranno a rafforzare iniziative

innovative in ambito organizzativo interno e ad agire anche in modo più strutturato, in collaborazione sia con le altre strutture di

Polizia Statale operanti sul territorio e sia con gli altri settori comunali, su obiettivi di natura strategica significativi.

### **Motivazione delle scelte**

Occorre premettere che la situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ha comportato, anche per questo Comando, la necessità di rimodulare, nel contesto emergenziale tutt'ora in atto, gli obiettivi, le procedure e gli ambiti di intervento delineati dai DPCM e dai decreti legge approvati dal Governo. Infatti, per mero esempio, la condizione di "incertezza" in ordine alle misure nazionali e regionali anti covid applicabili e il loro continuo mutare in base all'andamento epidemiologico ha comportato una diminuzione del gettito delle entrate riconducibili alle violazioni al C.d.S. oppure la pianificazione di attività - come i controlli anti-assembramento o la notifica di ordinanze - che non erano di norma di competenza della Polizia Locale.

Le scelte che seguono, pertanto, avranno come ratio anche la gestione dell'emergenza pandemica fino al suo superamento.

Su tale assunto i singoli obiettivi individuati scaturiscono principalmente dalla necessità, ravvisata a tutti i livelli, di attuare un nuovo assetto organizzativo, possibilmente condiviso nella sua eccezione più ampia, della Polizia Locale che consenta la presenza di un maggior numero di operatori sul territorio e una più razionale e adeguata dislocazione nelle diverse zone della città, riorientandone le attività e la logistica, a partire dalle esigenze, non ultime quelle emergenziali, che si ravvisano sul territorio senza dimenticare la valorizzazione del ruolo polivalente dell'agente di Polizia Locale, stimolando e favorendo azioni virtuose che a medio termine consentano alla collettività di percepire e conoscere i servizi erogati dalla Polizia Locale.

### **Risorse umane**

Personale del corpo della Polizia Municipale

### **Risorse Strumentali**

Beni e strumenti in dotazione ed assegnati alla Polizia Municipale

### **Risorse Finanziarie**

#### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.941.811,25	1.899.606,95	1.870.681,11
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>1.941.811,25</b>	<b>1.899.606,95</b>	<b>1.870.681,11</b>
II	Spesa in conto capitale	40.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.981.811,25</b>	<b>1.899.606,95</b>	<b>1.870.681,11</b>

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

**Scheda Obiettivo OOP\_0301 - Polizia locale e amministrativa**

**Anno di inizio: 2022**

**Obiettivo strategico di riferimento: OST\_03 - Ordine pubblico e sicurezza**

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP\_0301 - Polizia locale e amministrativa

Anno di inizio: 2022

Descrizione dell'azione		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali, educativa di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore e anche mediante ricorso a modalità di didattica a distanza		X	X	X
Progettare azioni atte a rimuovere gli ostacoli alle pari opportunità tra i cittadini, a promuovere la coesione sociale ed a aumentare la sicurezza reale e/o percepita negli spazi pubblici anche sotto l'aspetto ambientale.		X	X	X
Piano di lavoro		X	X	X

**Obiettivo 3.1 – Riorganizzazione del Corpo di Polizia Locale**

Descrizione dell'azione	Termine inizio	Termine finale	Verifiche
L'assottigliarsi delle risorse, soprattutto di quelle umane, obbliga il Corpo alla ricerca di nuove vie per migliorare l'organizzazione del lavoro finalizzata a non far decrescere i servizi erogati. La strada maestra è quella di procedere al più presto al completamento della dotazione organica del Corpo della Polizia Locale, razionalizzando nel frattempo le attività e le risorse disponibili, attraverso una migliore organizzazione di uomini, mezzi e strumentazioni disponibili, evitando ripetizioni e disfunzioni che riducono la qualità e la quantità del lavoro svolto attraverso la messa a regime della microstruttura del Settore e della nuova organizzazione lavorativa.	Gennaio 2022	Dicembre 2022	Come da tempistica indicata per la realizzazione

Inoltre è necessario procedere a una ricognizione delle attrezzature e degli strumenti in dotazione ai vari uffici e/o nuclei per favorire la condivisione nella fase operativa dove la raccolta delle prove diventa fondamentale nel procedimento chedi fatto si instaura. Per la stessa ratio si procederà all'aggiornamento della modulistica in uso in relazione alle novità legislative ed ai diversi contesti d'intervento.			
--	--	--	--

**Obiettivo 3.2 – Azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali, educativa di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore e anche mediante ricorso a modalità di didattica a distanza.**

Descrizione dell'azione	Termine inizio	Termine finale	Verifiche
L'educazione alla legalità si pone l'obiettivo di contribuire all'implementazione dei principi democratici sui quali deve fondarsi la convivenza civile. Essa consente l'acquisizione di conoscenze e consapevolezza che rendono il destinatario dell'intervento, specie se giovane, pronto ad affrontare e concorrere al necessario sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini alla cd. "Cittadinanza attiva" In particolare, in conformità con quanto demandato alla Polizia Locale, una particolare preferenza sarà data ai temi dell'educazione stradale e del rispetto delle regole di civile convivenza attraverso la conoscenza e la divulgazione dei Regolamenti Comunali	Gennaio 2022	Dicembre 2022	La situazione straordinaria di emergenza, come è noto, ha comportato e sta comportando anche per le istituzioni scolastiche il ricorso all'utilizzo dei sistemi di videoconferenza anche per la didattica stante le chiusure disposte ex lege. Pertanto si procederà alla pianificazione e presentazione di un piano d'intervento e di specifici progetti che prevedano l'utilizzo delle piattaforme digitali (es. webinar). Entro il 30.09.2022: Pianificazione delle iniziative da attuare e individuazione delle risorse umane da coinvolgere; Entro il 1.10.2022: Avvio delle iniziative pianificate; Entro il 31.1.2023 Verifica ed eventuale rimodulazione delle azioni intraprese;

		Entro il 31.3.2023: Verifica del raggiungimento dell'obiettivo e predisposizione delle iniziative per il 2023/2024.
--	--	---

### **Obiettivo 3.3 –Aumento della safety urbana**

**Azione 1:** Programmazione dei servizi atti a migliorare la sicurezza stradale ed il controllo del territorio in orari diversi da quelli in cui normalmente viene erogata la prestazione della Polizia Locale. Entro 31.05.2022;

**Azione 2:** Implementazione ed utilizzo di nuova strumentazione in via ordinaria atta a contrastare i comportamenti particolarmente pericolosi al codice della strada (autovelox, sistemi di accertamento elettronico infrazione al C.d.S.; messa a regime controlli con velivoli SAPR) Entro 31.12.2022;

**Azione 3:** Controllo della cd. Movidà, soprattutto nei fine settimana, e verifica delle attività commerciali e dei pubblici esercizi nelle aree centrali . Entro 31.12.2022;

**Azione 4:** Implementazione di controlli anonimo-commerciali finalizzati alla tutela della concorrenza e della integrità e regolarità dei prodotti posti in vendita con particolare riferimento a quelli su area pubblica: entro il 31.12.2022.

### **Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza**

**Programma POP\_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana**

#### **Finalità da conseguire**

Miglioramento ed ampliamento del sistema di videosorveglianza cittadino.

#### **Motivazione delle scelte**

Garantire attraverso il sistema di videosorveglianza la vigilanza e la sicurezza sul territorio comunale.

#### **Risorse umane**

Personale del corpo della Polizia Municipale

#### **Risorse Strumentali**

Beni e strumenti in dotazione ed assegnati alla Polizia Municipale

Obiettivi annuali e pluriennali

*Scheda Obiettivo OOP\_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana Anno di inizio: 2021*

*Obiettivo strategico di riferimento: OST\_03 - Ordine pubblico e sicurezza*

*Descrizione dell'obiettivo:*

#### **Polizia Locale ed amministrativa**

Al Settore sono assegnati compiti di prevenzione, repressione, controllo, vigilanza, assistenza ai cittadini per assicurare loro sicurezza, rispetto della legalità, ordinata e disciplinata vita sociale e collettiva, qualità urbana, polizia ambientale, collaborazione alle attività di Protezione civile. L'attività di prevenzione, da esercitarsi su strada, e con risorse umane e strumentali in dotazione alla Polizia Locale, e del vivere civile.

Le azioni di prevenzione saranno mirate anche alla tutela del decoro urbano, attraverso specifici e mirati controlli sul suolo pubblico, delle attività commerciali e fisse ed itineranti, nonché in generale su tutto il territorio comunale.

S'intende assicurare una corretta e capillare vigilanza del territorio nella sua accezione più ampia: dall'edilizia, dalla vigilanza sulla circolazione stradale alla verifica dell'attività commerciale, compatibilmente con le risorse disponibili, implementando quanto più possibile attività di polizia di prossimità finalizzate alla costruzione di un nuovo rapporto fiduciario tra la polizia locale ed i suoi cittadini. Più in dettaglio si intende procedere ad una mappatura, di concerto con gli uffici interessati e le associazioni di categoria, delle zone/aree particolarmente critiche funzionalmente alla implementazione delle azioni di contrasto dell'abusivismo commerciale, in sede fissa e su area pubblica, da parte della Polizia Locale.

In particolare la Polizia Locale garantisce servizi di controllo in materia di: polizia stradale - edilizia - commercio in sede fissa e su aree pubbliche - pubblici esercizi - ambiente - regolamenti ed ordinanze comunali.

Svolge inoltre attività di polizia giudiziaria, alle dirette dipendenze della Procura della Repubblica, attività di gestione della procedura sanzionatoria (ad eccezione di quella contenziosa derivante dai verbali di contravvenzione, ivi compresa la tutela e rappresentanza giudiziale, assegnate al Settore legale).

In una visione prospettica e programmatica la Polizia Locale, dovrà guardare sempre con maggiore attenzione, alla vivibilità cittadina, al decoro urbano, divenendo, anche attraverso rimodulazioni orarie o piani di lavoro, un autentico

organo di regolazione dei rapporti sociali in città, garantendo, nei settori di competenza, un' incisiva, costante e discreta presenza operativa, organizzata ed attenta alle mutate esigenze, anche orarie, della città.

L'obiettivo strategico, su base pluriennale, è quello di procedere al video controllo dei siti di particolare pregio e all'aggiornamento della mappatura, di concerto con l'ufficio ambiente, delle aree interessate dai fenomeni di ripetuti abbandoni incontrollati di rifiuti e da incendi di rifiuti "roggi tossici", al fine di porre a regime la strategia di interventi a tutela dell'ambiente nonché della salute pubblica avviata nel corso del 2020. Istituzione di specifici servizi di prevenzione e contrasto agli illeciti ambientali attraverso l'installazione e il riposizionamento dei sistemi di videosorveglianza e foto-trappole remotizzate, che consentono l'attivazione di pronto intervento ovvero l'identificazione degli autori e la successiva contestazione degli illeciti accertati e/ola loro segnalazione alla competente autorità giudiziaria. Attivazione di specifici controlli interdisciplinari a carico delle attività commerciali ed artigianali/industriali, produttrici di rifiuti speciali e/o assimilabili a rifiuti urbani, che consentano di verificare la corretta tracciabilità della loro destinazione presso terzi quale deterrente agli smaltimenti illeciti. Il conseguimento di tale obiettivo si prevede la possibilità di avvalersi di specifici corsi di formazione/aggiornamento professionale a favore del personale attraverso i numerosi webinar, gratuiti e a pagamento, che si individueranno.

L'implementazione di attività finalizzate alla tutela della vita e, stante la pandemia in atto, della salute umana sulle strade, ed alla regolazione generale della vita cittadina, dovrà risultare prioritaria nella gestione del Corpo.

Le risorse previste dalla dotazione organica, seppur esigue, dovranno essere utilizzate al massimo delle potenzialità, anche attraverso nuove forme di coinvolgimento e di processi motivazionali nuovi.

Strategico appare altresì l'utilizzo dei proventi ex art. 208 CDS per rimpinguare il residuo organico con forme flessibili finanziate con dette risorse.

Risulta, altrettanto fondamentale allora, ai fini complessivi dell'attività della Polizia Locale, il reinvestimento delle risorse contravvenzionali, in fase di deliberazione dalla Giunta Comunale ex art 208 e 142 del vigente Codice della Strada.

Il predetto strumento normativo, se specificato attraverso l'elaborazione di un piano programmatico dettagliato, che specifichi cadenza e modalità di interventi operativi ultronei rispetto alla normale ed ordinaria attività di servizio, può risultare un fondamentale e fenomenale, atto d'indirizzo per la dirigenza del Corpo, finalizzato al raggiungimento di obiettivi certi e misurabili.

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0401 - Istruzione prescolastica**

**Finalità da conseguire**

Garantire il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli socio-economico-culturali che ne impediscono il perseguimento (politiche sociali/educative)

**Motivazione delle scelte**

L'Amministrazione intende promuovere attività inerenti l'istruzione pubblica finalizzate ad assicurare la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, nonché a rendere effettivo il diritto allo studio, anche per i nuclei familiari in difficoltà

**Risorse Strumentali**

Beni e strumenti in dotazione dell'Ente

**Risorse umane**

Personale assegnato al settore

**Obiettivi annuali e pluriennali**

*Scheda Obiettivo OOP\_0401 - Istruzione prescolastica*

*Anno di inizio: 2021*

*Obiettivo strategico di riferimento: OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio*

*Descrizione dell'obiettivo:*

<b>Obiettivo</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Promuovere politiche scolastiche integrate attraverso interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico	X	X	X
Sostenere la scolarizzazione di alunni meritevoli appartenenti a famiglie indigenti o numerose, mediante servizi a supporto delle famiglie compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili	X	X	X
Assicurare sostegno economico a chi è in difficoltà per garantire i servizi mensa e trasporto per gli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili	X	X	X

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
I	Spesa corrente consolidata	106.800,00	106.800,00	106.800,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>106.800,00</b>	<b>106.800,00</b>	<b>106.800,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>106.800,00</b>	<b>106.800,00</b>	<b>106.800,00</b>

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria**

**Finalità da conseguire**

Rendere visibile e presente il dialogo fra i soggetti titolati all'azione educativa: dirigenti scolastici, alunni e genitori;

Rimuovere gli ostacoli alla frequenza, principalmente di carattere economico, individuando i casi di bisogno per i quali attivare tutte le misure e gli strumenti di supporto necessari a garantire il diritto allo studio e la piena integrazione delle fasce di utenza disagiate e ad alto rischio educativo.

**Motivazione delle scelte**

Nel solco di quanto indicato nelle linee programmatiche particolare attenzione si volgerà al mondo della scuola. Per far fronte alle varie problematiche inerenti l'ambito scolastico e per dare risposte concrete alle famiglie, l'amministrazione intende salvaguardare il patrimonio educativo adeguandolo alle problematiche emerse negli ultimi anni per l'evolversi del contesto urbano e sociale. L'obiettivo principale sarà quello di rendere visibile e presente il dialogo fra i soggetti titolati all'azione educativa: la famiglia, la scuola, le associazioni e gli enti presenti sul territorio, realizzando un percorso educativo che sappia intrecciare ed approfondire le sfere di competenza dei diversi soggetti presenti sul territorio. L'Amministrazione intende svolgere un'azione di prevenzione e di intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico, socioculturale ed economico attivando strumenti di supporto atti a garantire la piena integrazione delle fasce di utenza disagiate ed a rischio educativo.

**Risorse umane**

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i funzionari ed i dipendenti dei servizi Politiche Sociali e Pubblica Istruzione. Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile la massima collaborazione con le altre Aree e Settori dell'Amministrazione Comunale.

E' altresì indispensabile il coinvolgimento di associazioni e di enti presenti sul territorio

**Risorse Strumentali**

Beni e strumenti in dotazione dell'Ente

**Obiettivi annuali e pluriennali**

*Scheda Obiettivo OOP\_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria*

*Anno di inizio: 2022*

*Obiettivo strategico di riferimento: OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio*

*Descrizione dell'obiettivo: Sostenere la scolarizzazione attraverso interventi di carattere economico e sociale compatibilmente con la disponibilità delle risorse*

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	790.000,00	790.000,00	790.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	790.000,00	790.000,00	790.000,00
II	Spesa in conto capitale	722.700,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.512.700,00</b>	<b>790.000,00</b>	<b>790.000,00</b>

**Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma POP\_0404 - Istruzione universitaria**

**Finalità da conseguire**

Stipula di protocolli di intesa con le Università Calabresi

**Motivazione delle scelte**

L'amministrazione, nell'ottica di offrire una quantità crescente di servizi, soprattutto con riguardo alle nuove generazioni, intende creare un rapporto continuo e periodico con le Università Calabresi al fine di potenziare



la rete informativa per i giovani studenti lametini ed integrare la didattica universitaria sul territorio, stimolando la crescita culturale e professionale mediante la stipula di convenzioni con le Università Calabresi, atteso che Lamezia Terme costituisce altresì importante bacino di utenza per le stesse.

#### **Risorse Umane**

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i funzionari ed i dipendenti del servizio Pubblica Istruzione, è prevista ed è indispensabile la massima collaborazione con le altre Aree e Settori dell'Amministrazione Comunale.

E' altresì indispensabile il coinvolgimento di associazioni e di enti presenti sul territorio

#### **Risorse Strumentali**

Beni e strumenti in dotazione dell'Ente

#### **Obiettivi annuali e pluriennali**

*Scheda Obiettivo POP\_0404 - Istruzione universitaria*

*Anno di inizio: 2022*

*Obiettivo strategico di riferimento: OST\_04 - Istruzione e diritto allo studio*

*Descrizione dell'obiettivo: Stipula di convenzioni con le Università Calabresi compatibilmente con le risorse disponibili.*

#### **Risorse Finanziarie**

##### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**

Programma POP\_0407 - Diritto allo studio

#### **Finalità da conseguire**

Garantire il diritto alla frequenza attraverso servizi di supporto nell'ambito di un sistema di agevolazioni tese a garantire il diritto allo studio degli alunni delle scuole cittadine quali:

Erogazione dei servizi di assistenza scolastica attraverso l'erogazione di contributi economici sui servizi prestati compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente,

Servizio mensa scuole primarie,

Servizio trasporto scolastico scuole dell'infanzia e scuole primarie,

Fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria,

Interventi assistenziali scolastici rivolti agli alunni disabili frequentanti le scuole cittadine di ogni ordine e grado, tramite erogazione e monitoraggio dell'assistenza specialistica.

#### **Motivazione delle scelte**

Garantire il diritto alla frequenza attraverso servizi di supporto alla formazione scolastica.

#### **Risorse umane**

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i funzionari ed i dipendenti del servizio Politiche Educative - Unità Operativa Pubblica Istruzione

Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile la massima collaborazione con le altre Aree e Settori dell'Amministrazione Comunale nonché il coinvolgimento di enti ed associazioni.

#### **Risorse Strumentali**

Beni e strumenti in dotazione dell'Ente

## Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo POP\_0407 - Diritto allo studio

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_0407 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione dell'obiettivo: Agevolazioni economiche per garantire la frequenza scolastica, servizi mensa scolastica e trasporto compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

## Risorse Finanziarie

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.803.560,03	1.773.560,03	1.773.560,03
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.803.560,03	1.773.560,03	1.773.560,03
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.803.560,03</b>	<b>1.773.560,03</b>	<b>1.773.560,03</b>

## Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Programma POP\_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

### Finalità da conseguire

Tutelare, Gestire e Valorizzare il patrimonio culturale della Città di Lamezia Terme successivamente alla necessaria messa a norma delle strutture deputate allo scopo. La messa a norma potrà avvenire anche a mezzo di avvisi pubblici e ricorso a professionalità esterne all'Amministrazione. Verrà promossa la creazione di reti di fruizione dei beni culturali ricadenti nel territorio comunale, anche quando gestiti da Enti e Istituzioni diverse. E' necessaria la dislocazione delle iniziative sull'intero territorio comunale. Verrà perseguita l'implementazione delle risorse culturali del territorio, attraverso il potenziamento dell'offerta bibliotecaria e l'apertura dell'Archivio Storico Comunale, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Obiettivo primario deve essere una aggiornata e corretta attività di comunicazione, sia con mezzi tradizionali che attraverso i linguaggi dei nuovi media.

### Motivazione delle scelte

L'indiscusso valore del patrimonio culturale della Città di Lamezia Terme richiede operazioni di tutela e valorizzazione propedeutiche ad una più profonda identificazione della città con la sua storia e a una più agile attività di divulgazione dei beni culturali lametini. Vanno abbattute le barriere fisiche e psicologiche intorno alla fruibilità dei beni culturali, che devono essere elastici e adatti alle più varie tipologie di visitatori. Per dare maggiore concretezza a questo percorso strategico, saranno programmate ed avviate attività ed azioni, anche con il ricorso alla programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali POR, che permetteranno di poter programmare gli interventi.

### Risorse umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i dipendenti del servizio Cultura.

Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile la massima collaborazione con le altre Aree e Settori dell'Amministrazione Comunale ed in particolare con il Settore Tecnico e Servizio Patrimonio.

### Risorse Strumentali

Beni e risorse in dotazione ed assegnate al servizio cultura.

**Risorse Finanziarie**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	16.000,00	16.000,00	16.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	16.000,00	16.000,00	16.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	2.000.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>16.000,00</b>	<b>2.016.000,00</b>	<b>16.000,00</b>

**Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti**  
**Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti**  
**Obiettivi annuali e pluriennali**

**Scheda Obiettivo OOP\_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**  
**Anno di inizio: 2022**

**Obiettivo strategico di riferimento: OST\_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**  
**Obiettivi annuali e pluriennali**  
Scheda Obiettivo OOP\_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

**Descrizione dell'obiettivo:**

	2022	2023	2024
Valorizzazione, manutenzione straordinaria, ristrutturazione delle strutture di interesse storico e artistico- culturale di proprietà comunale, tenuto conto delle disponibilità finanziarie di concerto tra ufficio cultura e ufficio manutenzioni	X	X	X
Apertura al pubblico dei siti archeologici comunali (Bastione di Malta, Abbazia Benedettina, Parco Archeologico di Terina, Mulino "Adele Bruno", Castello Normanno Svevo).	X	X	X

**Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**  
**Programma POP\_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

**Finalità da seguire:**

Gli Obiettivi Operativi sono riportati di seguito:

Promuovere le arti e la creatività;

Progettare, promuovere e realizzare iniziative culturali e spettacoli pubblici adatti alla più ampia platea possibile di fruitori (attività di promozione e produzione teatrale, concerti, spettacoli in genere) in collaborazione con terzi e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e messe a disposizione da fondi e bandi pubblici (PNRR);

Promuovere e valorizzare le tradizioni culturali attraverso eventi, sul modello delle fiere, che mettano a dialogare le realtà del territorio;

Gli obiettivi saranno implementati tenuto conto delle misure di contenimento del contagio da Covid 19 e delle risorse finanziarie assegnate

**Motivazione delle scelte**

L'Amministrazione Comunale individua nella cultura e nella conoscenza due risorse fondamentali per la crescita civile, sociale ed economica della Comunità lametina.

Per dare maggiore concretezza a questo percorso strategico, saranno programmate ed avviate attività ed azioni, anche con il ricorso alla programmazione dei fondi regionali POR ed in collaborazione con terzi, che permetteranno di mettere a sistema le migliori iniziative culturali e consentiranno la sperimentazione di nuovi modelli di produzione, valorizzazione e fruizione di eventi e attività culturali.

Gli obiettivi saranno implementati tenuto conto delle misure di contenimento del contagio da Covid19 e delle risorse finanziarie assegnate

### Risorse umane

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i dipendenti del servizio Cultura.

Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile la massima collaborazione con gli altri Settori dell'Amministrazione Comunale ed in particolare con il Settore Tecnico e Servizio Patrimonio.

### Risorse Strumentali

Beni e strumenti in dotazione e assegnati al Servizio Cultura.

### Risorse Finanziarie

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	936.932,39	712.659,26	810.659,26
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	936.932,39	712.659,26	810.659,26
II	Spesa in conto capitale	9.950.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>10.886.932,39</b>	<b>712.659,26</b>	<b>810.659,26</b>

### Obiettivi pluriennali

Scheda Obiettivo OOP\_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

### Descrizione dell'obiettivo: Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP\_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Anno di inizio: 2021

	2022	2023	2024
Promozione e sostegno spettacoli pubblici della città di Lamezia Terme anche proposti da terzi e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e messe a disposizione da fondi regionali.	x	x	x
Promozione e sostegno degli eventi legati alla produzione artistica e culturale (corsi di scrittura creativa, di musica, di pittura e scultura, proiezioni ecc.)	x	x	x
Promozione e sostegno ai laboratori di teatro e artistici sperimentali e di avanguardia	x	x	x

**Missione 06** - Politiche giovanili, sport e tempo libero  
**Programma POP\_0601** - Sport e tempo libero

### **Finalità da conseguire**

Promuovere la Cultura dello Sport e della Pratica Sportiva tra i Cittadini ed i Giovani

Promuovere nelle scuole lo sport come buona pratica per una vita sana, connessa all'educazione alla giusta alimentazione, alla mobilità sostenibile e al rispetto dell'ambiente urbano.

Gli obiettivi saranno implementati tenuto conto delle misure di contenimento del contagio da Covid 19 e delle risorse finanziarie assegnate

### **Motivazione delle scelte**

L'Amministrazione comunale promuove la diffusione della pratica sportiva nell'intero territorio cittadino per il fondamentale ruolo svolto per crescita e l'aggregazione sociale tra cittadini.

La diffusione della pratica sportiva fra i cittadini influenza positivamente lo stato di salute della popolazione, con particolare attenzione ai giovani e agli anziani.

### **Risorse umane**

Le risorse umane che saranno impegnate per la realizzazione delle attività sono i funzionari ed i dipendenti del servizio Sport.

Per la realizzazione di tutte le attività è prevista ed è indispensabile collaborazione con il settore LLPP e Manutenzioni.

### **Risorse Strumentali**

Beni e risorse in dotazione ed assegnate al servizio sport.

### **Risorse Finanziarie**

#### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	170.000,00	145.000,00	155.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>170.000,00</b>	<b>145.000,00</b>	<b>155.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>170.000,00</b>	<b>145.000,00</b>	<b>155.000,00</b>

### **Missione 07** - Turismo

**Programma POP\_0701** - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

### **Finalità da conseguire**

La realizzazione del Programma di azioni di promozione e sviluppo dell'attrattività di Lamezia Terme comporta una specifica attività per adeguare gli strumenti operativi finora disponibili ai nuovi indirizzi ed obiettivi preposti. Da un lato, le specifiche azioni nei diversi settori interessati richiederanno una precisa regia e funzione di coordinamento, tipica dell'Amministrazione e condotta con i suoi strumenti diretti; dall'altro, il nuovo orientamento strategico richiede anche interventi operativi differenti per raggio di azione ed attività.

Le stesse realtà urbane simili con le quali Lamezia si confronta e con le quali oggi compete si sono da tempo dotate di strumenti specificamente orientati. Si tratta di esperienze alle quali - con il debito conto delle differenze di contesto - potrà essere fatto riferimento anche alle modalità più opportune per il coinvolgimento dei numerosi e diversi stakeholder pubblici e privati. Fondamentali per la crescita di Lamezia Terme è lo sviluppo di un sistema di promozione ed informazione turistica digitale e web finalizzato a diffondere la conoscenza degli asset turistico-culturali delle città in Italia ed all'estero. Gli strumenti principali da sviluppare sono: il Portale ed i siti ad esso collegati. Per la piena realizzazione ed il buon finanziamento di un sistema come questo è fondamentale la collaborazione dell'Amministrazione comunale e dei soggetti pubblici e privati in grado di raggiungere target e mercati di primaria importanza.

La competizione internazionale, da un lato, ed il complesso percorso per determinare la definitiva uscita dalla crisi economica del Paese richiedono sempre più di elevare e qualificare la capacità di attrazione e di sviluppo dei sistemi urbani sia a livello nazionale che globale.

### Motivazione delle scelte

Lo sviluppo del nostro territorio non può che passare da un'attenta politica del turismo seria ed incisiva in partnership con la regione

### Risorse umane

Personale assegnato al settore promozione del territorio evidenziando la grave carenza di personale amministrativo necessario per la gestione.

### Risorse Strumentali

Beni e risorse assegnati al settore

### Risorse Finanziarie

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 08** - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma POP\_0801** - Urbanistica e assetto del territorio

### Finalità da conseguire

AZIONI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO DI TIPO URBANISTICO ED EDILIZIO.

Si avvieranno le procedure ai fini dell'introduzione di un Geo Portale cartografico, strumento che riunisce le funzionalità di un SIT (applicato alle mappe catastali, alla cartografia urbanistica e tematica) alla gestione completa dei dati catastali, dei Certificati di Destinazione Urbanistica e delle Comunicazioni di Attribuzione di area edificabile (art. 31 comma 20 della Legge 27.12.2002 n. 289). Tale servizio consentirà di lavorare nello stesso tempo su dati eterogenei tra loro, tutti elaborati con esatta metodologia e costantemente aggiornati e, contemporaneamente, di monitorare con puntualità e precisione l'intero territorio comunale.

Fondamentale è la regolamentazione delle modalità operative per il controllo ed il completamento della transazione già in corso in digitale di tutte le pratiche.

La riattivazione della procedura del piano strutturale comunale, sostanzialmente sospesa da alcuni anni, è un obiettivo prioritario al fine di garantire l'attuazione di quello che rimane un obbligo normativo ma che è soprattutto strumento portante del governo territoriale ed urbanistico della città.

Ove compatibile con la disponibilità di personale, potranno altresì essere attivate tutte procedure atte alla semplificazione della disciplina urbanistico- edilizia (norme e/o regolamenti) ai fini di facilitare il compito sia dei tecnici esterni nominati dai privati sia della fase istruttoria svolta dagli uffici.

### Motivazione delle scelte

Un insediamento urbano medio come Lamezia Terme necessita non solo di opere pubbliche di qualità ma anche di una manutenzione costante, strutturata e ben organizzata, attraverso un programma mirato ed organico di salvaguardia e decoro complessivo del territorio.

La necessità di modifiche strutturali del nostro sistema-Paese e la particolarità della condizione economico- finanziaria dell'Ente impongono un modello di pianificazione degli interventi sul territorio con meccanismi all'interno di politiche di stimolazione di sinergie tra pubblico e privato. L'obiettivo è quello di prevedere all'interno del piano annuale dei lavori pubblici la realizzazione di progetti di concerto con altri.

La conoscenza del territorio, la sua tutela e salvaguardia sono alla base dello studio di Microzonazione sismica di 3° livello e della CLE, procedura di affidamento che ha visto la stipula dei contratti e che consentirà di approfondire le problematiche evidenziate dallo studio di 1° livello, già verificato dai competenti Dipartimento

Regionale e Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e recepito dal Consiglio Comunale, attraverso il quale è stato individuata una "faglia attiva e capace" e un'ampia zona suscettibile di "rischio di liquefazione".

#### Risorse umane

Personale assegnato

#### Risorse Strumentali

Beni e risorse assegnate

#### Risorse Finanziarie

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.005.404,03	784.906,58	832.081,87
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.005.404,03	784.906,58	832.081,87
II	Spesa in conto capitale	62.397.602,55	2.433.830,91	364.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>63.403.006,58</b>	<b>3.218.737,49</b>	<b>1.196.081,87</b>

#### Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP\_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

		2022	2023	2024
Obiettivo				
P.S.C.	Approvazione - Attuazione PAU- gestione VAS		Attuazione PAU gestione VAS	Attuazione PAU gestione VAS
Aggiornamento annuale aree percorse dal fuoco (Catasto incendi)	Aggiornamento in base dati forniti dal portale SIM (Sistema informativo della montagna)		Aggiornamento o in base dati forniti dal portale SIM (Sistema informativo della montagna)	Aggiornamento o in base dati forniti dal portale SIM (Sistema informativo della montagna)

**Missione 08** - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma POP\_0802** - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

#### **Finalità da conseguire**

Nell'anno 2022 si completeranno i progetti relativi al piano Nazionale delle Città. Si procederà all'indizione delle gare di appalto per i lavori relativi al Piano Nazionale delle Città, il Programma finanziato con Fondi Ministeriali che permetterà di recuperare n. 13 palazzine dell'ATERP, attualmente fatiscenti ed in stato di totale degrado e abbandono, situate nel quartiere Savutano dell'ex comune di Sambiasè.

#### **Risorse Finanziarie**

##### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15.000,00	15.000,00	15.000,00
II	Spesa in conto capitale	14.615.927,00	336.000,00	336.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>14.630.927,00</b>	<b>351.000,00</b>	<b>351.000,00</b>

#### **Obiettivo strategico di riferimento: OST\_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

*Scheda Obiettivo OOP\_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare*

*Anno di inizio: 2021*

*Obiettivo strategico di riferimento: OST\_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa*

*Descrizione dell'obiettivo: Ripristino delle 13 palazzine Aterp da dare in locazione agli aventi diritto*

**Missione 09** - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma POP\_0901** - Difesa del suolo

#### **Finalità da conseguire**

Le finalità da perseguire a tutela del suolo e dell'ambiente, considerato che le vocazioni territoriali presenti sono rappresentate prevalentemente da attività agricole (oliviculture e viniculture) e in parte anche da attività industriali (area industriale ex SIR), sono:

- Controllo e monitoraggio delle aziende olivicole e vinicole al fine di verificare, il corretto smaltimento delle acque di vegetazione e degli scarti di lavorazione;
- Controllo e monitoraggio delle aree di rispetto legate ai pozzi di approvvigionamento idrico;
- Rilascio di pareri endo-procedimentali al SUAP per le autorizzazioni allo scarico e per inquinamento da rumore delle attività produttive ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii., e del disciplinare degli scarichi approvato dal Comune per autorizzazioni AUA o ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii..
- Monitoraggio delle aree ad insediamento produttivo ed industriale attraverso controlli analitici periodici.

#### **Motivazione delle scelte**

Il settore agroalimentare riveste un ruolo di primo piano nelle dinamiche tra uomo e ambiente per il futuro della nostra città. La coltivazione olivicola e quella vinicola presentano sul nostro territorio colture di pregio grazie anche alle caratteristiche dei suoli.

E' necessaria pertanto una politica di controllo e sensibilizzazione al fine di garantire che le attività produttive sia agricole che artigianali ed industriali presenti sul nostro territorio siano svolte dalle Aziende e dai singoli proprietari terrieri nel rispetto delle regole e dell'ambiente.

Inoltre su un'area vasta includente l'area industriale di Lamezia Terme da due anni, a seguito del lavoro svolto tra la Regione Calabria e ARPACal a cui ha partecipato anche il Comune, sulla presenza rinvenuta sui terreni e in falda di arsenico e manganese e ferro in misura maggiore ai limiti previsti in tabella (D.lgs. 152/2006)., sono monitorate le attività produttive attraverso la richiesta di trasmissione delle indagini analitiche per controllare la corrispondenza di reflui sul suolo sottosuolo e falda e l'emissione dei camini. Lo studio ha portato a definire



che la presenza di tali elementi, verificata come diffusa ed uniforme su tutta l'area industriale di Lamezia Terme, possa essere di origine naturale dovuta alla composizione del terreno costituito prevalentemente da torba che produce in modo naturale, attraverso processi di ossido – riduzione, il rilascio di tali molecole allo stato libero. Nel 2022 si sono programmati ulteriori approfondimenti sullo studio condotto al fine di verificare o escludere eventuali concomitanze di origine antropica.

#### **Risorse umane**

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato al Servizio Ambiente. Si sottolinea la necessità di ulteriore personale, come definito con determina dirigenziale n. 142 del 17/12/2020, per l'ottimale svolgimento delle attività previste nel rispetto delle relative tempistiche. Il Servizio Ambiente, pertanto allo stato è carente del personale tecnico necessario.

#### **Risorse Finanziarie**

##### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	5.466.666,67	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>5.466.666,67</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Obiettivi annuali e pluriennali**

##### **Scheda Obiettivo OOP\_0901 - Difesa del suolo**

#### **Anno di inizio: 2019**

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo: Tutela e salvaguardia del suolo sottosuolo e falda.

**Missione 09** - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma POP\_0902** - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

## **1. Bonifiche e ripristino ambientale**

### **Finalità da conseguire**

- Recuperare e rendere nuovamente fruibili aree degradate e/ inquinate
- Ripristinare lo stato dei luoghi e le aree interessate da abbandono abusivo di rifiuti
- Migliorare la qualità del territorio.

### **Motivazione delle scelte**

Il territorio del Comune di Lamezia Terme, per la sua estensione e la presenza di molte zone periferiche decentrate prevalentemente agricole e rurali, presenta numerosi punti critici caratterizzati da abbandono abusivo di rifiuti di vario genere. Tale situazione si riscontra spesso sul territorio anche perché la possibilità di effettuare controlli mirati diventa difficile da realizzare per forze limitate di personale ispettivo dedicato e per la vastità dell'area territoriale di appartenenza al comune di Lamezia Terme.

Pertanto il Servizio Ambiente è spesso impegnato al ripristino delle condizioni igienico sanitarie delle aree interessate da suddetto fenomeno con un idoneo servizio di rimozione e smaltimento del materiale (amianto, pneumatici, RAEE ingombranti, materiali inerti ecc.) abusivamente abbandonato.

Fra i siti maggiormente interessati da tali fenomeni va menzionata l'area Scordovillo che vede periodicamente impegnato l'Ente nella rimozione ed eliminazione dei rifiuti sia urbani che speciali pericolosi e non, sistematicamente depositati abusivamente sull'area di accesso al campo ROM.

Nell'anno 2021 sono stati effettuati interventi di rimozione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi il primo nell'area di accesso al Campo Rom lato posteriore di Via Paul Harris, e successivamente un ulteriore sulle altre due strade di accesso al Campo (Via S. Miceli e Via Newton). Le condizioni di degrado di detta area, i continui comportamenti illegittimi di abbandono abusivo di rifiuti e i periodici incendi dolosi sono stati attenzionati da Forze dell'Ordine e Autorità Giudiziarie e nel 2021 hanno prodotto al sequestro dell'area. Inoltre dai numerosi incontri con la Prefettura e le Forze dell'Ordine si è preso atto della necessità di sostenere il Comune con delle risorse finanziarie concesse dallo Stato per procedere ad una più radicale pulizia dell'area al fine di eliminare i rifiuti presenti. Inoltre nel 2021 è stata redatta e approvata la progettazione esecutiva dell'intervento di rimozione dei rifiuti. Nell'annualità 2022 si procederà all'indizione della gara per l'affidamento dei lavori e alla successiva realizzazione e completamento dell'intervento previsto.

Infine la Regione Calabria, in base alle risultanze delle attività peritali condotte dal Tribunale di Lamezia Terme, ha proceduto alla richiesta di inserimento del sito nei finanziamenti previsti per le bonifiche dei cosiddetti "siti orfani" con attività da concludersi entro nel 2026.

### **Bonifica ex discarica Bagni**

Dal 2018 è in corso l'attività di bonifica il sito di una ex discarica sita località Bagni. Detto sito, in passato utilizzato come discarica, è stato censito nel Piano regionale delle Bonifiche ed individuato fra i siti ad alto rischio per la sua vicinanza al corso d'acqua (fiume Bagni).

Le attività per caratterizzare il sito sono attivate dal Dipartimento regionale, a conclusione di questa prima fase è stato redatto ed approvato il Progetto Definitivo e la Regione ha trasferito le competenze al Comune di Lamezia Terme per le successive fasi di bonifica:

- Gara per l'individuazione dei progettisti a cui affidare la redazione del progetto esecutivo;
- Approvazione del Progetto Esecutivo;
- Gara per i soggetti che realizzeranno le attività di bonifica.

Nel 2021 è stato redatto da RTP HYPRO srl il Progetto esecutivo di bonifica e al momento si sta procedendo ad ultimare le fasi di predisposizione della gara per l'affidamento dei lavori di bonifica. Il progetto di bonifica è interamente coperto da risorse regionali per un valore di Euro 9.066.594,83. Gli interventi di bonifica si presuppone saranno definitivamente conclusi nel 2023.

Accanto alle attività di bonifica dell'ex discarica di Bagni sempre in prossimità della stessa area sono state

rinvenute e poste sotto sequestro altre due aree in cui sono stati ripetutamente depositati e interrati rifiuti di vario genere.

Per queste due aree (Bagni e San Sidero), utilizzando le economie di gara del Progetto di Bonifica dell'ex discarica è stata predisposta l'estensione dell'incarico ad HYPRO Srl per la redazione dei Piani di caratterizzazione. Pertanto approvati i Piani di Caratterizzazione si dovrà procedere in accordo con la Regione alla esecuzione delle indagini analitiche.

Ulteriore sito da bonificare incluso nel Piano regionale delle Bonifiche è il pontile ex SIR. Le precarie condizioni di stabilità della struttura, hanno posto sotto sequestro l'area ed interdetto l'arenile circostante.

#### **Risorse umane**

Le attività di pulizia del territorio di interesse comunale vengono effettuate dalla Società in house Lamezia Multiservizi per RSU ed ingombranti RAEE ed assimilati agli urbani, mentre per rifiuti speciali pericolosi e non sono di volta in volta incaricate ai sensi di legge ditte specializzate.

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato al Servizio Ambiente. Si sottolinea la necessità di ulteriore personale, come definito con determina dirigenziale n. 142 del 17/12/2020, per l'ottimale svolgimento delle attività previste nel rispetto delle relative tempistiche. Il Servizio Ambiente, pertanto allo stato è carente del personale tecnico necessario.

#### *Spese indotte a carico degli esercizi futuri connesse alla realizzazione di investimenti*

Sono da reperire eventuali risorse a copertura dei costi di intervento con procedura in danno per le aree di San Sidero e l'ulteriore area di Bagni poste sotto sequestro per le quali è necessario procedere all'esecuzione dei Piani di caratterizzazione e alle attività successive di bonifica.

#### *Analisi e valutazione impegni di spesa già assunti*

Le somme individuate e previste nel bilancio 2021 sono state tutte utilizzate e sono risultate insufficienti per ulteriori interventi di ripristino ambientale da realizzare (vedi ROM), pertanto necessita incrementare la disponibilità di tale programma.

#### Obiettivi annuali e pluriennali

	Obiettivo	2022	2023	2024
1	attività di controllo e pulizia del territorio	X	X	X
2	bonifica siti inquinati	X	X	X
3	bonifica località bagni	X	X	X
4	bonifica pontile	X	X	X
5	Pulizia strada di accesso campo ROM e successiva bonifica	X	X	X
6	Controllo area industriale	X	X	X

### **1.2. Pulizia spiaggia**

#### **Finalità da conseguire**

La finalità di questo programma è quella di rendere fruibile la costa e il litorale ricadente nel territorio del Comune di Lamezia Terme per la stagione estiva. L'attività di pulizia riguarda una superficie attualmente destinata a pubblica balneazione, di circa 6.400 ml. e di 600.000 mq., prevede tre aree di accesso al litorale pubblico e ad uso pubblico che da nord a sud sono denominate: Marinella, Ginepri e Cafarone.

Le attività previste: pulizia generale, posizionamento di passerelle, docce, aree pic-nic, sistemazione dei cestini porta rifiuti, pulizia della pineta antistante il litorale, eliminazione dei rifiuti giornalieri, svuotamento cestini e cassonetti, consentono di accogliere i bagnanti da giugno a settembre sulla nostra costa.

Va inoltre perseguita una politica di attenzione sulle condizioni di accessibilità alla spiaggia e ai lidi prevedendo oltre alle passerelle di transito ai bagnanti anche la presenza di bagni chimici accessibili ai disabili e un supporto agli stessi per l'accompagnamento in acqua (carrozine Job o altro).

### **Motivazione delle scelte**

Gli interventi di pulizia e sistemazione spiaggia che si attuano annualmente sono attività obbligatorie per ogni Comune. La città di Lamezia Terme accanto alla pulizia spiagge persegue l'obiettivo di migliorare il litorale, nel suo sviluppo turistico, ha infatti realizzato il lungomare per tutto il percorso Marinella, Ginepri e Cafarone. La presenza inoltre di una pineta antistante il litorale e la sua cura e manutenzione ha consentito di offrire ai cittadini un ulteriore spazio naturale godibile da turisti e bagnanti.

La conformazione del litorale lametino con area sabbiosa molto estesa (circa 80mt. di larghezza) e presenza di dune sabbiose naturali obbliga ad individuare sistemi di accessibilità alla spiaggia e al mare aggiuntive alle passerelle di accesso ai lidi.

#### **Obiettivi annuali e pluriennali**

<b>Obiettivo</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Predisporre annualmente la pulizia generale spiaggia	X	X	X
Offrire ai bagnanti servizi di accoglienza e fruibilità dei lidi	X	X	X
Garantire condizioni ottimali di accessibilità alla spiagge	X	X	X
Valorizzare il patrimonio naturalistico demaniale	X	X	X
Migliorare il servizio con attività di culturali e ludiche	X	X	X

### **Risorse umane**

La Società Lamezia Multiservizi per pulizia spiaggia e pulizia giornaliera rifiuti; Associazioni ambientali per attività di manutenzione della pineta, promozione del turismo estivo balneare e attività culturali, in collaborazione con i settori comunali competenti. Personale della Sezione Lavori del Comune per la messa in posa delle passerelle e per la sistemazione di docce e stradine di accesso al litorale.

### **Risorse Finanziarie**

#### **IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
I	Spesa corrente consolidata	1.084.868,66	1.042.083,72	1.042.083,72
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>1.084.868,66</b>	<b>1.042.083,72</b>	<b>1.042.083,72</b>
II	Spesa in conto capitale	73.471.947,25	24.520.682,44	179.734,31
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>74.556.815,91</b>	<b>25.562.766,16</b>	<b>1.221.818,03</b>

#### Finalità da conseguire

#### IGIENE URBANA E RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI

#### Finalità da conseguire

- Miglioramento del servizio di raccolta rifiuti attraverso l'ultimazione della distribuzione di mastelli e carrellati anche nelle zone in cui in precedenza era attiva la raccolta dei rifiuti porta a porta, ma con uso delle buste in modo da uniformare tutte le utenze con le modalità e le attrezzature fornite con il progetto di raccolta differenziata in atto;
- Aumento della raccolta differenziata per il 2022 al 65%, riduzione del quantitativo dei rifiuti da smaltire e riduzione dei costi di smaltimento del rifiuto indifferenziato;
- Ultimazione della distribuzione delle compostiere alle utenze richiedenti per ridurre i quantitativi di umido prodotto e sua trasformazione in compost di qualità;
- Implementazione di un'ulteriore frazione e agglomerati pedemontani con il servizio di porta a porta o servizi alternativi;
- Migliorare la qualità del servizio
- Prosecuzione della sensibilizzazione rivolto alle scuole primarie di primo e secondo grado;
- avviare a recupero, riciclo o riutilizzo quantità sempre maggiori di rifiuti
- Attività di comunicazione e sensibilizzazione alle utenze;
- Prosecuzione delle attività di sportello effettuate con dall'Ecopunto;
- Corretto svolgimento delle attività di igiene pubblica, controllo del territorio;
- Monitoraggio del territorio attraverso il servizio di videosorveglianza;
- Manutenzione e miglioramento della pulizia di strade ed aree pubbliche;
- Esecuzione delle disposizioni ordinarie delle OPGR 246/2019 e 45/2020 per misure di emergenza ambientale finalizzate alla corretta gestione dei rifiuti urbani;

#### Motivazione delle scelte

L'estensione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta" a tutte le utenze domestiche e commerciali presenti nel territorio comunale ad esclusione di poche aree periferiche pedemontane, consente un miglioramento nell'erogazione del servizio ai cittadini, l'eliminazione del fenomeno di abbandono di rifiuti di vario genere nei pressi dei cassonetti stradali e con essi il miglioramento la qualità di vita della città.

La differenziazione del rifiuto consente un suo recupero, riutilizzo e/o riuso e riduce i quantitativi di rifiuto indifferenziato da smaltire e contribuisce al perseguimento di obiettivi di sostenibilità ambientale.

Sono stati implementati tutti i quartieri della città attivando un servizio di porta a porta per la raccolta dei rifiuti attraverso la consegna di 5 mastelli (BLU:carta/cartoni; VERDE: Vetro; MARRONE: organico; GIALLO: plastica e alluminio; GRIGIO: indifferenziabile) per ogni utenza domestica e di carrellati da 240 lt per i condomini al di sopra delle 10 famiglie. Il servizio è fornito sia alle utenze domestiche che alle utenze commerciali si svolge con calendari di raccolta differenziati per zone e con orari prefissati di esposizione dei mastelli da parte delle utenze e orari di raccolta da parte del gestore.

I Mastelli e i carrellati sono personalizzati e assegnati ad ogni utente attraverso un sistema di tracciabilità che consente di verificare gli svuotamenti effettuati dal gestore e i conferimenti effettuati dai cittadini.

L'obiettivo prefissato è quello di raggiungere per la fine dell'anno 2022 il 65% di raccolta differenziata e di passare a regime con un sistema di completa tracciabilità del rifiuto, uniformando con la distribuzione dei mastelli sopra indicati anche ai quartieri precedentemente attivati con il sistema del porta a porta, permettendo in tal modo di ottenere delle premialità per le utenze.

Le attività di sensibilizzazione e informazione ai cittadini costituisce uno strumento necessario alla corretta offerta del servizio. A tale scopo dovranno continuare le campagne di sensibilizzazione ai cittadini attraverso momenti informativi nelle scuole di ogni ordine e grado, incontri con la popolazione, utilizzo dei social (facebook), attività di sportello tramite l'Ecopunto istituito, oltre ad iniziative di promozione pubblica con diversi soggetti (HERA, COMIECO, ecc)

Il perseguimento dell'aumento della raccolta differenziata ottiene risultati concreti se si prevedono nella fase di attivazione del nuovo sistema momenti di sorveglianza e controllo del corretto conferimento dei rifiuti prevenendo abbandoni abusivi degli stessi. È necessario pertanto programmare la presenza di personale ispettivo che possa effettuare verifica sul corretto conferimento delle diverse frazioni di rifiuto, eventualmente ricorrendo a convenzioni con Associazioni presenti sul territorio che abbiano attività di sorveglianza ambientale.

Accanto al controllo sulle corrette modalità di separazione dei rifiuti e di conferimento, va perseguito l'obiettivo di eliminare i comportamenti scorretti legati all'abbandono abusivo di rifiuti che ha spesso impegnato l'Amministrazione a continui interventi di pulizia e rimozione di cumuli di rifiuti depositati abusivamente su strade periferiche o isolate.

È necessario riorganizzare le attività di pulizia delle strade cittadine e delle aree mercatali e/o pubbliche prevedendo eventuali turnazioni delle strade più periferiche o interventi sostitutivi per eventuali situazioni di interventi di pulizia che possono verificarsi nel corso dell'anno.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo	2022	2023	2024
Implementazione a tutto il territorio Comunale della RDPP	X	X	
Fornire un servizio uniforme di raccolta differenziata dei rifiuti	X	X	X
Aumentare la percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti	X	X	
Migliorare la vivibilità del territorio e la pulizia delle strade da rifiuti	X	X	X
Ridurre i costi sostenuti dal comune per l'eliminazione dei rifiuti dalle strade o luoghi interessati da depositi abusivi.	X	X	X
Riduzione dei costi di smaltimento rifiuti		X	X
Esercizio e gestione Centro di raccolta rifiuti	X	X	X
Realizzazione di eco punti di informazione rivolti alla popolazione	X	X	X
Esecuzione delle disposizioni ordinarie delle OPR 246/2019 e 45/2020 per misure di emergenza ambientale finalizzate alla corretta gestione dei rifiuti urbani	X	X	X

### Risorse umane

Il Servizio di gestione dell'Igiene Urbana, raccolta differenziata dei rifiuti e gestione del Centro di Raccolta sono affidati alla Società in house Lamezia Multiservizi S.p.A.

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato al Servizio Ambiente. Si sottolinea la necessità di ulteriore personale, come definito con determina dirigenziale n. 142 del 17/12/2020, per l'ottimale svolgimento delle attività previste nel rispetto delle relative tempistiche. Il Servizio Ambiente, pertanto allo stato è carente del personale tecnico necessario.

### Risorse strumentali:

Mezzi per raccolta trasporto smaltimento rifiuti e lavaggio cassonetti e strade, spazzatrici, cassoni ecc. di proprietà della Lamezia Multiservizi S.p.a

## CENTRO RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

### Finalità da conseguire

Il Comune di Lamezia Terme persegue la finalità di una sempre maggiore efficienza ed efficacia del servizio di igiene urbana.

Per il raggiungimento di tale finalità è necessario che il Comune fornisca migliori servizi a sostegno della raccolta differenziata.

A tale scopo è stato realizzato e ultimato nel 2016 in C. da Rotoli del Comune di Lamezia Terme il Centro di Raccolta baricentrico alle tre realtà urbanizzate della Città consente di risolvere un gravoso problema presente sul territorio

che ad oggi vede impegnato il Comune nella periodica e frequente rimozione smaltimento e/o recupero di tipologie di rifiuti quali inerti, ingombranti RAEE, pneumatici e amianto, abbandonate abusivamente sui cigli delle strade o in aree periferiche isolate.

Il Centro di raccolta rappresenta un ulteriore strumento di miglioramento della qualità del servizio fornito ai cittadini per quanto riguarda la gestione dei rifiuti.

E' in fase di esecuzione un ampliamento ed adeguamento del Centro di Raccolta di Rotoli cofinanziato dalla Regione Calabria da realizzare entro il 2022. Sono stati eseguiti tutti gli atti di approvazione del progetto esecutivo di ampliamento del Centro di raccolta negli ultimi mesi del 2021. Le attività di progettazione e di gara sono state delegate alla Società Lamezia Multiservizi Società in house del Comune e gestore del centro di raccolta. La stessa sta ultimando le procedure di gara.

### Motivazione delle scelte

Il centro di raccolta è inteso quale integrazione ai servizi già operativi di raccolta differenziata e costituisce punto di raccolta polivalente a disposizione di tutte le utenze, anche non domestiche, garantisce sul territorio comunale la presenza di un'area attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni. Risponde inoltre alle esigenze dell'utenza di poter conferire direttamente delle frazioni di rifiuti per le quali risulta difficile rispettare i vincoli temporali del servizio di raccolta porta a porta, consente anche il conferimento di quelle frazioni per le quali non è previsto un circuito costante di raccolta evitando il conseguente abbandono dei rifiuti in aree pubbliche non presidiate.

### Obiettivi annuali e pluriennali

Obiettivo	2022	2023	2024
Servizio aggiuntivo alla raccolta differenziata dei rifiuti	X	X	
Aumentare la percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti	X	X	X
Ridurre la presenza di rifiuti abusivamente depositati sulle strade	X	X	X
Ridurre i costi sostenuti dal comune per l'eliminazione dei rifiuti dalle strade o luoghi interessati da depositi abusivi.	X	X	X
Riduzione dei costi di smaltimento rifiuti	X	X	X
Ridurre i quantitativi dei rifiuti prodotti attraverso l'attivazione all'interno del Centro di raccolta di un'area dedicata al riuso dei materiali	X	X	X
Ampliamento centro di raccolta	X	X	X

### Risorse umane

Servizio affidato alla Società Lamezia Multiservizi S.p.A.

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato al Servizio Ambiente. Si sottolinea la necessità di ulteriore personale, come definito con determina dirigenziale n. 142 del 17/12/2020, per l'ottimale svolgimento delle attività previste nel rispetto delle relative tempistiche. Il Servizio Ambiente, pertanto allo stato è carente del personale tecnico necessario.

### Finalità da conseguire

A partire dal 2019 la gestione sul conferimento dei rifiuti è demandata per la gestione degli impianti e del servizio di raccolta all'ATO di Catanzaro che subentra ai compiti finora svolti dalla Regione Calabria

Dipartimento Ambiente e Territorio. L'ATO è scomposto in tre sotto ambiti (ARO): Catanzaro, Lamezia Terme, Soverato.

Il Comune di Lamezia Terme è il Comune capofila per il sotto ambito (ARO).

Ha il compito di elaborare coordinarsi con l'Ufficio Comune dell'ATO per la programmazione dei Piani d'Ambito sulla gestione integrata dei rifiuti.

La finalità è quella di perseguire una autonomia impiantistica in grado di gestire il ciclo rifiuti; di valutare le necessità impiantistiche per il corretto recupero e riutilizzo delle frazioni differenziate dei rifiuti e mirare a raggiungere la chiusura del ciclo dei rifiuti valutando anche le necessità di fornire al territorio dell'ARO Lamezia Terme attualmente carente di discarica a servizio dell'impianto di trattamento.

Il Comune deve perseguire la capacità gestionale del sistema rifiuti attraverso il controllo sul servizio e sull'impiantistica coordinandosi su questi aspetti a quanto pianificato a livello di ATO.

Deve altresì garantire il corretto equilibrio economico finanziario per la copertura dei costi di gestione del servizio e degli impianti quest'ultimi dal 2019 direttamente gestiti dal Comune.

Per tale finalità pertanto è necessario pianificare tutte le necessarie azioni che possano garantire la copertura delle somme destinate a tale servizio attraverso un miglioramento delle entrate TARI.

Vanno inoltre perseguiti accordi e convenzioni con le Filiere e i Consorzi nazionali di recupero e riutilizzo delle diverse frazioni di rifiuti.

### **Motivazione delle scelte**

Ottimizzare le attività di gestione dei rifiuti attraverso il monitoraggio delle attività di smaltimento, il controllo sui quantitativi smaltiti e/o recuperati per il perseguimento delle corrette modalità di trattamento dei rifiuti sul nostro territorio. Valorizzazione del rifiuto quale risorsa.

### **Risorse umane: Risorse assegnate al servizio**

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato al Servizio Ambiente. Si sottolinea la necessità di ulteriore personale, come definito con determina dirigenziale n. 142 del 17/12/2020, per l'ottimale svolgimento delle attività previste nel rispetto delle relative tempistiche. Il Servizio Ambiente, pertanto allo stato è carente del personale tecnico necessario.

### **Risorse Strumentali**

Strumentazione in dotazione all'Ente

### **Risorse Finanziarie**

#### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	12.857.415,00	12.857.415,00	12.857.415,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	12.857.415,00	12.857.415,00	12.857.415,00
II	Spesa in conto capitale	202.135,53	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>13.059.550,53</b>	<b>12.857.415,00</b>	<b>12.857.415,00</b>

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma POP\_0904 - Servizio idrico integrato**

### **Finalità da conseguire**

A seguito dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato (SII), alla Società Lamezia Multiservizi gli uffici comunali sono preposti ad attività di coordinamento, valutazione e verifica, degli interventi svolti in esecuzione del contratto del servizio idrico integrato riguardanti le misure di sicurezza e controllo per quanto attiene l'approvvigionamento e la distribuzione idrica ad uso potabile e i sistemi fognari e depurativi.

Gestione delle utenze idriche relative agli edifici pubblici di proprietà comunali.

### **Motivazione delle scelte**



Coordinamento, valutazione e verifica, delle attività svolte in esecuzione del contratto del servizio idrico integrato al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati.

Progetti di adeguamento fognario e/o depurativo

La rete fognaria cittadina ha delle criticità, in particolare il collettore che raccoglie i reflui dalla zona bassa (vasca di accumulo Cutura) e li convoglia all'impianto di depurazione in area ex-Sir. Tale collettore del diametro di mm 500 risulta allo stato insufficiente nonché a causa della vetustà è oggetto di numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Si rende necessario pertanto la realizzazione di un nuovo collettore del diametro di mm 800, che risponda in maniera efficace ed efficiente alle nuove esigenze della città. Pertanto con nota prot. n. 46403 del 21/11/2016 è stato trasmesso alla Regione Calabria uno studio di fattibilità con richiesta di finanziamento e successivamente sollecitato il riscontro nel 2018.

Con successive note indirizzate al competente settore della Regione prot. 49412/18, Prot. 25060/19 e per ultima Prot. 1668/2020 è stata ribadita la necessità del finanziamento suddetto.

Adeguamento e manutenzione della rete di raccolta delle acque bianche atteso che le spese non sono ricomprese nelle componenti di costo della tariffa così come determinato dall'AIC nel 2018, pertanto limitatamente alle risorse disponibili troveranno copertura nel bilancio comunale di previsione.

Risorse umane

01

Risorse Strumentali

Strumentazione in dotazione all'Ente

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	553.757,25	553.757,25	553.757,25
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>553.757,25</b>	<b>553.757,25</b>	<b>553.757,25</b>
II	Spesa in conto capitale	150.757,33	3.120.408,88	3.000.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>704.514,58</b>	<b>3.674.166,13</b>	<b>3.553.757,25</b>

**Obiettivi annuali e pluriennali**

**Scheda Obiettivo OOP\_0904 - Servizio idrico integrato**

**Anno di inizio: 2022**

**Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Descrizione dell'obiettivo:**

Obiettivo	2022	2023	2024
Controllo attività di contratto sul servizio idrico e depurativo	X	X	X
Acquisizione finanziamento da parte della Regione Calabria per realizzazione collettore Cutura-Amato e realizzazione dello stesso	X	X	X

**Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

**Programma POP\_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

**Finalità da conseguire**

Il Comune di Lamezia Terme nel riconoscere l'importanza strategica della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, si pone la finalità di regolamentare l'installazione degli impianti di che trattasi nel territorio rurale, coniugando gli interventi con l'importanza strategica e le peculiarità del territorio che si affaccia sul golfo.

Nell'ambito dell'autonomia regolamentare assegnata ai Comuni in materia di governo del territorio, individua norme per il corretto inserimento degli impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti

rinnovabili nel territorio rurale. L'Ente promuove la realizzazione degli impianti, di che trattasi, nel rispetto e nella salvaguardia del territorio, dei corsi d'acqua e dell'aria, allo scopo di preservarli da ogni tipo di intervento che produca consumo del suolo, che determini una diminuzione delle superfici destinate alla produzione agricola di pregio, all'aggressione del paesaggio rurale nel rispetto e tutela della qualità dell'aria e di vita.

Inoltre il Comune per combattere l'inquinamento da rumore si è dotato di Piano di Zonizzazione acustica per la definizione dei valori limite in merito alle diverse destinazioni d'uso delle aree cittadine previste nel PSC. Relativamente alla istituzione del Catasto sugli impianti termici è stata firmata la Convenzione con il Dipartimento regionale Attività Produttive ed Energetiche che delega allo stesso la costituzione del Catasto ed il controllo sugli impianti Termici presenti sul nostro territorio.

#### **Motivazione delle scelte**

Relativamente all'impiantistica da biomasse è necessario individuare, attraverso la predisposizione di un regolamento, i corretti criteri di inserimento nel territorio di tali impianti.

La delega alla Regione Calabria sull'istituzione del Catasto degli impianti termici è stata motivata dall'impossibilità da parte del Comune di poter garantire personale dedicato attraverso l'istituzione di un ufficio preposto all'istituzione e controllo del Catasto.

#### **Risorse strumentali**

Strumentazione informatica e utilizzo di programmi e data base.

#### **Risorse umane**

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato al Servizio Ambiente. Si sottolinea la necessità di ulteriore personale, come definito con determina dirigenziale n. 142 del 17/12/2020, per l'ottimale svolgimento delle attività previste nel rispetto delle relative tempistiche. Il Servizio Ambiente, pertanto allo stato è carente del personale tecnico necessario.

#### **Risorse Finanziarie**

##### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	3.168.154,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.168.154,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **Obiettivi annuali e pluriennali**

##### **Scheda Obiettivo OOP\_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

**Anno di inizio: 2022**

**Obiettivo strategico di riferimento: OST\_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

##### **Descrizione dell'obiettivo:**

Attività di controllo e di applicazione del regolamento	X	X	X
Ultimazione procedure di delega alla Regione per Catasto impianti termici	X		

#### **Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma POP\_0910 CANILE

##### **Finalità da conseguire**

Il Comune di Lamezia Terme si adopera a diffondere e promuovere la tutela dei diritti attribuiti agli animali dalle leggi vigenti, denunciando e perseguendo ogni manifestazione di maltrattamento e di crudeltà verso gli stessi e in esecuzione delle disposizioni di cui alla legge n. 281 del 14.08.1991 e della normativa

regionale in materia di randagismo, protezione degli animali e anagrafe canina (legge regionale n. 41 del 05.05.1990 e L.R. N. 4 del 3.03.2000) presso il nostro comune è presente un canile Municipale che accoglie cani randagi catturati e cani feriti.

Il Decreto regionale del Commissario ad Acta n. 67/2018 adegua e modifica le competenze assegnate agli Enti per la lotta al randagismo già previste nel DCA n. 32 /2015, indicando per gli interventi di cattura, cura e stabulazione dei cani randagi la competenza del Servizio Veterinario, l'obbligo di istituire un canile sanitario provinciale in cui prestare dette cure, in cui opera solo personale Veterinario delle ASP e la successiva ospitalità dei cani curati nel canile sanitario presso canili comunali competenti per territorio che dovranno avere caratteristiche di oasi canina o di canile rifugio.

La finalità da perseguire è quella di ridurre il fenomeno del randagismo e di fornire assistenza adeguata ai cani custoditi nel Canile Municipale gestito dalla Società in house Lamezia Multiservizi.

Ulteriore finalità da perseguire è quella di meglio regolamentare le competenze previste nella gestione del canile e nei rapporti con il Servizio Veterinario al fine di raggiungere un corretto accudimento dei cani presenti nel canile.

Allo stato attuale il Canile Municipale di Loc. tà Stretto ha necessità di essere adeguato alle disposizioni di cui al citato decreto, nonché alle prescrizioni del Servizio Veterinario di Lamezia Terme. Pertanto sono in fase di conclusione gli atti di affidamento della progettazione e la relativa esecuzione delle opere, per le quali si prevede l'ultimazione dell'adeguamento progettuale nell'anno 2022 e l'ultimazione dei lavori nel 2023.

Attualmente accanto all'acquisto già avvenuto di 131 cucce e 192 pedane, sono in fase di acquisto le piante per la piantumazione perimetrale e all'interno del canile e il riammodernamento dell'ufficio amministrativo e della medicheria.

Vanno acquistate strumentazioni e materiali utili allo svolgimento delle attività dell'ambulatorio sanitario, ormai deteriorate. Per situazioni di gravi rischi per i cani ospitati (fratture, gravi lesioni) per i quali necessitano accertamenti più accurati il gestore ha provveduto a stipulare una convenzione con studio veterinario presente sul territorio.

Le attività di affido sono state regolamentate e procedono sia per le Associazioni animaliste che ne facciano richiesta che per i privati cittadini.

#### **Motivazione delle scelte**

Il fenomeno del randagismo va combattuto attraverso una corretta sensibilizzazione alla popolazione per la cura e la custodia dei cani di proprietà, attraverso la lotta all'abbandono sul territorio, con un maggiore controllo sul rispetto della normativa da parte dei proprietari (iscrizione all'anagrafe canina, controllo della presenza di microchip sull'animale ecc.) ed il coinvolgimento delle Associazioni animaliste presenti sul territorio in collaborazione con il gestore del Canile Municipale.

#### **Risorse umane**

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato al Servizio Ambiente. Si sottolinea la necessità di ulteriore personale, come definito con determina dirigenziale n. 142 del 17/12/2020, per l'ottimale svolgimento delle attività previste nel rispetto delle relative tempistiche. Il Servizio Ambiente, pertanto allo stato è carente del personale tecnico necessario.

#### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Obiettivo	2022	2023	2024
Adeguamento del Canile Municipale	X	X	X
Ridurre il fenomeno di randagismo sulla città	X	X	X
Favorire l'affidamento dei cani ospitati nel canile	X	X	X
Fornire alla città una ambiente più sicuro	X	X	X

#### **Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma POP\_0911- IGIENE E SANITÀ PUBBLICA E MEDICINA VETERINARIA

#### **Finalità da conseguire**

Promuovere azioni di sostegno con una corretta e preventiva informazione della cittadinanza durante le

campagne di disinfezione e disinfestazione.

Programmare Interventi urgenti ed inderogabili di disinfezione in aree pubbliche.

Supportare il Servizio sanitario nelle attività di Medicina Veterinaria con la predisposizione dei necessari atti ordinativi; Predisporre gli atti amministrativi per l'individuazione di Ditta specializzata allo smaltimento tramite termodistruzione delle carcasse animali con intervento anche su privati (con costo a carico degli stessi) previo accordo con il Servizio Veterinario per la modifica delle procedure fino ad oggi eseguite.

Predisposizione degli atti necessaria, in collaborazione con l'ASP e le associazioni animaliste, per l'individuazione delle colonie feline.

#### **Motivazione delle scelte**

Ottimizzare le attività del servizio sanitario a tutela e salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente, controllo sulle corrette modalità di gestione delle attività zootecniche e agricole presenti, per ciò che concerne la medicina veterinaria operata dal sistema sanitario.

#### **Risorse umane**

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato al Servizio Ambiente. Si sottolinea la necessità di ulteriore personale, come definito con determina dirigenziale n. 142 del 17/12/2020, per l'ottimale svolgimento delle attività previste nel rispetto delle relative tempistiche. Il Servizio Ambiente, pertanto allo stato è carente del personale tecnico necessario.

**Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

**Programma POP\_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali**

#### **Finalità da conseguire**

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle viabilità e della segnaletica e attivazione al contempo di una serie di attività finalizzate al reperimento di fonti di finanziamento indispensabili per l'adeguamento alle normative vigenti e miglioramento funzionale delle reti viarie esistenti e per la realizzazione di nuova viabilità in conformità agli strumenti di pianificazione e programmazione. Riveste inoltre una priorità per l'Ente redigere con il coinvolgimento delle Ufficio competenti un catasto delle strade e della segnaletica stradale informatizzato, l'adeguamento del Piano Generale del Traffico Urbano che comprende il Piano Urbano del Traffico il Piano Urbano della Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale, oltre che procedere ad una revisione totale ed informatizzazione della toponomastica.

Relativamente alla gestione del servizio di manutenzione degli impianti semaforici e di pubblica illuminazione con Deliberazione n° 244 del 12/06/2009 la Giunta Comunale ha approvato il "Contratto di Servizio" con la Lamezia Multiservizi S.p.A. di cui al rep. n° 8976 del 03/02/2010 per un numero di punti luce pari a 10.500.

Occorre evidenziare che nel corso degli anni si è proceduto sia all'ampliamento degli impianti che a realizzarne nuovi dotando le viabilità, le piazze ed i parchi urbani dell'illuminazione pubblica. Ciò ha determinato un notevole aumento dei punti luce, che secondo una stima attuale ammontano a 13.000 con un aumento rispetto a quelli previsti contrattualmente del 23,81 %. Conseguentemente all'aumento dei punti luce, pari ad 2.500, non è stato previsto negli anni alcun ampliamento del contratto in essere con la Lamezia Multiservizi S.p.A. a partire dal 2010 anno di sottoscrizione dello stesso.

Allo stato attuale, gli impianti di pubblica illuminazione esistenti in gran parte realizzati tra gli anni 70" e 90", sono vetusti ed obsoleti non essendo stati oggetto di adeguamento funzionale e rinnovamento tecnologico, pertanto, sono numerosi i pali di pubblica illuminazione che si presentano corrosi alla base e con organi illuminanti notevolmente compromessi.

In data 21/04/2015 è stata stipulata convenzione tra CONSIP spa e la Conversion & Lighting spa per l'affidamento del "Servizio Luce e dei servizi Connessi per le Pubbliche Amministrazioni" lotto 7, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488 del 23/12/1999 e dell'art. 58 L. 388/2000. Di seguito con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 10.04.2018 si disponeva di aderire alla convenzione Consip servizio luce 3lotto 7 e quindi conseguentemente in data 13/04/2018 il Dirigente provvedeva ad effettuare l'ordine diretto di acquisto del servizio attraverso Consip. A seguito di tale ordine la società Conversion & Lighting srl in data 24/04/2018 "rifiutava l'ordine di acquisto in quanto il plafond della convenzione è stato esaurito".

Le procedure di gara – CONSIP - per la gestione del servizio di pubblica Illuminazione, denominato "Luce 4", per come si evince dal portale *Consip si sono concluse il 28.12.2020* pertanto si procederà alla definizione delle procedure di adesione.

Nelle more della definizione della procedura Consip, il servizio viene affidato alla Lamezia Multiservizi prevedendo l'adeguamento ISTAT dei singoli prezzi già previsti contrattualmente, del costo del personale, l'aumento dei punti luce da 10.500 a 13.000 oltre che il ripristino di 68 pali e 313 organi illuminanti con lampade a tecnologia LED prevedendo contestualmente anche la rimozione e ricollocazione di 200 apparecchi illuminanti.

### Motivazione delle scelte

L'adesione alla Convenzione consente di avviare l'efficientamento energetico degli impianti per Illuminazione Pubblica, l'affidamento del servizio di conduzione, gestione, manutenzione, messa in sicurezza degli impianti di proprietà delle Pubbliche Amministrazioni, nonché la fornitura di energia elettrica per gli impianti stessi.

Al fine affrontare meglio le problematiche presenti sui nostri impianti di illuminazione e consentire alle ditte individuate da Consip una migliore offerta si prevede per la pubblica illuminazione un affidamento per la durata di 9 anni.

L'Ente, in ogni caso, a seguito delle valutazioni delle condizioni d'offerta della convenzione Consip, si riserva di aderire ed eventualmente determinarsi per altre forme di affidamento della gestione.

### Risorse umane

Personale assegnato al settore per quanto riguarda la supervisione delle attività svolte dalle imprese appaltatrici.

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato al Servizio Manutenzione opere stradali e infrastrutturali, servizi cimiteriali, servizio idrico integrato. Si sottolinea la necessità di ulteriore personale, come definito con determina dirigenziale n. 142 del 17/12/2020, per l'ottimale svolgimento delle attività previste nel rispetto delle relative tempistiche. Il Servizio Manutenzione opere stradali e infrastrutturali, servizi cimiteriali, servizio idrico integrato, pertanto allo stato è carente del personale tecnico necessario anche in seguito al pensionamento del personale in servizio alla data della determinazione di cui in precedenza.

### Risorse strumentali

Le risorse strumentali assegnate e da incrementare con l'assegnazione di due autovetture per garantire gli interventi ed i sopralluoghi.

### Risorse Finanziarie

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	2.540.000,00	2.170.000,00	2.546.276,95
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.540.000,00	2.170.000,00	2.546.276,95
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.540.000,00</b>	<b>2.170.000,00</b>	<b>2.546.276,95</b>

### Obiettivi annuali e pluriennali

#### Scheda Obiettivo OOP\_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### Descrizione dell'obiettivo:

Scheda Obiettivo OOP\_1005 – Viabilità ed infrastrutture stradali

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_10 – Trasporti e diritti alla mobilità

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2022	2023	2024

Adesione Convenzione Consip – impianti di pubblica illuminazione ed impianti semaforici, nelle more affidamento della gestione alla Società Lamezia Multiservizi	Adesione convenzione Consip		
Manutenzione impianti pubblica illuminazione ed impianti semaforici	Interventi in relazione alle risorse assegnate	Interventi in relazione alle risorse assegnate	Interventi in relazione alle risorse assegnate
Miglioramento viabilità comunale e segnaletica stradale	Interventi di manutenzione in relazione alle risorse assegnate	Interventi di manutenzione in relazione alle risorse assegnate	Interventi di manutenzione in relazione alle risorse assegnate

## Missione 11 - Soccorso civile

### Programma POP\_1101 - Sistema di protezione civile

Con delibera del Consiglio Comunale n° 8 del 31.05.2012 è stato approvato il Piano Comunale di Protezione Civile, attualmente pubblicato sul portale web del Comune al seguente link: "Amministrazione Trasparente" "Pianificazione e Governo del Territorio".

Il Piano Comunale di Protezione civile è lo strumento di pianificazione attuativo unitario di dettaglio redatto allo scopo di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle misure di prevenzione e mitigazione delle procedure di gestione dell'emergenza di cui il sistema di protezione civile comunale si compone.

Il Piano di Protezione Civile della Città di Lamezia Terme è stato aggiornato con deliberazione della Commissione Straordinaria n° 12 del 17.04.2018, recante: "Aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale alla direttiva sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico in Calabria approvata con Delibera di Giunta Regionale n°535/2017.– Approvazione".

Il Comune di Lamezia Terme svolge anche le funzioni di coordinamento del Centro Operativo Misto - C.O.M. n° 12.

Fra le finalità che ci si propone di perseguire nel prossimo triennio figura anzitutto l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, reso necessario dall'esigenza di aggiornare il Piano attualmente in vigore:

alle "Nuove Linee Guida per la redazione del Piano di Protezione Civile Comunale" approvate con delibera di Giunta Regionale n° 611 del 20 dicembre 2019;

alla delibera della Giunta Regionale n° 498 del 25.10.2019 recante "Prevenzione del rischio sismico. Adozione documento Contesti Territoriali e Comuni di Riferimento della Regione Calabria redatto dal Dipartimento Nazionale Protezione Civile. Revoca DGR n. 408 del 24.10.2016", la quale ha fornito una nuova delimitazione del "Contesto Territoriale 8 - Lamezia Terme", portando a n. 15 i "Comuni di Riferimento (CR)" chiamati a far parte della nuova perimetrazione.

L'aggiornamento in esame costituisce obiettivo qualificante dell'Amministrazione a carattere pluriennale. Costituiscono, pertanto, oggetto di programmazione le attività prodromiche all'affidamento dell'incarico professionale finalizzato alla sua redazione, da svolgersi nel corso del 2022, nonché la predisposizione dei relativi elaborati da acquisire e sottoporre ad approvazione da parte dell'organo competente nel corso del 2022.

Nell'ambito delle modalità operative di gestione delle emergenze, ci si propone, inoltre, di potenziare ulteriormente il meccanismo di trasmissione degli avvisi di allertamento alla popolazione tramite sms o altri canali di comunicazione per la diffusione delle informazioni, stante la straordinaria importanza che l'informazione preventiva riveste in materia di protezione civile ed in applicazione della deliberazione della Giunta Regione Calabria n° 535 del 15 novembre 2017 con la quale è stata adottata la nuova direttiva relativa

al Sistema di allertamento regionale per il rischio meteo- idrogeologico ed idraulico in Calabria.

Per ciò che riguarda invece il **coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile** operanti sul territorio, appare opportuno attivarsi per assicurare lo svolgimento delle **esercitazioni** (almeno) **di livello comunale**. In alternativa - anche in considerazioni delle limitazioni operative derivanti dell'applicazione delle misure di contrasto alla diffusione del Covid 19, che hanno di fatto precluso l'implementazione di analoghe iniziative programmate nel 2020 - dovranno essere attivate forme di coordinamento operativo con le predette Associazioni di Volontariato che risultino compatibili e coerenti con lo scenario di diffusione pandemica esistente al momento dell'attività programmata.

In tale prospettiva dovrà **essere ulteriormente sviluppato e strutturato l'apporto collaborativo offerto delle citate Associazioni di volontariato in occasione della diffusione di allerta meteo di significativo rilievo**, allo scopo di assicurare automatismo di impiego operativo e di coordinamento con le strutture comunali coinvolte in tali fasi di emergenza.

### **Motivazione delle scelte**

Garantire il costante adeguamento della pianificazione di emergenza comunale al mutato contesto normativo e assicurare tempestività ed efficacia alle attività di protezione civile di competenza comunale.

Nel corso degli ultimi anni, infatti, la normativa di Protezione Civile ha subito sostanziali modifiche che hanno inciso sul ruolo dell'Autorità di Protezione Civile e sulle funzioni in capo all'Amministrazione Comunale. Anche gli scenari di rischio sono in continua evoluzione, basti pensare ai fenomeni meteorologici ed idrologici-idraulici che si sono verificati negli ultimi anni aggravando il rischio idraulico ed idrogeologico cui è soggetto il nostro territorio nonché, per ultimo, ma non per questo meno importante, a scenari sanitari. Sempre più spesso la Protezione Civile comunale è chiamata ad operare, nei vari contesti emergenziali a fianco di componenti operative: Prefettura di Catanzaro, Regione Calabria Dipartimento Protezione Civile, SUEM 118, Croce Rossa Italiana, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Forze di Polizia, Associazioni di Volontariato presenti sul territorio comunale, Comuni confinanti, ed è quindi chiamata a dialogare con le varie centrali operative di questi soggetti.

Detto dialogo è enormemente facilitato dall'uso di strumenti informatici nelle gestioni delle emergenze quanto più assimilabili, che necessitano di essere implementati ed omogenei tra di loro, nell'ottica di quel coordinamento ormai considerato perno essenziale di un'azione di soccorso efficace.

### **Risorse umane – personale assegnato al servizio**

Con decreto sindacale n° 8 del 16.03.2020: "Piano di Protezione Civile. Individuazione dei Responsabili titolari e supplenti nelle Funzioni di Supporto" sono stati individuati i responsabili delle funzioni di supporto per le specifiche materie.

### **Risorse Strumentali**

Le risorse in dotazione già assegnate e da acquisire previa assegnazione delle risorse finanziarie.

### **Risorse Finanziarie**

#### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	30.000,00	10.000,00	30.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	30.000,00	10.000,00	30.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>30.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>30.000,00</b>

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

#### **Scheda Obiettivo OOP\_1101 - Sistema di protezione civile**

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_11 - Soccorso civile

Scheda Obiettivo OOP\_1101 - Sistema di Protezione Civile

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST 11 - Soccorso Civile  
Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivi annuali e pluriennali:			
OBIETTIVO	2022	2023	2024
Piano di Protezione Civile Comunale	x	X	X
Potenziamento dei meccanismi di trasmissione degli avvisi di allertamento alla popolazione	x	X	x
Coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti sul	X	X	X



## **Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Programma POP\_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

### **Finalità da conseguire:**

Attraverso le tre strutture di asilo nido dislocate sul territorio comunale si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- Valorizzare il benessere e lo sviluppo delle potenzialità cognitive-affettive ed etico sociali dei bambini;
- Favorire la conciliazione da parte dei genitori dei tempi di vita e di lavoro;
- Rendere il servizio maggiormente confacente alle Linee Europee sull'infanzia e alla normativa Nazionale e Regionale di settore;
- Realizzare gli Interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione (PAC) Il Riparto e sul Piano Distrettuale degli Interventi, con potenziamento dei servizi a favore degli infanti (0-3 anni) residenti nel territorio Distrettuale.

### **Motivazione delle scelte**

L'amministrazione intende potenziare i servizi educativi destinati alla prima infanzia sia a titolarità pubblica che attraverso la stipula di convenzioni con i privati accreditati, oggi più che mai servizi imprescindibili per conciliare le esigenze familiari ed occupazionali dei genitori lavoratori.

### **Risorse umane**

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente e il personale messo a disposizione dal gestore, individuato a seguito di procedura di esternalizzazione del servizio.

### **Risorse Strumentali**

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente e quelle messe a disposizione dal gestore, individuato a seguito di procedura di esternalizzazione del servizio.

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo POP 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

<b>Obiettivo</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Garantire il servizio di asili nido comunali presso le tre strutture dislocate sul territorio attraverso l'esternalizzazione del servizio, anche mediante l'utilizzo di risorse ministeriali e/o regionali, ove possibile.	X	X	X
Adeguare, nel caso di necessità e disponibilità finanziaria, l'arredo degli asili nido.	X	X	X

**Risorse Finanziarie**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	3.628.492,97	3.611.492,97	3.611.492,97
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.628.492,97	3.611.492,97	3.611.492,97
II	Spesa in conto capitale	240.000,00	240.000,00	240.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.868.492,97</b>	<b>3.851.492,97</b>	<b>3.851.492,97</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Programma POP\_1202 - Interventi per la disabilità

**Finalità da conseguire**

La finalità è quella di migliorare la qualità di vita della persona disabile, per favorirne l'indipendenza, l'integrazione sociale e la piena partecipazione a tutte le iniziative della comunità.

**Motivazione delle scelte**

All'interno dei servizi socio-assistenziali acquisiscono particolare rilevanza i servizi a favore dei disabili, al fine di supportare il disabile nel percorso di autodeterminazione e valorizzazione delle proprie abilità di vita, nonché di promuoverne la piena integrazione e sostenere la sua famiglia nella gestione dei carichi assistenziali.

**Risorse umane**

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente e il personale messo a disposizione dal gestore, individuato a seguito di procedura di esternalizzazione del servizio.

**Risorse Strumentali**

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente e quelle messe a disposizione dal gestore, individuato a seguito di procedura di esternalizzazione del servizio.

**Obiettivi annuali e pluriennali**

*Scheda Obiettivo POP\_1202 - Interventi per la disabilità*

*Anno di inizio: 2022*

*Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

*Descrizione dell'obiettivo:*

Obiettivo	2022	2023	2024
Favorire una maggiore integrazione scolastica, attraverso il progetto di SOSTEGNO SCOLASTICO AD ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP esternalizzato, compatibilmente con le risorse disponibili.	X	X	X
Garantire il servizio di mobilità urbana su richiesta per il superamento handicap compatibilmente con le risorse disponibili	X	X	X
Promuovere la realizzazione del SERVIZIO DI AIUTO ALLA PERSONA al fine di favorire la socializzazione e ridurre il carico assistenziale della famiglia compatibilmente con le risorse disponibili. Il servizio potrà essere svolto attraverso l'erogazione di voucher ai beneficiari da spendere presso gli organismi economici accreditati, ovvero tramite procedura di gara da	X	X	X

espletare secondo la normativa vigente.			
Attivare colonie estive per disabili, subordinandole alla verifica delle disponibilità finanziarie.	X	X	X
Erogare provvidenze a favore di categorie specifiche quali ad esempio gli Hansieniani, compatibilmente con le risorse finanziarie di titolarità regionale disponibili.	X	X	X
Realizzare servizi finalizzati alla promozione dell'autonomia, dell'inclusione e dell'integrazione sociale, nonché al sostegno della domiciliarizzazione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	X	X	X

**Risorse Finanziarie**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	540.928,00	540.928,00	540.928,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	540.928,00	540.928,00	540.928,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>540.928,00</b>	<b>540.928,00</b>	<b>540.928,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Programma POP\_1203 - Interventi per gli anziani

La finalità è quella di migliorare la qualità della vita della persona anziana nel proprio contesto familiare e nel tessuto sociale come soggetto attivo e rilevante per la società.

**Motivazione delle scelte**

La scelta è motivata dalla necessità di sostenere l'anziano e la sua famiglia nella gestione della quotidianità, garantendone la piena integrazione.

**Risorse umane**

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente e il personale messo a disposizione dal gestore, individuato a seguito di procedura di esternalizzazione del servizio.

**Risorse Strumentali**

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente e quelle messe a disposizione dal gestore, individuato a seguito di procedura di esternalizzazione del servizio.

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP 1203 - Interventi per gli anziani

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo

Obiettivo	2022	2023	2024
Realizzare servizi finalizzati alla promozione dell'autonomia, dell'inclusione e dell'integrazione sociale, nonché al sostegno della domiciliarizzazione, compatibilmente con le risorse finanziarie	X	X	X

disponibili.			
Erogare il servizio di pasti a domicilio per anziani over 65 compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	X		
Assicurare l'accoglienza degli anziani parzialmente autosufficienti presso la casa di riposo comunale denominata "Bosco Sant'Antonio" compatibilmente con la presenza di fondi e mediante l'esternalizzazione del servizio	X	X	X
Attivare colonie estive per anziani, subordinandole alla verifica delle disponibilità finanziarie	X	X	X

**Risorse Finanziarie**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	414.008,50	414.008,50	414.008,50
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>414.008,50</b>	<b>414.008,50</b>	<b>414.008,50</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>414.008,50</b>	<b>414.008,50</b>	<b>414.008,50</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Programma POP\_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

**Finalità da conseguire**

La finalità è quella di ridurre il rischio di esclusione sociale dei soggetti che vivono situazioni problematiche di varia natura attraverso il riequilibrio dell'attuale sistema socio-finanziario al fine di realizzare un sostegno concreto alle famiglie lametina in difficoltà economica.

**Motivazione delle scelte**

La scelta è motivata dalla necessità di evitare l'isolamento sociale dei soggetti che versano in situazioni di disagio socio economico e garantire la loro piena auto-determinazione ed integrazione nel tessuto sociale.

**Risorse umane**

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente e mediante quello messo a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione o affidamento a soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

**Risorse Strumentali**

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente e mediante quelle messe a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione o affidamento a soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2022	2023	2024
-----------	------	------	------

Erogare contributi a favore di utenti indigenti compatibilmente con le risorse disponibili, secondo le procedure previste dal vigente regolamento per gli interventi di sostegno economico.	X	X	X
Stipulare convenzioni gratuite con i caf, sindacati e patronati per la gestione delle richieste bonus elettrico, gas e idrico	X	X	X
Effettuare gli adempimenti connessi al processo di eventuale riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti dal Comune per la gestione del bonus gas, elettrico ed idrico	X	X	X
Realizzare attività informativa all'utenza relativamente alle misure di assegno di maternità e assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori, nonché effettuare l'accoglimento e procedere all'approvazione delle istanze rispondenti ai requisiti, con successiva trasmissione all'INPS per l'accredito delle spettanze economiche	X	X	X

## Risorse Finanziarie

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.901.028,80	1.712.724,42	1.820.733,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.901.028,80	1.712.724,42	1.820.733,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.901.028,80</b>	<b>1.712.724,42</b>	<b>1.820.733,00</b>

## Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP\_1205 - Interventi per le famiglie

### Finalità da conseguire

La finalità è quella di sostenere le famiglie nello svolgimento della funzione genitoriale di cura ed educazione nei confronti dei minori

### Motivazione delle scelte

La scelta è motivata dalla consapevolezza che la famiglia rappresenta il nucleo fondante della società e che pertanto necessita di essere supportata nell'affrontare le sfide dei cambiamenti socio-economici e culturali in atto.

### Risorse umane

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente e mediante quello messo a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione o affidamento a soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

### Risorse Strumentali

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente e mediante quelle messe a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione o affidamento a soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

### Obiettivi annuali e pluriennali

*Scheda Obiettivo OOP\_1205 - Interventi per le famiglie e i minori, per l'integrazione sociale e le politiche di*

genere

Anno di inizio 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo

<b>Obiettivo</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Valorizzare il servizio di affido familiare attraverso la vigilanza e il sostegno alle famiglie affidatarie anche tramite interventi economici, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	X	X	X
Promuovere la cultura di genere e il contrasto alla violenza sulle donne, realizzando interventi di sensibilizzazione/sostegno, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	X	X	X
Progettare, realizzare e sostenere attività di formazione, informazione e promozione dei temi legati alla pari opportunità e contro ogni discriminazione rivolte alle scuole, al mondo del lavoro e alla società civile	X	X	X
Attivare progetti per l'integrazione e il miglioramento delle condizioni di vita di categorie disagiate presenti sul territorio, avvalendosi anche di risorse ministeriali o di altra provenienza, se disponibili	X	X	X
Promuovere colonie estive per minori, subordinatamente alla verifica delle disponibilità finanziarie	X	X	X
Realizzare, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, interventi di lotta alla dispersione scolastica, in collaborazione con l'associazionismo e la società civile	X	X	X

## **Risorse Finanziarie**

### **IMPIEGHI**

<b>TITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
I	Spesa corrente consolidata	5.620.835,65	5.246.580,88	5.301.580,88
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>5.620.835,65</b>	<b>5.246.580,88</b>	<b>5.301.580,88</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>5.620.835,65</b>	<b>5.246.580,88</b>	<b>5.301.580,88</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
 Programma POP\_1206 - Interventi per il diritto alla casa

**Finalità da conseguire**

La finalità è quella di porre maggiore attenzione alle problematiche abitative presenti nei nuclei familiari che si trovano in situazioni di disagio e di indigenza.

**Motivazione delle scelte**

La scelta è motivata dalla necessità di ridurre il numero delle famiglie che vivono in situazioni di disagio abitativo, promuovendo soluzioni rispondenti ai loro fabbisogni.

**Risorse umane**

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente

**Risorse Strumentali**

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo POP\_1206 – Interventi per il diritto alla casa

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2022	2023	2023
Realizzare gli adempimenti finalizzati alla concessione di contributi di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione ai sensi della L.431/98 a favore di nuclei familiari in condizioni di disagio economico e/o abitativo	X	X	X
Promuovere l'aggiornamento delle disposizioni vigenti a livello comunale in ordine alle procedure di assistenza alloggiativa	X	X	
Favorire la sinergia istituzionale con l'ATERP per la prevenzione delle occupazioni abusive ed il riordino del patrimonio abitativo, nonché per la realizzazione di interventi condivisi su specifiche aree	X	X	X
Realizzare iniziative atte a rimuovere le problematiche inerenti la questione abitativa, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, anche mediante la sperimentazione di modelli abitativi innovativi (co-housing, housing first, housing sociale, etc...)	X	X	X

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	350.000,00	350.000,00	350.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	350.000,00	350.000,00	350.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>

**Missione 12** - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma POP\_1207** -Programmazione e governo delle funzioni associate relative ai servizi sociali e socio-assistenziali erogati con risorse dirette all'Ambito Territoriale (Lamezia Terme Comune Capofila)

### Finalità da conseguire

La finalità è quella di realizzare interventi sociali e socio-sanitari, mediante risorse finanziarie dirette all'Ambito territoriale, del quale Lamezia Terme è Comune Capofila, anche alla luce della riorganizzazione territoriale del sistema integrato di servizi che la Regione Calabria sta attuando ex L.R. 23/2003. Il complesso di azioni e servizi, previsti nel Piano Distrettuale degli Interventi, nel successivo Piano di Zona, nei piani PAC, nella progettazione PON inclusione e in eventuali e successivi atti programmatici adottati dal Distretto, è trasversale alle diverse aree di bisogno (non autosufficienze, prima infanzia, famiglie, povertà etc.).

### Motivazione delle scelte

La scelta è motivata dalla sempre maggiore presenza di bisogni complessi che richiedono interventi integrati.

### Risorse umane

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente, dell'ASP in virtù di accordi/protocolli di intesa vigenti e mediante il personale messo a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione o affidamento a soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

### Risorse Strumentali

Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse strumentali in dotazione dell'ente, dell'ASP in virtù di accordi/protocolli di intesa vigenti e quelle messe a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione o affidamento a soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

### Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo POP\_1207 – Funzioni associate relative ai servizi sociali e socio-assistenziali erogati con risorse dirette all'Ambito Territoriale (Lamezia Terme Comune Capofila)

### Risorse Finanziarie

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	473.430,06	515.633,59	515.633,59
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	473.430,06	515.633,59	515.633,59
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>473.430,06</b>	<b>515.633,59</b>	<b>515.633,59</b>

Anno di inizio: 2022

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2022	2023	2024
Attivare un servizio di trasporto e accompagnamento nell'ambito del territorio distrettuale a valere su fondi regionali afferenti al Piano Distrettuale degli interventi. Il servizio verrà svolto attraverso l'erogazione di voucher ai beneficiari da spendere presso gli organismi economici accreditati.	X	X	
Attivare un servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria nell'ambito del Distretto, per soggetti non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, nonché per	X	X	X



disabili gravissimi a valere su fondi regionali afferenti al Piano distrettuale degli interventi. Il servizio potrà essere svolto attraverso l'erogazione di voucher ai beneficiari da spendere presso gli organismi accreditati ovvero tramite procedura di gara da espletare secondo la normativa vigente, compatibilmente con l'erogazione dei fondi da parte della Regione.			
Attivare un servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria nell'ambito del Distretto, per persone con disabilità mentale a valere su fondi regionali afferenti al Piano distrettuale degli interventi, compatibilmente con l'erogazione dei fondi da parte della Regione.	X	X	X
Assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria a favore di soggetti affetti da disabilità grave da realizzarsi mediante il sistema dei voucher spendibili dall'utente presso uno degli organismi accreditati	X	X	X
Erogazione di voucher/buoni servizio spendibili da parte di soggetti in condizioni di disabilità grave presso i centri diurni per disabili autorizzati e non convenzionati	X	X	X
Garantire la realizzazione di percorsi di inclusione sociale a favore dei soggetti beneficiari di misure di contrasto alla povertà, anche mediante la promozione di collaborazioni formali ed informali con altri soggetti istituzionali e non, nonché attraverso gli interventi previsti a valere sul PON Inclusione	X	X	X
Promuovere il rafforzamento del servizio sociale professionale per il contrasto alla povertà, a valere sulle risorse del PON Inclusione, mediante l'implementazione dell'organico attraverso la realizzazione di ore aggiuntive per il personale interno e la collaborazione con figure professionali esterne reclutate per la presa in carico e progettazione personalizzata a favore dei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà	X	X	X
Erogare il servizio di EDUCATIVA DOMICILIARE a valere sulle risorse del PON Inclusione	X	X	X
Programmare gli interventi previsti da ulteriori risorse nazionali e/o regionali finalizzate al contrasto alla povertà	X	X	X
Sostenere progetti di vita indipendente ed inclusione nella società di persone con disabilità attraverso il riconoscimento di un contributo per l'assunzione di un assistente personale, in adesione ai protocolli sperimentali approvati e finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ovvero attraverso risorse di ulteriore provenienza	X	X	
Sostenere progetti di autonomizzazione di minori con disabilità attraverso il riconoscimento di un contributo per l'assunzione da parte delle famiglie di un operatore specializzato, a valere su fondi trasferiti dalla Regione ovvero attraverso risorse di ulteriore provenienza	X	X	X
Realizzare gli interventi a valere sul Piano Distrettuale degli Interventi	X	X	X
Concludere gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla rendicontazione dei piani di intervento anziani ed infanzia nell'ambito	X	X	

del PAC-PNSCIA			
Attuare le procedure connesse al trasferimento delle competenze in materia socio-assistenziale dalla Regione agli Ambiti territoriali ex DGR 505/2019, mediante l'adozione del Piano di Zona e l'espletamento delle funzioni relative alla gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali	X	X	X
Erogare servizi sociosanitari e sociali nell'ambito distrettuale a valere su fondi del piano distrettuale degli interventi, compatibilmente con il trasferimento di risorse regionali e ministeriali	X	X	X
Istituire e/o aggiornare albi distrettuali e/o comunali di operatori economici accreditati per erogare prestazioni socio-assistenziali a soggetti con disabilità e/o non autosufficienza	X	X	X

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
Programma POP\_1208 - Cooperazione e associazionismo

**Finalità da conseguire**

La finalità è quella di favorire la partecipazione delle associazioni nell'ambito del sistema di erogazione dei servizi a favore della collettività.

**Motivazione delle scelte**

La scelta è motivata dalla necessità di attivare una rete di attori in grado di rispondere ai bisogni emergenti.

**Risorse umane**

Gli interventi saranno realizzati attraverso il personale in dotazione dell'ente e il personale messo a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione con soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

**Risorse Strumentali**

Gli interventi saranno realizzati attraverso risorse strumentali in dotazione dell'ente e quelle messe a disposizione a seguito di eventuale stipula di convenzione con soggetti terzi per specifiche tipologie di intervento

**Obiettivi annuali e pluriennali**

Scheda Obiettivo OOP\_1208 - Cooperazione e associazionismo

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2022	2023	2024
Favorire la relazione con il terzo settore nell'ambito della programmazione erogazione dei servizi a favore della collettività.	X	X	X

**Risorse Finanziarie**  
**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
Programma POP\_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

**Finalità da conseguire**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali dei tre cimiteri degli ex comuni di Nicastro, Sambiasi e Sant'Eufemia ed ampliamento degli stessi all'interno del perimetro attuale da prevedere nella programmazione delle OOPP.

### **Motivazione delle scelte**

Con deliberazione n. 265 dell'1/9/2017, per le motivazioni in essa esplicitate è stata revocata la precedente deliberazione n. 75 del 17.03.2016, ed espressa la volontà di avviare un programma per l'ampliamento e di gestione dei cimiteri cittadini, finalizzato a valutare le condizioni per l'avvio di un partenariato pubblico-privato ed in particolare di un "progetto di finanza"- previsto all'art 183, comma 15, del D.Lgs. n° 50 del 18/04/2016.

Con la delibera citata e con successiva determinazione l'affidamento della gestione è stato affidato alla Società Lamezia Multiservizi nelle more della definizione del partenariato con il soggetto privato da individuare.

Con deliberazione n. 264 dell'18/12/2018 la Commissione Straordinaria ha formulato indirizzi al Dirigente del Settore Manutenzioni opere stradali ed infrastrutturali al fine di procedere agli adempimenti istruttori relativi al programma di ampliamento e di gestione dei cimiteri cittadini, per il "progetto di finanza" ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.lgs. 50/2016. Attesi gli esiti della procedura, andata deserta, e considerata la rilevanza tecnico- economica della concessione è stata attivata la procedura di cui all'art. 183 commi 1-14, previa istruttoria dell'ufficio tecnico finalizzata alla predisposizione, con affidamento all'esterno, di progetto di fattibilità, che per carenza di organico interno, e previa disponibilità di risorse economiche.

Vista la nuova previsione, introdotta della Legge 120/2020, dell'art. 183 del D.Lgs n.50/2016 ed in particolare del comma 15, per la gestione potrà essere attivata la procedura del progetto di finanza promosso da soggetto privato.

**Risorse umane:** Personale assegnato al settore

### **Risorse Strumentali**

Risorse in dotazione all'Ente.

Scheda Obiettivo OOP\_1209 - Servizio

necroscopico ecimiteriale Anno di

inizio: 2019

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### **Risorse Finanziarie**

#### **IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Obiettivi annuali e pluriennali**

**Scheda Obiettivo OOP\_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale**

**Anno di inizio: 2022**

**Obiettivo strategico di riferimento: OST\_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Descrizione dell'obiettivo: ...**

Scheda Obiettivo OOP\_1209 - Servizio

Descrizione dell'obiettivo

Obiettivo	2022	2023	2024
Adempimenti tecnici ed amministrativi per l'individuazione di soggetto esterno ai sensi dell'art. 183, del D. lgs. 50/2016, nelle more affidamento della gestione alla società Lamezia Multiservizi	x		
Progettazione ed attuazione/ampliamento all'interno del perimetro attuale con una delle modalità indicate nelle motivazioni della scelta	x	x	

**Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**

**Programma POP\_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

**Finalità da conseguire**

Potenziare e Riquilibrare le Aree Mercatali Pubbliche e i Mercati Coperti con adeguamento delle aree e degli immobili alle normative di sicurezza e di agibilità.

Potenziare lo sportello unico attività produttive (SUAP)

Realizzazione manifestazioni fieristiche tradizionali secondo le normative di Safety e Security oltre che la normativa anti Covid 19

**Motivazione delle scelte**

L'Amministrazione Comunale ritiene indispensabile organizzare al meglio le attività di gestione, in una prospettiva di sicurezza e rispetto della normativa vigente

**Risorse umane**

Le risorse umane che saranno assegnate.

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	248.000,00	248.000,00	248.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>248.000,00</b>	<b>248.000,00</b>	<b>248.000,00</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>248.000,00</b>	<b>248.000,00</b>	<b>248.000,00</b>

**Missione 15** - Politiche per il lavoro e la formazione professionale  
**Programma POP\_1501** - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

**Finalità da conseguire**

Promozione di politiche finalizzate al sostegno ed avvio di azioni per favorire l'occupazione, le pari opportunità e la riduzione delle discriminazioni.

**Motivazione delle scelte**

Coinvolgere i giovani per l'avvio al mondo del lavoro anche attraverso la collaborazione con scuole nel progetto scuola-lavoro.

**Risorse umane** Personale dell'ufficio

**Risorse Finanziarie**

Risorse derivanti da partecipazioni a bandi regionali.

**Risorse Finanziarie**

**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione 16** - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca  
**Programma POP\_1601** - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

**Finalità da conseguire**

Promozione e tutela delle aree agricole biologiche;

**Motivazione delle scelte**

Si riconosce nel settore agroalimentare un ruolo di primo piano nelle dinamiche di sviluppo economico per la tradizionale vocazione del territorio che vanta prodotti di eccellenza.

**Risorse umane**

Personale del settore.

**Risorse Strumentali**

Beni e risorse strumentali assegnati al settore Promozione del territorio e ricorso alla programmazione regionale.

**Risorse Finanziarie:** Risorse derivanti da partecipazioni a bandi regionali.

## Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico di riferimento: OST\_16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione dell'obiettivo:

Obiettivo	2022	2023	2024
Sviluppo e collaborazioni con le associazioni di categorie ed imprese agricole.	X	x	x

### Risorse Finanziarie

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma POP\_2001 - Fondo di riserva

#### Finalità da conseguire

La costituzione del fondo, ai sensi dell'art. 166 del TUEOL, è finalizzata alla copertura di spese da sostenere in caso di esigenze straordinarie o qualora le dotazioni degli interventi di spesa corrente risultino insufficienti.

La metà della quota minima prevista è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Ente

Motivazione delle scelte

Per come previsto dalla normativa in materia

### Risorse umane

#### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	250.000,00	200.000,00	200.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	250.000,00	200.000,00	200.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>250.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma POP\_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

#### Finalità da conseguire

La costituzione di tale fondo, per come statuito dall'art. 167 del TUEOL, è finalizzata alla copertura di mancati introiti di entrate di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

## Motivazione delle scelte

Per come previsto dalla normativa in materia

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	8.119.483,25	8.494.713,10	6.527.496,93
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>8.119.483,25</b>	<b>8.494.713,10</b>	<b>6.527.496,93</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>8.119.483,25</b>	<b>8.494.713,10</b>	<b>6.527.496,93</b>

## Missione 20 - Fondi da ripartire

### Programma POP\_2003 - Altri fondi

**Finalità da conseguire:** Garantire l'integrità del bilancio

## Risorse Finanziarie

### IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	2.941.924,59	1.200.000,00	2.026.529,85
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale spesa corrente</b>	<b>2.941.924,59</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>2.026.529,85</b>
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.941.924,59</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>2.026.529,85</b>

## Missione 50 - Debito pubblico

### Programma POP\_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

### Finalità da conseguire

Pagamento alla Cassa DD.PP. ed alle banche che hanno emesso il Prestito obbligazionario della quota annuale degli interessi maturati

**Motivazione delle scelte:** Per come previsto dai contratti di finanziamento sottoscritti.

## Missione 50 - Debito pubblico

### Programma POP\_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

### Finalità da conseguire

Rimborso, alla Cassa DD.PP. ed alle banche che hanno emesso i mutui ed il Prestito obbligazionario, della quota annuale

**Motivazione delle scelte:** Per come previsto dai contratti di finanziamento sottoscritti.



## **3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda**

### **3.1 Piano triennale delle opere pubbliche**

Deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 10/02/2022

### **3.2 Programmazione del fabbisogno di personale**

Deliberazione della Giunta comunale n. 103 del 04/04/2022

### **3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare**

Deliberazione della Giunta comunale n. 54 del 16/02/2022

### **3.4 Piano degli acquisti anni 2022-2023**

Deliberazione della Giunta comunale n. 122 del 12/04/2022.

Il Dirigente del Servizio finanziario

Dott.ssa Nadia Aiello

Il Sindaco

Avv. Paolo Mascaro